

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria



PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI

ANNO 2023



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

INDICE

PRESENTAZIONE	3
LEA – OBIETTIVI / ATTIVITA’	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI	7
Fonti normative/documentali di riferimento	7
Organigramma/Funzionigramma	8
Risorse umane	8
Risorse strutturali e strumentali	8
PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE	11
Criteri e modalità dell’attività di vigilanza	11
Gli strumenti del controllo	11
ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA	12
AREA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE	30
AREA SCREENING ONCOLOGICI	41
PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA	44
Analisi del contesto territoriale	44
Sintesi delle attività di prevenzione e controllo svolte nell’anno 2021 - analisi andamento attività istituzionali e non programmabili - analisi andamento attività programmabili	46
Definizione degli obiettivi / Previsione attività istituzionali e non programmabili – anno 2023	49
Risorse disponibili, procedure, attività da sottoporre a controllo, campo del controllo e piani di intervento	54
Monitoraggio obiettivi	56
Formazione	56
PREVENZIONE NELL’AMBITO DEL RAPPORTO SALUTE E AMBIENTE – ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI	57
SICUREZZA ALIMENTARE E AREA NUTRIZIONE	61
Introduzione e Azioni sviluppate nel 2022	61
Analisi contesto territoriale epidemiologico Area SC	62
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili – attività programmabili	64
Definizione degli obiettivi per il PIC 2022	81
Previsione attività istituzionali e non programmabili – definizione degli obiettivi	82
Definizione: Procedure, attività da sottoporre a controllo (attribuzione del rischio), campo del controllo	83
Programmazione Controlli Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625	93
Area Igiene della Nutrizione	95
Descrizione obiettivi e definizione piani di intervento	97
IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	99
LEA - Obiettivi / Attività	99
Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili	101
Attività programmabili: piani di intervento	101
Struttura organizzativa, risorse, processi	102
Procedure / Istruzioni operative	103
Analisi di contesto ATS Insubria – Area SC PSAL	104
Analisi di contesto territoriale e epidemiologico Area SC	115
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili e attività programmabili	120
Definizione degli obiettivi	120
Definizione controlli integrati intra SC /extra SC	121
Verifica fattibilità programmazione	122
Monitoraggio e rendicontazione	122
Controllo e verifica prestazioni erogate (appropriatezza – audit interno)	122
Finanziamenti specifici e gestione prestazioni tariffate	122
Comunicazione - Formazione	122
LABORATORIO DI PREVENZIONE	125
Analisi di contesto, attività istituzionale	125
Analisi andamento storico attività	126
Analisi andamento attività programmabili	128
Definizione degli obiettivi	130
ATTIVITA’ AD ALTA TRASVERSABILITA’	131
Semplificazione in materia di procedimenti amministrativi	131
Radioprotezione e attività territoriali correlate	133
Controllo del rischio chimico	139
Controllo del rischio amianto	143
DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI	144
VERIFICA FATTIBILITA’ PROGRAMMAZIONE – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	145
CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA – AUDIT INTERNO)	147
FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE	148
COMUNICAZIONE	151
FORMAZIONE	152

PRESENTAZIONE

Il presente documento **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** costituisce lo strumento di programmazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), necessario per coordinare ed integrare le attività di prevenzione a livello territoriale, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento con approccio intersettoriale ed in ottica One Health, concetto multidisciplinare che prevede il lavoro sinergico delle competenze presenti con il fine di garantire un'efficace azione a protezione della salute pubblica, della sostenibilità delle produzioni e della tutela ambientale.

Detto Piano, redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, ai LEA (DPCM 2017) ed in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025), è stato realizzato grazie alla preziosa e proficua partecipazione delle Strutture che afferiscono al DIPS, le cui precipue attività saranno dettagliate nei rispettivi Piani di lavoro, di seguito riportati.

Il DIPS ha lo scopo di rispondere, in attuazione delle disposizioni regionali e nazionali, con un'organizzazione efficace ed efficiente alla tutela della salute dei cittadini appartenenti ad un territorio vasto, che intende gestire, per quanto di competenza, in un'ottica di miglioramento continuo.

Allo scopo vengono presidiate le seguenti aree:

- *competenze e abilità*
favorire percorsi di crescita professionale e di valorizzazione delle competenze degli operatori, predisporli culturalmente alla verifica continua dell'appropriatezza delle loro attività e degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi identificati, il tutto al fine di innescare, oltre che un atteggiamento critico e costruttivo, meccanismi di revisione e miglioramento continuo della qualità professionale
- *clima interno e motivazione*
migliorare il coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi del Piano superando le carenze di comunicazione interna
- *innovazione e sviluppo*
proseguire nel miglioramento continuo del software gestionale dedicato alla Prevenzione per adeguarlo alle innovazioni organizzative e migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e controllo
- *omogeneità comportamenti*
sviluppare e monitorare l'utilizzo di metodi e strumenti omogenei nello svolgimento delle azioni di controllo mediante procedure e protocolli specifici
- *comunicazione esterna*
migliorare la comunicazione, affinché diventi strumento per la condivisione dei criteri di priorità degli interventi e assuma funzione di marketing sociale e di sviluppo del senso di affiliazione del cittadino.

In questo percorso di miglioramento il DIPS riconosce i principali interlocutori, verso i quali è doveroso intraprendere e/o proseguire un dialogo costruttivo, nei cittadini/lavoratori e loro forme di rappresentanza, nelle aziende, imprese e loro forme di rappresentanza e nelle istituzioni locali.

In attuazione della propria missione istituzionale il DIPS si fa pertanto carico, in modo costante e uniforme, dei bisogni di salute dei cittadini-utenti per garantire ai predetti l'erogazione delle prestazioni inserite nei livelli essenziali di assistenza ed assicurare risposte qualificate, appropriate e tempestive, su più livelli di complessità.

A tal fine impronta l'impianto organizzativo ai seguenti principi:

- razionalità e adeguatezza delle risorse da impiegare
- continuità e qualità dei servizi da offrire
- analisi epidemiologica e valutazione dello stato di salute della popolazione

- metodo della programmazione, della pianificazione e valutazione delle attività, rispondendo ai seguenti requisiti:
 - 1) analisi di contesto: rappresenta la situazione a livello territoriale e costituisce il "fabbisogno" del territorio e la base per la successiva graduazione del rischio
 - 2) graduazione del rischio: è elemento centrale del Piano, in quanto strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie
 - 3) ricognizione e valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo: tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi
 - 4) strumenti di controllo: vengono previsti al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati.

Oltre a dare evidenza all'attività svolta nell'anno 2022, il PIC 2023 vuole quindi rappresentare uno strumento di trasparenza sulla programmazione dell'attività, sulla metodologia di lavoro e sul raggiungimento degli obiettivi previsti, puntando - come già enunciato - su azioni volte a rafforzare l'approccio intersettoriale, a perseguire l'equità e a promuovere la formazione e la comunicazione.

Verrà quindi incentivato il lavoro integrato tra le varie figure professionali, alla riconferma del valore di lavorare in équipe multidisciplinari, e promosso il confronto e lo scambio di conoscenze tra gruppi di lavoro diversi, una contaminazione di competenze che deve indurre a nuove alleanze nell'interesse del cittadino e delle comunità.

Al fine di consentire una effettiva conoscenza delle scelte effettuate in merito alle attività di prevenzione e controllo e degli obiettivi che si intendono raggiungere, il documento viene pubblicato sul sito istituzionale di ATS Insubria.

DEFINIZIONE DEI LEA

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute, garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i propri servizi o avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati:

1. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
2. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
3. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
4. Salute animale e igiene urbana veterinaria
5. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
6. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
7. Attività medico legali per finalità pubbliche

Nell'ambito di queste aree di attività, le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA.

OBIETTIVI, DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI, PIANI DI INTERVENTO SPECIFICI

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, alla luce dei seguenti elementi:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa
- semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi comunitari, nazionali e regionali, che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività

Si è pertanto giunti ad un concetto di controllo che prevede la verifica delle azioni messe in atto da chi, pubblico o privato, intraprende una qualsiasi attività. Affidare all'impresa l'individuazione dei rischi e la responsabilità della adozione delle misure di prevenzione e di contenimento degli stessi, costituisce una sfida culturale e professionale per imprenditori ed addetti al controllo impegnati in un continuo aggiornamento scientifico e metodologico.

Alla luce di quanto sopra l'attività di vigilanza e controllo viene esercitata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (l'informazione, l'assistenza, la formazione, ecc.), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Nell'azione di vigilanza occorre pertanto:

- assicurare trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale;
- perseguire la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri organismi di controllo;
- verificare i risultati.

I valori che la devono ispirare sono essenzialmente:

- *l'efficacia* e *l'equità*, soprattutto in relazione alle aspettative della popolazione,
- *la trasparenza*, soprattutto in relazione alle imprese,
- *l'efficienza*, in relazione alla scrivente Azienda.

La *qualità* è poi valore trasversale nei confronti di tutti i soggetti sopra citati e condizionante efficacia, efficienza e trasparenza.

Partendo da tali presupposti, si elencano nel dettaglio gli obiettivi del DIPS nell'esercizio di tale funzione:

- definizione di una politica complessiva a governo di tale attività;
- programmazione della vigilanza in base alle indicazioni dei livelli nazionali e regionali ed in base a criteri di priorità di rischio;
- effettuazione di azioni di controllo e vigilanza efficaci e appropriate in modo da ridurre i rischi presenti sul territorio garantendo uniformità operativa sulla base di linee guida, procedure e istruzioni operative;
- selezione delle strutture oggetto degli interventi di vigilanza programmata sulla base di criteri definiti e trasparenti preventivamente dichiarati;
- effettuazione di interventi tempestivi, anche di emergenza, a fronte di situazioni di rischio o di eventi che hanno creato o potrebbero potenzialmente determinare un danno per la salute;
- garanzia di tempestività di recepimento delle nuove normative nelle procedure di vigilanza e loro uniformità nell'applicazione;
- trasparenza nei confronti delle imprese in merito ai criteri di valutazione utilizzati;
- riconducibilità dei provvedimenti adottati ad evidenze oggettive;
- correttezza e trasparenza dei comportamenti del personale addetto alla vigilanza;
- coordinamento dell'attività delle diverse Unità Operative per minimizzare, per quanto compatibile con il rigore delle procedure di controllo, l'impatto sulle imprese e facilitare l'adozione degli adempimenti da parte delle stesse;
- aggiornamento delle informazioni sulle strutture soggette a vigilanza e condivisione tra le Unità Operative di dati e informazioni reciprocamente utili per migliorare l'azione di vigilanza;
- coordinamento e integrazione con altri organismi di controllo per migliorare efficienza ed efficacia del sistema di vigilanza sul territorio;
- comunicazione ai portatori di interesse sul profilo di rischio del territorio e trasparenza sui conseguenti criteri di programmazione delle azioni di vigilanza;
- utilizzo dei risultati delle azioni di vigilanza per progettare interventi di promozione della salute e prevenzione dei rischi.

Gli obiettivi del PIC 2023 sono dettagliati nelle sezioni dedicate agli interventi nel settore di igiene degli ambienti di vita e di lavoro, sicurezza alimentare, laboratorio e attività ad alta trasversalità.

Rispetto alla tipologia delle attività si definiscono:

- attività istituzionali: sono le attività dovute ai sensi di leggi o regolamenti che definiscono le modalità di intervento nei differenti settori del DIPS
- attività programmabili: sono le attività di controllo soggette a programmazione sulla base della graduazione del rischio, del contesto locale e delle risorse disponibili
- attività non programmabili: sono le attività su richiesta (pubblica amministrazione, AG, privato, ecc.) o correlate a interventi non preordinabili (es. guardia igienica permanente); sono pianificabili sotto il profilo quali-quantitativo in relazione al contesto territoriale di riferimento
- piani di intervento specifici: sono piani di intervento correlati a specifiche campagne o azioni che in genere riguardano la sicurezza alimentare o la sicurezza sul lavoro (es. campagne ricerca inquinanti nelle acque destinate al consumo umano o in alimenti; Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex DGR XI/164 del 29/05/2018).

FONTI NORMATIVE/DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO

- ☞ LEA (DPCM 2017)
- ☞ LR 33/2009 e smi
- ☞ Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni
- ☞ Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025)
- ☞ Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- ☞ Piano Regionale 2014 – 2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Deliberazione Giunta Regionale n. X/1104 del 20.12.2013)
- ☞ DGR n. X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5"
- ☞ DGR n. XI/164 del 29.05.2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex DLgs 758/94 di cui all'art. 13, comma 6 del DLgs 81/08". Approvazione del "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 16093 del 8.11.2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29 maggio 2018 'Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'"
- ☞ D.G.R. n. XI/2464 del 18.11.2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 18378 del 16.12.2019 "Assegnazione e impegno alle ATS lombarde e a Polis Lombardia dei contributi di cui alla D.G.R. n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico", così come rettificato dal Decreto Direzione Generale Welfare n. 18954 del 20.12.2019
- ☞ Sistema regionale di valutazione delle performances dell'area della Prevenzione medica delle ASL ora ATS:
 - Regole di sistema 2014 – 2020;
 - obiettivi DDGG ASL/ATS: DGR X/1845/2014 - DGR X/3554/2015 – Decreto DG Welfare n. 9607 del 3.10.2016 – DGR X/6963/2017; DGR XI/415/2018; DGR XI/1681/2019;
 - note DG Welfare Prot. G1.2016.0030832 del 30.09.2016 e sue integrazioni del 25.10.2016 e 20.12.2016; Prot. G1.2017.0021773 del 29.06.2017; Prot. G1.2019.0008925 del 22.02.2019; Prot. G1.2019.0041854 del 17.12.2019
- ☞ Decreto legislativo n. 222 del 25.11.2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"

- ☞ Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", recepito da Regione Lombardia con DGR n. X/7502 del 11 dicembre 2017
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2.02.2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare"
- ☞ Regolamento (UE) 2017/625 del 15.03.2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in vigore dal 14.12.2019
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 19102 del 23.12.2019 "Aggiornamento del Decreto n. 14013 del 10 novembre 2017 – Procedura per il riconoscimento delle imprese alimentari, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. CE 852/2004"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 1096 del 30.01.2023 "Indirizzi regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – attività 2023"
- ☞ Comunicazione mail Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione del 20.02.2023 inerente i piani di campionamento 2023 per il controllo ufficiale degli alimenti di origine vegetale e MOCA
- ☞ Decreto Legislativo n. 32 del 2.02.2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117"
- ☞ Piano di riorganizzazione e sviluppo (PRS) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – anni 2023-2024 (versione 0.1/2023)

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

Con D.G.R. 10 dicembre 2015, n. X/4465 la Giunta di Regione Lombardia ha disposto di costituire a partire dal 1 gennaio 2016 l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria. Attraverso il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) l'Agenzia ha definito il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento; il POAS aziendale è stato approvato con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. 6918 del 12.09.2022. L'organigramma e il funzionigramma del DIPS sono pertanto da ricondurre a tale atto di pianificazione strategica.

RISORSE UMANE

Le risorse umane del DIPS fanno riferimento complessivamente ad un numero di 264 Operatori (alla data del 31.12.2022).

Gli Operatori sono costituiti da Dirigenti (medici e non medici), figure sanitarie e tecniche (Assistenti Sanitari, Infermieri, Dietisti, Tecnici della Prevenzione, Tecnici di Laboratorio, Assistenti tecnici, ecc.), Personale amministrativo. A queste figure si aggiungono un numero variabile di Operatori tirocinanti/specializzandi.

Lo standard di funzionamento del DIPS è definito nel vigente PGRU di ATS Insubria, che fissa in 300 Operatori la dotazione organica, suddividendo il Personale per profilo professionale e per struttura di appartenenza.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali

Le sedi territoriali sono presenti in Provincia di Como (n. 5) e di Varese (7) e ospitano i differenti Operatori del DIPS a secondo della SC di appartenenza.

Autovetture

Per le attività di controllo il DPS dispone di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Alcuni Operatori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale

Gli Operatori del DIPS dispongono di materiale e attrezzature specifiche per lo svolgimento delle attività di prevenzione e controllo. Per gli Operatori sono garantiti tutti i DPI necessari e indispensabili (dettagliati e imposti dal Servizio di Sicurezza interno) e le relative procedure lo svolgimento delle attività e per affrontare la pandemia in corso.

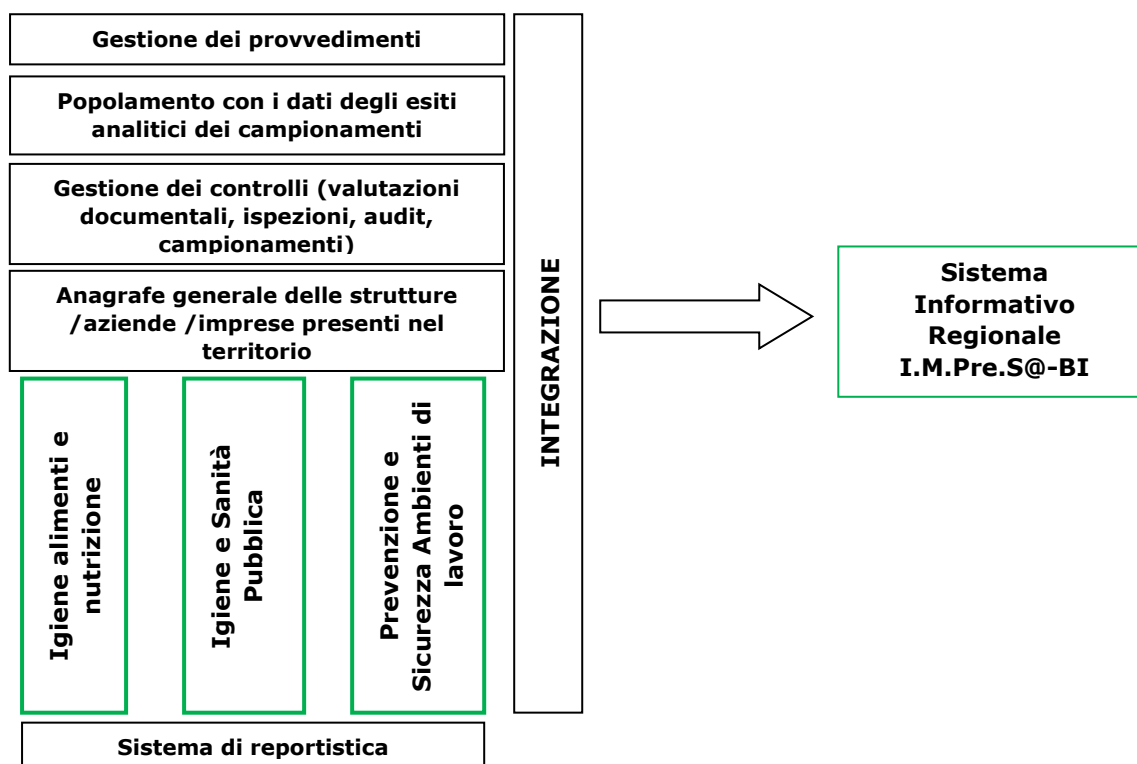
Sistemi informativi

Il DIPS pone particolare attenzione all'efficienza dei sistemi informativi in uso.

Il Sistema Informativo del DIPS, unico per tutti gli ambiti di controllo, si configura come risultato di una sequenza di fasi di adeguamento e personalizzazione al fine di renderlo rispondente alle esigenze gestionali ed informative, nonché di uniformarne le modalità di registrazione ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione e di verifica di qualità dei dati inseriti per il popolamento del Sistema Informativo regionale I.M.Pre.S@-BI.

Rilevante è l'importanza del lavoro su quest'ultimo aspetto in quanto, come ribadito nella D.G.R. n. XI/4508 del 01.04.2021 "..... l'attività dell'area della prevenzione sarà monitorata attraverso il Sistema Informativo della Prevenzione"

Le azioni svolte determinano un miglioramento in termini qualitativi e quantitativi dei dati raccolti a vantaggio delle funzioni di governo e di coordinamento, di verifica e monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo attuate nel territorio.



Nel 2022 si è provveduto ad un ulteriore potenziamento delle funzionalità del software gestionale 4D prevenzione, con particolare riferimento al settore della sicurezza alimentare, con la completa ri-assegnazione a tutte le Anagrafi degli Operatori del Settore Alimentare presenti nel software gestionale della "struttura oggetto del controllo" prevista dalla master-list regionale e relativo codice di categorizzazione del rischio e di frequenza dei controlli (attività svolta in collaborazione con ATS Montagna, utilizzatrice del medesimo software). Ciò al fine di garantire una più puntuale programmazione delle attività di controllo secondo i criteri definiti dalle normative.

Alla data di stesura del presente documento altre azioni sono state avviate e se ne auspica la piena realizzazione per l'anno 2023, quali:

- realizzazione della sezione "PIC" per l'ambito sicurezza alimentare, con l'evidenza di tutti gli elementi relativi al contesto – fabbisogno – capacità di controllo, differenziati sulla base del rischio, definito con l'applicazione dell'algoritmo indicato dalla UO Prevenzione regionale; collegamento con la funzionalità di assegnazione delle attività ai singoli operatori e di monitoraggio costante dell'esecuzione delle stesse; inserimento estrazione file da caricare in CyberArk come da indicazioni regionali (*tali attività evolutive sono state affinate nei primi due mesi dell'anno per consentire la redazione del presente documento per l'ambito IAN*)
- ri-attivazione in 4D-Prevenzione della sezione dedicata al D.Lgs. 32/2021 (per le tariffe dovute nel 2023), con inserimento degli indirizzi pec delle Aziende interessate, l'acquisizione documentale del modello di autocertificazione, l'indicazione della tariffa da applicare in base al rischio, l'estrazione del file da inviare alla SC Economico – Finanziario per l'emissione delle richieste di pagamento
- aggiornamento delle funzionalità inerenti il processo di valutazione delle SCIA, al fine di adeguare lo strumento informatico alle fasi previste dalla nuova procedura
- completa realizzazione di nuovi ambiti di registrazione in coerenza con l'attuazione della normativa europea – Regolamento UE 2017/625 - in materia di sicurezza alimentare (in vigore dal 14.12.2019), in particolare "attuazione delle verifiche di appropriatezza"
- completa estensione a tutti gli ambiti di controllo del modulo 4D-Verbale, ai fini della redazione informatica on site del verbale di sopralluogo e conseguente registrazione del controllo effettuato
- sviluppo inserimento della programmazione delle attività degli operatori anche per i settori Igiene Pubblica e Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
- completamento della integrazione di 4D-Prevenzione con il sistema in uso al Laboratorio (LIMS) per la gestione dei campionamenti.

Quanto sopra fatto salvo anche eventuali necessità che dovessero insorgere a seguito di indicazioni regionali o per addivenire a miglioramenti del sistema informatico/informativo in uso al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 si ritiene indispensabile incrementare e ammodernare le dotazioni strumentali (pc, stampanti portatili) funzionali alle attività di controllo.

Criteria e modalità dell'attività di prevenzione e controllo

Di seguito sono elencati i principi ed elementi guida che ispirano i comportamenti degli Operatori nell'attività di prevenzione/vigilanza/controllo.

- Appropriatelyzza, efficacia ed efficienza in riferimento alla programmazione, tenendo conto della valutazione dei rischi: l'attività deve rispondere alle indicazioni di priorità che derivano dalla valutazione del rischio e, privilegiando il lavoro per obiettivi, consentire anche un corretto utilizzo delle risorse.
- Trasparenza dei controlli a partire dalle procedure organizzative, tecniche e amministrative: le attività di vigilanza devono essere svolte sulla base di procedure formalizzate, approvate con le modalità previste a livello aziendale, periodicamente verificate nella loro applicazione.
- Omogeneità e imparzialità dei comportamenti mediante l'utilizzo di check-list specifiche per tipologie/settori produttivi/di servizio, strumenti semplificati e riassuntivi degli elementi da verificare nel corso dell'attività di controllo. Esse vanno considerate come strumenti di ausilio del professionista nell'esecuzione della propria attività che garantiscono l'omogeneità da parte degli operatori ed assolvono peraltro anche alla necessità di evidenza dell'attività di controllo svolta.
- Documentabilità degli interventi.
- Rispetto delle regole di comportamento, che deve essere improntato ad assenza di conflitto di interesse, imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza.
- Trasversalità: individuazione di temi/ambiti su cui esercitare l'attività con il concorso di più Unità Operative dipartimentali.
- Rotazione sulle attività di controllo: ad eccezione di verifiche particolarmente semplici, l'esecuzione dell'ispezione è affidata a coppie di operatori che si interscambiano secondo criteri di rotazione. La rotazione del personale rappresenta un criterio organizzativo che determina effetti positivi a favore dell'operatore, al quale viene offerta l'opportunità di accrescere le proprie conoscenze e preparazione professionale, e a favore del Dipartimento, contribuendo ad elevarne le capacità professionali complessive: per tale motivo è uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane. La rotazione rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione: l'alternanza riduce il rischio che un operatore, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e avendo relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.
- Replicabilità degli atti mediante modelli disponibili, utilizzati da tutti gli operatori, per la formalizzazione dei provvedimenti.
- Orientamento alla integrazione gestionale e professionale ed al miglioramento continuo.
- Registrazione puntuale dell'attività mediante l'utilizzo del sistema informativo dipartimentale, coerente con i debiti informativi sovraordinati, in primis quello regionale: oltre ad evidenziare l'attività svolta risponde alla necessità di effettuare valutazioni sulle principali criticità riscontrate su ogni attività/impresa per impostare motivati programmi di vigilanza, di consentire valutazioni sulle problematiche emerse in categorie di attività/imprese simili, per avviare programmi di prevenzione, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Gli strumenti del controllo

Le differenti SC/SS del DIPS dispongono di Procedure e Istruzioni Operative dettagliate che regolano le attività di prevenzione e controllo, consentendo la standardizzazione e l'omogeneizzazione del processo di vigilanza. Inoltre, vengono impiegate specifiche check list per l'esecuzione dei controlli.

Procedure, istruzioni operative e check list sono soggette a revisioni periodiche, anche in relazione a eventuali modifiche intercorrenti delle normative di riferimento.

Contesto epidemiologico locale

Il quadro di contesto epidemiologico è essenziale per orientare le direttrici dei piani di programmazione di una ATS (prevenzione, controlli, acquisti etc.) che, se da un lato sono mirati a problematiche di carattere generale, dall'altro devono indirizzarsi su aspetti che possono avere rilevanza locale o costituire una caratteristica peculiare di un dato territorio.

L'ATS dell'Insubria deriva dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest'ultima dapprima senza il Distretto Medio Alto Lario e, dal 2019, con l'annessione di 29 Comuni del Medio Lario che fanno parte del Distretto omonimo). In questa sede si forniscono i dati epidemiologici provenienti dalle sedi territoriali di Varese e Como, attinenti alla situazione demografica del 2022, e alla mortalità e alla morbosità ospedaliera, nonché ai consumi di prestazioni specialistiche e pronto soccorso (corrispondente alla domanda espressa) del 2021.

Nella figura sottostante si riporta il nuovo assetto territoriale, ove all'interno delle ASST sono rappresentati i nuovi Distretti.



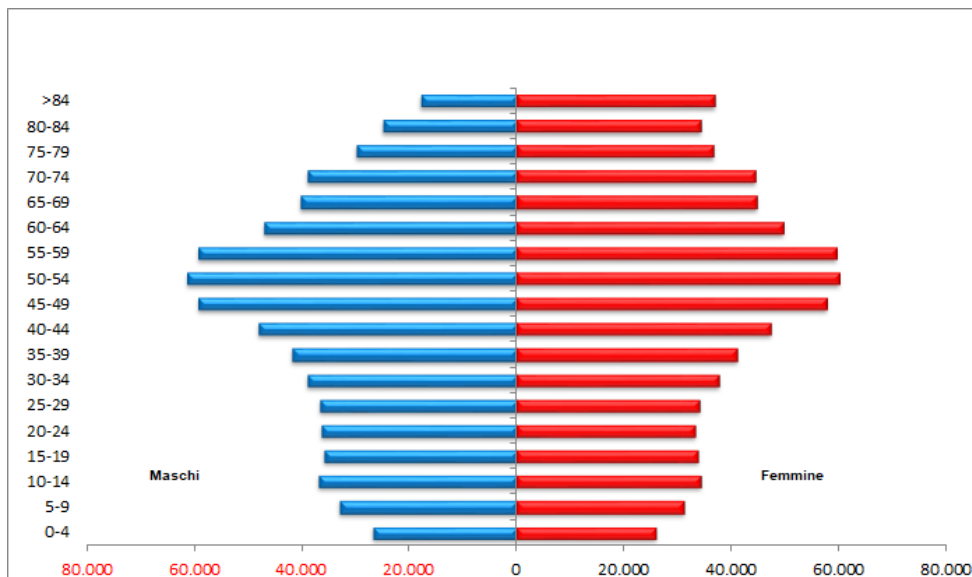
La demografia

I dati analizzati riferiti allo 01.01.2022 (Fonte: ISTAT), riguardano i residenti di 270 Comuni (138 della provincia di Varese e 132 della provincia di Como). La distribuzione per età della popolazione fotografa la situazione demografica di un determinato ambito territoriale, mostra il rapporto tra femmine e maschi alle diverse età e descrive il diverso peso tra giovani, adulti e anziani. Permette di fare altresì previsioni per il futuro: una base larga con una forma a piramide indica una popolazione che crescerà, mentre una base che si restringe determina una configurazione a "botte", indice di una società in cui sta calando la natalità. Un esempio di quest'ultimo caso è la distribuzione per età inerente all'ATS dell'Insubria, nella quale si ha una "piramide" dalla base più ristretta rispetto alle classi d'età intermedie; la classe d'età più consistente è quella che comprende la generazione nata nel periodo del boom economico, alla fine degli anni '60: da rilevare la riduzione della crescita nella prima fascia d'età, successiva alla crisi economica.

Gli abitanti con <30 anni sono passati da 415.987 del 2014 a 397.910 del 2022, quelli con >59 anni da 406.992 del 2014 a 445.601 del 2022.

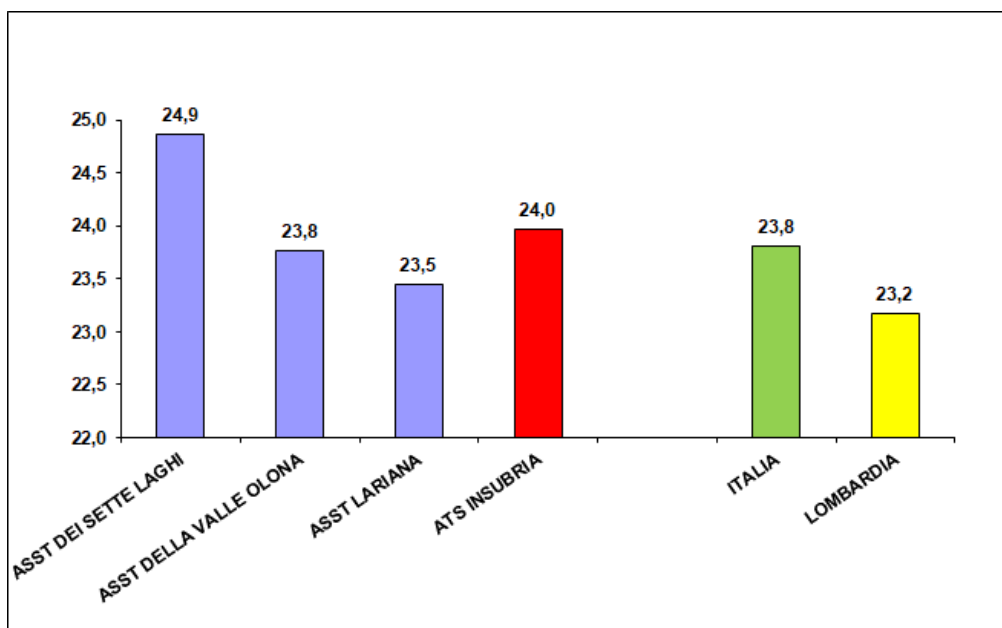
La popolazione complessiva dell'ATS ammontava nel 2022 a 1.455.789, con una distribuzione così ripartita: il 30,3% nella ASST Sette Laghi, il 30,0% nella ASST Valle Olona e il 39,7% nella ASST Lariana. Sul totale dei residenti, 188.019 (12,9%) presentavano meno di 15 anni, 918.773 (63,1%) erano in età lavorativa compresa tra 15 e 64 anni e 348.997 (24,0%) superavano i 64 anni.

Piramide dell'età nell'ATS dell'Insubria. Anno 2022
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



L'**indice di invecchiamento** rappresenta la proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato 24,0, superiore ai dati lombardo e nazionale, rispettivamente 23,2 e 23,8 (ISTAT 2022). L'indice è diverso a livello territoriale: per l'ASST Sette Laghi è 24,9, per l'ASST Valle Olona 23,8, per l'ASST Lariana 23,5.

Indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria - Anno 2022
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

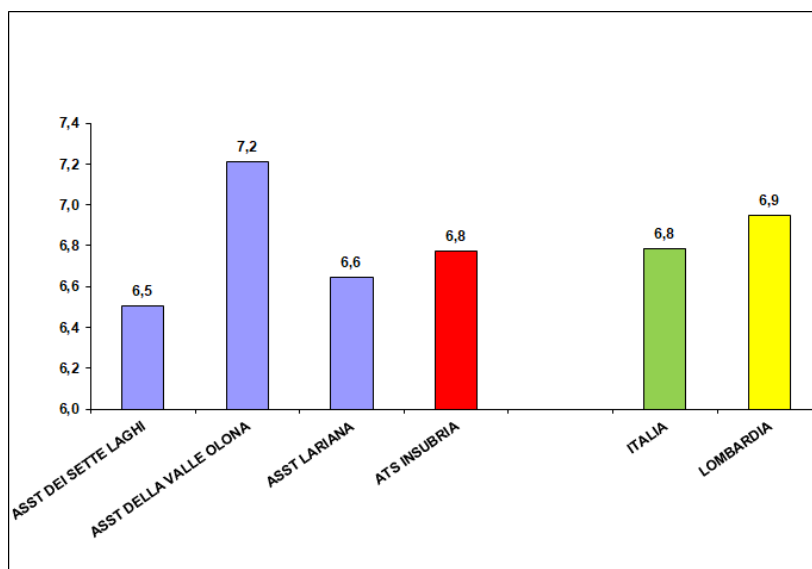


L'**indice di vecchiaia** calcola il rapporto tra la popolazione con età di 65 anni ed oltre con quella di età fino ai 14 anni: indica il numero di anziani residenti ogni 100 bambini. Nell'intera ATS è stato 185,6, con i seguenti valori a livello territoriale: per l'ASST Sette Laghi 197,7, per l'ASST Valle Olona 178,5, per l'ASST Lariana 182,2. Risulta superiore a quello regionale (177,1) ed inferiore a quello nazionale (187,6) (ISTAT 2022).

L'**indice di dipendenza** viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età troppo bassa (meno di 15 anni) o troppo alta (più di 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituito viceversa dalla fascia di popolazione (15 - 64 anni) che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2022 nella nostra ATS è risultato 58,4 ogni 100 residenti produttivi, con i seguenti valori a livello territoriale: per l'ASST Sette Laghi 59,8, per l'ASST Valle Olona 58,9, per l'ASST Lariana 57,1. In Regione Lombardia l'indice di dipendenza è risultato pari a 56,9 ed in Italia 57,5 (ISTAT 2022), valori più bassi di quello dell'ATS.

Il numero dei **nati vivi** nel 2022 è stato di 9.859, con una distribuzione così ripartita: ASST Sette Laghi 29,1%, ASST Valle Olona 31,9%, ASST Lariana 39,0%. Il **tasso di natalità** nell'ATS è stato di 6,8 nati per 1.000 residenti; secondo ISTAT, nel 2022 è 6,8 in Italia e 6,9 in Lombardia. A livello territoriale si sono registrati i seguenti valori: per l'ASST Sette Laghi 6,5, per l'ASST Valle Olona 7,2, per l'ASST Lariana 6,6. La natalità appare più alta nel l'ASST Valle Olona, confinante con il milanese, mentre è inferiore a nord.

Tasso di natalità per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - Anno 2022
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



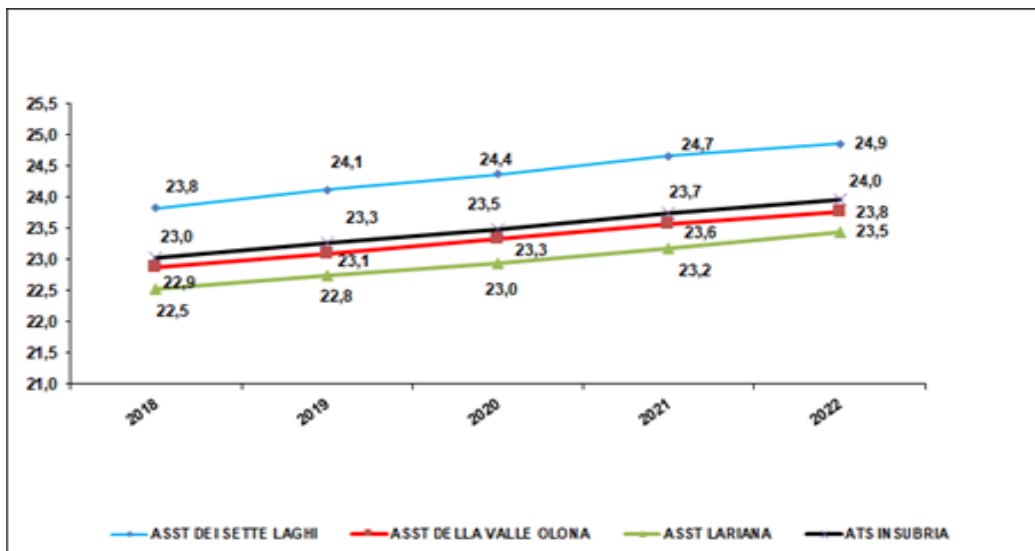
Nella tabella che segue sono sintetizzati i principali indicatori demografici per distretto.

Quadro sinottico di alcuni indicatori demografici nell'ATS dell'Insubria - Anno 2022
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

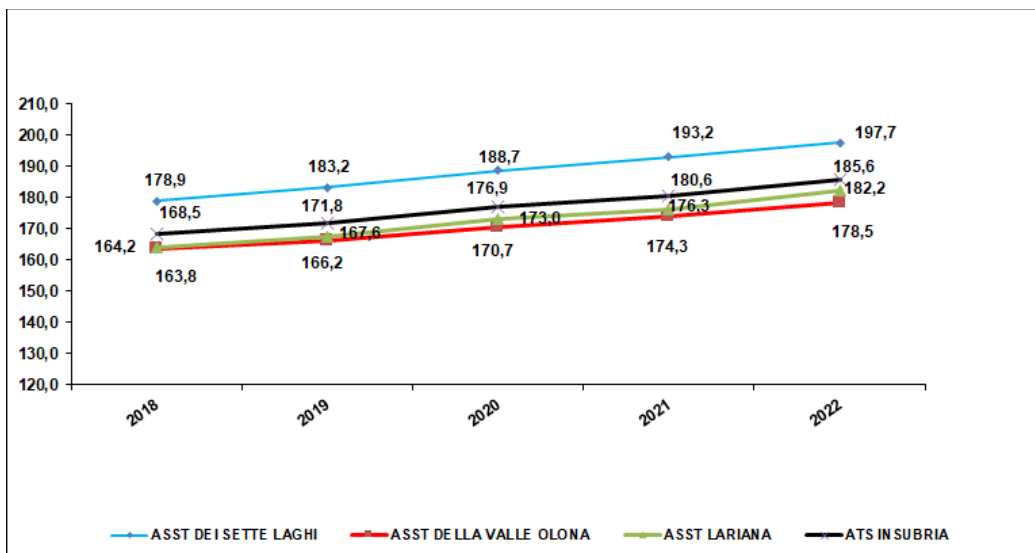
ASST	Indice di Invecchiamento	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza	Nati X1000
ASST DEI SETTE LAGHI	24,9	197,7	59,8	6,5
ASST DELLA VALLE OLONA	23,8	178,5	58,9	7,2
ASST LARIANA	23,5	182,2	57,1	6,6
ATS INSUBRIA	24,0	185,6	58,4	6,8

Lo stato di crescente invecchiamento, è illustrato nella seguente figura. Di pari passo, aumenta negli anni anche l'indice di vecchiaia, mentre diminuisce il tasso di natalità; l'indice di dipendenza nella nostra ATS ha mantenuto valori costanti negli ultimi due anni.

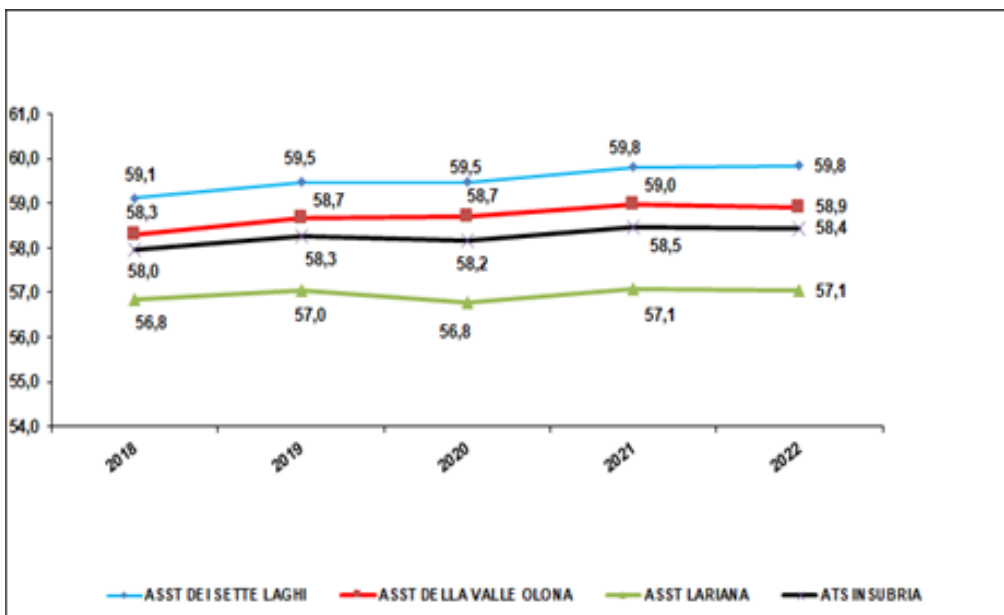
Andamento dell'indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria: anni 2018-22
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



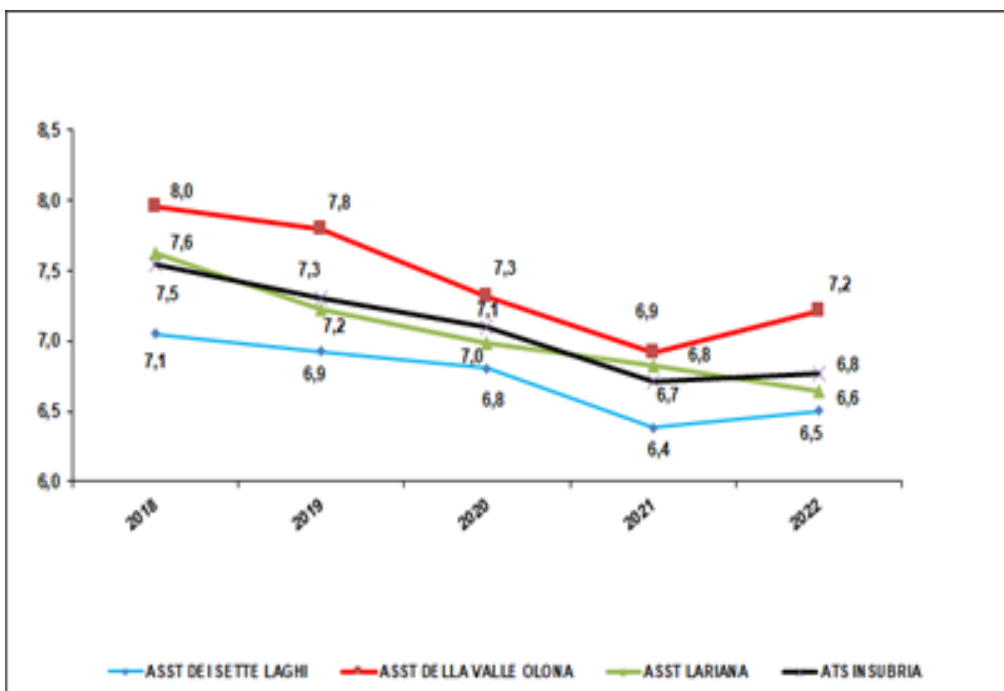
Andamento dell'indice di vecchiaia nell'ATS dell'Insubria: anni 2018-22
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Andamento dell'indice di dipendenza nell'ATS dell'Insubria: anni 2018-22
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Andamento del tasso di natalità nell'ATS dell'Insubria: anni 2018-22
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La mortalità

Durante il 2021, nel territorio di ATS Insubria, sono stati registrati complessivamente 16.431 decessi con un incremento del +5,0 % rispetto al valore medio del periodo 2016-2020.

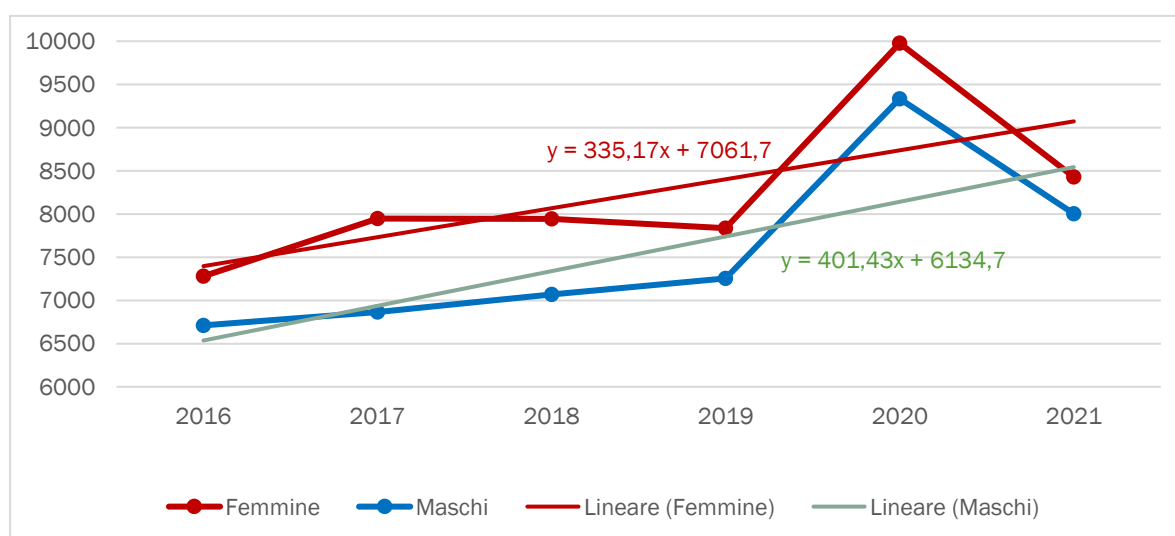
Il numero assoluto dei decessi per i tumori (tabella successiva) è stato inferiore all'atteso così come quelli relativi a cause per malattie dell'apparato respiratorio, in quest'ultimo caso dovute verosimilmente allo scorporo delle diagnosi di Covid-19 che sono ora un gruppo a sé stante (nei primi mesi del 2020 la diagnosi Covid-19 era stata registrata in un minor numero di casi, infatti in quel periodo non essendo diffuso l'uso del tampone nasofaringeo, nelle schede Istat erano presenti generalmente diagnosi di polmonite/ polmonite interstiziale non meglio specificate).

Numero di decessi, per alcuni gruppi di causa, oggetto di sorveglianza epidemiologica della mortalità nell'ATS Insubria. Anni 2016-2021. (Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e reti di Patologia)

GRUPPI DI CAUSA DI MORTE	2016	2017	2018	2019	2020	Media 2016-2020	DS	Media +/- 2DS	2021	var% 2021 vs media 2016-2020	var % 2021 VS 2020
Tutte le cause (A00-T98)	13.991	14.811	15.012	15.090	19.312	15.643	2.097	11.450-19.837	16.431	5,0	-14,9
Tumori (C00-D48)	4.317	4.335	4.494	4.551	4.396	4.419	101	4.216-4.621	4.094	-7,3	-6,9
Sistema nervoso (G00-H95)	664	668	704	695	784	703	48	606-800	623	-11,4	-20,5
Sistema circolatorio (I00-I99)	4.781	5.293	5.070	5.003	5.486	5.127	271	4.584-5.670	4.908	-4,3	-10,5
Apparato respiratorio (J00-J99)	1.121	1.255	1.282	1.332	1.414	1.281	108	1.065-1.497	986	-23,0	-30,3
Apparato digerente (K00-K93)	471	485	509	477	516	492	20	452-531	501	1,9	-2,9
Traumatismi e avvelenamenti (S00-T98.9)	466	515	532	524	608	529	51	430-634	621	16,7	2,1
Covid (U071-U072)	0	0	0	0	3.193				2.001		-37,3

L'andamento temporale del numero assoluto dei decessi per tutte le cause, mostra un incremento sull'intero periodo, con una tendenza generale all'aumento annuo (interpolazione lineare 2016-2021) più alta nel genere maschile (F +4,7% vs M +6,5%). La mortalità nel periodo pandemico si è espressa in maniera simile nei due sessi, dato il sostanziale parallelismo delle spezzate tra il 2019 ed il 2021.

Andamento temporale del numero di decessi, per tutte le cause e genere, dei residenti nell'ATS Insubria. Anni 2016-2021 (Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e reti di Patologia)



Il numero dei morti nell'anno 2021 è stato pari a 16.431, con una distribuzione così ripartita: ASST Sette Laghi 32,2%, ASST Valle Olona 29,4%, ASST Lariana 38,4%. Il tasso grezzo di mortalità è stato di 11,3 per 1.000 residenti, lievemente superiore al valore regionale (10,8) e inferiore a quello nazionale (11,9) (ISTAT 2021). A livello territoriale si sono registrati i seguenti valori: per ASST Sette Laghi 11,9, per ASST Valle Olona 11,0, e infine, per ASST Lariana 10,9.

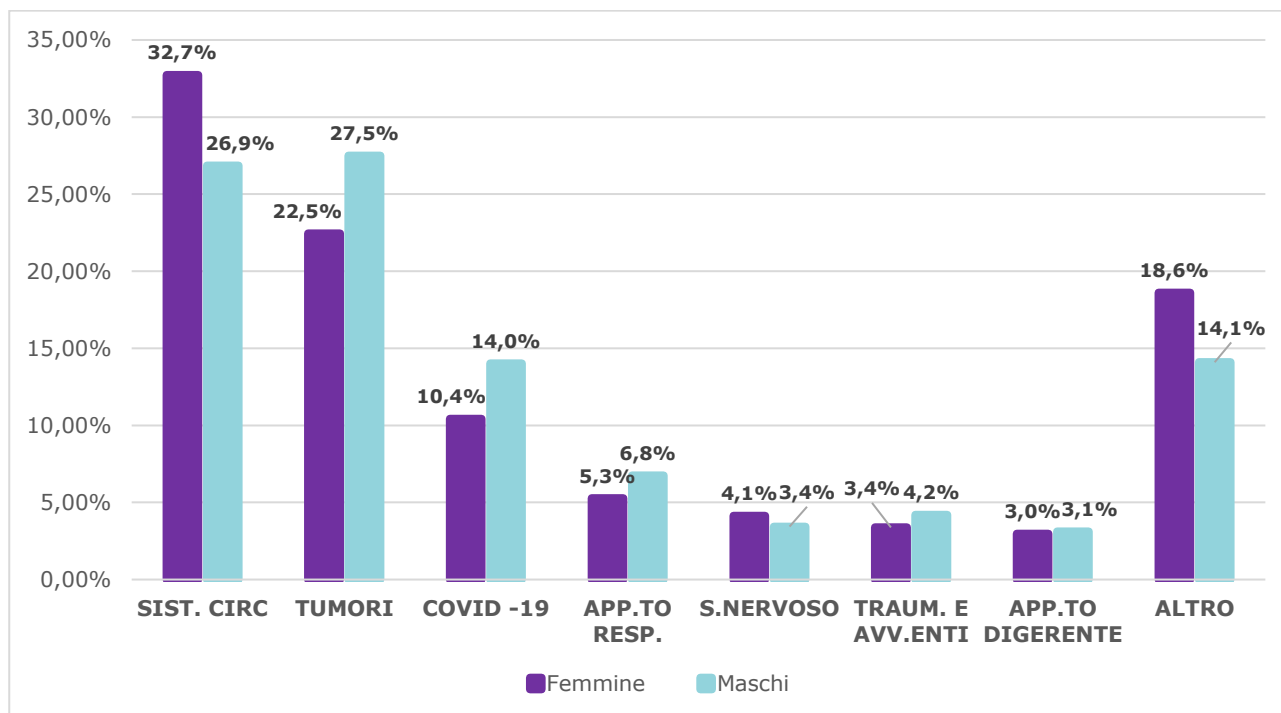
I valori più alti dei tassi grezzi di mortalità nell'ASST dei Sette Laghi, nel tempo, sono attribuibili alla presenza in questa ASST di una maggiore popolazione anziana, come desumibile confrontando i tassi STD di mortalità nelle tre ASST di ATS che evidenziano come le dinamiche di mortalità, una volta depurate dal fattore di confondimento della diversa struttura della popolazione, siano sostanzialmente comparabili restando entro uno scostamento dalla media regionale del +/-1,5%.

Tassi di mortalità standardizzati per la popolazione italiana per ATS Insubria e le diverse ASST Anni 2016-2020 vs 2021 (Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e reti di Patologia)

	Tasso STD 2016-20	Tasso STD 2021	var%	scostamento da media ATS 2016-20	scostamento da media ATS 2021
ASST SETTE LAGHI	9,6	9,6	-0,3%	1,1%	1,5%
ASST VALLE OLONA	9,3	9,3	-0,1%	-1,5%	-1,0%
ASST LARIANA	9,5	9,4	-1,2%	0,2%	-0,4%
ATS INSUBRIA	9,5	9,4	-0,6%		

Nel 2021, la distribuzione dei decessi per le principali cause di morte per genere ha evidenziato: nei maschi i tumori che costituiscono il 28,0% dei decessi (26,4 % nel 2020; 35% nel 2019), mentre nelle femmine le cause legate ad eventi del sistema circolatorio (33,1% nel 2021 vs 31,2% del 2020 e 35,3% del 2019). La mortalità per COVID-19 è stata segnalata come principale causa di morte per il 14,3% dei decessi maschili e per il 10,5% di quelli femminili.

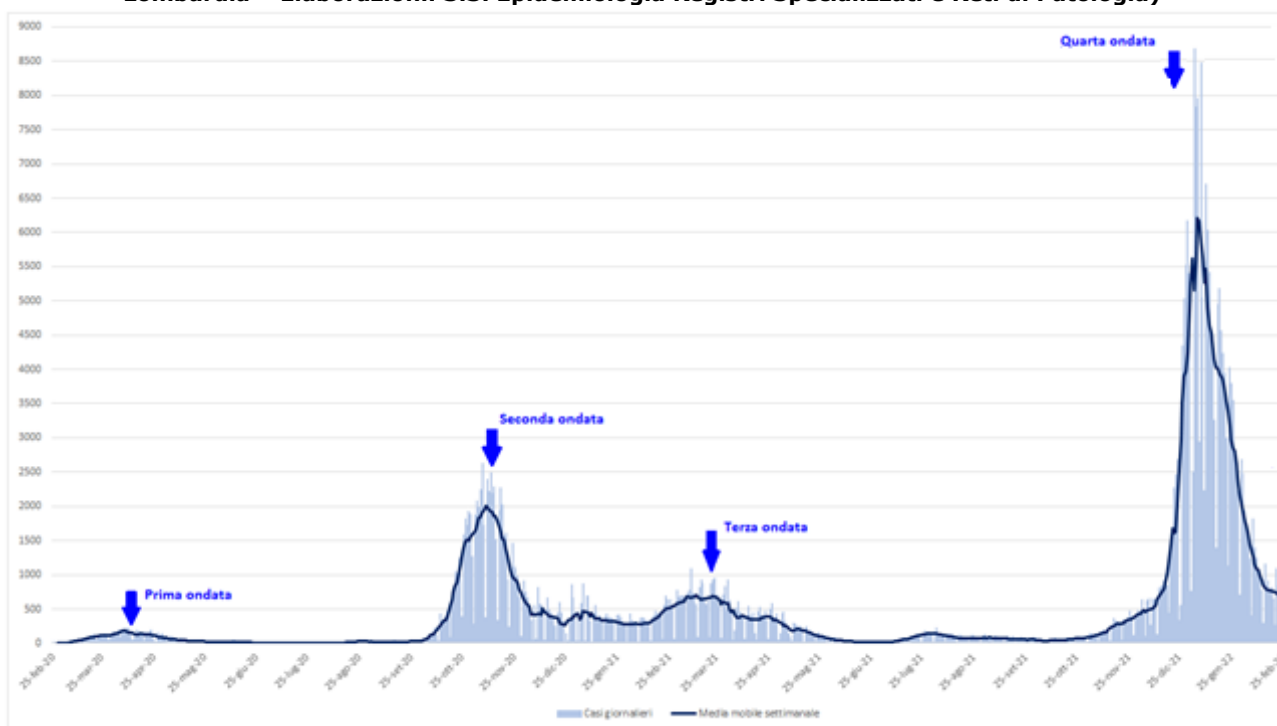
Distribuzione dei decessi per cause principali di morte e genere dei residenti nell'ATS Insubria Anno 2021. (Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Come è noto, a causa della pandemia di COVID-19, nel 2020 si è osservato un consistente aumento di mortalità (+27,9% vs 2019), sia in maniera diretta con i decessi per COVID, sia in maniera indiretta aggravando patologie pregresse o limitando l'accesso alle cure per altre patologie nelle fasi di picco dell'infezione. Nel corso del 2021 si è assistito ad un calo della mortalità generale di circa il -15% rispetto al 2020, in gran parte dovuto alla mortalità legata direttamente al COVID-19 (circa 1.200 morti in meno per causa specifica), e in parte per un calo di decessi per altre cause di pazienti fragili morti prematuramente nel corso del 2020.

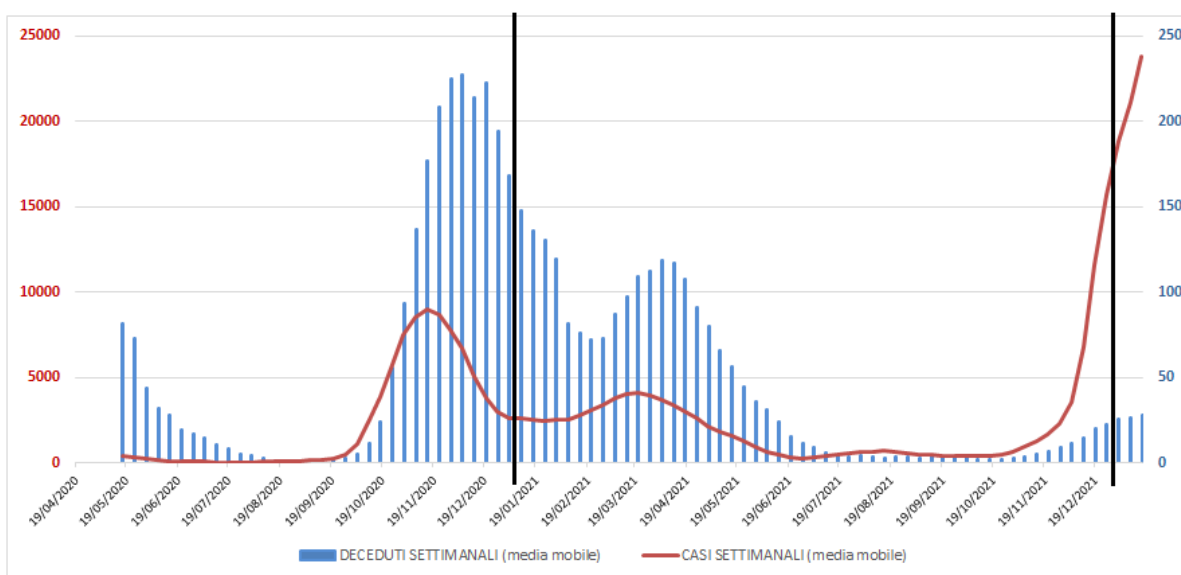
Le province di Como e Varese, nel corso dell'epidemia sono state interessate da 4 ondate epidemiche di Sars-Cov2, rispettivamente: nel periodo marzo-aprile 2020, ottobre-novembre 2020, febbraio-aprile 2021 e l'inizio della 4 ondata in novembre 2021 che risultava in esaurimento a febbraio 2022.

Andamento giornaliero dei casi positivi a COVID-19 in ATS Insubria e interpolazione con media mobile a 7 giorni. Da 25 febbraio 2020 al 28 febbraio 2022 (Fonte: file dei casi positivi – Regione Lombardia – Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La prima ondata ha coinvolto maggiormente l'area comasca, la seconda è stata superiore in termini di incidenza nel momento di picco nel territorio di Varese, mentre le successive ondate sono state sovrapponibili nelle due provincie. Dal punto di vista dell'impatto sui decessi, misurati con dati aggregati settimanali, l'epidemia ha mostrato nel tempo impatti diversi da quello delle positività, sia per l'affinamento di protocolli terapeutici, sia perché le diverse ondate sono state caratterizzate da diverse varianti del virus con infettività e gravità differenti, sia perché la prima e la seconda ondata hanno maggiormente impattato sulle persone più fragili e di età avanzata che, decedendo, non sono state più esposte a rischio successivamente, ed infine dal fatto che a partire dalla fine del 2020 si è via via incrementata la copertura vaccinale.

Andamento settimanale dei casi positivi e dei decessi per COVID-19 con interpolazione a media mobile a 7 giorni. ATS Insubria 25 febbraio 2020 -28 febbraio 2022 (Fonte: file dei casi positivi – Regione Lombardia Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

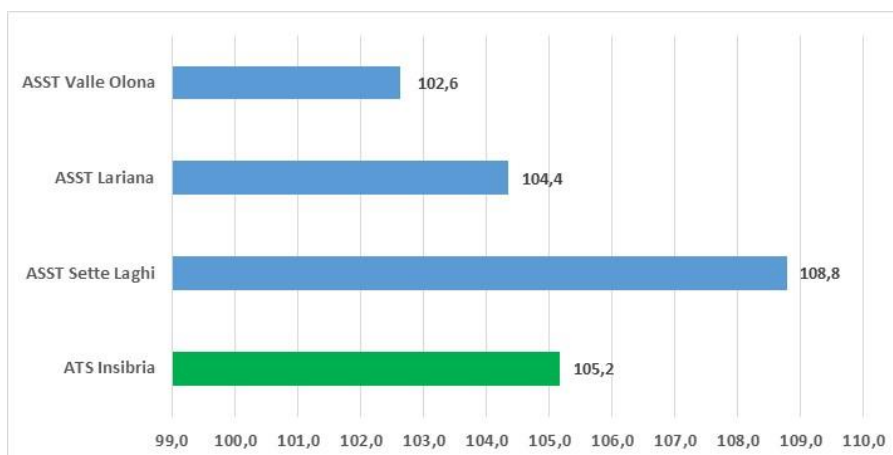


L'andamento dei decessi evidenzia un forte picco dovuto ai contagi della prima ondata, che si realizza con circa un mese di ritardo rispetto ai contagi; analogamente, per l'ondata dell'ultimo trimestre dell'anno l'andamento dei decessi si sposta di circa 3 settimane rispetto ai contagi, anche se in questo caso l'andamento ha una forma più simile ai contagi medesimi, ed in proporzione la % di deceduti sui contagiati è minore (+15% prima ondata e +2,5% seconda).

La morbosità ospedaliera

Tra le prestazioni sanitarie, la richiesta di ricoveri costituisce una traccia fondamentale della domanda di salute espressa. Il tasso grezzo di ospedalizzazione è un indice sanitario che esprime il numero di ricoveri ogni 1.000 residenti e che dunque sintetizza la richiesta di ricoveri e il grado di utilizzo dell'ospedale da parte di una popolazione. In ATS Insubria quello calcolato per l'anno 2021 e per tutte le tipologie di ricovero (ordinario + day hospital + subacuti) fa registrare un valore di 105,2. Più ricoveri si sono registrati nella ASST Sette, il cui tasso ha fatto registrare un valore di 108,8, mentre il tasso più basso si è osservato nella ASST Valle Olona (102,6).

Tasso di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - Anno 2021 (Fonte: Scheda di Dimissione Ospedaliera [SDO] validate da Regione Lombardia Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Escludendo i ricoveri extraregione, negli anni 2019-2021 il numero di ricoveri complessivi dei residenti nell'ATS Insubria è stato quello riportato nella tabella seguente. Considerando l'anno 2019 come quello di riferimento per la normale attività pre pandemia, si riscontra che la suddivisione tra i regimi ordinario, day hospital e subacuzie era rispettivamente di 80,4%, 18,2%, 1,4%.

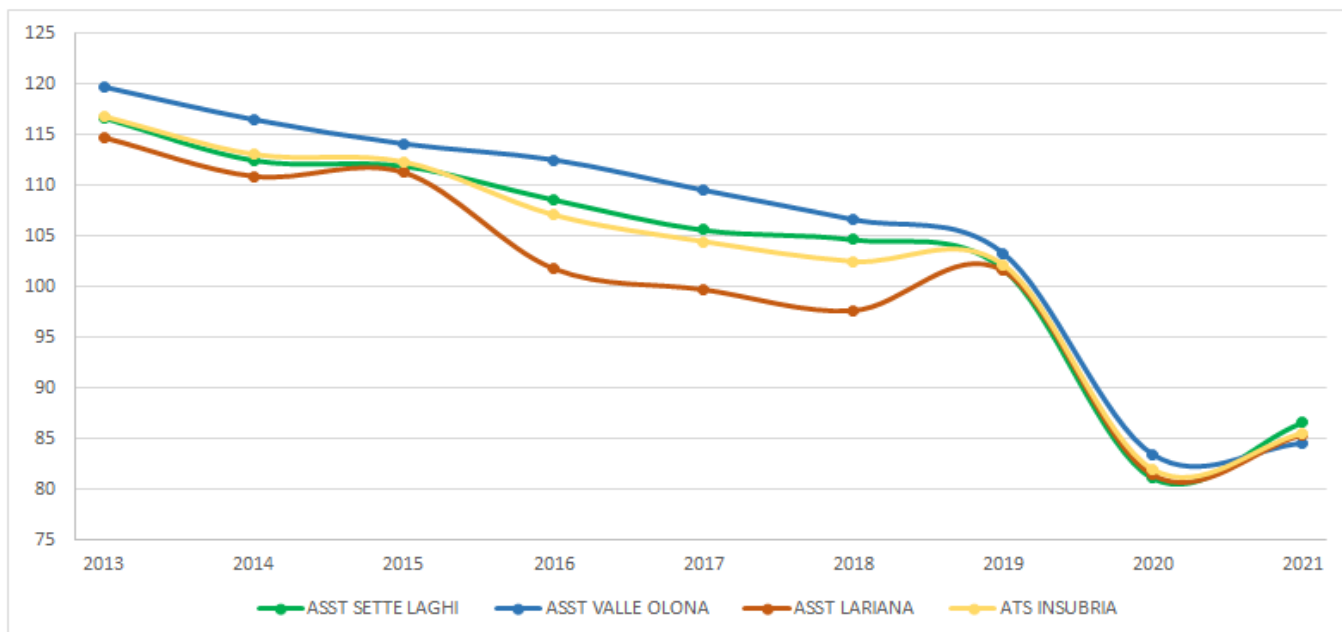
Distribuzione assoluta e % dei ricoveri dei residenti in ATS Insubria per anno di dimissione e regime di attività. Anni 2019-2021 (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

Regime di attività	2019		2020		2021	
	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale	N° Ricoveri	% su totale
Ordinario	150.507	232,3%	120.128	206,7%	124.383	210,3%
Day Hospit	34.090	52,6%	20.190	34,7%	27.146	45,9%
Subacuzie	2.527	3,9%	1.821	3,1%	1.993	3,4%
Totale	187.124		142.139		153.522	

L'anno di inizio pandemia ha innanzitutto ridotto drasticamente i ricoveri totali del -24%, incrementando di circa 4 punti % i ricoveri ordinari a discapito di quelli in day hospital nella composizione dei regimi di attività, per poi tornare quasi totalmente alla composizione originaria nell'arco del 2021.

In valore assoluto la contrazione dei ricoveri ordinari durante il biennio di pandemia (-20,2% 2020 vs 2019 e -17,1% 2021 vs 2019) si è comunque sovrapposta ad un trend in discesa sia a livello di ATS che delle singole ASST.

Andamento dei tassi grezzi di ricovero in regime ordinario per 1.000 abitanti per ASST di residenza e ATS. Anni 2013- 2021 (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Relativamente alle patologie che hanno causato il maggior numero di ricoveri in regime ordinario si riscontra che nel triennio 2019-2021 la prima categoria concerne le malattie del sistema circolatorio seguite dalle malattie dell'apparato respiratorio e dai tumori. Sebbene la pandemia di COVID-19 abbia incrementato di circa 4,5 punti % le malattie dell'apparato respiratorio in termini assoluti non ha comunque cambiato sostanzialmente la composizione della domanda (vedi tabella seguente).

Distribuzione percentuale delle cause principali di ricovero in regime ordinario. Anni 2019-2021.
(Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

RAGGRUPPAMENTO DI DIAGNOSI	2019		2020		2021	
	N	%	N	%	N	%
Malattie del sistema circolatorio	28.009	15,9%	21.697	15,5%	23.649	16,3%
Malattie dell'apparato respiratorio	16.439	9,3%	19.423	13,9%	16.918	11,7%
Tumori	15.958	9,1%	12.910	9,2%	14.302	9,9%
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	13.421	7,6%	12.298	8,8%	11.948	8,2%
Traumatismi e avvelenamenti	15.151	8,6%	11.824	8,5%	11.883	8,2%
Malattie dell'apparato digerente	13.735	7,8%	9.513	6,8%	10.574	7,3%
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	12.354	7,0%	7.575	5,4%	9.356	6,5%
Malattie dell'apparato genitourinario	10.758	6,1%	7.563	5,4%	8.233	5,7%
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	7.473	4,2%	4.671	3,3%	4.752	3,3%

Le patologie cardiovascolari sono quelle che storicamente assorbono il maggior numero di ricoveri con un tasso nel 2019 intorno a 18 ricoveri ogni 1.000 abitanti considerando qualsiasi regime di attività (vedi tabella). Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato una contrazione nel tasso di ricovero a causa della pandemia, per poi mostrare un aumento nel 2021 che si è assestato intorno ai 15 ricoveri per 1.000 abitanti con una contrazione rispetto al periodo pre-pandemico intorno al -16% in tutte le ASST.

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie cardiovascolari.
Anni 2019-2021 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

	2019	2020	2021	VAR% 2019 VS 2021
ASST DEI SETTE LAGHI	18,2	13,6	15,2	-16,5%
ASST DELLA VALLE OLONA	18,4	14,4	15,5	-15,5%
ASST LARIANA	18,3	13,7	15,4	-15,8%
TOTALE ATS	18,3	13,9	15,4	-15,9%

A seguire vi sono le patologie pneumologiche con un tasso di ricovero nel 2019 per ATS, considerando qualsiasi regime di attività, pari a 11,7 ogni 1.000 abitanti. Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato un decremento del tasso di ricovero solo nel Distretto Sette Laghi (-2,6%) che però mostrava nel 2019 un valore del tasso nettamente superiore al valore di ATS e degli altri Distretti; si registra quindi un incremento di ricoveri per questa tipologia di pazienti del +6,4% nel Distretto Lariano e del +11,2% nel Distretto Valle Olona. I valori del tasso di ricovero nel 2021 risultano in genere in contrazione rispetto al periodo pre-pandemico ad eccezione che nell'ASST Lariana (+2,1%).

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie pneumologiche.
Anni 2019-2021 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

	2019	2020	2021	VAR% 2019 VS 2021
ASST DEI SETTE LAGHI	13,0	12,7	12,4	-4,6%
ASST DELLA VALLE OLONA	10,9	12,2	10,5	-4,1%
ASST LARIANA	11,2	11,9	11,4	2,1%
TOTALE ATS	11,7	12,2	11,4	-1,9%

Andando ad identificare nelle diagnosi principali di questo gruppo di patologie le codifiche correlate alle infezioni di COVID-19, si è riscontrato che a livello di ATS nel corso del 2020 la % di ricoveri COVID in questo sottogruppo è stata pari a 36% mentre nel 2021 tale valore scende a 33%.

Il terzo raggruppamento di patologie in ordine di tasso è storicamente quello delle patologie tumorali con un tasso grezzo di ricovero, considerando qualsiasi regime di attività, nel 2019 per ATS pari a 12,5 ogni 1.000 abitanti. Anche in questo caso si osserva una flessione dei ricoveri durante il periodo pandemico, più accentuata nel primo anno, con una contrazione nel tasso di ricovero tra 2021 vs 2019 più accentuata nell'ASST Sette Laghi (-15%) e minore nell'ASST Lariana (-13,4%).

Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - patologie tumorali. Anni 2019-2021 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

	2019	2020	2021	VAR% 2019 VS 2021
ASST DEI SETTE LAGHI	12,1	9,3	10,3	-15,0%
ASST DELLA VALLE OLONA	12,7	9,9	10,9	-14,1%
ASST LARIANA	12,6	9,7	10,9	-13,4%
TOTALE ATS	12,5	9,6	10,7	-14,0%

Anche per quanto concerne i ricoveri per traumatismi e avvelenamenti, che nel corso del 2019 avevano a livello di ATS un tasso generale di ricovero pari a 9,8*1.000 abitanti, si assiste ad un netto decremento nel corso del 2020 e che resta sostanzialmente stabile nel 2022 a parte per la ASST Sette Laghi. Il decremento minore tra 2021 e periodo pre-pandemico si riscontra nel Distretto Lariano (-19,7%) mentre quello maggiore nel Distretto Valle Olona (-22,6%).

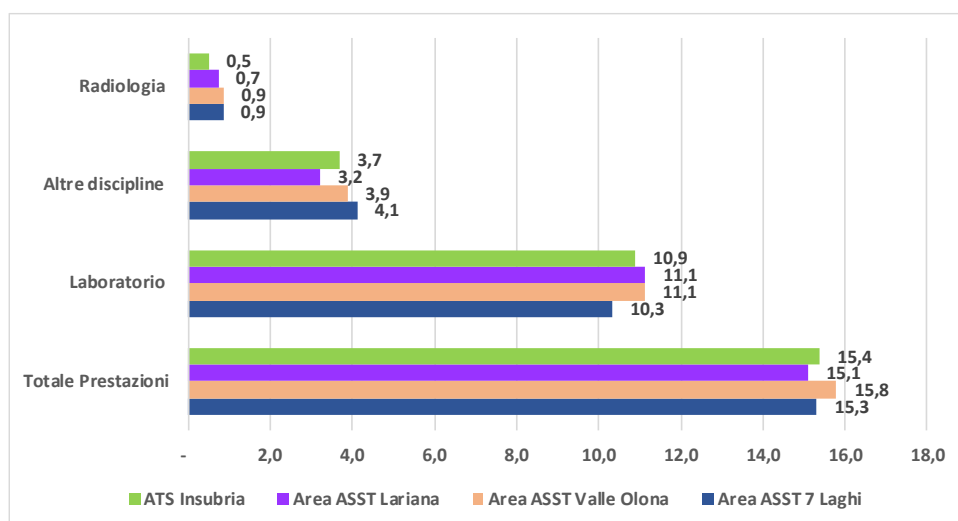
Tassi grezzi di ricovero per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria – traumatismi e avvelenamenti. Anni 2019-2021 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

	2019	2020	2021	VAR% 2019 VS 2021
ASST DEI SETTE LAGHI	10,5	7,9	8,5	-19,8%
ASST DELLA VALLE OLONA	9,8	7,5	7,6	-22,6%
ASST LARIANA	9,2	7,5	7,4	-19,7%
TOTALE ATS	9,8	7,6	7,8	-20,6%

Le prestazioni specialistiche ambulatoriali

Anche il consumo di prestazioni specialistiche ambulatoriali costituisce un indice di domanda sanitaria espressa. Nel 2021 in ATS Insubria sono state erogate per i residenti oltre 22 milioni di prestazioni specialistiche, con un consumo pro capite mediamente di circa 15,4 prestazioni (nel 2020, a causa della pandemia da COVID-19, il consumo pro capite si è ridotto a 12,0 prestazioni, 3,4 prestazioni pro capite in meno), così ripartite: 15,3 prestazioni pro capite per l'area ASST Sette Laghi, 15,8 per l'area ASST Valle Olona e 15,1 per l'area ASST Lariana. Il consumo totale è stato distinto in base alle discipline: laboratorio, radiologia e altre discipline. Il maggior consumo a livello ATS (10,9 pro capite, 8,5 nel 2020) riguarda le prestazioni di laboratorio analisi, con valore più basso nell'area dell'ASST Sette Laghi (10,3), e alto nelle altre due aree ASST Valle Olona e Lariana (11,1). In ATS, il consumo di prestazioni di radiologia e delle altre discipline è stato rispettivamente di 0,8 e 3,7 pro capite (valori simili al 2020: 0,6 e 3,1). Da rilevare, per l'area dell'ASST Sette Laghi, il consumo più elevato per le altre discipline (4,1 pro capite).

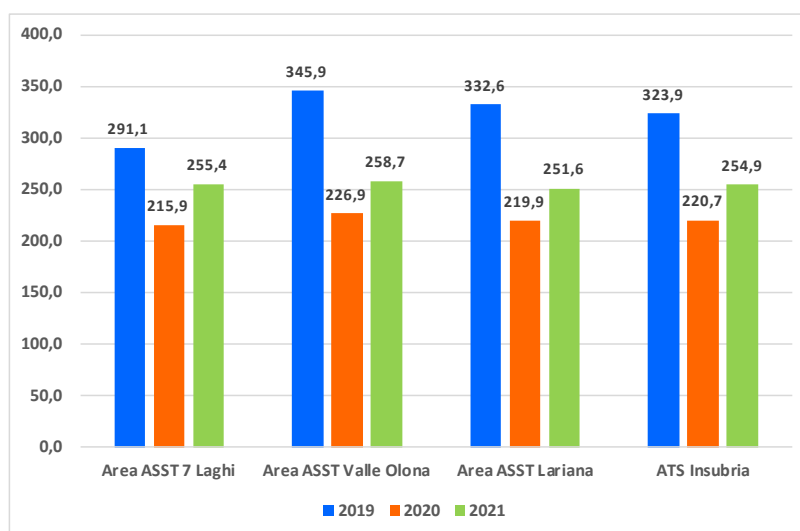
Consumo pro capite delle prestazioni specialistiche ambulatoriali In ATS Insubria - Anno 2022
(Fonte: UOC Sistemi Informativi e DWH – Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Gli accessi in Pronto Soccorso

La richiesta di prestazioni di Pronto Soccorso (PS) è un indicatore dei bisogni di salute di una popolazione. L'utilizzo del PS è sintetizzato nel tasso di consumo degli accessi. Nel periodo 2019-2021 il tasso di consumo si è ridotto, in particolar modo nel 2020, anno della pandemia da COVID-19, mostrandosi più elevato nell'area dell'ASST Valle Olona e più moderato nell'area dell'ASST Lariana. Il tasso di accessi al PS in ATS Insubria nel 2019 era 323,9, valore scende nel 2020 (220,7) per poi risalire a valori quasi pre pandemici nel 2021 (254,9). Si consideri che l'accesso è influenzato da vari fattori, tra cui la densità abitativa, il numero di PS presenti nel territorio e l'invecchiamento della popolazione, col carico di morbosità e comorbidità che la contraddistingue.

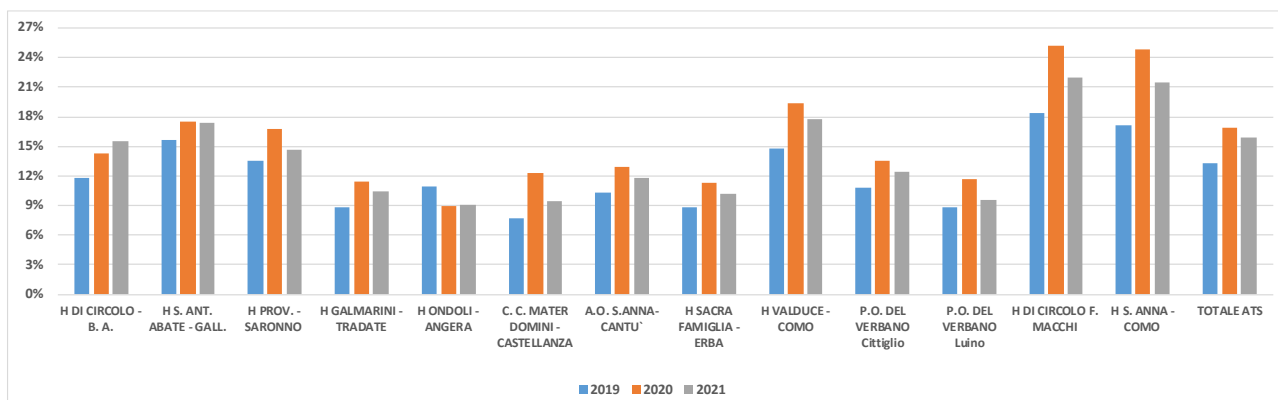
Numero di accessi in PS per 1.000 abitanti anni 2019-2021 (Fonte: UOC Sistemi Informativi e DWH, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La probabilità che un accesso di PS esiti in un ricovero è diversa nei vari ospedali, in base alla specializzazione dell'offerta dei servizi. Un indicatore di efficienza del PS è la percentuale di ricoveri che seguono all'accesso in PS. Di seguito è raffigurata tale percentuale negli anni 2019-2021. Per l'anno 2019 il valore aziendale era del 13,2%, in salita di un punto % rispetto al 2018; negli anni di pandemia tale proporzione è salita rispettivamente a 16,8% nel 2020 e a 15,8% nel 2021.

Gli ospedali che più rispondono alle urgenze con ospedalizzazione, in base alla graduazione di offerta, per il territorio varesino sono il Macchi e Gallarate, mentre per il territorio comasco il S. Anna ed il Valduce.

Proporzione di ricoveri sul totale degli accessi in PS Anni 2019-2021 (Fonte: UOC Sistemi Informativi e DWH, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



L'incidenza e la prevalenza dei tumori

I tumori costituiscono il primo gruppo di patologie che causa mortalità precoce nel nostro Paese e nella nostra ATS. Sul territorio delle ex ASL di Varese e Como, sono presenti due registri di patologia; quello di Varese (il più antico del territorio nazionale) è stato istituito dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano nel 1976, quello di Como invece nel 2007, con inizio della rilevazione dei casi incidenti a partire dal 2003. Attualmente il Registro Tumori ha consolidato i dati di incidenza al 2015 poiché non è stato operativo nel biennio pandemico.

Nella tabella successiva è riportato il numero di nuovi casi incidenti dei tumori maligni nell'ATS Insubria consolidati dal 2003 al 2014 e quasi definitivi per il 2015 poiché una quota dei casi del 2015 sono recuperati con la coorte del 2016 (in lavorazione), in quanto dimessi con le SDO del 2016.

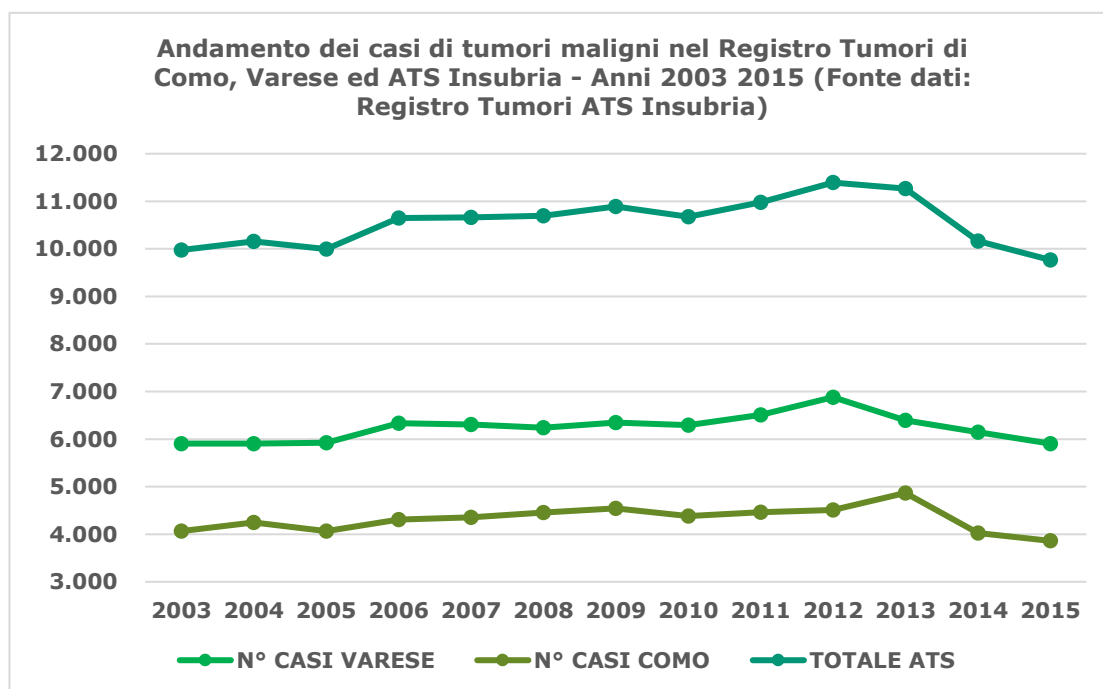
I dati sono stati già trasmessi agli internazionali: International Agency for Research on Cancer (IARC - OMS) e a European Commission Joint Research Centre (EU-JRC), e a breve all'Associazione Italiana Registro Tumori (AIRTUM).

N° casi incidenti di tumori maligni per anno nelle province di Como e Varese. Anni 2003 – 2015 (Fonte: Registro Tumori ATS Insubria)

ANNO INCIDENZA	N° CASI VARESE	N° CASI COMO	TOTALE ATS
2003	5.906	4.067	9.973
2004	5.906	4.250	10.156
2005	5.926	4.066	9.992
2006	6.336	4.310	10.646
2007	6.306	4.356	10.662
2008	6.241	4.455	10.696
2009	6.347	4.546	10.893
2010	6.295	4.380	10.675
2011	6.511	4.465	10.976
2012	6.881	4.512	11.393
2013	6.397	4.868	11.265
2014	6.143	4.022	10.165
2015*	5.906	3.861	9.767

*Una quota di casi del 2015 sono recuperati con la coorte del 2016, poiché dimessi con le SDO del 2016.

Si ricorda che i dati del registro tumori di Como contemplano, fino al 2015, anche i dati dell'Alto Lario. Rispetto al 2003, nel 2014 si registra un aumento dei casi pari a +2%. Nel grafico seguente, è riportato l'andamento dei tumori dal 2003 al 2015.



Mentre l'incidenza individua i nuovi casi di tumore registrati in un determinato anno, per una valutazione del carico assistenziale dovuto alla patologia tumorale si fa riferimento alla prevalenza, che è il numero dei soggetti viventi con pregressa diagnosi di malattia tumorale in un determinato periodo. Contrariamente all'incidenza, la prevalenza è di più agevole stima utilizzando l'identificazione delle patologie tumorali all'interno dei ricoveri. Nella tabella seguente si riporta il numero di soggetti prevalenti per patologia tumorale stimato dal flusso SDO per gli anni 2019-2021.

Numero di soggetti prevalenti per macro-tipologia di tumore. Anni 2019 – 2021 (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

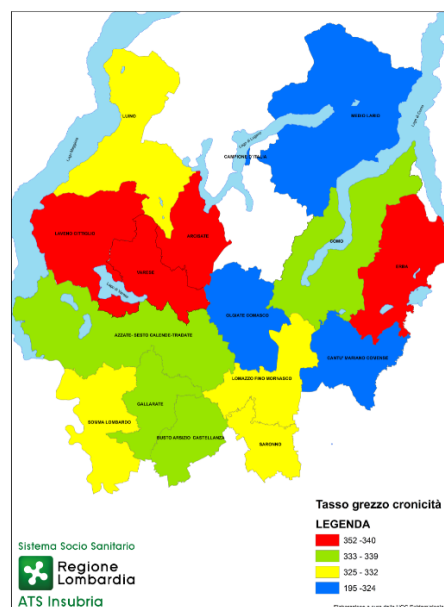
Raggruppamento tumori	2019		2020		2021	
	N	%	N	%	N	%
Mammella	1782	14,6%	1535	14,7%	1792	16,3%
Colon	1162	9,5%	984	9,4%	1092	9,9%
Apparato respiratorio	1112	9,1%	959	9,2%	917	8,3%
Sistema emo-linfopoietico	759	6,2%	657	6,3%	666	6,1%
Prostata	1073	8,8%	802	7,7%	838	7,6%
Rene	471	3,8%	352	3,4%	383	3,5%
Fegato	494	4,0%	380	3,6%	377	3,4%
Stomaco	337	2,8%	304	2,9%	311	2,8%
Utero	334	2,7%	318	3,1%	301	2,7%
Pancreas	318	2,6%	307	2,9%	293	2,7%
Tiroide	236	1,9%	183	1,8%	285	2,6%
Sistema nervoso	231	1,9%	240	2,3%	207	1,9%
Cavo orale	192	1,6%	156	1,5%	171	1,6%
Ovaio	198	1,6%	160	1,5%	158	1,4%
Melanoma	144	1,2%	105	1,0%	94	0,9%
Tumori ossei	77	0,6%	80	0,8%	81	0,7%
Esofago	66	0,5%	65	0,6%	70	0,6%
Testicolo	81	0,7%	68	0,7%	64	0,6%
Mesoteliomi	76	0,6%	77	0,7%	61	0,6%

Anche in questo caso si nota il calo dei soggetti che hanno richiesto un ricovero nel 2020 in parte dovuto a decessi legati a COVID-19 e in parte al fatto che, per i soggetti fragili, si è evitato il più possibile l'accesso all'ospedale durante la fase critica della pandemia.

La frequenza delle malattie croniche

Grazie alla Banca Dati Cronici, istituita dalla Regione Lombardia a seguito della DGR 6164/2017, è possibile stimare la quantità di malati cronici presenti nell'ATS dell'Insubria. La Banca Dati Cronici si basa sulle cause di ricovero degli ultimi anni, sull'esenzione ticket dell'assistito e sul suo profilo di consumo farmaceutico e di specialistica ambulatoriale. In tal modo è possibile classificare i pazienti per le principali malattie croniche e calcolarne la diffusione (prevalenza). Come si può vedere nella tabella della figura 26, la prevalenza dei malati cronici nel 2019 (ultimo dato disponibile) è di 334,0 per 1.000 residenti.

Prevalenza dei cronici - ATS dell'Insubria - Anno 2019
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia su Banca Dati cronici)



Osservando la mappa, essa risulta più alta nella maggior parte dell'are coperta dall'ASST Sette Laghi (Distretti di Varese, Arcisate e Laveno Mombello) e per l'ASST Lariana nel Distretto di Erba (aree in rosso). Il 49,8% dei pazienti cronici residenti in ATS Insubria, censiti nel 2019, ha più di una patologia: per questo motivo al fine di valutare la prevalenza delle singole patologie si sono considerate tutte quelle riportate nel database e non solo la patologia principale.

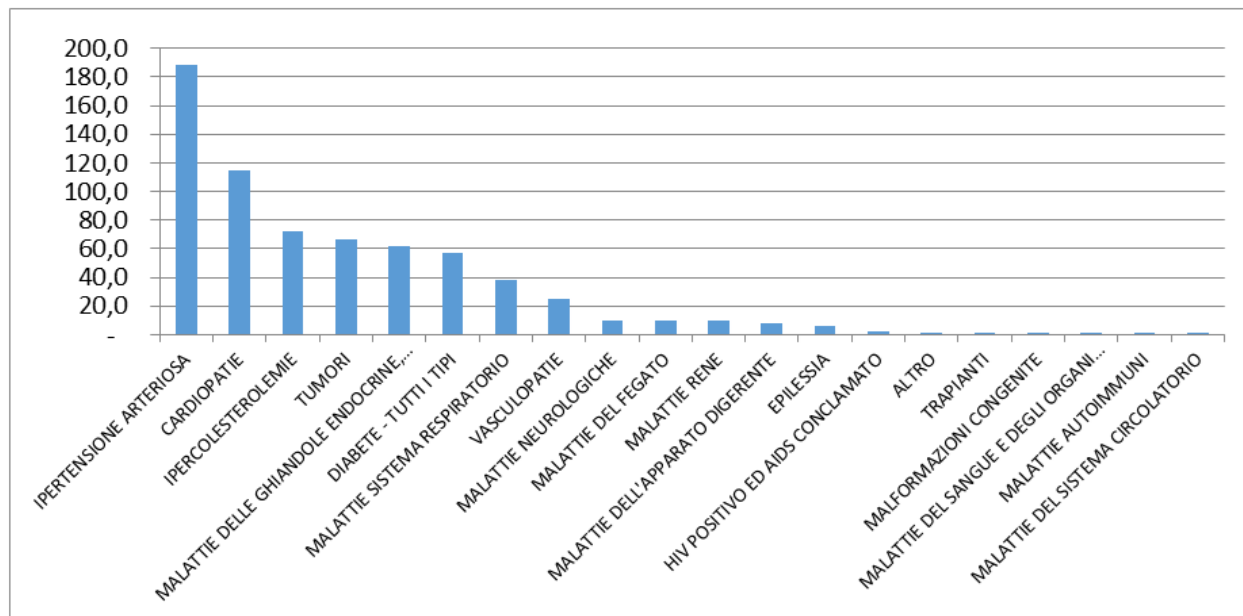
La frequenza delle malattie croniche si concentra in particolare tra i pazienti anziani con oltre 64 anni; a livello di ATS il 52,6% dei pazienti cronici rientra in questa fascia di età.

Per identificare le patologie che maggiormente si ritrovano nella popolazione anziana si è utilizzato il rapporto di prevalenza (RP) che si ottiene rapportando il tasso di prevalenza grezzo della popolazione con età superiore ai 64 anni al tasso di prevalenza grezzo generale.

Nelle figure che seguono si riportano la prevalenza e l'RP per i principali raggruppamenti delle malattie croniche.

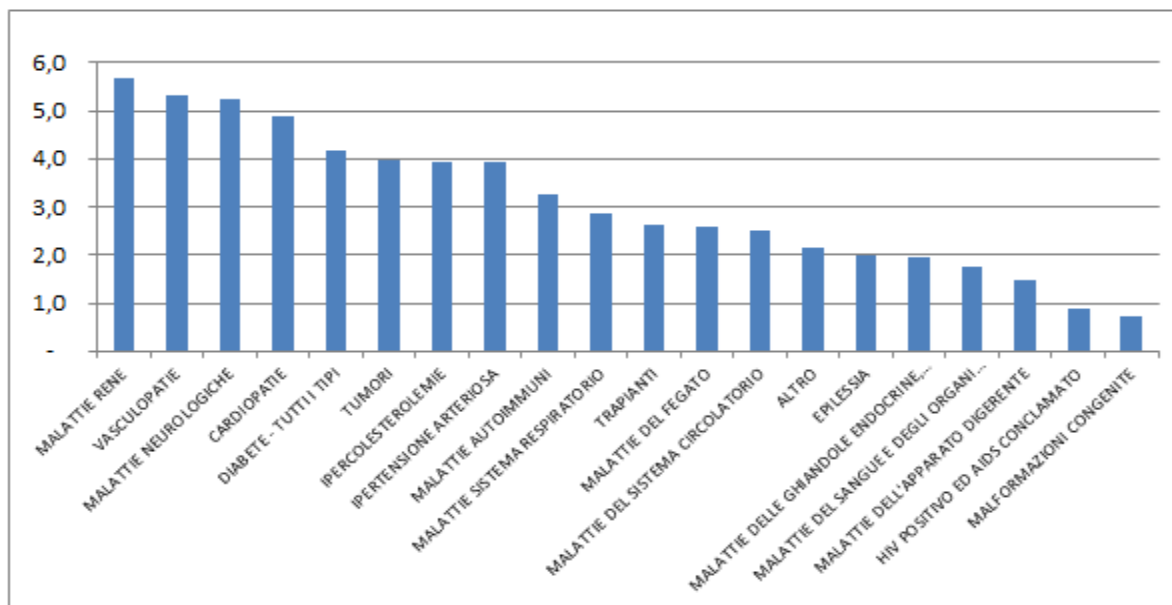
La malattia cronica maggiormente presente nella popolazione è l'ipertensione arteriosa con 185 casi ogni 1.000 residenti seguita dalle cardiopatie (117), le ipercolesterolemie (72) ed i tumori (61).

Prevalenza per 1.000 ab. per raggruppamenti delle principali malattie croniche in ATS Insubria – Anno 2019 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia su Banca Dati Cronici)



La combinazione di età avanzata e presenza di poli-patologie fa sì che, ad eccezione dell'HIV e delle malformazioni congenite, in ogni raggruppamento di patologia la prevalenza nei soggetti anziani sia superiore a quella generale. In particolare la prevalenza risulta superiore a 5 volte per le patologie renali, le vasculopatie e le malattie neurologiche che comprendono morbosità tipiche dell'anziano quali il morbo di Alzheimer, le demenze, il morbo di Parkinson.

Rapporto di prevalenza (RP) nella popolazione anziana per raggruppamenti delle principali malattie croniche in ATS Insubria- Anno 2019 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia su Banca Dati Cronici)



In sintesi:

L'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, in particolare la morbosità e la mortalità.

Nell'ATS dell'Insubria si rilevano aree come il Distretto Sette Laghi dove l'invecchiamento e la mortalità sono più elevati. La distribuzione della mortalità mostra che il fenomeno colpisce in modo significativo le aree con maggior presenza di anziani, per la dinamica demografica e l'accumularsi delle patologie killer più frequenti (cardiovascolari, apparato respiratorio e tumori, che sono quelle più facilmente prevenibili negli uomini, in cui si osserva il maggior risparmio di decessi precoci).

La natalità, invece, risulta più elevata nella parte meridionale dell'ATS (ASST Valle Olona). Il quadro complessivo della domanda sanitaria in termini di ricovero, ha evidenziato una contrazione della richiesta già in era pre pandemica, valore che si è accentuato nel corso del 2020 con l'arrivo della pandemia, per poi tornare, quasi totalmente, alla composizione originaria nel corso del 2021. I ricoveri maggiormente richiesti sono stati quelli a carico delle patologie cardiovascolari, dell'apparato respiratori e tumorali. Simile andamento si registra per la domanda di prestazioni urgenti, pur rimanendo questa più elevata nell'ASST Valle Olona. Per quanto concerne il consumo di prestazioni di specialistica ambulatoriale, il dato del 2021 registra un aumento della domanda rispetto al 2020, riportandoli a livelli pre-pandemici. La prevalenza di malattie croniche appare più frequente nell'ASST Sette Laghi, dove maggiore è l'invecchiamento.

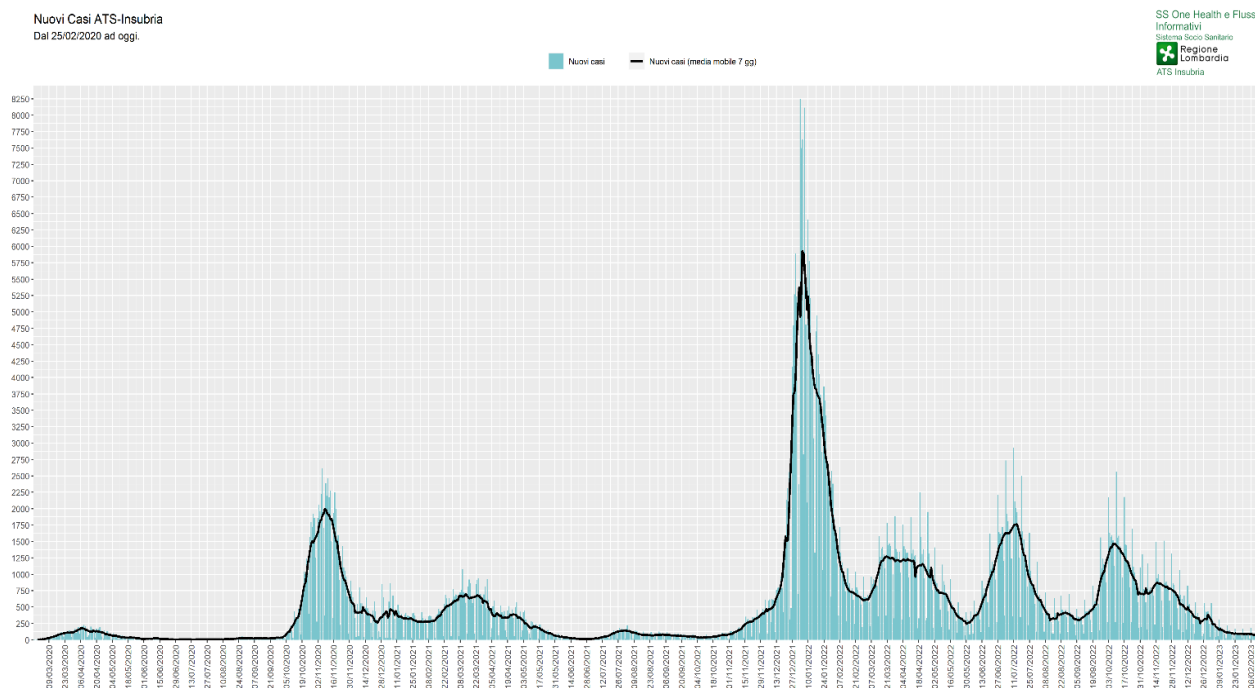
La pandemia da COVID-19, ha determinato sul territorio dell'ATS impatti diversi nelle differenti ondate, sia in termini di giorni di ricovero che decessi conseguenti al diverso grado di infettività e gravità delle varianti che si sono succedute nel tempo, nonché all'avvio della campagna vaccinale all'inizio del 2021. L'invecchiamento influisce anche sull'incidenza dei tumori che risentono comunque anche di interventi di screening e di diagnosi precoce che insieme a terapie innovative ne aumentano la sopravvivenza.

AREA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE

Nel territorio di ATS Insubria, come nell'intero territorio regionale, negli ultimi anni, dal 2020, la malattia infettiva a più alta incidenza e di maggior impatto sulla salute pubblica è stata il Covid-19 provocata da virus Sars_CoV-2 con andamento pandemico.

Di seguito il grafico relativo all'andamento della pandemia Covid-19 in ATS Insubria, dal marzo 2020 al corrente mese di febbraio 2023:

Nuovi casi COVID+ totali dal 20 febbraio 2023 al gennaio 2023 in ATS Insubria



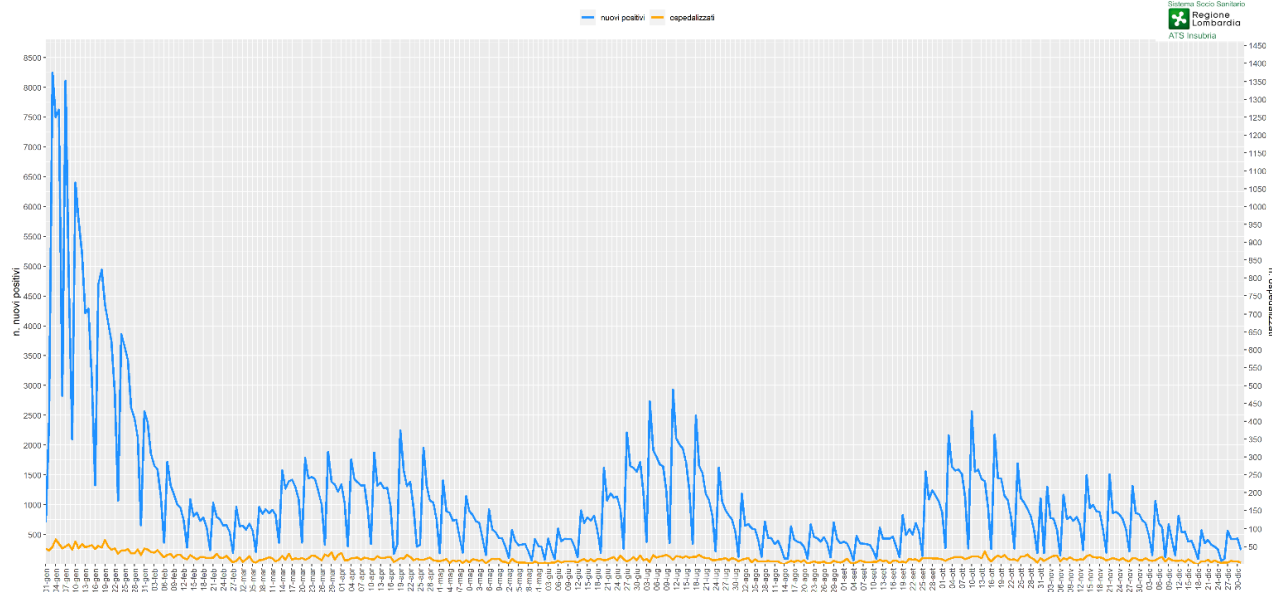
I casi Covid positivi complessivi registrati da inizio pandemia al febbraio 2023 nel territorio di ATS Insubria sono stati pari a **617.414** con percentuale di popolazione risultata positiva a Covid pari a 41,9% per territorio lariano e 41,4% nel territorio varesino.

Tale situazione pandemica, negli anni 2020-21 e per parte del 2022 ha richiesto al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e, trasversalmente, a tutti i servizi di ATS straordinarie attività di tracciamento e sorveglianza sanitaria sui casi e sui contatti con invio ai singoli soggetti rispettivamente dei provvedimenti di isolamento obbligatorio e di quarantena nel rispetto delle normative ministeriali e regionali che si sono susseguite nel tempo.

I dati di **copertura vaccinale anti covid-19** nel territorio dell'Insubria sono:

- copertura per ciclo di base a due dosi o dose unica: 83,5%
- copertura per terza dose: 70,67% in area lariana e 69,73% in area varesina.

Grazie all'elevata copertura vaccinale nonché per una evoluzione fisiologica la pandemia ha perso progressivamente la propria intensità e l'impatto sulla salute dei soggetti contagiati è diventato nel tempo meno gravoso con conseguente allentamento della pressione sui servizi ospedalieri e territoriali.



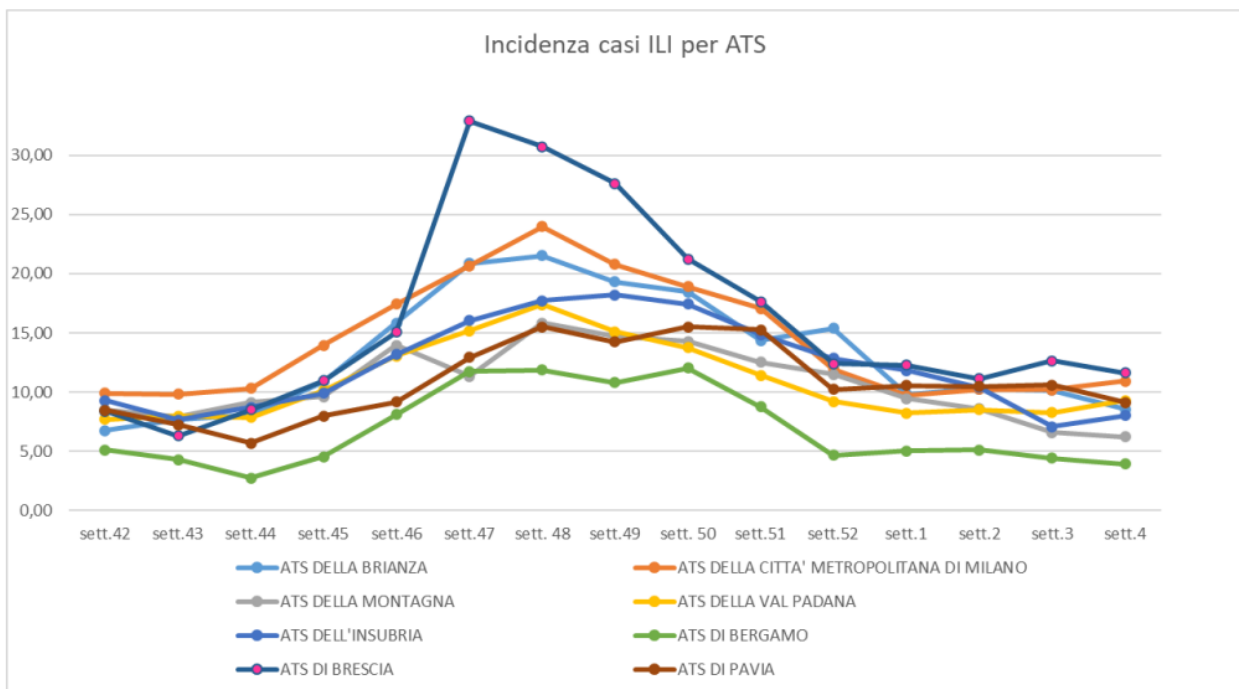
Anche nell'ambito di ATS Insubria è stato pertanto possibile negli ultimi mesi dell'anno 2022 ritornare a un assetto organizzativo standard tipico della fase inter pandemica con attribuzione delle attività di sorveglianza sanitaria delle malattie e governance delle vaccinazioni Covid-19 alla omonima SS Malattie Infettive e Governance vaccinazioni afferente al DIPS.

Sindromi respiratorie rilevate attraverso la sorveglianza epidemiologica e virale Influnet

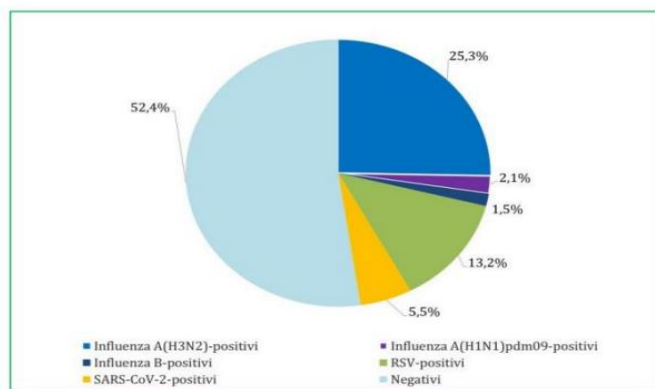
Durante le ultime due stagioni influenzali, 2020/2021 e 2021/2023, è stata osservata, a livello globale, una drastica riduzione dei casi di sindromi simil-influenzali (influenza-like-illness, ILI). L'emergere della Sindrome Respiratoria Acuta Grave da Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) infatti alla fine del 2019 con la conseguente diffusione pandemica dal 2020 ha avuto un impatto importante sulla circolazione dei virus influenzali. È stata osservata a livello globale e in tutto il territorio italiano, tra la metà e la fine del 2020, una considerevole diminuzione dell'attività influenzale. È possibile che molteplici fattori abbiano concorso a realizzare questo cambiamento epidemiologico: gli interventi non farmacologici (distanziamento, uso DPI, frequente lavaggio/disinfezione delle mani), la riduzione di movimento della popolazione (sia locale che a lunga distanza), possibili interazioni virus-virus, talvolta indicate come "interferenza virale". La rapida e rigorosa attuazione degli interventi non farmacologici in tutto il mondo per combattere la diffusione di SARS-CoV-2, virus caratterizzato da una trasmissibilità più elevata dei virus influenzali, è verosimilmente il fattore principale che ha contribuito alla riduzione dell'influenza nelle stagioni 20-21 e 21-22.

L'ultima stagione influenzale 2022-23 ha presentato in tal senso un cambiamento di rotta, ovvero il riemergere in modo significativo delle **Sindromi respiratorie - ILI** con intensa circolazione dei virus influenzali e di altri agenti virali a trasmissione respiratoria non Covid-19 nel territorio nazionale e lombardo e analogamente nel contesto territoriale di ATS Insubria. La sorveglianza delle ILI rientra nelle attività prioritarie previste dal **Piano Pandemico Locale 2022-25** finalizzate all'intercettazione precoce di segnali di allerta in chiave pandemica, ovvero segnali di circolazione di un agente virale a trasmissione respiratoria in grado, attraverso un salto di specie, di diffondersi in modo diffuso nella popolazione.

Di seguito **i dati della sorveglianza epidemiologica e virologica delle ILI- Influnet relativa al territorio regionale lombardo** nei mesi ottobre 22- febbraio 23 da cui si evince l'andamento delle ILI e l'intensa circolazione di virus influenzali e virus respiratorio sinciziale (RSV) in particolare nella prima infanzia oltre che di altri virus parainfluenzali.



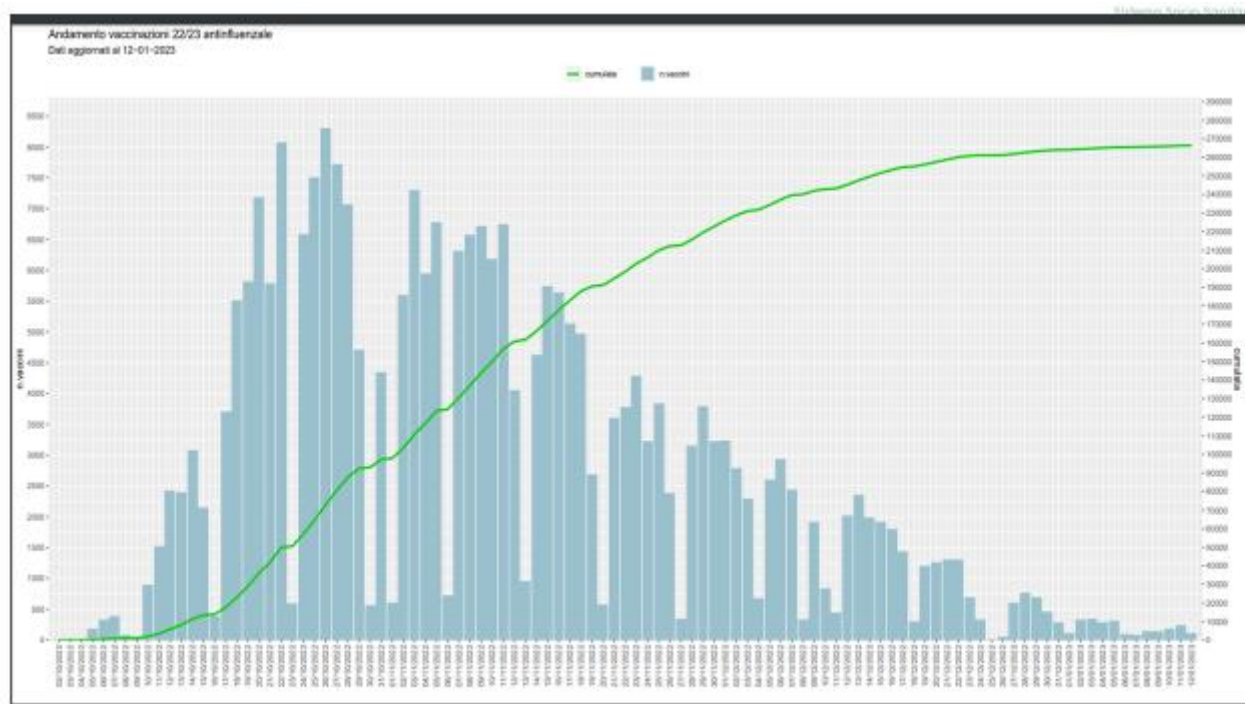
Percentuale di campioni risultati positivi per virus influenzali, SARS-CoV-2 e RSV, stagione 2022-2023, Lombardia (aggiornamento 08-02-2023).



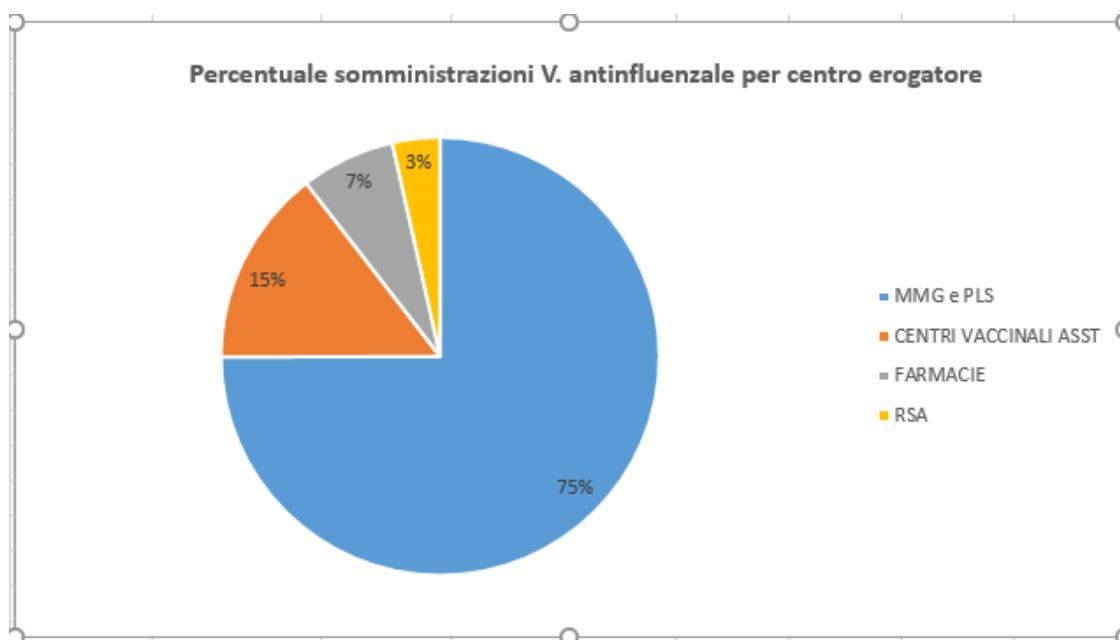
Fonte InluNet Lombardia – settimana 5 (30 gennaio – 05 febbraio 2023)

La ripresa della circolazione di virus respiratori diversi da SARS_CoV-2 ripropone l'importanza di mantenere elevata nella popolazione la percezione del rischio infettivo e la continua sensibilizzazione verso corretti comportamenti preventivi di etichetta respiratoria nonché verso un'adesione consapevole alle vaccinazioni anti Covid19 e antinfluenzale.

Di seguito i dati relativi alla **campagna vaccinale antinfluenzale stagione 2022-23 in residenti in ATS Insubria- aggiornamento al 12/01/2023** paragonati ai dati campagna 21-22 e a dati regionali. Si precisa che si tratta di dati non definitivi.



La rete di offerta locale della vaccinazione antinfluenzale



ATS annualmente svolge ruolo di coordinamento della rete di offerta nella campagna antinfluenzale cui partecipano diversi attori: per la prima volta alla recente campagna pubblica e gratuita hanno partecipato proficuamente oltre 100 farmacie del territorio.

Dati di copertura vaccinazione antinfluenzale – campagna 2022-23 in residenti
Fonte Portale Poste - al 12/01/2023

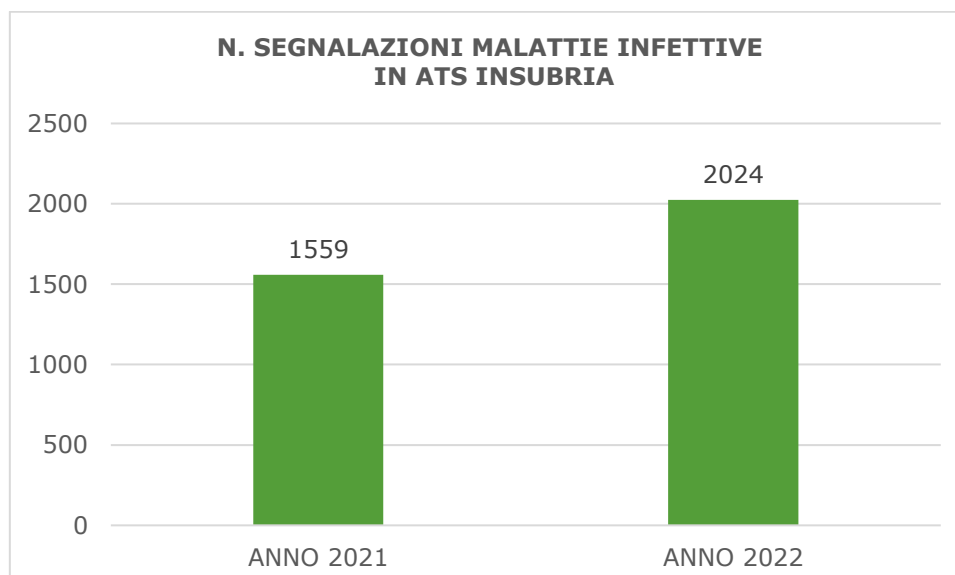
	Soggetti vaccinati	Copertura in ATS	Obiettivo minimo	Dato regionale
Popolazione generale	275.916	18%		19%
Over 65	184.969	52%	60%	52%
Bambini 2-6 anni	8.000	16%	20%	18%

In generale i dati di copertura sono in linea con quelli regionali e non risultano del tutto soddisfacenti rispetto agli standard attesi indicando la necessità di intensificare in tempo utile, già dai mesi estivi, le azioni di sensibilizzazione della popolazione. In particolare da sostenere l’offerta ai bambini 2-6 anni a maggior rischio di infezione e diffusione del contagio attraverso il coinvolgimento attivo dei PLS e delle scuole ai fini di sensibilizzare maggiormente i genitori.

Le malattie infettive diverse da Covid – flusso delle segnalazioni PREMAL

L’obbligo di segnalazione delle malattie infettive è sancito all’articolo 253 e 254 del Regio Decreto 27/7/1934, n. 1265; il nuovo sistema nazionale PREMAL - Decreto del 7 marzo 2022- dettaglia l’elenco delle malattie infettive soggette a segnalazione obbligatoria da parte di ogni medico che nell’esercizio delle sue funzioni ponga il sospetto diagnostico. Dal dicembre 2022 regione Lombardia ha messo a disposizione di tutti i medici segnalatori e delle ATS, addette alla sorveglianza dei casi e al tracciamento dei contatti nonché all’adozione delle misure di sanità pubblica per il contenimento del contagio, una nuova **piattaforma informatica per la sorveglianza delle malattie infettive chiamata “SMI”**. La stessa consiste in un’interfaccia integrata tra le ATS e Regione Lombardia permettendo l’alimentazione del flusso Premal verso il Ministero della Salute.

Di seguito il numero delle segnalazioni pervenute nell’anno 2021 e 2022 (relative a soggetti residenti e non residenti in ATS Insubria):



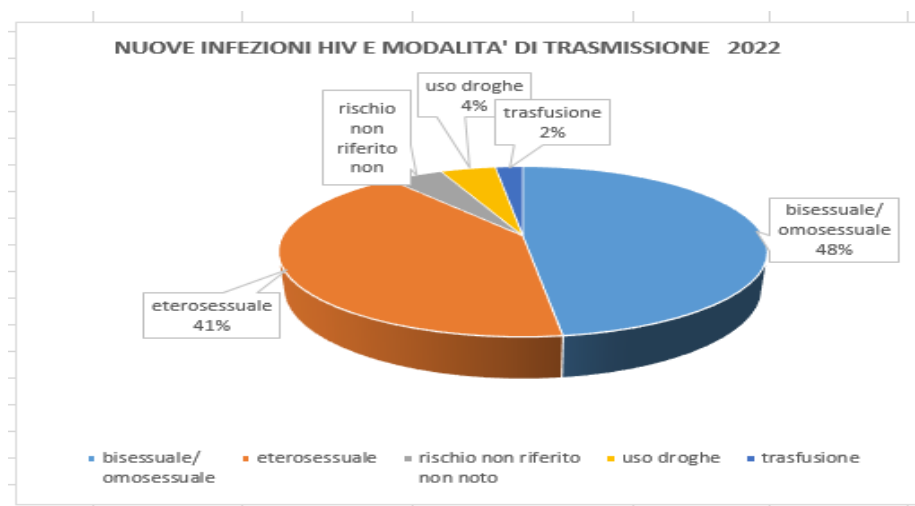
Il numero maggiore di segnalazioni nell’anno 2022 è riferito alla **scabbia**, malattia emergente e correlata a contesti di fragilità o comunitari: n. 365 segnalazioni nel 2022.

La **scarlattina** è oggetto negli ultimi mesi di sorveglianza rafforzata con maggior attenzione diagnostica in relazione all'emergenza descritta in altri stati europei di casi ad andamento grave e complicato. Comunque nel nostro contesto i 128 casi segnalati nel 2022 non hanno evidenziato quadri clinici severi.

Tra le malattie a trasmissione alimentare si segnala la **Listeriosi** (10 casi nel 2021 e 15 nel 2022) che nel 2022 è stata oggetto di sorveglianza speciale ministeriale in correlazione al focolaio internazionale coinvolgente il Nord e Centro Italia determinato dal ceppo ST155 identificato in wurstel di pollo commercializzati dalla grande distribuzione.

Per quanto riguarda le **Infezioni sessualmente trasmissibili - IST** si segnala nel 2022 l'emergenza dell'infezione "**Vaiolo delle Scimmie-Monkey Pox**" a prevalente trasmissione negli uomini omosessuali (MSM); per contenere la diffusione del contagio è stata offerta la vaccinazione gratuitamente presso i Centri IST di Como e Varese ai target a rischio.

Nuove infezioni HIV: nel territorio afferente ad ATS Insubria le segnalazioni di nuovi casi di infezione da HIV, negli ultimi anni, risultano in linea con l'andamento nazionale (incidenza 3/100.000/anno 2021). Nell'anno 2022 sono stati segnalati 51 nuovi casi di infezione da HIV, pari ad un'incidenza di 3,49 nuovi casi per 100.000 residenti. Si tratta prevalentemente di soggetti di sesso maschile - 39 maschi e 12 femmine - di età mediamente compresa tra i 30 e i 45 anni. La modalità di trasmissione prevalente (circa 90% dei casi) è correlata a rapporti sessuali non protetti sia omo che eterosessuali.



Una attività in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è rappresentata dalla gestione dell'inserimento in Casa Alloggio dei soggetti affetti da AIDS e bisognosi di assistenza sanitaria e sociale residenziale o semi residenziale in tali strutture. Nel territorio di ATS Insubria sono presenti due Case Alloggio, una in Como e una in provincia di Varese. Di seguito i casi accolti nelle strutture nell'anno 2022:

Tipologia Assistenza	N. assistiti al 31.12.2021	Inseriti nel 2022	N. assistiti al 31.12.2022 al netto dei cessati/trasferiti
Alta Assistenza	26	+ 2	25
Bassa Assistenza	12	+ 7	15
Centro Diurno	2	0	3
RSA Alta Assist.	6	+ 3	6
RSA Bassa Assist.	0	+ 1	3
TOTALI	46	+ 13	52

Sorveglianza sanitaria Migranti

La S.C. Medicina Preventiva nelle Comunità nell'anno 2022 ha ripreso l'attività di sorveglianza sanitaria sui migranti in attesa di riconoscimento dello status di profugo internazionale e in arrivo presso i 15 CAS del territorio:

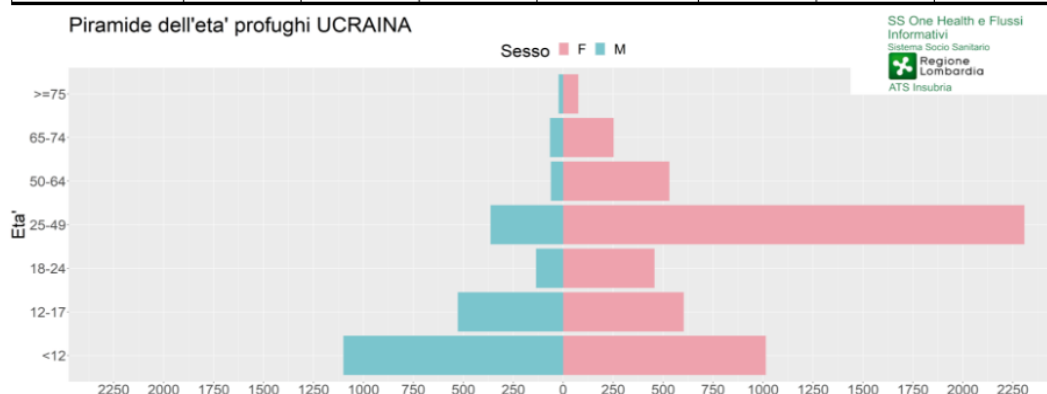
AREA TERRITORIALE	N. CAS	N. ARRIVI ANNO 2022	N. Totale presenze al 31/12/2022
LARIANA	5	724	897
SETTE LAGHI	5	250	520
VALLE OLONA	5	90	151

Secondo indicazioni regionali e accordi con le Prefetture di Como e Varese i migranti all'arrivo nei CAS sono sottoposti a valutazione clinica per la diagnosi di eventuali malattie infettive diffuse e a screening per Tuberculosis tramite Test Mantoux o test Igra con approfondimenti di secondo livello e/o profilassi ad opera delle Unità operative di pneumologia delle ASST.

Di seguito inoltre i dati relativi agli arrivi sul territorio (in alloggi presso i privati o presso i CAS) dei profughi in arrivo dall'Ucraina a partire dal mese di marzo 2022 a seguito del conflitto bellico e sottoposti dalle ASST su coordinamento di ATS a sorveglianza sanitaria e offerta vaccinale

SS One Health e Flussi Informativi Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	TOT PRESI IN CARICO DA ATS	<18	PATOLOGIE	<18 NON ACCOMPAGNATI	C/O FAMIGLIE	C/O TERZO SETTORE	C/O STRUTTURE PREFETTIZIE
20/02/2023	7741	3491	66	249	6439	1232	70

Piramide dell'età profughi UCRAINA



Campagna di screening HCV

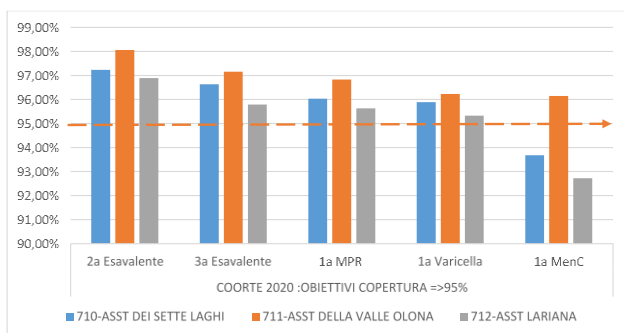
Nel corso del 2022 su indicazione ministeriale e regionale è stata coordinata la campagna di screening per HCV rivolto al target nati 1969-1989 in presentazione ai punti prelievi o strutture sanitarie di cura delle ASST e private accreditate. Sono stati testati n-11.581 soggetti al 13 febbraio 2023, tasso di adesione del 17%, con riscontro di positività all'RNA virale in 21 persone (tasso di incidenza pari a 1,8/1000 in linea con dato nazionale) inviate ai Centri di secondo livello per impostazione della terapia antiretrovirale.

GOVERNANCE DELLE VACCINAZIONI

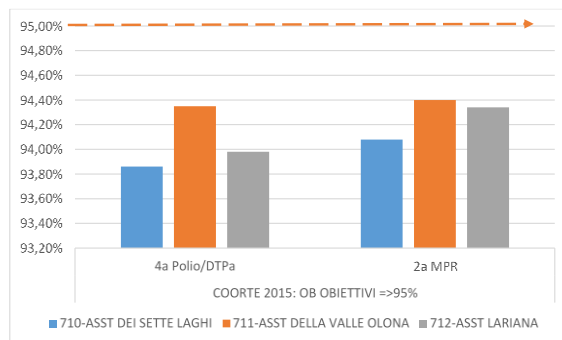
ATS svolge fin dal 2017 un ruolo di governance dell'offerta vaccinale prevista dal vigente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccini 2017-19 (PNPV 17-19) in coerenza con i LEA. Tale attività si svolge attraverso momenti di pianificazione condivisa, monitoraggio dei dati di copertura e coordinamento delle attività attuati dal **Tavolo tecnico Vaccinazioni ATS- ASST**.

Coperture vaccinazioni della prima infanzia: obiettivo 95%

ETA' 24 MESI

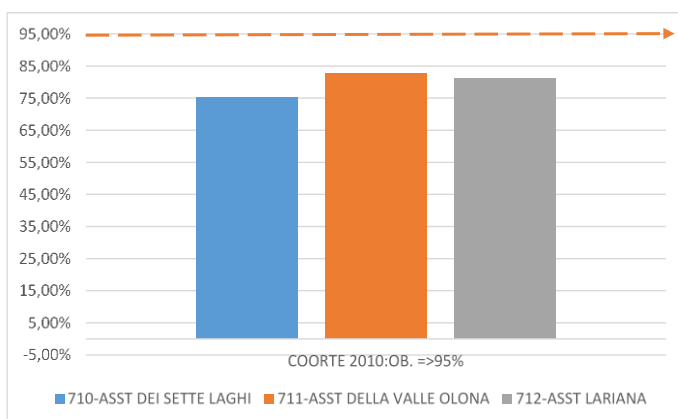


ETA' 7 ANNI



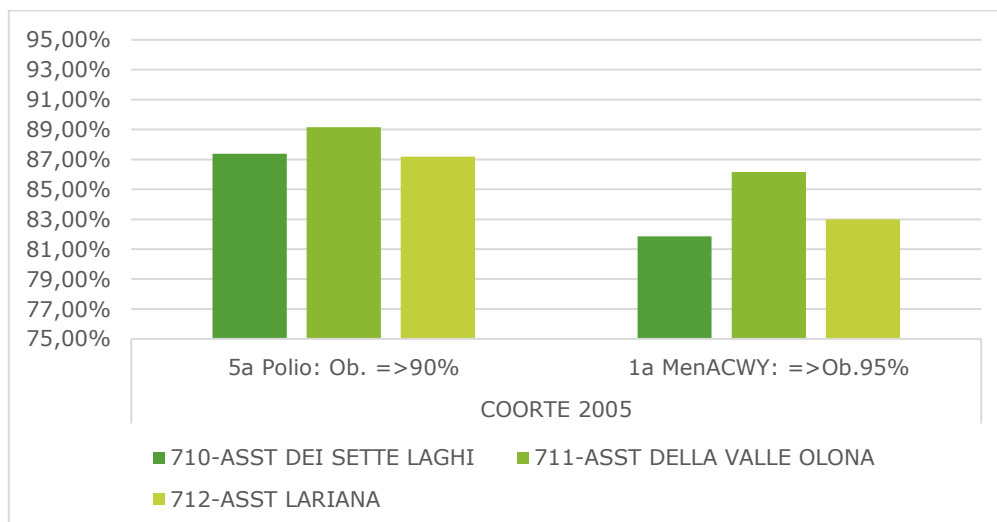
Dal punto di vista vaccinale il contesto territoriale evidenzia una buona copertura per le vaccinazioni previste dal PNPV per i bambini di 24 mesi con il raggiungimento della soglia del 95% per le vaccinazioni obbligatorie a 24 mesi e valori tra il 93-94% per le raccomandate. I dati relativi alle vaccinazioni a 6-7 anni sono meno performanti.

Vaccinazione HPV a 11 anni: obiettivo 95%



I dati per prima dose sull'ultima coorte in chiamata -2010- sono in linea con i dati degli anni precedenti e non sono ottimali a dimostrare la necessità di maggior sensibilizzazione della rete sanitaria e dei genitori. Il completamento dei cicli è in corso nei primi mesi del 2023.

Vaccinazioni in adolescenza a 15-16 anni. Obiettivo 90% per V polio dTPer e 95% per anti meningococco



I dati in generale non sono ottimali e ci dicono inoltre che un numero non irrilevante di ragazzi che si sottopone al quinto richiamo dTPer Polio a 15-16 anni non aderisce all'offerta contestuale dell'anti meningococco verosimilmente per scarsa percezione del rischio. Fondamentale il coinvolgimento delle scuole per una sensibilizzazione.

Vaccinazioni adulti a 65 anni Anti Zoster: Obiettivo 50% e anti pneumococco: Obiettivo 75%

COORTI	Vaccinazione	Residenti e domiciliati al 31/12/2022 da DWH	Totale vaccinati al 31/12/22	COPERTURA 31/12/2022
1955	ZOSTER	17.273	1.383	8,01%
1956		17.668	230	1,30%
1957		18.018	218	1,21%
PNEUMOCOCCO				
1955	PNEUMOCOCCO	17.273	3.530	20,44%
1956		17.668	3.831	21,68%
1957		18.018	2.648	14,70%*

Fonte DWH Regionale

Si prevede per l'anno 2023 l'offerta attiva alle coorti dei 65enni per una maggior copertura.

Campagna vaccinazione anti Zoster nelle RSA

Dal mese di maggio 2022 ATS e le tre ASST hanno attivato e gestito la campagna di offerta della vaccinazione anti-Zoster (vaccino ricombinante) agli ospiti delle 114 RSA del territorio. La fase erogativa è stata preceduta da apposita iniziativa formativa verso i medici e infermieri delle RSA gestita da ATS e ASST nel mese di maggio.

Le ASST hanno fornito i vaccini alle RSA, mentre ATS ha attuato un costante monitoraggio dei consumi e delle giacenze, al fine di sostenere l'offerta ed evitare sprechi.

	N. OSPITI TOTALI	N. OSPITI VACCINATI	COPERTURA
ASST LARIANA	4694	1451	30,91%
ASST SETTE LAGHI	3519	859	24,41%
ASST VALLE OLONA	1914	504	26,33%
TOTALE	10127	2814	27,79%

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2023

- AREA SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

- 1) Presa in carico tempestiva di tutte le segnalazioni di malattia infettiva compreso Covid19 e conduzione delle inchieste epidemiologiche secondo procedura interna e criteri di qualità, adozione delle misure preventive
- 2) Stesura di una procedura condivisa con il Risk Manager, per il monitoraggio costante della qualità dei dati epidemiologici inseriti in SMI

- 3) Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività svolte, sulla base di specifica documentazione redatta entro il 30/03/2023, con verifica del 100% delle pratiche riferite a patologie che generano allerta e di almeno il 5% delle pratiche riferite alle altre patologie, stratificate per patologia e operatore ATS (case manager) con frequenza almeno trimestrale
- 4) Emissione della documentazione dedicata al processo di gestione delle malattie infettive condivisa con Risk Manager e successiva attività formativa condivisa con i Dipartimenti funzionali delle ASST per definizione dei percorsi integrati di sorveglianza e profilassi
- 5) Adozione, da parte dello Staff dedicato al Pan- Flu, delle azioni di governo e monitoraggio del Piano Operativo Pandemico di ATS Insubria (Delibera 198/agosto 2022 come da DCR 2477/2022) con aggiornamento dello stesso entro agosto 2023. Gestione in raccordo con SS Formazione delle attività formative. Coordinamento delle ASST, strutture di ricovero private accreditate e RSA in tema PanFlu
- 6) Emanazione di reportistica epidemiologica locale semestrale in fruizione a MMG, PLS, Strutture sanitarie e UDO Socio Sanitarie nonché stakeholder quali Enti Locali, scuole etc.
- 7) Attività di comunicazione in tema prevenzione delle malattie infettive tramite portale intranet, sito web, social e media in sinergia con SS Comunicazione
- 8) Gestione dell'assistenza extra ospedaliera e semiresidenziale per i malati di AIDS e sindrome HIV correlate ai sensi della DGR. n. 7/6471/2001
- 9) Continuazione dell'attività di sorveglianza migranti in stretta sinergia con le ASST secondo ruoli da ridefinire in applicazione alla Legge regionale 22/2021
- 10) Screening HCV: vista l'intesa Stato Regioni n. 235/CSR del 30 novembre 2022 che proroga al 2023 lo screening HCV si prosegue anche nel 2023 in coerenza con gli obiettivi di screening di cui alla DGR 5832/2021.

- AREA GOVERNACE VACCINAZIONI

- 1) Di riferimento per gli obiettivi e le indicazioni è il programma del PRP "Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino - PL18"; si opererà per la pianificazione e il coordinamento delle ASST e MMG/PLS al fine di raggiungere gli obiettivi attesi di copertura per l'anno 2023, come da PNPV vigente:

Obiettivo di copertura per anno 2023	Coorte	vaccinazione
≥ 95 %	Coorte 2007	<ul style="list-style-type: none"> • 5° DTPP * • Men ACWY
	Coorte 2011	<ul style="list-style-type: none"> • HPV (2 dosi) • 5° DTPP • Men ACWY
	Coorte 2016	<ul style="list-style-type: none"> • 4° DTPP • MPR -
	Coorte 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Esavalente • MPRV • Men C • PNC • Rotavirus • MenB

* ≥ 90% di copertura

- 2) Coordinamento delle ASST al fine di prevedere percorsi dedicati per l'accesso gratuito alla vaccinazione anti-HPV delle donne non vaccinate in precedenza della fascia d'età 18-26 anni che ne facciano richiesta. Sarà peraltro prevista nello specifico l'offerta attiva alle donne 25enni della coorte 1998
- 3) In raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie, si opererà, di concerto con Regione, per attivare l'offerta attiva delle vaccinazioni Pneumococco e Zoster presso gli studi dei MMG tutti i mesi dell'anno.
- 4) Coordinamento delle ASST per favorire l'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti a rischio per patologia e alle donne in gravidanza presso gli ambulatori degli specialisti ospedalieri. In particolare, sarà attivato in raccordo con le ASST un progetto riguardante l'offerta ospedaliera delle vaccinazioni ai soggetti diabetici

- 5) Sarà attuata una pianificazione condivisa con le ASST e un'azione di informazione dei cittadini per l'accesso gratuito alle vaccinazioni anti-pneumococco e anti-Zoster su richiesta per le coorti 1952-1957. Sarà garantita l'offerta attiva per la coorte 1958 (65enni)
- 6) Sarà coordinata da ATS la campagna di offerta della vaccinazione anti-Zoster ai soggetti affetti da disabilità over 18 ricoverati in Unità di offerta Socio-Sanitaria
- 7) Le ASST e ATS sono tenute a dare evidenza ai cittadini sui propri siti web istituzionali delle seguenti informazioni costantemente aggiornate:
 - a. riferimenti dei centri vaccinali, recapiti di contatto, indirizzo della sede e modalità di accesso
 - b. aggiornamento dei siti ATS e ASST rispetto alle informazioni di tipo tecnico-scientifico
- 8) ATS completerà il percorso di AUDIT sui centri vaccinali delle tre ASST del territorio avviato nel 2022 programmando gli AUDIT di follow up a partire dal mese di settembre
- 9) Nella stagione estivo-autunnale organizzazione della campagna vaccinale antinfluenzale 2023/2024 in raccordo con Dipartimento Cure Primarie, ASST, farmacie, RSA, UDO Socio-sanitarie
- 10) Continua l'attività di governance per l'offerta della vaccinazione anti-COVID secondo specifiche indicazioni organizzative regionali.

AREA SCREENING ONCOLOGICI

ATS Insubria pianifica e coordina i programmi di screening oncologico previsti dal PRPV 2020-25 essendo titolare del processo con funzioni di centro unico di chiamata:

- Screening mammografico attivo dal 2000 per donne 50-74 anni
- Screening colon retto attivo dal 2006 per uomini e donne 50-74 anni
- Screening cervice uterina con Pap test e HPV DNA test attivo dal gennaio 2022 e in fase di estensione progressiva al target donne 25-64 anni

La rete locale screening

- Centro Screening ATS Insubria: centro unico di pianificazione, di chiamata e comunicazione positività (ad eccezione sc. mammografico); coordina la rete locale
- Centri erogatori: garantiscono le prestazioni di I° e II° livello:
- Presidi ospedalieri e Consultori Familiari delle ASST territoriali
- Strutture di ricovero e cura private accreditate
- Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS per SOF
- Laboratorio di Anatomia Patologica di ASST Sette Laghi
- per esame citologico e HPV DNA

Partecipano attivamente le Farmacie per consegna e ritiro Kit esame feci per screening colon-retto

Collaborano le Associazioni di Volontariato: s. mammografico area Varese.

Negli ultimi anni l'attività di screening in ATS Insubria ha subito importanti condizionamenti, come di seguito descritto:

- ❑ Nell'anno 2020 è stato necessario a causa del lockdown interrompere l'offerta degli screening oncologici in tutta la Regione Lombardia per circa 6 mesi (marzo-agosto). La ripresa dei programmi è stata profondamente condizionata anche nel secondo semestre dell'anno 2020 dall'alta incidenza di casi Covid-19 (seconda ondata).
- ❑ Nell'anno 2021 il Centro Screening ha programmato un recupero straordinario delle convocazioni previste nel 2020 e in ritardo riuscendo, grazie anche all'impegno straordinario degli erogatori, nonostante le misure restrittive ancora in atto, a saldare il ritardo di chiamata nella maggior parte del territorio nei primi mesi del 2022.
- ❑ L'anno 2022 è stato segnato dall'attacco informatico alla rete di ATS occorso in data 5 maggio che ha compromesso severamente il gestionale screening e l'interfaccia con gli erogatori. Le attività di erogazione hanno subito una sospensione temporanea tra giugno e metà settembre (agosto già di prassi non operativo), con eccezione dello screening mammografico, che è proseguito con modalità attivate ad hoc anche nel periodo estivo, seppur in modo numericamente contenuto, per ridurre al minimo l'impatto sulla tempistica di chiamata nel rispetto dei round previsti.



Di seguito, i dati relativi allo screening mammografico nel biennio 21/22.

	Obiettivo atteso	Donne invitate nel biennio 21-22	Popolazione NAR	Donne escluse	Estensione raggiunta al 31/12/22
Screening mammografico	95%	216.433	263.057	11.507	86%

Fonte DWH

Dati consolidati anno 2021

Tasso di adesione corretta per età 50-74: 64,8% (63.258/97.619)

Mammografie eseguite (presenze): 63.258

Escluse post invito: 7.219

Inviti inesitati: 131

N. richiami al secondo livello: 3.198 (5%)

N. diagnosi ca mammario: 378



	Obiettivo atteso	Pazienti invitati nel biennio 21-22	Popolazione NAR	Popolazione esclusa	Estensione raggiunta al 31/12/22
Screening Colonrettale	80%	438.925	514.244	13.078	88%

Fonte DWH

Dati consolidati anno 2021

Tasso adesione corretta per età 50-74 = 44% (103.777/236.064)

SOF eseguiti: 103.777

Esclusi post invito: 6.048

Inviti inesitati: 1.854

N. richiami al secondo livello - colonscopia (SOF positivi): 4.963 (4,8%) di cui:

2300 casi circa con riscontro di polipi a potenziale evoluzione cancerosa trattati con polipectomia in sede di colonscopia

Numero diagnosi di carcinoma colon retto: 58



Screening cervice uterina

	Coorte	Obiettivo atteso	Donne invitate nell'anno 2022	Popolazione NAR	Donne escluse (in quanto già vaccinate)	Estensione raggiunta al 31/12/22
Screening cervice uterina	1997	95%	2.702	6.833	4.005	96%
	1958-1959	95%	18.642	19.715	2	95%

Fonte DWH

Oltre alle invitate delle tre coorti sopra citate, sono stati estesi gli inviti anche ad altre coorti per un numero pari a 23.523. in totale dunque, sono state coinvolte nello screening 44.867 donne.

Si precisa che le donne della coorte 1997 reclutabili per lo screening sono coloro che non sono state precedentemente vaccinate per HPV in adolescenza. A tali giovani donne è stata proposta la vaccinazione HPV gratuita in occasione dell'invito per primo PAP-test.

Dati consolidati 2022

Totale inviti anno 2022: 44867

Tasso di adesione grezza: 14.572/44.867 = 32,4%

N. richiami al secondo livello Colposcopia: 378 (2,6%)

Fonte dati: file An.Pat Laboratorio ASST Sette Laghi al 9 febbraio 2023

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE ANNO 2023

L'attività regionale 2023 prevede le seguenti linee di attività:

1. Verifica del recupero del ritardo di chiamata degli screening oncologici conseguente al periodo Covid e all'attacco informatico alla rete ATS
2. Si opererà per garantire gli obiettivi di estensione degli inviti e adesione secondo gli standard nazionali e le linee di indirizzo regionali (DDG n. 3711 del 3/4/2017, nota prot. G1.2022.0045569 del 11/11/2022), con graduale implementazione dello screening cervicale
3. Screening mammografico: invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito per la fascia 47-74 (nate tra 1949 e 1976) (estensione 47-74 >95%, copertura per test 50-69 >55%)

4. Screening coloretta: invito attivo e sollecito per la fascia 50-74 (nati tra 1949 e 1973) (estensione >95%, copertura per test 50-69>40%)
5. Screening cervicale:
 - a. Invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile non vaccinata per HPV di età tra i 25 e 28 anni per Pap test (prevista estensione >95% a tutte le non vaccinate nate tra il 1995 e il 1998)
 - b. Invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile di età tra i 30 e 64 anni per HPV test (prevista estensione >95% almeno per le donne nate tra 1959 e il 1965)
 - c. Offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle 25enni nate nel 1998 al momento dell'invito e dell'esecuzione del pap test
6. Avvio, di concerto con una ASST del territorio, di un progetto di riorientamento delle prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio erogate ai sensi dell'articolo 85 comma 4 della legge 23.12.2000
7. Avvio di un progetto equity-oriented di riduzione di diseguaglianze di accesso allo screening, sulla scorta dei risultati forniti dall'analisi del gruppo di lavoro tra UUOO di Epidemiologia e i Centri Screening
8. Messa a sistema degli interventi sui luoghi di lavoro finalizzati all'adesione agli screening nell'ambito del WHP, secondo la buona pratica regionale
9. Partecipazione ad eventuale AUDIT PRECEDE-PROCEED 2019 da parte dell'Agenzia di Controllo del Sistema Socio-sanitario Lombardo (ACSS), qualora organizzato dalla stessa.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La tutela del cittadino comprende aspetti connessi a tutti gli ambiti relazionali dell'uomo - inteso sia come individuo sia come collettività - e ai rapporti interpersonali/sociali nonché alle interazioni con l'ambiente (rapporto salute-ambiente).

Allo scopo di tutelare la salute dei cittadini, in sinergia con le istituzioni locali, ATS assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita sviluppando un approccio rivolto alla comunità nella sua interezza.

La programmazione per l'attuazione delle attività di controllo finalizzate agli obiettivi di guadagno di salute nelle aree tematiche sicurezza negli ambienti di vita e salute-ambiente, per l'anno 2023, si pone in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti, si sviluppa in coerenza con gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale della Prevenzione e dal Piano di Prevenzione Regionale, tenendo altresì conto delle previsioni dei vigenti LEA tematici.

Tali atti di indirizzo, recependo le considerazioni dell'OMS di consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il nostro benessere psico-fisico, individuano in particolare, quali obiettivi prioritari da perseguire:

- ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti di vita aperti e confinati
- ✓ la riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
- ✓ la promozione di ambienti favorevoli alla salute

La conoscenza del contesto territoriale è condizione essenziale e preliminare per poter perseguire l'obiettivo di supporto da parte dell'ATS per il contenimento e il governo delle problematiche sanitarie attribuibili alla presenza di condizioni di rischio negli ambienti di vita e ad inquinamenti ambientali.

La programmazione dell'attività di controllo e di tutela sanitaria di seguito riportata trova fondamento nello scenario geografico, demografico, sociale, produttivo ed economico del territorio. Si premettono pertanto in maniera sintetica gli aspetti di interesse che caratterizzano il territorio dell'ATS Insubria in relazione alla presente sezione tematica del Piano, rinviando alla sezione relativa al contesto epidemiologico locale del presente documento per altri dati sanitari di dettaglio.

Il territorio di competenza dell'ATS Insubria, dal punto di vista geografico, corrisponde ad un'area pedemontana notevolmente urbanizzata con presenza di oltre 250 comuni, di cui alcuni di grandi dimensioni (oltre i 20.000 abitanti). Le zone maggiormente urbanizzate ed industrializzate si collocano nell'area centro-meridionale, mentre l'area nord è collinare e montuosa e sono presenti zone a valenza naturalistica.

La popolazione complessiva è di oltre 1.400.000 abitanti, rilevandosi un trend demografico in linea con la media regionale.

L'Aeroporto internazionale di Malpensa costituisce elemento di attenzione particolare per le possibili implicazioni sia di carattere ambientale che sanitario. Nelle Province di Como e di Varese, numerose sono le attività commerciali, produttive, di servizio alla persona, ricreative, sanitarie e socio-assistenziali. Altra presenza significativa per gli aspetti di sanità pubblica che richiede una attenzione particolare è il Centro Comune di Ricerca (in fase di decommissioning) nel comune di Ispra ove è in funzione un reattore nucleare utilizzato per scopi di ricerca scientifica. Nel territorio dell'ATS Insubria vi sono altri centri in attività e depositi radioattivi (per i quali è in corso processo di decommissioning) che sono oggetto di puntuale controllo.

Elemento di interesse è costituito dalla presenza di nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei che vanno ad incidere sulle realtà urbane, ponendo all'attenzione – per gli aspetti di salute pubblica – specifiche valutazioni sulle condizioni abitative (igiene edilizia e condizioni igienico-sanitarie, prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio, ecc.).

La realtà produttiva è ben radicata e sviluppata, pur assistendo in epoca recente ad un progressivo slittamento verso il terziario, con dismissione di molte attività manifatturiere.

La presenza di insediamenti produttivi impone attenzione ai fini del governo del territorio per i possibili impatti sulla salute pubblica; la dismissione di strutture ed insediamenti comporta d'altra parte interventi di bonifica ambientale ugualmente di rilevante interesse anche sanitario.

Non sono comunque da tralasciare le ampie aree verdi (coltivate, boschive o incolte) che rappresentano grandi risorse, ma impongono attenzione per le possibili problematiche sanitarie connesse, quali utilizzo di prodotti fitosanitari, presenza di specie infestanti allergeniche, insetti potenziali vettori di patologie infettive, ecc.

Aspetto peculiare è rappresentato infine dal confine con la Svizzera (Paese extra-UE), per le diverse disposizioni normative che si riflettono su scambi commerciali, tutela del territorio e delle acque, presenza al confine di situazioni ambientali che possono costituire elementi di criticità con potenziali riflessi sia locali sia su tutto il territorio nazionale (dogane aeroportuali e terrestri). Analoghe problematiche si pongono per l'enclave del comune di Campione d'Italia.

Ulteriori elementi di rilievo – di ordine generale – sono costituiti da:

- grande disponibilità di risorse idriche in generale di qualità soddisfacente sia per gli scopi civili ed industriali sia a scopo ricreativo; i numerosi laghi rappresentano una risorsa anche sotto l'aspetto ambientale e di salute pubblica per la loro fruizione a scopo balneare
- presenza di numerosi siti con situazioni di inquinamento del suolo, soprattutto in relazione alla dismissione di attività produttive, nonché presenza diffusa di manufatti contenenti amianto
- qualità dell'aria che presenta criticità diffuse quale conseguenza di fattori molteplici, sia geoclimatici, sia in relazione alle strutture urbane presenti, sia legati alle realtà produttive

Nella tabella seguente sono rappresentati dei descrittori di sintesi relativi al contesto di riferimento in relazione ad attività e strutture presenti sul territorio di ATS Insubria, rilevanti ai fini della programmazione delle attività di prevenzione e controllo in materia di igiene pubblica (*fonte Impres@-BI e gestionale aziendale*).

Struttura/attività	Numero
Scuole di ogni ordine e grado	677
Strutture collettive ricettive (alberghi, campeggi, BB, ecc.)	1192
Ambulatori medicina di base	735
Farmacie, erboristerie, commercio al dettaglio di cosmetici	967
Strutture sanitarie, socio sanitarie	1240
Strutture sociali e socio assistenziali	
Trasporto sanitario	57
Istituti di pena	3
Palestre, piscine, impianti sportivi, cinema, ecc.	679
Servizi alla persona (es., parrucchieri, estetisti, tatuatori, centri benessere)	4421
Industrie di produzione cosmetici e farmaci medicinali	38
Lidi di balneazione	83

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2022

- **ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI**
- **ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI**

Nell'anno 2022, pur con tutte le limitazioni ancora imposte dalla situazione pandemica, sono stati effettuati complessivamente **2916 controlli**.

Anche per l'anno 2022, i controlli hanno riguardato prevalentemente la corretta applicazione delle norme di contenimento del rischio COVID-19 negli ambienti di vita. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività alla verifica su esposti e segnalazioni in materia Covid per la mancata osservanza delle misure anti-contagio nelle strutture ad uso collettivo. Sono state inoltre presidiate le aree relative alle seguenti attività:

- ✓ igiene dell'abitato
- ✓ polizia mortuaria
- ✓ strutture sanitarie
- ✓ prevenzione e controllo legionellosi
- ✓ scuole
- ✓ balneazioni
- ✓ area della pianificazione territoriale (PGT, AIA, VIA, VAS, ecc.)

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per legionellosi e per la verifica delle acque di piscina e di balneazione.

Tutti i dati sono stati registrati sul Sistema della prevenzione aziendale e consolidati nel sistema regionale IMPRES@-BI.

Si rileva che anche per buona parte dell'anno 2022, una quota significativa del Personale (medici, Tecnici della Prevenzione, altro personale) è stato impiegato nelle attività direttamente o indirettamente correlate al controllo della pandemia (contact tracing, call center, area green pass, ecc.).

La tabella seguente illustra sinteticamente il complesso delle attività di controllo svolte nell'anno 2022.

Tipologia controllo	N.
Ispezioni	1114
Campionamenti	429
Verifiche documentali	1370
Audit	3
Totale	2916

La tabella seguente riporta le tipologie delle attività di controllo effettuate nel 2022.

TIPO RILEVAZIONE	TIPOLOGIA STRUTTURA	Num Controlli 01 - Verifica documentale presso la sede del controllore	Num Controlli 02 - Verifica documentale e presso la struttura controllata	Num Controlli 03 - Ispezione	Num Controlli 05 - Audit	Num Controlli 08 - Campionamento
0111 - Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura		4		4		
0112 - Allevamento di bovini		1				
0113 - Allevamento di cavalli e altri equini		3		1		

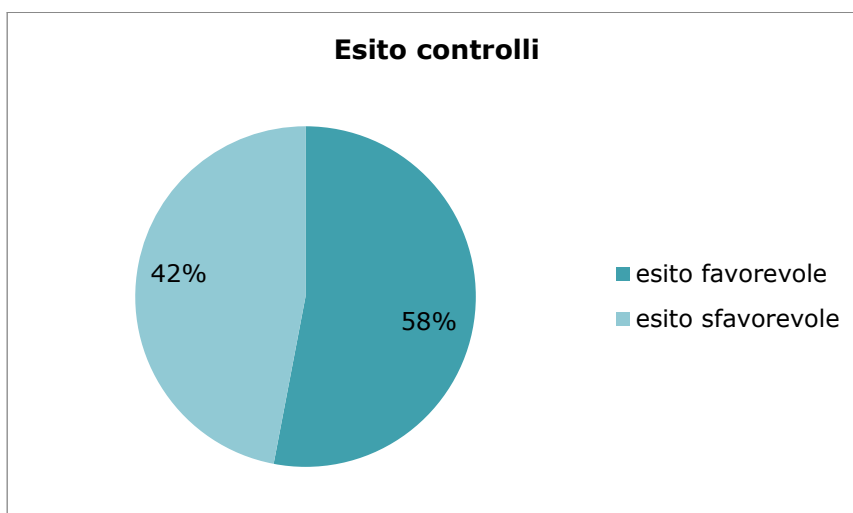
0125 - Canili	1				
0131 - Stabilimenti trattamento soa categoria 1	1				
0138 - Macellerie, pollerie, pescherie con/senza laboratorio annesso	1				
0211 - Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	6		2		
0219 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	3				2
0221 - Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie amb	14		8		
0222 - Preparazione di pasti senza somministrazione, catering (non utilizzare questa voce se c'è somministrazione)	1				
0227 - Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	2				1
0811 – Attività di estrazione dal suolo	3	1			
1311 - Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	9		1		
1611 - Fabbricazione del legno esclusi i mobili	1				
1612 - Fabbricazione di carta e cartone, editoria e stampa	2				
2011 - Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detergenti	2				
2211 - Fabbricazione pneumatici e materiali plastici	5	1			
2311 - Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso ...	2				
2411 - Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2				
2811 - Fabbricazione di motori, turbine, trattori, macchine utensili, armi, elettrodomestici	5		1		
3211 - Fabbricazioni mobili, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa ...	1				
3511 - Produzione e distribuzione gas, elettricità ...	24	1			
3611 - Impianti acquedotto	1		4		4
3711 - Impianto depurazione, fognatura	2				
3811 - Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	95	18	3		
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attivi	82	5	5		
4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	358	14	202	2	23
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	8		15		5
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	4		24		2
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli..	13		91		3
6111 - Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	8				
8411 - Uffici e attività amministrative	66	3	12		
8511 - Scuole di ogni ordine e grado	46		155		
8513 - Strutture carcerarie			2		
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	339	6	129		1
8616 - Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	1		4		
9311 - Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	17	4	43		2

9312 - Piscine	31	1	96		123
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	15	3	65		
9616 - Strutture cimiteriali	4				
9700 - Fabbricazione farmaci e medicinali			1		
9702 - Fabbricazione PC, TV, apparecchi medicali, ottici ...			1		
9704 - Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura (utilizzare questa voce)	2		1		
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari			2		
9709 - Imprese funebri	12	2	61		
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			172		257
9711 - Aree esterne non confinate	111	3	9	1	6
	1.308	62	1.114	3	429

La tabella seguente riporta le motivazioni dei controlli svolti nel 2022.

TIPO RILEVAZIONE	Num Controlli 01 - Verifica documen tale presso la sede del controllo re	Num Controlli 02 - Verifica documen tale presso la struttura controlla ta	Num Controlli 03 - Ispezion e	Num Controlli 05 - Audit	Num Controlli 08 - Campioname nto
MOTIVAZIONE RILEVAZIONE					
01 - Richiesta della struttura oggetto del controllo (per richiesta emissione provvedimenti, etc...)	233	10	135		1
02 - Verifica di documentazione presentata dalla struttura	326	5	15		
03 - Verifica prescrizioni/sanzioni precedentemente emesse	68	2	22		
04 - Richiesta Autorità Giudiziaria	3		5		
05 - Richiesta altre autorità/enti	465	41	78	2	11
06 - Richiesta altri soggetti non istituzionali (es.: esposti cittadini, lavoratori o associazioni di cittadini, sindacali, datoriali, ...)	169	2	119	1	1
07 - Programmazione del soggetto che controlla (Asl su piano integrato, DTL programmazione)	39	1	698		369
08 - Emergenza (intossicazioni CO, TIA, Allerta alimentare.....)	4	1	19		3
12 - Intossicazioni CO			1		
15 - Piano mirato	1		22		44
	1.308	62	1.114	3	429

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione percentuale dell'esito dei controlli effettuati.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2023

La programmazione delle attività per l'anno 2023 si pone ovviamente in continuità con quella degli anni precedenti. Occorre tuttavia premettere che a seguito della adozione del nuovo POAS aziendale, nel corso dell'anno 2022 si è avuta l'unificazione in una unica struttura complessa "Igiene e Sanità Pubblica" delle due strutture complesse di "Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente" di Varese e Como; contestualmente si è costituita una apposita struttura dipartimentale con competenze in materia di salute-ambiente, già appannaggio delle precedenti due strutture complesse. L'attività di prevenzione e controllo a livello territoriale viene garantita dalle due strutture semplici Igiene Pubblica delle sedi di Como e di Varese. Tale modifica organizzativa impone per l'anno 2023 anzitutto la prosecuzione del percorso di riorganizzazione avviato a seguito delle variazioni intercorse, che dovrà condurre alla piena omogeneizzazione e integrazione operativa delle attività erogate sul territorio di ATS Insubria nel settore igiene pubblica e sicurezza negli ambienti di vita (piena attuazione del nuovo funzionigramma POAS, revisione e condivisione procedure e istruzioni operative, ecc.). Nel corso dell'anno 2023 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione, anche sull'analisi di contesto territoriale, supportata dall'adozione del sistema gestionale informatico unico che mantenga l'anagrafica delle attività di interesse. Essenziale, in relazione all'assetto organizzativo e gestionale attuale, appare inoltre il corretto utilizzo delle risorse disponibili.

La programmazione dell'attività a tutela del cittadino e della popolazione per l'anno 2023 prevede il mantenimento dei livelli di controllo sul territorio raggiunti e l'ulteriore rafforzamento dell'operatività intesa a dare impulso alle azioni di integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, ecc.), in una logica di "sistema integrato della prevenzione". Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Promozione della Salute, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS).

Nel campo della prevenzione e tutela della salute collettiva nell'area di Igiene e Sanità Pubblica, sulla base delle indicazioni regionali di settore, si evidenzia la necessità di proseguire nella applicazione della DGR 4799/2007 Allegato B, che evidenzia il superamento derivante dalla introduzione delle numerose leggi regionali di semplificazione di certificazioni, autorizzazioni, nulla osta preventivi a favore dello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e ispezione basate sulla identificazione e sulla graduazione del rischio, prendendo a riferimento:

- le competenze ATS di cui all'art. 57 della LR 33/2009 e smi
- i LEA e in particolare l'allegato 1 voce B *Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*
- la DGR 2698/2019 indicante le competenze proprie del DIPS
- il DPR 380/2001 in materia di semplificazione edilizia

L'impegno delle risorse dovrà essere prioritariamente indirizzato all'attuazione del Programma Predefinito PP9 del PRP 2020-2025 e degli ambiti di intervento indicati nella DGR 7758/2022 relativa alle Regole di esercizio del SSR 2023. Pertanto, fatto salvo il mantenimento del presidio di attività indifferibili (es., interventi di pronta disponibilità, polizia mortuaria, deleghe AG, ecc.), in coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2023 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Governo del Territorio: pianificazione e gestione dello sviluppo territoriale

La programmazione dell'attività - in relazione alle ricadute di governo del territorio e conseguentemente delle problematiche di impatto delle condizioni ambientali sullo stato di salute della popolazione - si pone in linea con le indicazioni della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, a partire dalla collaborazione con le Amministrazioni locali per il supporto alla progettazione per l'uso del territorio e la declinazione delle scelte strategiche in piani attuativi. Anche per l'anno 2023, il ruolo della ATS dovrà essere di supporto alle Amministrazioni coinvolte, in una logica sempre più orientata alla promozione di soluzioni che effettivamente siano in grado di tutelare e promuovere la salute collettiva, prevedendo valutazioni non solo in base all'adesione a specifiche norme di legge ma anche sulla base di analisi più complessive sul benessere della popolazione interessata dall'intervento o piano.

Proseguirà pertanto l'attività resa nei confronti delle Amministrazioni locali su tematiche riguardanti la pianificazione dello sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'espressione dei pareri richiesti per l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione territoriale previsti dalle vigenti normative (es. PGT, P.I.I., Regolamenti Edilizi, Piani cimiteriali, VIA, VAS, ecc). Per le VIA di interesse regionale si proseguirà con la partecipazione ai lavori della Commissione Istruttoria Regionale, operando in sinergia con ARPA, ove ritenuto utile per aspetti integrativi efficaci; si fornirà supporto alle Amministrazioni tramite la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, ai lavori di verifica dei piani e programmi a valenza territoriale, dei procedimenti ambientali valutativi e autorizzativi, nei progetti di urban health, rigenerazione urbana e mobilità sostenibile, in collaborazione con la SS One Health. Si prevede inoltre un particolare impegno per la valutazione dei nuovi Regolamenti Edilizi comunali di cui alla DGR 695/2018.

Igiene dell'abitato

In adesione a quanto previsto dai LEA in materia di tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni, sarà mantenuta una sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza in supporto alle Amministrazioni comunali, con priorità di attenzione alle persone fragili. L'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, dovrà quindi essere prevalentemente ricondotta ad azioni conseguenti a richieste delle Amministrazioni locali, superando progressivamente le consuetudini ricondotte ad istanze per interesse privato, che non rappresentano pericolo di salute pubblica e che sono spesso generate da situazioni che potrebbero trovare soluzione al di fuori dell'ambito sanitario ("contenziosi tra privati" di interesse civilistico), richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica.

In coerenza con quanto avvenuto negli ultimi anni, occorrerà rafforzare le azioni di collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'identificazione, la sorveglianza ed il controllo di situazioni di degrado urbano e sicurezza per il cittadino (es, stabili in condizioni di degrado, impianti pericolosi, etc.).

Igiene edilizia

Il D.Lgs. 222/2016, integrando le disposizioni del DPR 380/2001, ha attribuito ai professionisti la responsabilità di autocertificare la regolarità edilizia delle opere in progetto, anche relativamente ad aspetti discrezionali. Non dovranno essere rilasciati pareri e certificati igienico-sanitari non più vigenti secondo disposizioni statali e regionali (es. LR 18/2018, LR 8/2007, DGR 4502/2017). Restano in essere le attività preventive relative a pareri edilizi su Opere pubbliche e le attività rese in forma integrata alla SC PSAL per deroghe ai locali seminterrati e altezze.

Prevenzione intossicazioni da monossido di carbonio

I dati rilevati negli ultimi anni relativi alle intossicazioni da monossido di carbonio (CO) impongono di mantenere un alto livello di attenzione alle condizioni di rischio eventualmente presenti in occasione degli accessi alle strutture abitative anche per motivi diversi (es., inconvenienti igienici).

Controllo del rischio amianto per la popolazione

Il contenimento e la prevenzione del rischio amianto costituisce obiettivo prioritario in materia di salute pubblica. In continuità con il lavoro di mappatura dei siti con presenza di amianto presenti sul territorio, anche nel 2023 proseguiranno quindi le azioni poste in campo per la prevenzione del rischio per la popolazione, anche a seguito di segnalazioni di criticità emergenti in sede territoriale. Verrà inoltre fornito supporto alle Amministrazioni Comunali per il corretto censimento dell'amianto nelle tubature delle condotte idriche; tramite il portale GE.MA verrà verificato il relativo censimento. In coerenza con le indicazioni regionali, nel 2023 inoltre dovranno essere implementate le nuove funzionalità di GE.MA per la puntuale registrazione delle notifiche dei siti con amianto.

Scuole

Le scuole possono presentare elementi di rischio sanitario per gli allievi/frequentatori e per gli operatori/lavoratori. Nel 2023 verrà proseguita l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere negli anni passati, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente ovvero quelle che negli anni precedenti hanno evidenziato particolari criticità, con riguardo agli aspetti strutturali impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi.

Strutture Sanitarie

L'attività di controllo sulle strutture sanitarie costituirà attività prioritaria (specie a seguito di SCIA), consolidando l'integrazione con il Dipartimento PAAPSS avviata e definita nel corso del 2022 attraverso l'adozione di un Protocollo d'intesa cui occorre fare riferimento per le attività 2023. Proseguirà inoltre la collaborazione al Dipartimento Cure Primarie per la verifica di Studi medici di base e Pediatri di Libera Scelta in fase di avvio attività. Gli interventi finalizzati al controllo e alla prevenzione del rischio legionellosi (verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti per analisi) costituiranno anche per l'anno corrente elemento di rilievo soprattutto per gli interventi previsti nelle strutture di ricovero e cura, per la tutela della salute sia dei pazienti sia degli operatori sanitari.

Strutture socio sanitarie e socio assistenziali

Proseguirà anche nel 2023 la vigilanza sulle strutture extraospedaliere per malati di AIDS: sarà effettuata una attività integrata di controllo sui requisiti organizzativi e igienico-sanitari fra SC Igiene e Sanità Pubblica e SC Medicina Preventiva nelle Comunità sulle strutture presenti.

L'attività di verifica sulle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale si concentrerà sulla prevenzione e controllo del rischio legionellosi a tutela degli ospiti delle strutture, in coordinamento con il Dipartimento PAAPSS.

Farmacie, parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, ausili

In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, nel 2023 proseguirà la collaborazione in essere con la SC Farmaceutica per il controllo delle attività farmaceutiche, secondo le procedure emanate da Regione Lombardia. Proseguiranno anche i controlli su parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, gli esercizi per la commercializzazione di protesi e ausili, a supporto della SC Farmaceutica.

Trasporto sanitario

Le innovazioni normative introdotte dalla Legge Regionale 23/2015 riconducono l'avvio delle attività ai procedimenti di SCIA; i controlli saranno svolti anche nell'anno 2023 secondo quanto stabilito dalla DGR X/5165 del 16 maggio 2016.

Piscine e impianti ad uso collettivo (palestre, impianti sportivi, ecc.)

Nell'ambito delle attività di controllo degli impianti natatori censiti ed aperti al pubblico, si proseguirà, anche per l'anno 2023, nelle azioni di vigilanza in atto, effettuando i controlli sulle strutture, sugli impianti, sulla gestione (in particolare la corretta e costante applicazione dell'autocontrollo) ed eseguendo altresì le verifiche analitiche sui requisiti delle acque previsti dalla specifica normativa di settore (DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006).

L'attività verrà pianificata in base ai criteri di graduazione del rischio emergente dalla effettiva conoscenza dell'impianto (pregresse non conformità, vetustà, carenze nell'autocontrollo, ecc.).

Proseguirà il controllo degli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza della struttura, con una particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi.

Servizi alla Persona

Per quanto riguarda le attività professionali rivolte alla cura e al benessere del corpo (estetisti, centri benessere, tatuaggi, piercing, ecc.), attività di abbronzatura artificiale e servizi alla persona in generale, le azioni di vigilanza saranno definite, anche per l'anno 2023, sulla base di priorità conseguente a categorizzazione dei livelli di rischio, mantenendo la focalizzazione sui rischi specifici per ciascuna attività considerata, quali rischi fisici, chimici e biologici e aspetti di sicurezza impiantistica.

Strutture collettive/recettive

L'attività di controllo sulle strutture collettive/recettive quali alberghi, ostelli, B&B, ostelli, affittacamere, campeggi, ecc. costituisce ambito consolidato di intervento, per il quale si darà continuità nel 2023. Sulla base della storicità dei dati e della categorizzazione del rischio i controlli saranno indirizzati in particolare alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture e agli aspetti di prevenzione del rischio legionellosi.

Strutture e alloggi per migranti e cittadini extracomunitari

Anche nel 2023 proseguirà l'attività di vigilanza sui Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) e altri siti per ospitalità migranti presenti nel territorio dell'ATS Insubria, integrando le azioni di prevenzione e sorveglianza sanitaria della SC MPC, a tutela sia dei migranti sia della collettività ospitante in generale.

Commissioni Pubblico Spettacolo

Anche per l'anno 2023, dovrà essere garantita la partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza Provinciale e alla Commissioni Comunali per l'istruttoria e l'effettuazione di sopralluoghi congiunti ai fini dell'autorizzazione di pubblico spettacolo (attività trasversale cui le SS Igiene Pubblica di Varese e Como concorrono con altro Personale dipartimentale).

Strutture carcerarie

Nel 2023 proseguirà l'attività integrata di controllo degli Istituti penitenziari (Varese, Busto Arsizio, Como) effettuata dalla Commissione ex Legge 354/1975 per gli aspetti di igiene e sanità pubblica, sicurezza ed igiene degli alimenti e medicina di comunità (profilassi malattie infettive).

Controllo del rischio Legionella

Oltre che gli interventi di controllo previsti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, collettive-ricettive e abitative, per il controllo del rischio legionella, in accordo con le Regole di sistema 2023, verrà avviato la composizione dell'anagrafica delle fontanelle presenti sul territorio e verrà aggiornato il censimento delle torri di raffreddamento, prevedendo un campionamento di una quota rappresentativa delle torri presenti sul territorio di competenza.

Rischio da sostanze chimiche

In materia di sicurezza chimica, occorre garantire appropriatezza ed efficacia nei controlli, in collaborazione con il Gruppo tematico dipartimentale e altre SC dipartimentali, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, quali ad esempio il progetto dogane, il progetto controllo integrato End of Waste (EOW) con ARPA e piani mirati trasversali REACH/OSH coerenti con gli indirizzi del PP9 e PP8 del PRP. Si proseguiranno i campionamenti degli articoli contenenti sostanze pericolose secondo quanto indicato dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP). Infine, occorrerà prevedere l'esecuzione di interventi per verificare la sicurezza dei biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e End of Waste (EOW), di concerto con altre SC interessate (IAN, PSAL, Gruppo Rischio Chimico). A seguito dell'ampliamento delle possibilità analitiche introdotte nella rete lombarda dei laboratori dai finanziamenti SNPS, occorre prevedere, sulla base delle indicazioni regionali, l'esecuzione di campionamenti su REACH inchiostri tatuaggi, REACH sigarette elettroniche, REACH - prove esistenti, REACH OHS, cosmetici, fitosanitari.

Inoltre, per l'anno 2013, secondo timing regionale, occorrerà avviare una valutazione con la SC PSAL di un campione di tumori polmonari e emolinfopoietici per valutare l'eventuale rischio professionale con l'esposizione a determinanti ambientali di salute (es. radon) (cfr. anche altre sezioni del presente PIC).

Produzione cosmetici

L'attività di vigilanza sui cosmetici in attuazione al regolamento (CE) 1223/2009 e al decreto ministeriale del 27 settembre 2018, in vigore dal 23/12/2018, sarà articolata in ispezioni programmate o su segnalazione presso officine di produzione, distributori, dettaglianti compresi, oppure tramite verifiche in regime di audit per la valutazione del rispetto delle buone norme di fabbricazione da parte di produttori siti sul territorio, secondo quanto definito dal Decreto n. 9268 del 26.06.2019 "Linea guida regionale per l'attività di controllo su produzione, importazione e commercio dei prodotti cosmetici - aggiornamento 2019".

Prevenzione del rischio radon

Le attività di controllo sul rischio Radon negli ambienti di vita dovranno essere attuate anche nell'anno 2023 in accordo con le recenti modifiche introdotte nella LR 33/2009 in materia; in particolare, occorrerà proseguire l'azione di supporto tecnico-scientifico ai Comuni per l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) di norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli edifici, anche con azioni di indirizzo attivo alle Amministrazioni coinvolte. Pertanto, occorrerà garantire informazione e assistenza ai Comuni - Uffici Tecnici, agli Operatori-Professionisti di settore e ai cittadini relativamente alle nuove disposizioni normative per la prevenzione della esposizione al gas radon negli ambienti di vita e di lavoro, secondo gli indirizzi regionali e in raccordo con ARPA, tenuto anche conto delle indicazioni contenuto nel Decreto DG Sanità n. 12678/2011 recante Linee guida per l'esposizione al gas radon in ambienti indoor. L'attività verrà svolta in collaborazione con il settore Radioprotezione dipartimentale.

Controlli a seguito di ricevimento di SCIA

A seguito di acquisizione di SCIA di nuova attività o modifica sostanziale di attività esistente, in coerenza con le indicazioni emerse dei tavoli di lavoro relativi ai processi di semplificazione, si ritiene che almeno il 15% delle SCIA pervenute debba essere sottoposta a verifica. I controlli a seguito di SCIA rientrano nel numero dei controlli per la specifica attività (es., centri benessere, tatuaggio, piscine, strutture sanitarie, ecc.). Dovrà essere implementata la nuova procedura interdipartimentale gestione SCIA, anche in considerazione degli esiti delle iniziative in atto all'interno del gruppo aziendale per le attività di semplificazione e gestione rapporti con SUAP.

Polizia Mortuaria

Nel 2023 proseguirà l'attività di verifica e controllo in materia di polizia mortuaria, anche in relazione alle specificità introdotte dalla nuova normativa regionale di settore e all'utilizzo della nuova piattaforma condivisa con Comuni e Imprese di settore. Oltre all'attività di vigilanza sulle attività funebri e cimiteriali, dovrà in particolare proseguire l'intervento di informazione/sensibilizzazione degli stakeholder locali sull'utilizzo adeguato della nuova sistema gestionale regionale informatizzato delle attività funebri.

Sorveglianza neoplasie maligne

In accordo con quanto indicato dalle Regole di Sistema 2023, dovrà essere sviluppata con la SC PSAL, una nuova modalità di sorveglianza nei confronti di neoplasie maligne che possono riconoscere nell'esposizione a fattori lavorativi e/o correlati agli ambienti di vita la loro eziologia, quali neoplasie emolinfopoietiche e tumori polmonari. In particolare, verrà eseguita, secondo timing regionale, un'indagine su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazioni Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia da esposizione a radon in ambiente di vita.

Tavoli Tecnici regionali

Secondo quanto indicato dalla DGR delle Regole 2023, dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali su tematiche di specifica competenza (es. amianto, igiene e urban health, Sistema Geo.S.A., sicurezza chimica, ecc).

RISORSE DISPONIBILI, PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

RISORSE

Secondo quanto definito dal nuovo POAS di ATS Insubria, le attività di prevenzione e controllo nel settore ambienti di vita sono presidiate dalla SC Igiene e Sanità Pubblica, che si avvale di 2 Strutture Semplici denominate Igiene Pubblica – Varese e Igiene Pubblica – Como per lo svolgimento delle attività a livello territoriale. Il Personale ISP è composto da differenti figure del ruolo dirigenziale medico e del ruolo tecnico. Nel corso dell'anno 2023 verrà sviluppato, d'intesa con la Direzione Aziendale, un sistema di valutazione volto all'efficientamento delle risorse presenti, agendo sui criteri di pianificazione e rendicontazione delle attività, cui le articolazioni organizzative della struttura dovranno fornire il completo supporto di analisi e operativo.

Nella tabella seguente è illustrato il dettaglio delle risorse attualmente assegnate alla SC Igiene e Sanità Pubblica e alle due SS Igiene Pubblica di Como e di Varese.

		SC	SS Varese	SS Como	Tot
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	1	2	3	6
	Tecnici della Prevenzione	2	14 (4 PT)	9 (2 PT)	25
	Tecnici della Prevenzione coord		1	1	2
	Altri ruoli tecnici	1			1
	Totale	4	17	13	34

PROCEDURE

Gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di vita, per l'anno 2023, verranno attuati tenendo conto delle regolamentazioni, procedure e protocolli aziendali nonché procedure specifiche e linee guida validate dalla Direzione di SC e dipartimentale.

Tra l'altro si considerano i seguenti aspetti:

- osservanza dei principi già previsti dalle "Linee Guida regionali sulle attività di controllo, vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro di competenza dei Dipartimenti Medici di Prevenzione" (maggio 2009), che rappresentano ancora, congiuntamente alla apposita procedura di servizio per l'attività di vigilanza, valido strumento operativo di riferimento per gli Operatori impegnati nelle attività ispettive
- completa e corretta registrazione degli interventi da parte degli Operatori di vigilanza nel sistema informatico aziendale 4D
- esecuzione dell'attività con riferimento alle disposizioni/regolamentazioni/normative specifiche di settore e trasversali (anticorruzione, trasparenza, ecc.)

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

Il dettaglio della programmazione 2023 è riepilogato nella tabella seguente, che indica il numero dei controlli previsti in conseguenza dei criteri di programmazione esposti e delle risorse disponibili (attività su iniziativa o su attivazione).

La pianificazione ha lo scopo di valorizzare, fra l'altro, le attività oggetto di controllo che, in accordo con le indicazioni regionali, andranno a costituire il nuovo sistema delle performance del DIPS nel settore igiene degli ambienti di vita (in particolare, strutture sanitarie e socio-sanitarie, scuole, strutture ricettive e collettive, piscine).

Da evidenziare che, stante la fase di passaggio di alcune competenze in materia di controlli ambientali dalla SC Igiene e Sanità Pubblica alla SS One Health, parte delle risorse presenti saranno impegnate nel fornire supporto alle attività di campionamento sulle acque di balneazione, sia nell'ambito delle attività routinarie di controllo sui lidi di balneazione che su quelle straordinarie previste nell'ambito del progetto in corso sul risanamento del Lago di Varese (AQST).

	Numero controlli (documentali e ispettivi)		
	SS Igiene Pubblica Como	SS Igiene Pubblica Varese	Totale
Esame Piani e Programmi di gestione dello sviluppo territoriale	Su attivazione	Su attivazione	150
Igiene dell'abitato (verifica di situazioni critiche a tutela della salute pubblica)	su attivazione	su attivazione	650
Igiene edilizia (es. Opere pubbliche, deroghe seminterrati/altezze)	su attivazione	su attivazione	50
Prevenzione intossicazioni da CO (es. controllo a seguito di eventi incidentali, verifiche non conformità, ecc)	su attivazione	su attivazione	150
Controllo rischio amianto	su attivazione	su attivazione	80
Scuole	50	100	150
Strutture sanitarie (ambulatori e studi professionali), studi MMG/PDF, laboratori strutture socio-sanitarie	su attivazione	su attivazione	350
Farmacie, Dispensari, Parafarmacie, Produttori e Depositi farmaceutici/Grossisti, ausili (a supporto della SC Farmaceutica)	su attivazione	su attivazione	50
Trasporto sanitario	15	15	30
Piscine e impianti ad uso collettivo (palestre, impianti sportivi, ecc.)	250	200	500
Servizi alla persona (estetisti, tatuaggi, piercing, centri benessere, ecc.)	50	50	100
Strutture collettive e ricettive (alberghi, B&B, ostelli, campeggi, ecc.)	30	30	60
Centri accoglienza migranti	su attivazione	su attivazione	10
Commissioni Pubblico Spettacolo	su attivazione	su attivazione	40
Strutture carcerarie	2	4	6
Controllo rischio Legionella: indagini ambientali per segnalazione casi	su attivazione	su attivazione	80
Controllo rischio Legionella: azione straordinaria censimento fontanelle e torri raffreddamento (censimento e campionamento)	150	150	300
REACH/CLP e rischio chimico (controlli, campionamenti)	5	5	10
Controlli radon (RE, valutazioni indoor, ecc.)	su attivazione	su attivazione	40
Cosmetici (controlli, campionamenti)	10	10	20
SCIA	su attivazione	su attivazione	100
Polizia mortuaria e attività funebre	su attivazione	su attivazione	50
Altre attività di controllo non programmabili (emergenze, indagini PG, ispezioni congiunte con Enti/autorità, ecc.)	su attivazione	su attivazione	50
Campionamenti acque di balneazione	300	250	550
Totale			3576

*numero controlli stimati sulla base dei volumi di attività eseguiti nelle precedenti annualità del PIC

MONITORAGGIO OBIETTIVI

La puntuale attuazione della programmazione annuale è sottoposta a periodico monitoraggio, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività.

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori di valutazione performances che saranno stabiliti dalla Unità Operativa Prevenzione regionale durante l'anno 2023.

FORMAZIONE

Nell'ambito del Piano formativo aziendale sono stati previsti per gli Operatori di Varese e di Como in totale 3 eventi formativi su tematiche tecnico-organizzative e su aspetti correlati all'empowerment dei professionisti sanitari coinvolti nelle attività di igiene e sanità pubblica.

Dovrà essere garantita la partecipazione al Corso nazionale sui cosmetici, in accordo con le indicazioni regionali di settore.

Altri eventi formativi potranno essere attuati a livello regionale ovvero calendarizzati a misura delle disponibilità di eventi esterni avente valenza significativa in relazione al tema proposto.

PREVENZIONE NELL'AMBITO DEL RAPPORTO SALUTE E AMBIENTE – ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI

ANALISI DEL CONTESTO

A seguito della adozione del nuovo POAS aziendale, si è costituita una apposita struttura dipartimentale con competenze in materia di salute-ambiente: One Health, con lo scopo di implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi e interventi sostenibili di protezione ambientale e climatica, anche in linea con quanto previsto dal PRP, dal Sistema Nazionale Prevenzione della Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS) e da altre normative sanitarie e ambientali.

La struttura garantisce l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute, occupandosi al contempo della necessità collettiva di vivere in ambienti salubri e di partecipare ad uno sviluppo territoriale sostenibile.

L'approccio One Health comprende la programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione delle patologie direttamente o indirettamente correlate all'azione dei "determinanti ambientali di salute".

Inoltre, in sinergia con la Direzione Dipartimentale, gestisce il monitoraggio dei dati e dei flussi di attività dipartimentali anche con dati di contesto forniti da Enti esterni. Utilizzando tali dati e flussi, predispone cartogrammi finalizzati alla georeferenziazione sia dei principali determinanti di salute sia delle richieste della direzione dipartimentale con il molteplice scopo di semplificare e supportare le diverse strutture anche mediante la realizzazione di tabelle e grafici finalizzati a creare e/o potenziare la reportistica interna ed esterna al Dipartimento.

Perdura l'attività di supporto nell'ambito della emergenza COVID tramite l'elaborazione di strumenti informatici, la predisposizione di flussi informativi e l'esecuzione di valutazioni epidemiologiche utili alla gestione dell'emergenza, alla sorveglianza e alle attività di testing.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2022

Per l'anno 2022, sono state svolte ispezioni, campionamenti, verifiche documentali, tavoli tecnici per le seguenti attività:

- ✓ balneazioni
- ✓ pianificazione dello sviluppo territoriale
- ✓ bonifica siti contaminati
- ✓ problematiche ambientali, molestie olfattive
- ✓ infestanti e allergeni

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per la verifica delle acque balneazione, le verifiche documentali per le valutazioni delle pratiche ambientali ed i relativi pareri di competenza come per le bonifiche dei siti contaminati, la partecipazione ai tavoli tecnici e le ispezioni hanno riguardato particolarmente le problematiche ambientali e la tematica delle molestie olfattive.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2023

La programmazione delle attività per l'anno 2023 si pone in continuità con quella dell'anno 2022.

Nel corso dell'anno 2023 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione, anche sull'analisi di contesto territoriale, in particolar modo della gestione delle attività per l'intero territorio di ATS Insubria. Sarà necessaria un'azione di sempre maggiore integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, ecc.), per una gestione generale e completa delle tematiche, come stabilito dallo stesso approccio One Health. Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Igiene e Sanità Pubblica, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS).

in coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2023 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Sviluppo territoriale e One Health

La programmazione dell'attività - in relazione alle ricadute di governo del territorio e conseguentemente delle problematiche di impatto delle condizioni ambientali sullo stato di salute della popolazione - si pone in linea con le indicazioni della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, a partire dalla collaborazione con le Amministrazioni locali per il supporto alla progettazione per l'uso del territorio e la declinazione delle scelte strategiche in piani attuativi. Attività sviluppata in sinergia con la SC Igiene e Sanità Pubblica.

Proseguirà pertanto l'attività resa nei confronti delle Amministrazioni locali su tematiche riguardanti la pianificazione dello sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'espressione dei pareri richiesti per l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione territoriale previsti dalle vigenti normative (es. PGT, P.I.I., ecc.).

Anche per l'anno 2023, il ruolo della ATS dovrà essere di supporto alle Amministrazioni coinvolte, in una logica sempre più orientata alla promozione di soluzioni che effettivamente siano in grado di tutelare e promuovere la salute collettiva, prevedendo valutazioni non solo in base all'adesione a specifiche norme di legge ma anche sulla base di analisi più complessive sul benessere della popolazione interessata dall'intervento o piano. In continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, dovrà essere garantita la collaborazione e il supporto alle Amministrazioni comunali per valutazioni di impatto sanitario su situazioni ambientali critiche per la salute umana.

Bonifica siti contaminati

Anche nell'anno 2023, proseguirà, nell'ambito dei processi di indirizzo di uno sviluppo territoriale coerente con la tutela della salute della popolazione, l'azione di supporto agli Enti competenti per quanto relativo ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento alla attiva partecipazione alle Conferenze di Servizi. Nello specifico, sono numerosi i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Insubria, oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione; alcuni di questi siti sono di rilevanza regionale, altri provinciale. Per la gran parte di tali aree devono essere sviluppate Analisi di Rischio sito-specifiche, per valutare la presenza di rischi sanitari. Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa attivamente, riveste un carattere strategico per lo sviluppo del territorio e per assicurare la tutela del recettore umano.

Proseguiranno anche le azioni poste in campo per la prevenzione della popolazione nelle bonifiche da rischio amianto, anche a seguito di segnalazioni di pericolosità e di emergenza.

Impianti gestione rifiuti

In relazione alle previsioni normative vigenti (artt. 208/209/211 D.Lgs 152/2006), proseguirà l'attività istituzionale nei procedimenti attivati dall'Amministrazione Provinciale in materia di impianti di gestione e trattamento rifiuti, in relazione all'analisi dei rischi sanitari associati agli interventi proposti. Attività sviluppata in sinergia con la SC Igiene e Sanità Pubblica.

Valutazioni ambientali

Anche nell'anno 2023 proseguirà l'attività di supporto a Regione, Provincia e Comuni per le attività riguardanti espressione di pareri sia in Conferenza di Servizio che su tavoli tecnici per procedimenti di carattere ambientale (VIA, VAS, AUA, AIA, derivazioni di acque superficiali e sotterranee, adeguamento BAT conclusion), anche a supporto della SC Igiene e Sanità Pubblica.

In particolare per le VIA di interesse regionale si proseguirà con la partecipazione ai lavori della Commissione Istruttoria Regionale, operando in sinergia con ARPA, ove ritenuto utile per aspetti integrativi efficaci. Inoltre, sia per le VIA che per le Verifiche di Assoggettabilità a VIA, si darà seguito, come già ora, al percorso stabilito dalla DGR 24 gennaio 2014 (*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale*) richiedendo e valutando la relazione riguardante l'impatto sanitario dell'opera.

La valutazione puntuale di tutte le comunicazioni relative alle valutazioni ambientali - con definizione del livello di rischio, tipologia di impatto prevalente per la popolazione, classificazione di insalubrità e condivisione con il Servizio PSAL per l'aggiornamento del fascicolo delle ditte - costituisce elemento di fondamentale importanza per la mappatura territoriale ai fini della tutela della salute della popolazione.

La georeferenziazione delle attività presenti, della tipologia e dei dati specifici di ciascuna saranno elementi di conoscenza qualificanti di condivisioni delle diverse articolazioni dipartimentali ai fini di una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione.

Balneazione

Per l'anno 2023 verranno mantenute, sulle località dell'ambito territoriale della sede di Varese, di quella di Como e del Medio Lario, individuate come lidi di balneazione, le attività di prevenzione e controllo definite dal D.Lgs 116/2008, con specifico riferimento a calendario dei controlli, campionamento analitico delle acque per la ricerca di inquinanti microbiologici, controllo algale.

Obiettivi specifici per il 2023 sono:

- mantenimento dei livelli di controllo a tutela dei cittadini mediante monitoraggio della qualità delle acque di balneazione e delle strutture a supporto dell'attività balneare (condizioni di fruibilità e sicurezza di strutture e attrezzature), integrata da rilevazione di eventuali manifestazioni cliniche correlabili alla balneazione
- attività di supporto per i Comuni per l'apposizione di cartellonistica in tutti i punti di balneazione, con successive verifiche sotto il profilo informativo
- confronto e collaborazione con Comuni che presentano situazioni particolari che necessitano di valutazione specifica al fine di definizione ed eventuale adozione di provvedimenti ad hoc per la migliore fruizione dei siti balneari
- implementazione, su richiesta, dei punti di monitoraggio ovvero dei profili di qualità dei punti già monitorati
- alimentazione del Portale Acque del Ministero della Salute con gli esiti delle attività di controllo

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, al Tavolo interistituzionale coordinato da Regione Lombardia per il risanamento delle acque del Lago di Varese.

In particolare ATS Insubria garantirà presenza nella segreteria Tecnica e nel comitato scientifico "Accordo per la salvaguardia e il risanamento del lago di Varese", come soggetto attuatore per l'attività di monitoraggio ai fini della tutela sanitaria della popolazione.

Le attività di campionamento, in particolare, saranno eseguite in sinergia con la SC Igiene e Sanità Pubblica.

Allergeni, Infestanti e Vettori

In riferimento al contrasto della diffusione della pianta infestante ed allergenica Ambrosia, si conferma la necessità di supportare, anche per l'anno 2023, in maniera attiva e capillare le Amministrazioni comunali interessate per un più efficace controllo territoriale del fenomeno, anche tramite azioni di informazione, sensibilizzazione, verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti.

L'attività di monitoraggio ambientale pollinico, proseguirà anche nel 2023, in considerazione della sua rilevante importanza per:

- la conoscenza puntuale delle aree a più elevato rischio e quindi quelle verso cui indirizzare gli interventi di bonifica
- il supporto alle attività dei medici specialisti e curanti per la prevenzione delle manifestazioni allergiche dei pazienti
- la possibilità di conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini al fine di adottare comportamenti e assumere terapie per la prevenzione e contenimento delle manifestazioni allergiche.

Ciò avverrà in linea con le indicazioni tecniche fornito dal Gruppo di lavoro regionale monitoraggio aerobiologico istituito con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 9271 del 26.06.2019.

In riferimento alla lotta agli agenti infestanti biologici, nell'ambito dei compiti istituzionali in capo all'ATS, anche per l'anno 2023, dovranno essere privilegiate le azioni di controllo e supporto alle competenti Amministrazioni su problematiche di degrado territoriale causa di estesi fenomeni di proliferazione di infestanti (es. zanzare, mosche, roditori), condizionanti situazioni di disturbo o rischio per la popolazione, fra cui la possibile diffusione di patologie infettive veicolate da tali agenti.

Dovrà essere perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario in relazione a problematiche di igiene urbana veterinaria (ad es. infestazioni da volatili) oltre che, interventi di controllo dei vettori volti alla prevenzione delle Arbovirosi.

In riferimento alla presenza nel nostro territorio di infestanti potenziali vettori di malattie infettive quali Chikungunya, Dengue, West Nile Disease e Zika e alla luce di alcuni casi segnalati negli ultimi anni anche nel territorio di questa ATS, saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali perché tutte le realtà territoriali mettano in atto azioni efficaci di controllo dei vettori.

Proseguirà inoltre l'attività di controllo degli infestanti animali, con particolare riguardo alla popolazione murina nelle aree adibite a verde pubblico ovvero su segnalazione.

Infine, continuerà l'attività del locale Nucleo Disinfestatori di questa Agenzia per interventi in occasione di urgenze di sanità pubblica e su richiesta di Amministrazioni Comunali e/o privati a titolo oneroso; in tal senso si prevede di utilizzare le competenze acquisite dal Nucleo anche per fornire interventi di prevenzione e vigilanza sulle situazioni di maggiore criticità segnalate da privati e da Amministrazioni. Inoltre, verrà attivato, tramite il concorso del medesimo Nucleo Disinfestatori, un'attività di vigilanza a campione su centri di raccolta rifiuti comunali, finalizzata alla verifica dell'igiene dei luoghi e delle misure di contrasto verso la proliferazione di animali infestanti.

Segnalazioni problematiche ambientali e molestie olfattive

Nel 2023 proseguirà l'attività di gestione delle emergenze ambientali, per gli aspetti ricadenti al rischio sanitario, quali segnalazioni di sversamenti in acque superficiali e nel terreno, inquinamenti atmosferici, incendi, molestie olfattive, rifiuti, etc...con il supporto della SC Igiene e Sanità Pubblica in collaborazione con gli altri enti coinvolti quali Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile, ARPA, Provincia, Comuni...

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, ai Tavoli Tecnici convocati dai Comuni del territorio in merito alle problematiche derivanti dalle molestie olfattive in conformità alla *D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018*.

Tavoli Tecnici regionali

Secondo quanto indicato dalla DGR delle Regole 2023, dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali su tematiche di specifica competenza (es. igiene e human health, Sistema Geo.S.A., ecc.).

Introduzione

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione nella stesura del Piano Controlli 2023 intende recepire quanto definito nel Decreto n. 1096 del 30/01/2023 avente ad oggetto: "INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI CONTROLLI PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE NON ANIMALE, DEI MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI E DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO A TUTELA DEL CONSUMATORE - ATTIVITA' 2023"

Azioni sviluppate nel 2022

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte con riferimento ai processi di competenza.

Denominazione Processo	Azioni 2022
Controllo igienico - sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e bevande, MOCA	La realizzazione dei controlli in questi settori è stata fortemente influenzata dalla pandemia e dall'attacco hacker, si è quindi dovuto ricorrere ad una rimodulazione delle capacità di controllo deliberata con atto n. 582 del 06.10.2022
Controllo acque potabili/acquedotti e impianti di emungimento	Effettuazione delle attività di campionamento e audit come da indicazioni Regionali.
Controlli e campionamenti matricialimentari per analisi chimiche, microbiologiche e di altra natura (OGM; fitosanitari, radioattività, ecc.)	Effettuazione del 100% del piano campionamenti di alimenti di origine non animale, secondo le indicazioni della UO Prevenzione regionale.
Sistema di allerta alimentare	Gestione ordinaria delle allerte con relative indagini e rendicontazioni agli uffici regionali competenti. Riorganizzazione del Sistema allerte SIAN
Ispettorato Micologico	Terminato nel 2022 il percorso di formazione di n. 2 Tecnici della Prevenzione al fine dell'acquisizione di abilitazione micologica - D.M. 686/1996, con la partecipazione al corso organizzato dalla Regione Liguria/Piemonte. Attuazione formazione micologica: corso residenziale di quattro giornate formative anche in campo, con la partecipazione di tutti i Tecnici della Prevenzione - Micologi dell'ATS Insubria nonché quattro operatori in formazione. Evento con la partecipazione di esperti del settore micologico con esercitazioni pratiche effettuate con la massima partecipazione e buon apprezzamento dei discenti

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO AREA SC

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione nella stesura del Piano Controlli 2023 intende recepire le indicazioni date durante la riunione regionale di coordinamento SIAN del 30.11.2022, applicando i criteri di equità al fine di garantire una copertura omogenea del territorio, supportando durante le ispezioni la regola del criterio di rischio alto/molto alto per ogni tipologia di attività della Masterlist regionale.

Per le allerte Regione Lombardia ha indicato come priorità il controllo delle ditte produttrici del territorio mentre per rivenditori e somministratori diretti bisognerà effettuare una valutazione in base alla gravità del rischio, al periodo di vita del prodotto, al numero di prodotti distribuiti e all'ampiezza della rete ed effettuare prelievi a campione.

Nel territorio dell'ATS Insubria le attività relative alla produzione di alimenti di origine non animale e alla preparazione e somministrazione di alimenti sono tipologicamente distribuite in modo simile nei due ambiti territoriali delle provincie di Como e Varese.

La realtà produttiva è, in ogni caso, caratterizzata principalmente da imprese alimentari di medie e piccole dimensioni che producono, commercializzano, somministrano e vendono i prodotti principalmente a livello locale e regionale anche se nei territori delle provincie di Como e Varese trovano collocazione alcune realtà anche di recente insediamento, sia di tipo artigianale che industriale, con un interesse commerciale non solo a livello nazionale ma comunitario ed extracomunitario.

La ristorazione pubblica è particolarmente concentrata nelle zone più turistiche (intorno ai laghi e nelle Comunità Montane) mentre la ristorazione collettiva trova ubicazione in tutta l'area dell'ATS comprendendo prevalentemente realtà quali scuole, comunità di interesse sociale, strutture socio-sanitarie, ospedali e case di cura, residenze psichiatriche ecc.

Nella ristorazione collettiva la trasformazione delle modalità di offerta del servizio di preparazione porta ad un cambiamento della tipologia di OSA ubicati nelle stesse strutture collettive, comprese le mense aziendali, non più autogestite o limitate al servizio interno, ma gestite da operatori di livello regionale con attività produttive relative alla preparazione di pasti trasportati che implica pertanto una diversa attenzione nelle attività di controllo ufficiale.

La produzione primaria frutticola e orticola si presenta sul territorio particolarmente attraverso aziende agricole medio piccole ed in alcuni casi di carattere familiare con vendita diretta in loco o attraverso mercati locali sull'intero territorio dell'ATS Insubria. La produzione primaria vegetale prevalentemente insediata nel territorio interessato consiste in patate bianche, asparagi, frutti di bosco, pesche; tale produzioni in alcuni casi sono anche interessate da utilizzo di prodotti fitosanitari.

Presenti uliveti a gestione familiare, nel triangolo lariano, con produzione di olio prevalentemente ricondotta a frantoi ubicati nel territorio di altre ATS (Brianza, provincia di Lecco).

Sono presenti anche realtà particolari e singolari di trattamento e/o produzione biologica di carattere vegetale quali ad esempio un'azienda agricola con produzione di zafferano.

Di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario si evidenziano imprese con imbottigliamento acque minerali, produzione e imbottigliamento bibite nonché imprese vitivinicole IGT nel comasco, un mulino nell'erbese, produttori di integratori alimentari di importanza internazionale in particolare nell'area varesina e nel Triangolo Lariano, produzione caramelle e dolci nell'Olgiatese e nel Varesino, torrefazioni di caffè nel comasco, nell'erbese e nel luinese, industrie di cioccolato a rilevanza internazionale ubicate in Brianza, nella zona di Induno Olona e nel Gallaratese, produttori di additivi alimentari ubicati soprattutto nel sud della provincia di Varese, un produttore di salse in Varese, un produttore di decorazioni alimentari per dolci in Cuvio, un produttore di birra di livello internazionale a Induno Olona e uno di liquori a Saronno, un raviolificio di livello internazionale e un produttore di pane precotto surgelato nel varesotto.

In modo omogeneo sul territorio è presente la medio-grande distribuzione organizzata con supermercati, discount, ipermercati con alcune piattaforme di distribuzione.

Di particolare rilevanza nella provincia di Varese è la presenza del sedime aeroportuale di Malpensa, caratterizzato da una numerosa presenza di attività produzione e somministrazione di alimenti all'interno dello stesso, mentre nei comuni limitrofi è elevata la presenza di attività ricettive/ristorazione (comprese anche attività di catering aeroportuale per la preparazione di pasti destinati agli aeromobili). Nel 2023 sarà riaperto il terminal 2 di Malpensa.

Un'attività produttiva e di trasformazione, di recente attenzione sotto il profilo della sicurezza alimentare, è la produzione e/o trasformazione di materiali ed articoli destinati a venire a contatto con gli alimenti - "MOCA" - che evidenzia una numerosa presenza di cicli produttivi industriali sia nel territorio comasco che varesino.

Sono presenti imprese operanti nel campo della produzione di materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) con industrie di livello internazionale in provincia di Varese e produzione ausili e MOCA per uso sanitario e alimentazioni particolari per il mercato anche extra comunitario nel comasco.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, sono presenti piccole aziende principalmente a conduzione familiare e un numero limitato di aziende agricole che utilizzano questi prodotti per i trattamenti a difesa delle colture.

Ai fini della sicurezza alimentare per i cittadini, nel contesto sono da considerare anche tutte le opere di supporto alla captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e i prodotti fitosanitari nelle attività orto-floro-vivaistiche e coltivazione foraggi.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono distinte nel nord del territorio ATS (Medio Lario, Triangolo Lariano, lago di Varese e parte nord del lago Maggiore) dalla preponderante presenza di sorgenti, mentre nel sud sono diffuse le opere di captazione sotterranee (pozzi). Questa differenza tra le due aree territoriali comporta come conseguenza che nel nord prevalgono problemi di natura microbiologica tipicamente legati alle sorgenti, mentre al sud (Brianza / Olgiatese e Valle Olona) di natura chimica derivanti dalla rilevante presenza di insediamenti industriali e di zone agricole.

Bisogna aggiungere che, per quanto riguarda l'inquinamento chimico, vi sono delle aree con presenza di specifici inquinanti come solventi, nitrati e arsenico: tali realtà risultano comunque sotto controllo grazie alla presenza di impianti di trattamento o a particolari accorgimenti adottati dai Gestori (es.: diluizione/interconnessione), che garantiscono la distribuzione di acqua di buona qualità.

Infine va sottolineato un consistente apporto di acqua potabile captata da fonti superficiali (principalmente nell'area territoriale del comune di Como e comuni limitrofi, con prese a lago).

Su tutto il territorio della ATS Insubria sono presenti le "cassette dell'acqua". Tali impianti vengono installati sui territori comunali tramite accordi tra le Amministrazioni Comunali stesse e specifici Gestori che sono tenuti alla presentazione di SCIA per ogni installazione, al fine di garantirne il corretto censimento ed assoggettare gli stessi a programmazione di controlli anche tramite campionamento ed analisi delle acque prima e dopo il trattamento.

Nel corso dell'anno 2022, a causa delle condizioni climatiche particolarmente siccitose, è stata affrontata anche l'emergenza idrica con l'implementazione dei prelievi specifici e il supporto alle attività dei gestori idrici, che ci ha visto promotori di iniziative comuni con gli stessi, ad esempio il Water Safety Plain con n. 6 riunioni; n. 4 ispezioni; n. 5 elaborazioni dati per gestore acquedotto Busto Arsizio.

La programmazione dell'attività della S.S. Nutrizione per l'anno 2022 è stata ampiamente influenzata anche dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025.

Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre a realizzare nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di nostra competenza.

Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse era rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai familiari e dall'intera comunità. Verrà implementata nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.

L'anno 2023 sarà inoltre cruciale per l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni.

Nel corso del 2023, inoltre, prenderà il via il tavolo TARSIN di ATS che vedrà coinvolte anche le ASST del territorio che in base al criterio di equità si occuperà di tutte quelle valutazioni per difetto o eccesso e delle malattie cronico degenerative e degli item come nutrizione e adeguatezza nutrizionale, e di valutare e promuovere strategie riguardanti le varie criticità nutrizionali.

Nella tabella seguente vengono distinte le principali macro categorie di OSA.

ATS INSUBRIA				
Principali macro categorie di OSA Totali impianti censiti				
Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Produzione primaria	86	113		261
Laboratori di produzione con e senza vendita	692	1418	1745	1775
Commercio ingrosso e dettaglio (esclusi ambulanti)	1839	2337	2905	2904
Ristorazione pubblica	3726	4254	3456	3391
Deposito conto terzi, logistiche prodottialimentari/piattaforme	41	50	140	127
Ristorazione collettiva	1194	907	1144	959

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI E ISTITUZIONALI

I primi sei mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla situazione epidemiologica legata al Covid-19 che ha avuto ripercussioni anche sull'attività di controllo ufficiale svolta dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione (IAN) per la tutela del consumatore. Con la nota 0012758-08/04/2020-DGISAN-MDS-P e successive, il Ministero della Salute sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, ha individuato le sole attività indifferibili di controllo e vigilanza sulla sicurezza alimentare che devono essere assicurate su tutto il territorio nazionale, riconducibili ai soli controlli ad hoc (allerte, esposti, MTA, certificazioni etc.) ed ai campionamenti di acqua potabile.

Si fa presente che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, nel corso del 2022 il personale della SCIAN è stato impiegato nell'attività di *contact tracing* e *call center* secondo le indicazioni di Regione Lombardia e l'attività di controllo ufficiale (ispezioni, audit, campionamenti) programmata è stata revisionata. Nel corso del 2022 si è riscontrata una diminuzione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della SC IAN; in ogni caso tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica nel sistema.

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI

REGISTRO DEGLI OSA E VALUTAZIONE SCIA

L'anagrafe degli OSA viene costantemente aggiornata nel software gestionale della prevenzione al fine di garantire la disponibilità dell'anagrafe degli operatori alimentari. È stata revisionata la procedura di "Verifica SCIA" in collaborazione con il DPV.

Indicatore	2020			2021			2022		
	n.	n. cu scia presentate	% cu/scia presentate	n.	n. cu scia presentate	% cu/scia presentate	n.	n. cu scia presentate	% cu/scia presentate
scia apertura nuove imprese	828	83	10,0	673	40	6,0	454	38	8,38
altre scia (modifiche - chiusure)	424	8	1,8	435	6	1,4	758	5	0,66

CERTIFICAZIONI

Sono presenti ditte di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario che effettuano esportazioni nei paesi extra UE. ATS Insubria nel 2022 ha rilasciato n. 758 certificati, confermando un trend di crescita.

Indicatore	2020	2021	2022
n. certificati export rilasciati	521	445	758

ISPETTORATO MICOLOGICO

L'attività svolta dal personale afferente al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione anche nell'anno 2022 per la "Prevenzione delle intossicazioni da funghi" Circolare 17/SAN/2010, può essere così sintetizzata:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte dai privati cittadini raccoglitori e/o diretti consumatori e la determinazione dei funghi commestibili;
- interventi in occasione di presunte intossicazioni, derivanti dal consumo di funghi ammessi alla vendita o raccolti da privati cittadini, presso privati o pubblici esercizi (indagini epidemiologiche, indagini ispettive, interventi di sanità pubblica) anche con consulenza ad ospedali, medici e strutture di emergenza in genere.

Attualmente tra Como e Varese sono attivi 4 ispettorati micologici da settembre a novembre 2 a Como (1 attivo presso la sede di Menaggio e 1 presso la sede di Como) e 2 a Varese (1 attivo presso la sede di Luino e uno presso la sede di Varese), ma già attivi dal mese di agosto con prenotazione telefonica.

L'ispettorato micologico è offerto gratuitamente ai cittadini ed è pubblicizzato sul sito di ATS Insubria.

Nell'anno 2022 ci sono stati 180 accessi con riscontro di visita, sono stati confiscati circa il 32% dei funghi epigei visitati pesati e tra questi sono stati riscontrati anche macromiceti ritenuti appartenenti a specie tossiche mortali sia nelle sedi di Como (Kg 2,5) che di Varese (Kg 2,5 circa).

Sono stati effettuati 11 interventi in Pronta Disponibilità tutti su attivazione dei Pronto Soccorso del territorio, nessuno dei pazienti coinvolti è deceduto, la specie che ha dato maggior intossicazione è stata *Armillaria Mellea*.

L'attività degli ispettorati micologici e della Pronta disponibilità è stata svolta da un totale di 10 ispettori Micologi di cui 6 per la sede di Como (4 afferenti all'IAN e 2 all'ISP) e 4 per la sede di Varese (1 afferente all'IAN e 2 a PSAL e 1 all'ISP), è terminato anche il percorso di formazione di 2 nuovi Micologi 1 afferente al servizio IAN di Varese e 1 di Como.

Così come nel 2021, anche nel 2022, sono stati eseguiti i seguenti campioni:

- 8 campioni per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137
- 2 campioni di FUNGHI (freschi e secchi) per l'Esame microscopico, Esame macroscopico, Esame morfo botanico, Ifomiceti, Larve, Umidità
- 6 campioni di FUNGHI (freschi e secchi) Metalli pesanti (Cd, Pb) reg.1881

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	2022
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	180
KG. Visitati pesati	110
KG. Confiscati pesati	35,5
KG. Confiscati stimati	
% confiscati totale / visitati totale * 100	32,27

NUMERO EPISODI di intossicazione da funghi	2022	N.
attivazione	pronto soccorso	11
totale ricoverati		1
totale non ricoverati		12
totale persone coinvolte		13
decessi		0

RICONOSCIMENTI

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Da sottolineare la presenza di n. 2 produttori di integratori alimentari di rilevanza internazionale.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle richieste di nuove aperture e modifiche pervenute: le istanze riguardano principalmente modifiche degli impianti/strutture.

Indicatore	2019	2020	2021	2022
domande per nuove aperture	2	3	1	2
domande per modifiche	7	7	3	7

ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZE

SEGNALAZIONI/EMERGENZA

Indicatore	2019	2020	2021	2022
n. segnalazioni altri enti	189	143	76	53
n. esposti da privati cittadini	17	30	28	23
n. CU effettuati	206	173	104	76

Nell'anno 2022 si è assistito ad un decremento della richiesta di Controlli a seguito di segnalazioni da parte di privati cittadini e Enti.

ALLERTA

Nell'anno 2022 la SC IAN è stata coinvolta in 146 allerte. Dai dati storici il numero delle allerte dal 2019 al 2022 è aumentato del 10%.

CONTROLLI AD HOC PER LE TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Tipologia impianti	2019	2020	2021	2022		
	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC	Impianti controllati	N° impianti Non conformi	% impianti
Commercio al dettaglio	31	8	8,75	16	12	75
Ristoranti, trattoria pizzerie	31,7	36,6	36	36	22	61
Bar	30	36	39	12	4	33
Ristorazione Collettiva con preparazione	18	10,5	15	14	4	28,5
Laboratori di produzione annessi ad esercizi di vendita	34	26	41	14	7	50
Commercio all'ingrosso	21	16,5	26,5	1	1	100

Sono state effettuate attività di controllo riscontrando che le Non Conformità sono leggermente in crescita rispetto all'anno precedente.

MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)

INFEZIONI, TOSSINFEZIONI E INTOSSICAZIONI ALIMENTARI NEL TERRITORIO DI ATS INSUBRIA – ANNO 2022

La presente relazione ha come oggetto l'analisi dei dati estratti dal sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) che includono tutte le patologie dovute a consumo di acqua o alimenti contaminati da microrganismi patogeni, tossine o agenti chimici nel territorio di ATS Insubria.

Il fine è di fornire un quadro epidemiologico sul fenomeno, evidenziando alcuni aspetti quali: numero dei casi segnalati, numero focolai, agenti eziologici coinvolti e veicolo di trasmissione ove rilevato.

L'analisi è riferita ai dati ottenuti dall'estrazione dei casi registrati nell'applicativo regionale Mainf/SMI nell'anno 2022.

Le patologie MTA che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso nello specifico sono le seguenti:

ENTERITI

L'enteriti che sono state denunciate per l'anno 2022 sono 444 di cui 76 a trasmissione alimentare.

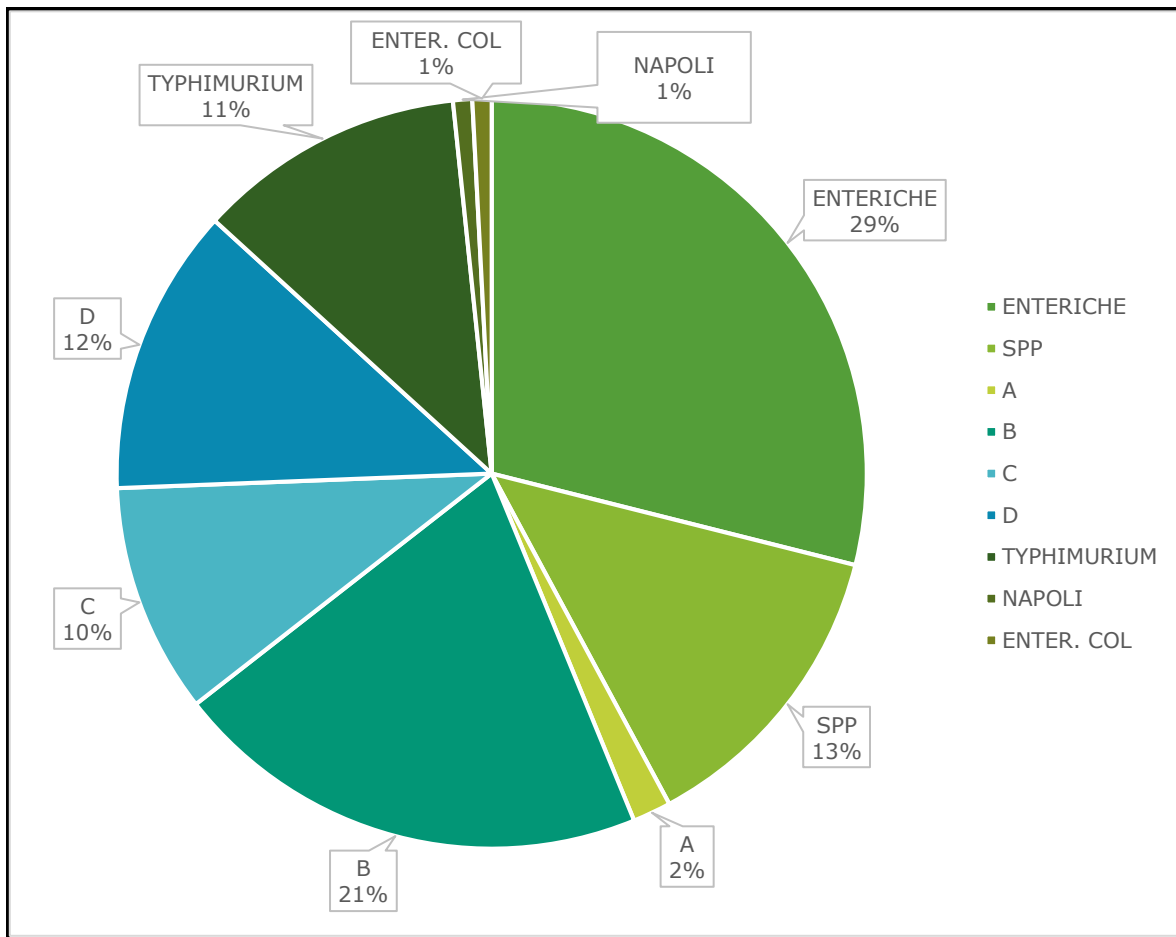
CLOSTRIDIUM PERFRIGENS	1
CAMPYLO JEJUNI	54
CAMPYLO COLI	2
CAMPYLO SPP	15
SEU	2
NORAVIRUS	2

Dai controlli richiesti a seguito dell'indagine epidemiologica, non sono stati rilevati, sui campionamenti effettuati, gli agenti scatenanti le enteriti suddette.

SALMONELLE NON TIFOIDEE

Sono state denunciate 115 nell'ambito dell'ATS Insubria di cui 53 Varese, 53 Como, 9 altro.

SIEROTIPO	ATS INSUBRIA	VARESE	COMO
ENTERICHE	34	18	16
SPP	16	7	9
A	2	1	1
B	25	12	13
C	12	7	5
D	15	4	11
TYPHIMURIUM	14	2	12
NAPOLI	1	1	0
ENTER. COL	1	1	0



EPATITE A

Vi sono stati 5 casi; di 4 non è stata identificata la fonte del contagio, di 1 è stata collegata ad un viaggio all'estero.

VALLEOLONA	2
LARIANA	2
MILANO	1

GIARDIASI

Sono stati segnalati 2 casi verificatosi rispettivamente 1 nell'area Sette Laghi e 1 nell'area Valle Olona. Trattasi di probabile contaminazione da fonte di specchio d'acqua e area fangosa, utilizzati per lavori agricoli da privato.

Dal secondo caso non è emersa alcuna fonte probabile.

EPATITE E

È stato segnalato 1 caso verificatosi nell'area Lariana. Dall'indagine epidemiologica non è stato possibile identificare la causa del contagio.

SHIGELLA

Sono stati segnalati 2 casi verificatosi nell'area Valle Olona. Dall'indagine epidemiologia per un caso non è stato possibile risalire alla causa del contagio; per il secondo la fonte del contagio è stata individuata per viaggio in Senegal.

BRUCELLOSI

Sono stati segnalati 2 casi di cui:

- 1 caso il cui contagio presunto si è verificato in altro stato estero (Pratica 2842106)
- 1 caso non si è identificata la fonte di contagio e si escludono viaggi all'estero (Pratica 2842681).

PARASSITOSI INTESTINALI

AGENTE	CASI	LARIANA	SETTE LAGHI	VALLE OLONA
NON IDENTIFICATO	7	6	0	1
TAENIAE SPP	1	0	0	1
CRYPTOSPRIDIUM	1	0	1	0

SINDROME SGOMBROIDE

Si sono verificati 3 casi (Pratiche 2843315- 2838877- 2841437)

Non sono stati eseguiti prelievi degli alimenti per mancanza di residui alimentari.

TOSSINFEZIONI ALIMENTARI

FOCOLAIO C.I	SINTOMATICI	AREA
23502	36	LARIANA
23587	16	SETTE LAGHI
23500	3	VALLE OLONA
Pratica 2846895	1 nostro residente	VENETO- PADOVA
Pratica 2832844	1 Binago	LARIANA
Pratica 2837694	1 nostro residente	LOMBARDIA- MI
23387	2	VALLE OLONA

In relazione alle indagini epidemiologiche sono state programmate ispezioni e campionamenti, il cui risultato non ha evidenziato la presenza dell'eventuale agente causa dei focolai. In ambito ospedaliero o sanitario non sono stati eseguiti esami su campioni umani.

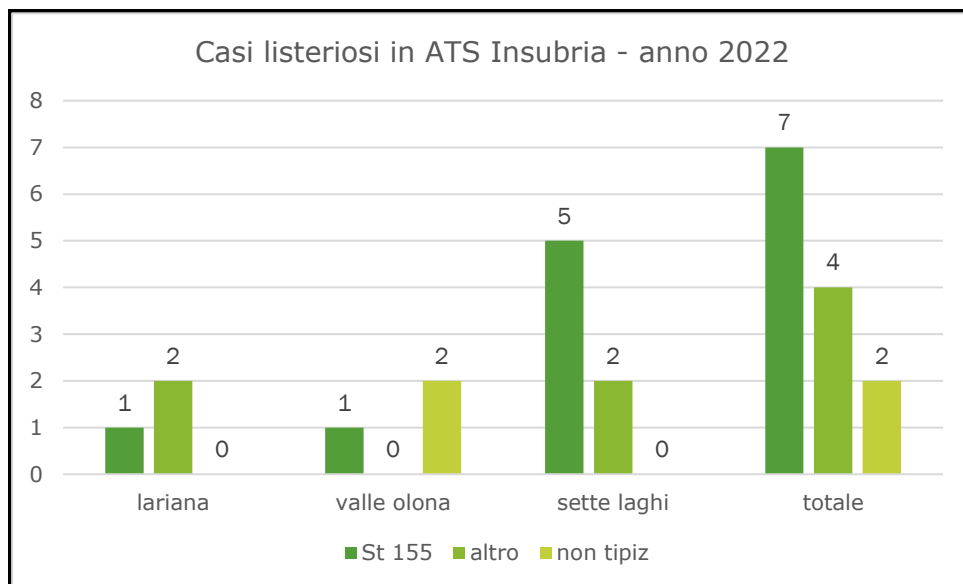
Si sono verificate altre 18 tossinfezioni sul sistema SMI.

LISTERIOSI

L'incidenza di tale patologia ha avuto un significativo incremento nel 2022 rispecchiando la situazione Regionale.

I casi si sono verificati su tutte le Aree dell'ATS Insubria, i cui dati vengono riportati schema successivo.

AREA	C.I	TIPIZZAZIONE
Lariana	2847951	St 1
Lariana	2833790	St 177
Lariana	2848036	St 155
Sette Laghi	2846512	St 155
Sette Laghi	2844986	St 155
Sette Laghi	2851936	St 9
Sette Laghi	2851458	St 155
Sette Laghi	2850584	St 37
Sette Laghi	2847614	St 155
Sette Laghi	2844392	St 155
Valle Olona	2842702	St 4
Valle Olona	2842847	L. SPP (non tipiz.)
Valle Olona	2849394	L. Monocytogenes (non tipiz.)
Valle Olona	2852671	St 155



I casi di Listeriosi, verificatesi sul nostro territorio, hanno colpito persone con malattie compromettenti il sistema immunitario; si è verificato un decesso non asseribile alla tossinfezione ma a cause legate ad una patologia preesistente.

A seguito indagini epidemiologiche dei suddetti casi, sono stati programmati i controlli sulle strutture individuate e relativi prelievi, le cui prove di laboratorio non hanno rilevato presenza del battere provocante la listeriosi.

Altra listeriosi verificatasi segnalata dall’Ospedale Valduce, Mainf 2853707, trattasi di gravida non residente nel territorio di ATS Insubria (residente ATS Città Metropolitana di Milano)

BOTULINO

Nell’anno 2022 si è verificato un unico caso legato al consumo di alimento con presenza di tossina botulinica. Di seguito la relazione.

CODICE IDENTIFICATIVO: Mal. Inf. 2845405
PAZIENTE: R. GA 10/03/1953
10/08/2022: Il paziente si reca con mezzo proprio presso il nosocomio di Saronno per sopravvenuta diplopia. Viene accolto con Codice di accesso 20221074749. Paziente affetto da Diabete Mellito, glaucoma, pregressa perforazione del colon sottoposta ad intervento, pregresso intervento vescicale. Alla visita si presenta lucido, collaborante, eupnoico, toni cardiaci validi ritmici, MV ubiquitario, addome trattabile non dolente. Dalla visita neurologica viene rilevata la diplopia in posizione primaria di sguardo e laterità sx dove è presente deficit di abduzione, instabilità posturale, TAC ndp. Presumendo un’ischemia del circolo posteriore vs. deficit del VI viene ricoverato in STROKE UNITY
12/08/2022: peggioramento della sintomatologia con comparsa di rinolalia ingravescente, doppia disfagia per cui si è reso indispensabile intubare il paziente. Data la sintomatologia si è presunto il sospetto di Botulino per cui è stato somministrato siero generalizzato
12/08/2022: contattato il Medico reperibile Dott. Montani che dopo una prima valutazione con il Dott. Giola ha dato il via alla procedura aziendale in caso di sindrome Botulinica (relazione del collega agli atti)
13/08/2022 indagine epidemiologica effettuata dalla A.S dott.ssa C. Degli Stefani (cui indagine è agli atti). Tale indagine ha portato il sospetto su tonno di produzione non industriale, consumato dal paziente 08/08/2022. I vasetti sono stati prodotti dal cuoco del proprietario del ristorante “DA PIERO” di Caronno Pertusella, il sig. G.A.
13/08/2022: Dott.ssa C. Lovito in seguito alla segnalazione del 12/08 organizza, secondo procedura, il prelievo dell’alimento sospetto, presso l’abitazione del caso in Viale Gorizia 3 a Saronno, con l’aiuto del tecnico della prevenzione sig.ra Erica Colombo. Vengono prelevati due vasetti di tonno di cui uno chiuso e nel qual tempo segnala la presenza nel frigorifero di sott’olio e sott’ aceti al medico competente dell’ATS. I vasetti vengono portati all’ IZSLER previo accordo con la Dott.ssa V Filipello. (verbale agli atti)

16/08/2022: contattato il gestore sig.G.A. A che riferisce la modalità di preparazione del tonno e la ditta ove si fornisce (verbale agli atti). Dichiara inoltre che il ristorante è chiuso per ferie fino al 30/08 e che lui rientrerà dalle ferie il 22/08.
17/08/2022: esito da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, dei campioni inviati dall'Ospedale di Saronno; lavaggio rettale positività per presenza di Clostridi gene tipo B, rapporto di prova 2022/315473. Sangue negativo, rapporto di prova 2022/315469
17/08/2022: a seguito indicazioni da parte della dott.ssa M.A Bianchi responsabile UOC Igiene Alimenti e Nutrizione è stato eseguito il campionamento dai tecnici della prevenzione presso l'abitazione, dei seguenti alimenti: cipolline medie in agrodolce MIGROSS, peperoni PEPELIZIA Ponti, frutto pura mela ACHILEA, semi non identificati, funghi champignons MIGROSS, POMODORI SECCHI.
23/08/2022: su campione del tonno verbale di prelievo n° 187/2022 del 13/08 viene rilevata la presenza sia di Clostridio che di tossina del gene tipo B, rapporto 2022/321917 del 23/08/2022
26/08/2022: eseguita ispezione congiunta presso il ristorante da parte del referente UOC Igiene degli alimenti Dott.ssa M.A Bianchi, Dipartimento Veterinario Dott. Pincioli - Dott. Barberis, Tecnici della Prevenzione M.S Ravasio - A. Chizzoniti - L. Lelario. L'ispezione è stata condotta con la presenza del proprietario in regime di chiusura estiva del ristorante. Non Sono state rilevate nell'attività altre conserve a base di tonno o di altra natura preparate in loco. Si diffida dall'effettuare preparazioni di conserve nella cucina del ristorante né per uso personale né per la somministrazione ai clienti né per la cessione a clienti od amici anche a titolo gratuito. Si consiglia prima della riapertura una riorganizzazione degli spazi e degli alimenti (verbali agli atti)
29/08/2022: su campione del 17/08 prelievo 03/VF/AC/2022 di cipolline in agrodolce (verbale agli atti) isolato Clostridio produttore di tossina gene tipo B con negatività di tossina, rapporto di prova 2022/331305. Per gli altri alimenti non è stata rilevata alcuna presenza di Clostridio o tossina (verbali agli atti)
06/09/2022 il Sig. Ronchi Giuseppe Angelo nato il 10/03/1953 viene dimesso con diagnosi di intossicazione alimentare da Clostridium Botulinum, lesione etroproduttiva polmonare, scialoadenite dx. (lettera di dimissioni agli atti).

PROCEDURE PER GLI EPISODI DI MALATTIE VEICOLATE DA ALIMENTI

Per ottemperare al macro obiettivo del Piano Regionale "M06 Malattie Infettive Prioritarie" nel secondo semestre del 2022 si è costituito nell'ambito dell' ATS Insubria un gruppo di lavoro interdisciplinare per MTA.

Il gruppo è costituito da varie figure professionali quali:

- ✚ Dirigenti Medici Veterinari e tecnici
- ✚ Dirigente Medico SIAN personale sanitario Tecnici della Prevenzione
- ✚ Dirigente Medico Malattie Infettive e Assistente Sanitaria.

Dalla costituzione del gruppo MTA, nel verificarsi di patologia a trasmissione alimentare, si è notato che vi è una più rapida risoluzione del caso. La maggior parte delle criticità nascono dal fatto che le strutture Ospedaliere non sempre denunciano in tempi brevi le malattie per cui non è possibile effettuare dei campionamenti atti ad isolare l'agente provocante la probabile tossinfezione.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

A seguito della riprogrammazione dell'attività di controllo ufficiale avvenuta con deliberazione n. 582 del 06.10.2022, nel 2022 sono stati effettuati n. 3515 controlli compresi quelli documentali, di cui 1816 controlli ufficiali con sopralluogo, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria. Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 408 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti. Non sono state rilevate non conformità.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2022
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	454
		altre SCIA (modello B)	758
	Verifica NC precedentemente rilevate		42
	Verifica per rilascio certificati esportazione		445
	n. totale verifiche documentali effettuate		1699
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	9
		residui fitosanitari	61
		additivi	22
		micotossine CU	10
		tossine vegetali monit.	9
		irradiati	3
		MOCA	36
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	186
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	28
		Case dell'acqua	27
	Radioattività in alimenti	10	
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	7
n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		408	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1090
		n. audit	60
	Ad hoc	verifica SCIA	43
		verifica NC precedentemente rilevate	300
		allerta	207
		MTA	29
		esposti	21
		domande di riconoscimento	9
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli sanitarie, ecc.)	57
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)		1816

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2019	2020	2021	2022			
				n. controlli programmati su impianti esistenti	Impianti controllati	% CU prog. /CU eff.	% impianti NC
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituiti dell'intera razione alimentare giornaliera	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC				
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituiti dell'intera razione alimentare giornaliera	40,0	33,3	27,2	13	12	92,0	30,7
Produzione confezionamento di additivi alimentari	0	0	28,6	10	9	90,0	30,0
Produzione confezionamento di aromi alimentari	75,0	0	50,0	1	1	100,0	0
Deposito additivi alimentari				1	1	100,0	0

IMPRESE ALIMENTARI REGISTRATE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2019	2020	2021	2022			
				n. controlli programmati su impianti esistenti	impianti controllati	cu prog./cu eff	% impianti nc
	% impianti nc	% impianti nc	% impianti nc				
bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	58	44,4	79	133	143	107	59
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa	72	14	52	36	36	100	50
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	66,5	66	16,5	12	16	133	25
mense aziendali con preparazione	0	100	66	30	33	110	36
mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	87,5	100	50	109	96	88	67
Mense scolastiche con preparazione		57	60	125	129	103	51
ristoranti, ristorazione annesse ad az. agricole, ristorazione ambulante	78	75	76	203	237	116,7	61
produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore	51	31	44	50	41	82	70
produzione di pane, pizza e prodotti da forno e i pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore	0		83	58	56	58,6	50

Verifica dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2022

Durante l'anno 2022 presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS dell'INSUBRIA è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali che prevedeva la seguente programmazione:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	2

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	25	OLTRE IL 25%	10 (di cui 3 nell'occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1560	7%	109

Attività svolta nel 2022

Verifica a priori

Sono state effettuate le due verifiche a priori previste dal PIC 2022 aziendale. Le verifiche hanno riguardato le due SS di Varese e Como.

Gli aspetti verificati, il numero, il dettaglio delle evidenze e gli esiti, sono riportati nella seguente tabella:

Domanda	Verifiche effettuate	Verifiche conformi
Mantenimento anagrafe OSA	2	2
Pianificazione dell'attività	2	2
Esecuzione dei controlli ufficiali	2	1
Procedure documentate	2	2
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali	2	1
Verifica pagamento controllo supplementare	2	2
Verifica costi sostenuti per i controlli ufficiali	2	2
Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	2	2
Esito Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	2	2
Gestione allerta	2	2
Rilascio certificazioni ufficiali	0	0

Verifica in tempo reale

Sono state effettuate le verifiche in 10 attività di controllo ufficiale tramite affiancamento di un supervisore di cui n. 2 controlli mediante Audit. Le verifiche in tempo reale hanno permesso di affiancare il 33 % degli operatori incaricati al controllo ufficiale in linea con le indicazioni Regionali che indicavano una percentuale maggiore del 25% del personale ispettivo e rispettando la verifica in 3 attività soggette a Riconoscimento.

La fase controllata, il numero delle verifiche e il dettaglio delle evidenze delle conformità sono riportati nella seguente tabella:

Fase controllata	N. Verifiche effettuate	N. Verifiche conformi
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	10	9
Individuazione delle risultanze	10	10
Corretta individuazione requisito normativo disatteso	10	10
Corretta stesura della conclusione	10	10
Corretta individuazione dei provvedimenti	10	10
Chiarezza/completezza delle comunicazioni	10	8
Gestione confronto/conflitto	10	10
Valutazione (del supervisore) del verbale di sopralluogo	10	8

Verifica a posteriori

È stata svolta l'attività di verifica a posteriori sui verbali emessi durante l'attività di controllo ufficiale (ispezione, audit, ricontrolli in seguito a non conformità, verifica Scia, Allerta, richiesta di altri enti, esposti). Sono stati verificati 122 verbali di ispezione corrispondenti al 7 % dei verbali relativi al controllo ufficiale emessi nell'anno 2022.

Le verifiche dei verbali sono in numero superiore da quanto indicato nel PIC 2022 in quanto sono stati presi in considerazione tutti i verbali di ispezione emessi (1741) per tutte le motivazioni del controllo e non solo i verbali emessi a seguito di controllo programmato stimati (1560) nel PIC 2022.

La verifica ha evidenziato che i verbali considerati conformi sono pari al 73% del totale esaminato non garantendo il target dell'indicatore regionale (> 90 %).

A seguito delle verifiche svolte a priori, in tempo reale e a posteriori sono state per ogni fase oggetto di raccomandazione individuate le possibili cause e le azioni di miglioramento con relativa tempistica di attuazione nell'anno 2023:

DESCRIZIONE FASE	CAUSE	ATTIVITA' PREVISTE
Esecuzione dei controlli ufficiali	Errore umano nella assegnazione puntuale delle ditte Difficoltà degli operatori nell'affrontare il cambiamento sia gestionale che operativo	Implementazione del software gestionale 4D con l'assegnazione del controllo direttamente all'operatore entro il 01/03/2023 Attività di formazione aziendale anno 2023 Empowerment dei professionisti sanitari Formazione sul campo anno 2023 Distribuzione e diffusione della tabella di correlazione tra elementi del controllo e normativa cogente
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali	Errore umano nella rendicontazione del controllo Mancanza di informazioni ufficiali su pagamenti dei controlli supplementari	Formazione e sensibilizzazioni degli operatori nel rispetto delle procedure aziendali anno 2023 Invio nota relativa alle informazioni sui pagamenti dei controlli supplementari entro 31.03.2023 Implementazione della Procedura Gestione delle Non Conformità anno 2023

SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Normativa di riferimento

Nelle more del recepimento nazionale della Direttiva UE 2020/2184, a seguito del quale verranno aggiornate le indicazioni per i controlli sulle acque destinate al consumo umano da parte di Regione Lombardia alle ATS Lombarde, la normativa di riferimento per il settore è il D.Lgs. n. 31/2001 di attuazione della Direttiva 98/83/CE e smi che stabilisce che la verifica della qualità dell'acqua distribuita sia effettuata dai Gestori e dalle ASL (per Regione Lombardia dalle ATS) che verificano anche l'appropriatezza dei controlli effettuati dai Gestori.

Il controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano è in capo agli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato che garantiscono i controlli interni ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e smi e all'ATS territorialmente competente che garantisce i controlli esterni ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 31/2001 e smi.

In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano, i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

A inizio di ogni anno nel Piano Integrato dei Controlli (PIC) adottato dalla ATS di competenza viene pianificata e programmata l'attività dei controlli esterni da effettuare durante l'anno in corso. La frequenza del monitoraggio della qualità dell'acqua è stabilita dalla normativa di riferimento (tabella dell'allegato 1 parte B del D.M.14/06/2017) e calcolata in base ai volumi di acqua erogata e/o alla popolazione servita.

Analisi di contesto

L'ATS Insubria è costituita da 284 Comuni: 136 Comuni afferenti al territorio della Provincia di Varese e 148 afferenti al territorio della Provincia di Como (dati ISTAT agg. 01.01.2022).

In ATS Insubria, così come previsto in altre ATS di Regione Lombardia, si va verso la istituzione del Gestore Unico del Servizio Idrico per Provincia.

Pertanto è in atto una vera rivoluzione del settore, che ha comportato l'acquisizione da parte dei due principali Gestori, Alfa Srl per la Provincia di Varese e Como Acqua Srl per la Provincia di Como, di gran parte dei Comuni che ancora venivano in passato gestiti in economia.

Ad oggi la maggior parte dei Comuni del territorio di ATS Insubria ha affidato la gestione del Servizio idrico a un Gestore, ad eccezione del Comune di Campione d'Italia la cui gestione è ancora in economia.

Attualmente nel territorio di ATS Insubria operano 5 Gestori del S.I.I:

- Gestore Alfa Srl
- Gestore Le Reti Spa
- Gestore Cap Holding
- Gestore Como Acqua Srl
- Gestore Aqua Seprio Servizi Srl

Su tutto il territorio di ATS Insubria risultano censiti nel corso degli anni 3360 punti prelievo (PP). Il dato complessivo comprende i punti prelievo di tutta la filiera (somma dei punti prelievo della rete RE, punti prelievo pozzi PO, punti prelievo degli impianti IM, punti prelievo delle cassette acqua PA, punti prelievo acqua superficiale SU, punti prelievo sorgenti SG).

In questo dato sono compresi 348 punti prelievo provvisori, che sono stati codificati di recente e che andranno a sostituire alcuni esistenti e non ancora eliminati nel gestionale di riferimento (trattasi in gran parte di colonnine installate dai gestori, dove verranno in futuro effettuati i campionamenti sia dal Gestore che da ATS, per permettere una migliore confrontabilità dei risultati delle analisi effettuate in autocontrollo dal Gestore e delle analisi esterne effettuate dall'organo controllore).

È stata effettuata negli ultimi anni una razionalizzazione dei PP presenti su tutto il territorio di ATS Insubria come di seguito specificato:

- 3360: n. totale punti prelievo codificati nel corso degli anni su tutta la filiera
- 1562: n. punti prelievo ancora attivi
- 348: n. punti prelievo provvisori
- 1214 (1562- 348): n. punti prelievo ove in futuro potranno essere effettuati i campioni.

In questo modo il numero (1214) si riduce di un 1/3 rispetto al passato, in linea con i dati di altre ATS e con il numero della media dei campioni effettuati negli ultimi anni.

Nel 2023 il Gestore Alfa Srl nella Provincia di Varese proseguirà il lavoro di installazione di colonnine che potranno essere utilizzati per l'effettuazione dei prelievi non solo da parte del Gestore ma anche da parte dell'ente controllore, per permettere un migliore confronto e integrazione dei risultati.

Si auspica che anche nel territorio comasco vengano installate tali colonnine che andranno a sostituire i PP utilizzati attualmente da ATS nella Provincia di Como.

Rendicontazione Piano Annuale dei Controlli sulle Acque Potabili Anno 2022

Nell'anno 2022 il totale dei campioni effettuati su programma per le analisi dei parametri dei Gruppi A e B sono stati **1616** (1094 per il gruppo A e 522 per il gruppo B)

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Note
Campioni Gruppo A acque potabili su programma	984	1094	18	70 provvedimenti
Campioni Gruppo B acque potabili su programma	438	522	52	

ATTIVITA' DI AUDIT ACQUEDOTTO	Numero Enti Gestori di ACQUEDOTTO presenti sul territorio	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	3	2	2

ATTIVITA' DI AUDIT CASSETTE DELL'ACQUA	Numero Enti gestori di CASSETTE DELL'ACQUA presenti sul territorio	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	10	3	3

Come negli anni passati anche nel 2022 è proseguita l'attività relativa ai **PIANI MIRATI**

PIANO	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
Algale	78	78
Radioattività	4	4
PFAS	18	18
Fitosanitari	10	10

Analisi dei dati

Dalla analisi dei dati di campionamento si conferma che nella zona nord di ATS, ove vi è una prevalenza di sorgenti si osservano problemi di natura microbiologica, mentre nella parte sud, dove l'approvvigionamento idrico è prevalentemente garantito da pozzi sono più frequenti non conformità di natura chimica.

Nell'anno 2022 sono state riscontrate n. 70 Non Conformità (pari al 4,3%) ricondotte prevalentemente ai seguenti parametri di natura microbiologica (batteri coliformi, E.Coli) e chimica (ferro, nichel, arsenico). Rispetto agli anni precedenti si è osservato un aumento di NC per ferro, che richiederà un approfondimento per la risoluzione delle criticità riscontrate.

Whater Safety Plan (WSP) o Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Dopo una prima ricognizione dei PSA implementati dai Gestori presenti sul territorio di competenza di ATS Insubria, nel 2022 è iniziata la partecipazione di ATS come portatore di conoscenze al lavoro dei WSP del Gestore che per primo è partito nella nostra ATS, il Gestore Alfa Srl che ha iniziato con la implementazione del PSA per l'acquedotto del Comune di Busto Arsizio. Ciò ha comportato una attività impegnativa di circa 6 mesi per personale sia Dirigenziale che tecnico con diverse riunioni, ispezioni a campo, elaborazione dati:

- riunioni: **6**
- ispezioni: **4**
- elaborazioni dati: **5**

Attività a richiesta da parte di altre Autorità Competenti

Ogni anno vengono richieste ad ATS da parte di altre Autorità competenti l'emissione di pareri igienico-sanitari in materia di acque destinate al consumo umano in Conferenze dei Servizi in modalità sincrona e asincrona. Per la valutazione e la conseguente emissione di tali pareri sono necessarie competenze tecnico scientifiche in materia e tempo lavoro non facilmente stimabile vista la complessità dei singoli procedimenti. Per il 2022 la richiesta di pareri in CdS è in linea con i dati di attività degli anni passati (**19** pareri in CdS e **12** ispezioni a campo)

Emergenza idrica 2022

Nell'estate 2022 è stato proclamato lo stato di Emergenza Idrica a livello nazionale e regionale. Ciò ha comportato per il SIAN una intensificazione dei contatti con i Sindaci dei Comuni e con i Gestori del Servizio Idrico Integrato afferenti al territorio di competenza.

A seguito delle indicazioni ricevute da R.L. ATS Insubria ha messo in atto le seguenti azioni:

- fornito il supporto, qualora richiesto, ai Sindaci dei Comuni afferenti al proprio territorio per la emissione delle ordinanze di competenza;
- inviato con nota. prot. 0086995 del 28.07.2022 a tutti i Sindaci dei Comuni e Gestori del SII operanti sul proprio territorio le prime indicazioni relative all'emergenza siccità;
- tenute diverse riunioni on line ai Gestori del SII e ai Comuni che gestiscono il servizio idrico in economia fornendo le indicazioni operative;
- istituito tavoli tecnici ad hoc con i principali Gestori del SII con la collaborazione degli altri Enti competenti in materia (Province e ATO);
- dato indicazione alle SS IAB di rimodulare la programmazione dei controlli esterni sulle acque potabili, intensificandoli nelle zone ad alto rischio (Comunità turistiche e di montagna, zone ad alta residenzialità estiva, zone approvvigionate da sorgenti, zone approvvigionate da falde superficiali e da captazioni a lago);
- eseguita una prima verifica di fattibilità circa la ricerca del Norovirus da parte dei Gestori;
- preso i primi contatti con il Laboratorio IZS sede di Binago per la fattibilità della ricerca del Norovirus durante i controlli esterni di ATS;
- emissione di pareri per prese d'acqua in emergenza per far fronte alla crisi idrica (nuove prese lago, riapertura pozzi dismessi, orientamento di utilizzo di pozzi esistenti ecc.).

Report sull'attività

Periodicamente vengono elaborate su richiesta di R.L, di cittadini, di Amministratori Locali, di Assessori di diverse forze politiche e/o associazioni, report sull'attività svolta da ATS in materia di acque destinate al consumo umano relazionando sulla qualità dei Comuni del territorio afferente a ATS Insubria.

Verifica tramite campionamento ed analisi di matrici alimentari

I piani mirati sotto riportati rientrano in 5 delle 12 performance aziendali. Per tutti i piani si è raggiunto il 100% dei campioni programmati a inizio anno. Si pone comunque in evidenza che tutto il piano campionamento alimenti risulta nei LEA che Regione Lombardia recepisce su indicazioni ministeriali.

Ricerche microbiologiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di eventuali contaminanti microbiologici sono stati n. 186. Si sono registrate n. 2 non conformità su cibi pronti.

Ricerche chimiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari e Materiali a Contatto con Alimenti per la ricerca di eventuali contaminanti chimici sono stati complessivamente n. 179.

Ricerche per PIANI MIRATI relativi ai prodotti alimentari

In aggiunta alle ricerche soprariportate sono stati effettuati i piani mirati come di seguito esplicitati:

Alimenti irradiati: sono stati monitorate le Erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati per un numero pari a 3 campioni. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Fitosanitari: il piano mirato relativo alla determinazione dei residui di prodotti fitosanitari ha visto il campionamento di Cereali (tra cui chicchi di frumento), Ortaggi (tra cui melanzane, broccoli, meloni, peperoni, funghi coltivati) e Frutta (tra cui uve da tavola, banane e pompelmi).

I campioni sono stati 61 prelevati su tutto il territorio. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana.

Additivi: I campioni effettuati sono stati 22. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati

Organismi geneticamente modificati: sono stati effettuati 9 campioni tra le matrici Soia in semi, Latte/bevanda di Soia, Hamburger/spezzatino di Soia, Barrette dietetiche a base di Soia o Mais e Mais in granella.

Contaminanti Agricoli e tossine Vegetali: i campioni prelevati sono stati 22. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche S.S. Laboratorio Chimico di Varese e della ATS Città Metropolitana. Le determinazioni hanno riguardato le micotossine in alimenti e altri contaminanti identificati come significativi. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Radioattività nei funghi eduli epigei spontanei: sono stati effettuati n. 10 campioni.

I campioni sono stati analizzati presso la rete dei laboratori regionali come di seguito ripartiti:

ATS	Totale
INSUBRIA	303
CITTA' METROPOLITANA	84
BERGAMO	4
BRIANZA	2
BRESCIA	8
IZS	25

ATTIVITA' IN AMBITO NUTRIZIONALE

Nel corso del 2022 il personale della SS Qualità della nutrizione è stato impegnato per il 60% del tempo nella gestione del call center aziendale di supporto ai cittadini, alle scuole e ai Sindaci. Il perdurare della fase emergenziale ha visto una rimodulazione delle attività in capo alla SS.

L'attività realizzata nel corso del 2022 è stata svolta in coerenza con i programmi e con le previsioni del PRP 2015-2018. Si sottolineano in particolare le seguenti attività:

Attività	n.
Tabelle dietetiche	512
Diete speciali	500
Capitolati	1
Valutazioni nutrizionali per progetto con ASST Sette Laghi	641

- Favorire la diffusione a scuola di sane abitudini alimentari attraverso l'offerta di menù nutrizionalmente equilibrati. Nel corso del 2022 sono state valutate qualitativamente e quantitativamente n. 512 tabelle dietetiche
- Promuovere l'aggiornamento dei componenti della Commissione Mensa. Invio lettera ai sindaci e ai responsabili del servizio mensa per coinvolgere i membri delle commissioni mensa ad un nuovo approccio alla corretta alimentazione e al loro ruolo nella ristorazione scolastica collettiva. Raccolta adesioni con scadenza a fine agosto 2022. Al 30.09 n. 196 adesioni; Il corso è stato suddiviso in due parti (9/11 novembre e 14/16 novembre), con 110 partecipanti che hanno completato il corso con test di apprendimento finale
- Migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta ristorativa presso strutture per anziani e socio assistenziali di ATS Insubria. Sono stati effettuati n. 17 sopralluoghi nelle RSA, n. 15 sopralluoghi in ospedali privati e pubblici e accreditati e n. 3 sopralluoghi in strutture Socio Sanitarie Assistenziali con valutazione nutrizionale del menù proposto e del dietetico in uso presso la struttura; 22 sopralluoghi in centri cottura e mense di altre comunità
- Prevenzione alla malnutrizione nei soggetti fragili residenti nelle RSA della ATS Insubria
- Corso aggiornamento Personale OSS: invito a tutte le RSA del territorio per coinvolgerle ad un nuovo approccio alla nutrizione degli ospiti a 360 gradi. Scadenza iscrizioni fine agosto 2022. Il corso è stato suddiviso in due date differenti per poter favorire l'accesso a più operatori possibili, hanno partecipato n. 82 operatori
- Promuovere una sana alimentazione nei giovani e nelle famiglie all'interno di specifiche comunità: Progetto per la scuola "Promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico" (progetto iniziato nel 2021 e concluso a maggio 2022). Rendicontazione da parte delle Scuole sui progetti effettuati in aula, n. 24 istituti coinvolti - 23 classi per un totale di 594 alunni; Nell'ambito dell'evento "La rete delle scuole che promuovono salute" - Workshop dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Sono stati realizzati dei laboratori formativi e interattivi rivolti ad educatori e docenti delle scuole di Varese e Como sulla tematica "Sana alimentazione" con n. 21 docenti coinvolti
- Prevenire le patologie da carenza di iodio incentivando il consumo di sale iodato nella ristorazione pubblica e collettiva 1/01/2022-30/09/2022. Strutture valutate: n. 15 Ospedali; n. 17 RSA; n. 25 sopralluoghi in centri cottura e mense di altre comunità
- Promuovere stili di vita sani attraverso iniziative divulgative comprese manifestazioni all'aperto, webinar. Progetto didattico in associazione con Coldiretti. ATS ha predisposto "Pillole di Salute" per bambini e adolescenti su tematiche che sono servite ai docenti per preparare laboratori formativi/interattivi con i loro studenti: Istituti coinvolti n. 34 Istituti con n. 2606 studenti;
- Manifestazione conclusiva "Giardini Pubblici Varese": Istituti coinvolti n. 8 con n. 503 bambini
- Lotta allo spreco alimentare - stesura linee guida
- Green School: prosecuzione della collaborazione e la sovrintendenza all'esecuzione dei progetti per il mantenimento della certificazione green school
- *Progetto Spesa Sballata*
L'obiettivo è quello di ridurre l'utilizzo di imballaggi in plastica monouso con azioni che coinvolgono negozi di vicinato e della media distribuzione, strutture ricettive (campeggi, B&B). In linea con la strategia UE sulle plastiche e nel panorama italiano col "Decreto Clima" (L.141/2019).

Effettuati n. 2 incontri con i responsabili del progetto per ridefinire le linee guida per estendere il progetto ad una nuova categoria di esercenti (campeggi della sponda lombarda del lago maggiore) e riscrivere il patto di corresponsabilità

- Formare personale sanitario, studenti universitari ed altri stakeholder. Attivate convenzioni per il tutoraggio di studenti universitari sia il corso di Laurea in Dietistica sia del corso di Laurea Magistrale in Alimentazione e Nutrizione Umana: n. 2 studenti del 3° anno in CdL Dietistica; n. 1 studente in Specialistica in Nutrizione Umana
- Promuovere interventi educativi in ambito scolastico sui corretti comportamenti alimentari attraverso la formula *life skill*:
- Progetto per la Scuola "*Promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari*" (progetto iniziato nel 2021 e concluso a maggio 2022): n. 18 istituti coinvolti - 33 classi per un totale di 784 alunni;
- Workshop dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria: realizzati laboratori formativi e interattivi rivolti ad educatori e docenti delle scuole di Varese e Como sulla tematica "Sana alimentazione": n. 21 docenti coinvolti;
- Prevenzione tumori con la sana alimentazione: predisposizione Linee Guida e brochure informativa "Alimentazione e Cancro" in attesa di pubblicazione sul sito aziendale;
- Progetto "Effetti della Pandemia da Covid 19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia"- Spin OFF Okkio alla Salute: n. 7 scuole coinvolte con 14 classi terze e 262 alunni.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL PIC 2023

L'alimentazione è essenziale per la vita. In Italia e nell'Unione europea per garantire la sicurezza degli alimenti è nata infatti una complessa regolamentazione denominata "sicurezza dai campi alla tavola" che affida un ruolo fondamentale ai vari operatori del settore.

Si innesta in questo contesto una legislazione europea costituita da un quadro armonizzato di norme per l'organizzazione dell'intero settore alimentare, quali una serie di regolamenti che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene" (Reg. UE 2017/625, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 2073/2005), caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare e, di conseguenza, il passaggio, per l'Autorità competente, da controlli preventivi, da porre in atto prima dell'inizio dell'attività, a controlli a posteriori, che verificano non solo il rispetto dei requisiti, ma anche e soprattutto gli effettivi risultati in termini di controllo del rischio e limitazione dei danni.

La programmazione dei controlli deve basarsi sulla valutazione del rischio; gli stessi vanno svolti in modo integrato. Le autorità coinvolte devono essere coordinate per assicurare un'azione più efficace ed evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni inutili quando non dannose. Dall'agosto 2022 con Deliberazione regionale la SC IAN Brianza è stata definita come SIAN di riferimento a livello regionale.

L'azione di controllo è prevista e monitorata tra livelli istituzionali, in ogni stato membro dell'unione europea, attraverso diverse azioni di sistema tra le quali la previsione di verifiche attraverso "Audit" nonché verifiche delle modalità e responsabilità organizzative tra Stati membri e da parte di istituzioni competenti di Stati extra UE nei quali le nostre imprese esportano i propri prodotti (es. DGW 16158 del 2020).

E' previsto pertanto un piano di "Audit" da parte di Regione nei confronti dei Servizi di Igiene degli Alimenti delle singole ATS nonché un confronto attivo tra ogni ATS e l'U.O. Prevenzione regionale nell'impostazione dei controlli ufficiali così come previsti dal Regolamento (UE) 2017/625 nonché dalle ancora vigenti LL.GG. di modalità di attuazione – formalizzate attraverso le conferenze Stato-Regioni 2013 e 2016 – ex Reg. (CE) 882/2004.

A livello nazionale una serie di documenti declinano l'attuazione degli obblighi regolamentari, in particolare:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2020-2022, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali

Ridurre le esposizioni a fattori di rischio chimico mediante:

- l'attuazione del "Piano Mirato Moca" con il quale, adottando le modalità operative del piano miratosino ad oggi utilizzato nella SC PSAL, s'intende raggiungere il maggior numero di produttori, utilizzatori.

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2023 perseguire i seguenti obiettivi:

contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:

- ✓ attuazione del Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
- ✓ attuazione del piano campionamenti di Alimenti, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
- ✓ mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'Ispettorato Micologico;
- ✓ attuazione del Piano controlli acque potabili con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle case dell'acqua";
- ✓ piani mirati (allerte ecc.)
- ✓ contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:
- ✓ controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
- ✓ applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
- ✓ momenti informativi/educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.
- ✓ promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante:
- ✓ formazione volontari

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per l'anno 2023 sulla base dell'analisi dei dati storici, la stima dei controlli ufficiali per le attività istituzionali e non programmabili sono riassunti nelle seguenti tabelle.

ATTIVITÀ NON PROGRAMMABILI

SCIA

INDICATORE	n.	n. CU SCIA stimati
SCIA apertura nuove imprese	500	50
Altre SCIA (modifiche)	800	30

CERTIFICATI PER ESPORTAZIONE

INDICATORE	2023
n. Certificati export	800

ALLERTA

INDICATORE	2023
Attivazioni	440
Ispezioni	170

RICONOSCIMENTI

INDICATORE	2023
Domande per nuove aperture	1
Domande per modifiche	7

SEGNALAZIONI

INDICATORE	2023
n. Segnalazioni altri Enti	30
n. Esposti da privati cittadini	30

SOPRALLUOGHI AD HOC

INDICATORE	2023
Controlli ad hoc su tutte le tipologie di attività	328

DEFINIZIONE ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO (ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO), FREQUENZE DEL CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, tenendo presente sia la master list Regionale della categorizzazione del rischio della attività presenti sia tenendo conto dello storico presente agli atti e della valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento - scegliendo le più appropriate a garantire:

- trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- omogeneità di valutazione degli operatori del settore nel tenere sotto controllo tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e tracciabilità.

La dotazione organica della SC IAN di ATS Insubria:

Dotazione Organica *					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	5	2	1	2	5
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione					
Dirigenza Professionale e Tecnica					
Dirigente Biologo					
Dirigenti Chimico	1	0.5			0.5
Dirigente Farmacista					
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Assistente Sanitario					
Dietista	3			2.5	2.5
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	30	20.5	6.5		27 (3 non operativi)
Professionisti del Ruolo Tecnico					
Agronomo					
Biologo					
Chimico					
Tecnologo Alimentare					
Professionisti del Ruolo Amministrativo					
Amministrativo	3	1.75			1.75
Operatore Tecnico					

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio - 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISF, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

L'attività svolta dal SIAN in entrambe le Aree funzionali di Igiene degli Alimenti e delle Bevande e di Igiene della Nutrizione può considerarsi divisa in tre ambiti:

- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
- ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZA
- ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Le risorse disponibili

La SC IAN è suddivisa in due Unità Organizzative Semplici (SS) dislocate a Varese e a Como dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo; la SC svolge attività di coordinamento e gestione dei processi e una attività di prevenzione e controllo su attività specifiche su realtà con ciclo produttivo complesso, presso esportatori, stabilimenti riconosciuti, impianti MOCA, Ristorazione Ospedaliera, RSA e le attività presenti presso il sedime aeroportuale di Malpensa. La SS Nutrizione rientrata a far parte del SIAN nell'ottobre del 2021, è unica per tutta l'ATS Insubria; la sede dove viene svolta l'attività è a Varese con una unità dislocata a Como.

Tutte le sedi territoriali dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e le direttive regionali, le attività sono classificate in:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004
- c) Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato
- d) Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato
- e) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017.

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Secondo le regole regionali i controlli nel 2023 saranno estratti con l'algoritmo consegnatoci da Regione Lombardia, la SC estrae le OSA da verificare e assegna alle SS i numeri da effettuare.

Ad ogni operatore viene poi assegnato un piano di lavoro settimanale dal coordinatore che comprende un numero di aziende da controllare sulla base del calcolo dell'operatore equivalente.

L'assegnazione delle aziende tiene conto del rispetto dei principi di rotazione, assenza di conflitto di interessi, sviluppo di competenze. L'assenza di conflitto di interesse è formalmente dichiarata da ciascun operatore mediante sottoscrizione di uno specifico modulo.

La tipologia dei controlli è rappresentata da ispezioni e audit.

L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere sempre documentati, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2017/625, sull'apposito verbale di controllo, come da Istruzione Operativa per la redazione dei verbali del controllo ufficiale di ATS Insubria.

Nell'esecuzione dei controlli devono essere considerati i seguenti elementi:

- ✓ Riconoscimento/registrazione
- ✓ Condizioni strutturali ed attrezzature
- ✓ Approvvigionamento idrico
- ✓ Lotta agli infestanti
- ✓ Igiene del personale e delle lavorazioni / Formazione in materia di
- ✓ Condizioni di pulizia e sanificazione
- ✓ Materie prime, semilavorati, prodotti finiti
- ✓ Etichettatura

- ✓ Rintracciabilità, ritiro/richiamo
- ✓ Sistemi e procedure di cui al metodo HACCP
- ✓ Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale
- ✓ Requisiti microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005
- ✓ Sistema di stoccaggio e trasporto
- ✓ Materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti - MOCA
- ✓ Fitosanitari

fermo restando che non vi è l'obbligo di verificare tutti gli elementi nell'ambito del medesimo controllo.

Gli elementi del controllo sono comunque verificati nelle tipologie di imprese secondo la tabella di correlazione inviata con nota prot. G1.2022.0029823 del 15/07/2022 "Trasmissione del verbale di controllo ufficiale aggiornato".

Tali elementi del controllo, derivati dall'Intesa Stato - Regioni 212/CSR del 10/11/2016, trovano corrispondenza e quindi possibilità di rendicontazione nel sistema Impres@BI.

Come strumenti per il controllo vengono utilizzati la scheda di controllo e gli altri strumenti, istruzioni e procedure codificate.

Sugli stabilimenti registrati non soggetti ad autocontrollo semplificato vengono programmati il 10% dei controlli ufficiali in modalità audit esplicitati nel programma annuale degli audit su OSA (approvato dal Direttore del Servizio, il documento descrive: denominazione OSA oggetto di audit, team leader, auditors, data di effettuazione).

Nella conduzione degli audit vengono utilizzati documenti elaborati nel rispetto delle procedure aziendali.

Controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso

Nel caso il controllo non possa essere svolto per impossibilità di accesso allo stabilimento (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale.

Controlli ufficiali non eseguibili per cambio OSA

Nel caso durante il controllo programmato si verifichi che l'OSA da sottoporre a controllo non è quello presente nella programmazione (es. subingresso), è necessario proseguire con il controllo e:

- utilizzare come motivo del controllo "9 - Verifica a seguito di presentazione SCIA" se la stessa risulta visionabile e presentata nell'anno in corso;
- utilizzare come motivo del controllo "16 - Su iniziativa del soggetto che controlla/non programmato/sospetta NC".

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

Tutte le imprese alimentari sono soggette a registrazioni e/o riconoscimento ai sensi del Reg. 852/2004 art. 6. Sono previste, come da specifica dipartimentale, le modalità di verifica documentale delle SCIA di inizio attività o modifica di attività esistenti.

A seguito di verifica documentale è pertanto possibile la caratterizzazione del rischio di macrocategoria ad ogni valutazione sia al fine di concludere il procedimento SCIA, di cui all'art. 19 L. 241/90 s.m.i., ed eventualmente programmare sollecito sopralluogo nei tempi previsti ovvero inserire la nuova attività nell'anagrafe degli OSA oggetto di programmazione annuale dei controlli in riferimento al rischio dell'attività esaminata.

Si prevede di effettuare un sopralluogo ispettivo per la verifica della documentazione presentata in almeno il **10%** delle SCIA di competenza pervenute nell'anno solare per avvio nuove attività o modifiche significative (cod. Impres@-BI 09, ex SCIA A, escluse le attività temporanee), sulla base del livello di rischio assegnato o di altri elementi ritenuti di interesse.

Controllo ufficiale in cicli produttivi di alimenti oggetto di esportazione

I controlli ufficiali nelle imprese che esportano in Paesi terzi (diverse da intermediari e depositi) hanno frequenza almeno annuale e comprendono la verifica puntuale delle procedure di autocontrollo e della loro applicazione. Il controllo è su iniziativa alla prima richiesta di certificato dell'anno. Se l'impresa è già compresa nella programmazione, il controllo ufficiale su iniziativa è sostituito da quello programmato. Tale controllo deve essere effettuato mediante audit almeno una volta ogni 3 anni.

Controllo ufficiale produttori di Acque minerali

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Il D.Lgs 176/2011 ha riunito in un unico testo normativo sia la disciplina delle acque minerali naturali sia quella delle acque di sorgente, abrogando la previgente normativa.

L'attuale normativa riconduce di fatto il settore delle acque minerali alla disciplina delle norme sulla sicurezza alimentare; i produttori di acque minerali sono pertanto Operatori del Settore Alimentare (OSA). Anche per quanto attiene alla tutela delle acque minerali e di sorgente, i controlli devono comprendere tutta la filiera, a partire dalle zone di rispetto delle fonti, gli impianti – per i quali va posta particolare attenzione ai requisiti dei materiali a contatto con l'acqua – gli eventuali trattamenti (compreso l'addizionamento con anidride carbonica), i contenitori, la qualità dell'acqua e l'informazione al consumatore (etichettatura).

I requisiti di qualità dell'acqua devono essere verificati in tutte le fasi, dalla sorgente, all'imbottigliamento alla commercializzazione, secondo quanto fissato all'art. 9 del D.Lgs. 176/2011.

I controlli nel settore delle acque minerali sono condotti secondo quanto previsto dal decreto DUO n. 10594 del 17/07/2019 "Indirizzi regionali per l'attività di controllo ufficiale delle acque minerali".

Continua per l'anno 2023 l'attività di controllo ufficiale come previsto dalla specifica normativa nazionale e regionale, considerando il possibile insediamento nel corso dell'anno di altre fonti (già in fase di istruttoria richieste di derivazione punti di emungimento "acque minerali").

Nell'ambito territoriale della provincia di Como sono attualmente presenti n. 9 fonti rappresentanti n. 3 stabilimenti di imbottigliamento.

Programmazione anno 2023:

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti acque minerali alla fonte	36
Campionamenti acque imbottigliate	30

Controlli ufficiali sul commercio di prodotti fitosanitari

In attesa di conferme dai competenti organi Regionali, verrà effettuato il controllo ufficiale tramite ispezione presso i punti vendita di prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 1107/09, D.P.R. n. 290/01 modificato dal D.P.R. n. 55/12, D.Lvo n. 150/12, Decreto Regione Lombardia n. 6986/12).

Fatte salve diverse indicazioni regionali, si prevede il controllo del 20% delle attività presenti sul territorio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE INTEGRATA

Controlli congiunti con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

Prosegue e si consolida l'attività congiunta / coordinata tra i due Dipartimenti deputati alla sicurezza alimentare e tutela del consumatore.

Di seguito vengono specificate le categorie di impianti oggetto di verifica congiunta, con evidenza della tipologia di controllo ufficiale effettuato.

- Controlli ufficiali presso le mense degli Ospedali pubblici, privati e privati accreditati e lemense degli Istituti di pena
Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Programmazione anno 2023 che è vincolata all'estrazione con i nuovi criteri:

Mense degli Ospedali pubblici, privati e privati accreditati: n. **6** controlli ufficiali

Mense negli Istituti di pena: n. **8** controlli ispettivi

- Controlli ufficiali presso le seguenti imprese alimentari: supermercati, ipermercati, ristoranti etnici, agriturismi e centri cottura
Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

Tipologia Attività	Tipologia Controllo	N. controlli
Ristoranti etnici	Ispezione	12
Grande distribuzione	Ispezione	4
Agriturismi	Ispezione	12
Centri cottura	Ispezione	3

- Controlli ufficiali presso le imprese alimentari inserite nel sedime aeroportuale di Malpensa
Controllo ufficiale per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04). Il numero dei controlli è suscettibile di variazione a causa dell'eventuale ri-apertura nel corso dell'anno del Terminal 2.
Programmazione anno 2023: n. **25** controlli ispettivi.

Ulteriori attività congiunte con il Dipartimento Veterinario potranno essere effettuate per altre tipologie, in caso si rilevino necessità di valutazioni integrate.

Si evidenzia che il Piano Regionale congiunto con altre Autorità competenti prevede la partecipazione sia di un operatore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che di una componente del Dipartimento Veterinario.

Controlli congiunti con le Autorità Competenti

Preso atto del già previsto Piano regionale formalizzato dal "Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" per il periodo 2019-2023 sarà coordinata l'attuazione dei controlli previsti per l'annualità 2023 con incarico di attuazione al personale del nucleo di vigilanza della SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione, in condivisione con il Dipartimento Veterinario come previsto dal medesimo disposto regionale.

Gli ambiti interessati all'obiettivo sono:

- Produzione primaria (biologico)
- Ristorazione Pubblica
- Ristorazione Collettiva
- Filiera prodotti etnici
- Trasporto Alimenti.

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione mantiene il consolidato rapporto istituzionale sul territorio prevalentemente con Prefettura, Questura, Polizia Locale e altri Organi di Pubblica Sicurezza per gli interventi in esercizi alimentari, anche in orari serali / notturni / festivi.

SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Tenendo conto delle indicazioni per il controllo fornite da R.L. il piano dei campionamenti acque destinate al consumo umano in ATS Insubria è stato elaborato individuando le **Zone di Approvvigionamento** (ZAI) e rispettando le relative frequenze di campionamento, come stabilito dal D.Lgs. n. 31/2001 e integrando o modificando sulla base di quanto contenuto nell'allegato I parte B del DM 14 giugno 2017 in merito ai parametri e alle frequenze.

Per mettere in atto quanto previsto dalla normativa vigente ATS Insubria ha messo in campo un tavolo tecnico di confronto con l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATO), con i principali Gestori del Servizio Idrico Integrato e con i Comuni che ancora gestiscono in economia il servizio idrico, al fine di poter assolvere al debito regionale di suddivisione del territorio in Zone di Approvvigionamento, indicando i criteri utilizzati per la loro identificazione, utili per la definizione delle frequenze di campionamento.

Si è partiti dalla definizione di ZAI data dal Ministero della Salute ovvero: "*Area geografica all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o più fonti e la loro qualità è sostanzialmente uniforme*".

La suddivisione di un territorio in ZAI è necessaria per calcolare le frequenze minime di controllo, come previsto dalla tabella dell'allegato I parte B del DM 14/16/2017, e può essere utile per non dover applicare frequenze minime di controllo troppo elevate non sostenibili dalle ATS per la carenza di risorse.

Sul territorio di ATS Insubria sono state identificate **84** Zone di approvvigionamento (ZAI) che forniscono acqua a una popolazione > di 5000 abitanti. Il resto delle ZAI servono meno di 5000 abitanti.

Quindi il criterio usato per la identificazione delle ZAI è in base alla popolazione servita (\geq o \leq ai 5000 abitanti).

Sulla base delle indicazioni della Tabella dell'allegato I parte B del DM 14/06/2017, sono state calcolate le frequenze minime di controllo.

Per quanto concerne i parametri, il DM 14 giugno 2017, che ha modificato gli allegati II e III del D.Lgs. 31/2001, identifica i profili di "GRUPPO A" e "GRUPPO B".

Per rispondere pertanto in modo adeguato al disposto legislativo ed alle indicazioni di Regione Lombardia, per i prelievi effettuati a partire dall'anno 2020, sono stati concordati con il Laboratorio di Prevenzione diversi profili analitici che andranno a costituire il Gruppo A e B richiesto dalla normativa.

I profili di **Gruppo A o B** dovranno essere ricercati *alternativamente* secondo una valutazione del rischio. Il profilo di Gruppo B è più esaustivo rispetto al profilo di gruppo A.

Qualora a seguito di una valutazione del rischio si ritenesse necessario la determinazione di uno o più parametri aggiuntivi non previsti dai profili sopra indicati, dovrà essere specificata la richiesta del parametro aggiuntivo nel verbale di prelievo.

Quindi il profilo Gruppo B rimane costruito secondo i casi e tenuto conto delle criticità a livello territoriale.

Per tale motivo sono stati individuati dei profili B aggiuntivi che di volta in volta saranno scelti coi criteri concordati ed espressi sopra.

Piano di campionamento acque destinate al consumo umano anno 2023

Viste le indicazioni di R.L. fornite con il Decreto n. 1096 del 30.01.2023 nella stesura del Piano acque potabili 2023, compatibilmente alle risorse tecniche disponibili, la programmazione anno 2023 prevedrà, n. **1422** campioni, inteso come somma dei campionamenti di gruppo A (984) e di gruppo B (438) previsti dalla normativa.

Il numero totale dei campioni è meglio specificato nella tabella riassuntiva dei campionamenti acqua potabile.

ATTIVITA' ANALITICA	2023
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	984
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	438

Potranno essere inseriti altri campioni in base alle criticità e/o problematiche riscontrate durante l'anno in corso.

A seguito del recepimento nazionale della Direttiva UE 2020/2184, previsto a breve, potranno essere apportate le modifiche che si renderanno necessarie in itinere rispetto alla stesura e delibera del presente Piano.

Proseguirà anche per il 2023 l'attività relativa ai **PIANI MIRATI**.

Piano di monitoraggio algale nelle acque potabili di derivazione superficiale

L'attività di controllo e monitoraggio algale prevede il campionamento nei punti di captazione delle acque potabili da prese d'acqua superficiali attualmente noti e codificati; 1 per l'area territoriale di Varese, Lago Maggiore (Comune di Leggiuno) e 12 per l'area territoriale di Como, Lago di Como (Comuni di Como, Lezzeno, Brunate, Bellagio, Pognana, Erba, Bene Lario, Carlazzo, Corrido, Menaggio, Griante, Schignano), con campionamenti per la ricerca algale su acqua grezza, dopo il trattamento e in rete nei mesi di *maggio, luglio e ottobre*.

Programmazione anno 2023: n. **117**

E' in corso con la collaborazione dei Gestori la ricognizione di altre prese d'acqua da fonti superficiali che potranno essere attivate in caso di carenza idrica.

Tali prese superficiali, autorizzate in emergenza, dovranno essere monitorate in aggiunta alla programmazione algale 2023.

Piano di monitoraggio della radioattività delle acque destinate al consumo umano

L'attività programmata prevede l'effettuazione di campionamenti dell'acqua potabile in punti ubicati nei Comuni di:

- Ispra (Via Banetti 50, punto prelievo RE012084XU1002)
- Saronno (Via Milano punto prelievo RE012119XU0015)

Tale attività espletata a seguito del piano regionale proposto al Ministero della Salute ai sensi della Direttiva 2013/51/EURATOM è concordato con la U.O. Prevenzione regionale e Arpa Lombardia.

La necessità di monitorare il Comune di Ispra e Saronno deriva dal fatto che sul territorio sono presenti fonti di pressione che necessitano un monitoraggio.

I campioni previsti ai sensi della normativa di riferimento sono 8 all'anno da suddividersi tra Gestore del servizio acquedottistico e ATS distribuendoli in maniera uniforme sull'anno.

E' stato concordato che ATS Insubria effettuerà **4** campioni per la ricerca di radioattività nelle acque (2 nel primo trimestre dell'anno e 2 nel terzo trimestre), mentre il Gestore Alfa Srl li effettuerà nel secondo e quarto trimestre.

I campioni saranno consegnati al Centro Regionale di Radioprotezione (CRR) di ARPA Lombardia che effettuerà le analisi.

L'attività è in continuo con quanto effettuato a partire dall'anno 2016 per la sede di Varese e troverà attuazione anche nel 2023.

Piano di controllo "case dell'acqua"

L'attività di controllo tramite audit, ispezione e campionamento per la verifica della idoneità dei sistemi di gestione delle strutture Casette dell'acqua da parte degli Enti Gestori, deve essere svolta secondo i dettami del D.M. 7 febbraio 2012 n. 25, del Decreto DG n. 10267 del 15 novembre 2012 e garantire la verifica della qualità dell'acqua erogata.

La programmazione rispetta il disposto regionale che indica nel 10% delle strutture presenti sul territorio, la percentuale di quelle da sottoporre a controllo analitico. In ATS Insubria ci sono un totale di 203 casette dell'acqua, alcune gestite da Enti Gestori, tante ancora gestite in economia dai Comuni. Per quest'anno l'attività si concentrerà prevalentemente su quelle ancora in gestione ai Comuni, che spesso sono quelle che manifestano maggiori problematiche, sia in termini analitici che di gestione in quanto tale.

Programmazione 2023: **3** controlli tramite Audit e n. **25** Campionamenti e ispezioni.

Per ogni impianto dovrà essere previsto un prelievo di verifica in entrata impianto (acqua di rete acquedottistica) ed un prelievo di verifica in uscita impianto (acqua dopo il trattamento).

Al campionamento è associata sempre l'ispezione.

Per quanto riguarda le “**case dell’acqua**” si individuano i parametri da ricercare sia in ingresso che in uscita:

- Coliformi a 37°C
- E. Coli
- Carica microbica a 22
- Pseudomonas aeruginosa ° C

I parametri chimici sono da ricercare secondo un criterio che prevede il monitoraggio delle nuove installazioni con un profilo completo dei parametri come di seguito elencati:

Conducibilità	Calcio	Cobalto
Durezza	Magnesio	Cromo
PH	Tricloroetilene	totale
Residuo fisso	Tetracloroetilene	Nichel
Ossidabilità	Cloroformio	Piombo
Cloruri	Bromoformio	Rame
Nitrati	Bromodichlorometano	Zinco
Solfati	Dibromochlorometano	Antimonio
Nitriti	Trihalometani totali	Arsenico
Ammonio	Ferro	Selenio
Sodio	Manganese	Vanadio
Potassio	Cadmio	Alluminio

In specifici casi saranno monitorati i parametri anche per le cassette esistenti sulla base delle criticità territoriali conosciute.

Piano campionamento PFAS

Proseguirà anche per il 2023 il Piano campionamento di 200 campioni PFAS per tutta la Regione.

Per ATS Insubria sono previsti un totale di **18** campioni per la ricerca di PFAS nelle acque potabili (**16** campioni individuati con criterio demografico più **2** campioni in base ai dati trasmessi dai Gestori/Arpa) con la ricerca dei seguenti composti:

- PFOS (Acido perfluorooctansolfonico)
- PFHxS (Acido perfluoroesansolfonico)
- PFDA (Acido perfluorodecanoico)
- PFNA (Acido perfluorononanoico)
- PFOA (Acido perfluorooctanoico)
- PFHxA (Acido perfluoroesanoico)
- PFBA (Acido perfluorobutanoico)

Si propone di tener conto del criterio demografico e delle criticità conosciute, tenendo conto dei dati dei Gestori, dei dati di Arpa, e di eventuali situazioni note a altri Servizi interni a ATS come ISP e PSAL.

Ove non conosciute situazioni di rischio si applica il criterio demografico.

Sono stati individuati i Comuni dove campionare, tenendo conto del criterio demografico e delle criticità segnalate dai Gestori.

In base al criterio demografico sono stati individuati i seguenti punti rete da campionare per la ricerca PFAS.

RE012133XU0014 - LOCALITA' SCHIRANNA - VARESE
RE012026XU0112 - VIALE DELLE INDUSTRIE - BUSTO ARSIZIO
RE012070XUR014- CIMITERO DI ARNATE - GALLARATE
RE012119NR0037 - PIAZZA MERCANTI - SARONNO
RE012040XUR004 - CIMITERO - CASSAGO MAGNAGO
RE012127XU0001 - PIAZZA MAZZINI 6 - TRADATE
RE012123XU0001 - VIA MARCONI 2 - SOMMA LOMBARDO
RE012096XU0001 - VIA CELIDONIA - MALNATE

RE012035XU0001 - PIAZZA LIBERTA' 2 - CARONNO VARESI NO
RE012118XU0011 - VIA INDIPENDENZA - SAMARATE
RE012092XU0004 - VIA DON FOLLI - LUINO
RE013075XUR045 - FONTANELLA CAMERLATA VIA COLONNA - COMO
RE013041XUR026 - FONTANELLA AREA "MERCATO" - CANTU'
RE013143XUR010 - FONTANELLA PIAZZA MERCATO - MARIANO COMENSE
RE013095XUR003 - PIAZZA MERCATO FONTANELLA PIAZZA - ERBA
RE013165XUR010 - FONTANELLA VIA MILANO N. 7 - OLGiate COMASCO

In base ai dati forniti dai Gestori e da ARPA i 2 punti da campionare per la ricerca di PFAS sono solo nel Comune di Como.

SU0130750US001
PO0130750UU001

La procedura di campionamento per i PFAS è la medesima utilizzata per la ricerca dei fitosanitari. Il Laboratorio individuato da R.L. per le analisi dei PFAS è il Laboratorio di ATS Città Metropolitana. I campioni verranno conferiti nei mesi di marzo, giugno, settembre, ottobre e novembre come concordato con il laboratorio di riferimento.

Piano campionamento fitosanitari

Verranno effettuati campioni per la ricerca di fitosanitari nelle acque potabili, programmati tenendo conto dei dati storici di monitoraggio, della conoscenza delle fonti di pericolo presenti sul territorio.

Programmazione anno 2023: n. **10** campioni

Piano di controllo tramite AUDIT

Programmazione anno 2023: **5** audit

- n. **2** verifiche mediante AUDIT nei confronti del gestore dell'impianto acquedottistico, con valutazione della gestione locale del sistema acquedotto, conformemente alla recente modifica degli allegati II e III del Decreto Legislativo 31/2001 che danno molta rilevanza alla valutazione del rischio effettuata dal Gestore.
- n. **3** verifiche tramite AUDIT ai gestori delle cassette dell'acqua.

ATTIVITA' DI CONTROLLO 2023 TRAMITE AUDIT	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori di acquedotto	3	2
Audit ai Gestori di cassette	10	3

La sottostante tabella riassume l'attività da svolgere per il 2023 relativa al settore acque destinate al consumo umano.

PIANO	Matrice	N. campioni
Piano di campionamenti per analisi chimiche e microbiologiche	Acqua	1422 (984 A- 438 B)
Piano campionamento per la ricerca di PFAS	Acqua	18
Piano campionamento per la ricerca di radioattività	Acqua	4
Piano campionamento per la ricerca di fitosanitari	Acqua	10
Piano campionamento algale	Acqua	117
Piano campionamento cassette dell'acqua	Acqua	25

Nuove prospettive e nuove normative nel settore acque destinate al consumo umano

Il 16 dicembre 2020 è stata emanata la Direttiva UE 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

A breve verrà recepita a livello nazionale la Direttiva UE sulle acque potabili che comporterà un aggravio di lavoro in termini di formazione e aggiornamento del personale e in termini di aggiornamento di procedure e modulistica e di riunioni con altre Autorità competenti in materia di acque destinate al consumo umano con le quali ATS si trova a collaborare quotidianamente.

Dovrà essere ripreso nel 2023 il lavoro iniziato relativo ai **Piani di Sicurezza dell'acqua** (PSA) che dovranno essere implementati da parte di tutti i Gestori del S.I.I. presenti sul territorio di competenza di ATS Insubria e per tutti i Comuni.

Fondamentale è la partecipazione di ATS alle attività di predisposizione dei PSA a carico dei Gestori di acquedotto.

Dovrà essere garantita la presenza del personale ATS ai team per la predisposizione dei PSA implementati dai Gestori del S.I.I. fornendo il supporto e le competenze necessarie a una corretta valutazione del rischio. Tutti i Gestori dovranno dotarsi di relativo PSA per ogni singolo Comune entro il 2029.

Quanto numericamente programmato in merito al *Piano di campionamento acque destinate al consumo umano* potrà subire *a metà anno* una rimodulazione *in base all'evolversi della situazione emergenziale* e alle diverse indicazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del *recepimento nazionale della Direttiva UE* in materia di acque destinate al consumo umano.

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625

Quadro riassuntivo generale previsto dal Decreto n. 1096 del 30/01/2023 della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia - ANNO 2023

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2023
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	500
		altre SCIA (modello B)	800
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		800
	n. totale verifiche documentali stimate		2150
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	9
		Fitosanitari – Controlli ufficiali sui residui in alimenti	56
		Additivi Alimentari e aromi	26
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	nota 1
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota 1
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota 1
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3
		MOCA	24
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	186
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	10
		Case dell'acqua	25
		Radioattività in alimenti	8
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		347	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1459
		n. audit	41
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	80
		verifica NC precedentemente rilevate	220
		allerta	170
		MTA	30
		esposti	30
		domande di riconoscimento	8
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	108
	n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		2146

nota 1: ad oggi non sono ancora pervenuti i piani dagli uffici Regionali competenti; ciò non permette la compilazione dei campioni programmati nel 2023.

CAPACITA' CONTROLLO UFFICIALE

La capacità di controllo ufficiale viene elaborata sulla base del foglio tempo-lavoro effettivo per operatore predisposto da Regione definendo il volume di attività da effettuarsi per operatore al 100%. I parametri di calcolo per ogni operatore sono esplicitati in una tabella che viene conservata agli atti per eventuali consultazioni e/o verifiche. Sono considerate disponibili le risorse indicate nella tabella "dotazione organica".

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo ufficiale della SC IAN è quantificata in n. 2146 controlli di cui 1500 da programma e 646 ad hoc.

A fronte di quanto sopra riportato si può stabilire che rispetto al fabbisogno di controllo ufficiale stimato di 5860 controlli ufficiali programmati (ispezioni e audit) sulle aziende esistenti sul territorio di competenza, non sarà garantita la copertura totale del piano nella misura di 4360 controlli da programma. Per i motivi sopra descritti i 1500 controlli sono stati individuati effettuando tutti controlli delle attività a alto e medio rischio (se il controllo previsto cade nell'anno 2023) e tra le imprese registrate soggette e non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato utilizzando il criterio relativo alla proporzione tra fabbisogno, capacità del controllo e categoria.

Verifica della efficacia e appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2023

Programmazione anno 2023

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	4

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati (ispezione/audit)	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2147	7%	150

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	27	OLTRE IL 25%	10 (di cui 2 audit in occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

In relazione alla attività svolta nell'anno 2022 le azioni di miglioramento previste dovranno essere messe in atto entro il primo semestre dell'anno 2023 e l'efficacia di tali azioni dovrà essere monitorata tramite una valutazione quadrimestrale sulle verifiche a posteriori monitorando l'indicatore n. schede verifiche conformi / n. schede verifiche redatte.

Visto che nell'anno 2022 non è stato raggiunto il target di conformità previsto la valutazione sarà a scadenza quadrimestrale e sarà eseguita su almeno il 7% dei verbali relativi al controllo ufficiale emessi nei tre quadrimestri dell'anno 2023. Il criterio di scelta dei verbali sarà uno di quelli riportati nel decreto DUO n.1272 del 2 febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare".

Nell'anno 2023 saranno previste 4 verifiche a priori per un puntuale monitoraggio dell'andamento della verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza del Controllo Ufficiale.

Allo scadere della data prevista sarà necessario verificare l'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento stabilite e la verifica della loro efficacia. Se la verifica è positiva l'azione viene chiusa ed archiviata, se la verifica è negativa si provvederà ad aprirne una nuova.

Al fine di una uniformità e omogeneità di valutazione da parte degli operatori incaricati della verifica della efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali sarà previsto entro il primo quadrimestre 2023 una riunione fra gli operatori per un confronto sulle modalità di compilazione delle schede di rendicontazione.

AREA IGIENE DELLA NUTRIZIONE

La programmazione dell'attività della S.S. Nutrizione per l'anno 2023 sarà ampiamente influenzata dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, dal PL 12 Nutrire la salute del PRP e dagli Indirizzi Regionali in Materia di Controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore: Attività 2023 (Indirizzi regionali Sicurezza alimentare e Acque potabili 2023). Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre a realizzare nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di nostra competenza.

Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse è rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai famigliari e dall'intera comunità. Verrà implementata nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.

Nell'anno in corso ci sarà inoltre la prosecuzione e l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni.

La metodologia d'azione che verrà, dove possibile, adottata per l'attività di promozione della salute nella popolazione sarà quella di "progettazione partecipata" con i vari attori del territorio di ATS.

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Favorire la diffusione a scuola di sane abitudini alimentari, attraverso l'offerta di menù nutrizionalmente equilibrati	<p>Valutazione dei menù scolastici pervenuti al servizio e compilazione della scheda regionale.</p> <p>Verifica N° di scuole in cui il menù è valutato dal SIAN.</p> <p>Aggiornamento ed implementazione del censimento scuole con ristorazione.</p> <p>Prosecuzione della collaborazione con comuni in caso di problematiche particolari, diete speciali.</p> <p>Partecipazione alle Commissioni mensa eventualmente istituite presso i Comuni in rapporto agli argomenti trattati, e ad incontri con i gestori per la riorganizzazione dei menù</p>	<p>Scuole in cui il servizio mensa propone menù valutati e approvati dal SIAN $\geq 96\%$</p> <p>Numero menù valutati/numero menù pervenuti =100%.</p> <p>Tempo massimo di valutazione 30 giorni.</p> <p>Evidenza partecipazione a incontri con gruppi di genitori organizzati.</p>	<p>Verifica di non meno del 5% dei centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione, e almeno 2 asili nido con preparazione, sul territorio ATS. Almeno 2 controllo con la tecnica dell'audit (Indirizzi regionali Sicurezza alimentare e Acque potabili 2023)</p>
Attività su domanda e programmata. Migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta ristorativa presso strutture per anziani e socio-assistenziali di ATS Insubria	<p>Verifiche qualità nutrizionale dei menù nelle strutture socio-assistenziali Area ATS con accesso congiunto a con settore Igiene Alimenti.</p> <p>Valutazione dei menù delle strutture socio-assistenziali in rapporto alle richieste pervenute.</p> <p>Collaborazione con area Igiene degli Alimenti nell'ambito di specifiche problematiche.</p> <p>Realizzazione 2 interventi formativi</p>	<p>Numero verifiche effettuate/verifiche programmate =100%.</p> <p>Numero pareri menù rilasciati/numero strutture $\geq 30\%$.</p> <p>Numero menù valutati/numero richieste =100%.</p> <p>Valutazione in massimo 30gg.</p> <p>Numero di operatori formati/numero di operatori $\geq 50\%$ (realtà con 2 operatori responsabili dei pasti formati/totale RSA accreditate: $\geq 50\%$)</p>	<p>Verifica di non meno del 5% delle RSA presenti sul territorio ATS. Almeno 1 controllo con la tecnica dell'audit (Indirizzi regionali Sicurezza alimentare e Acque potabili 2023)</p>

Attività rivolta alla comunità programmata			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Favorire la diffusione a scuola di sane abitudini alimentari, attraverso l'offerta di menù nutrizionalmente equilibrati.	Valutazione nella struttura produttiva della corrispondenza tra il menù validato e quello servito mediante l'uso di specifica check list. Accessi programmati, se possibile con Igiene Alimenti. Esecuzione di attività formativa a favore di scuole (totale 3 iniziative)	Numero verifiche effettuate/verifiche programmate: =100%. Corsi realizzati/programmati =100%	PIL 2023 e PRP 2020/25
Promuovere una sana alimentazione nei giovani e nelle famiglie all'interno di specifiche comunità (Comuni, Associazioni di Comuni, rete delle scuole che promuovono salute) attraverso interventi coinvolgenti vari attori (scuola, Amministrazioni, Società sportive, MMG, Pediatri di libera scelta)	Prosecuzione della Attività 2022 realizzazione di attività volte alla prevenzione obesità infantile e promozione sani stili di vita (Progetto PIL 2023)	Numero incontri gruppi di lavoro. Evidenza programmi di lavoro. Evidenza interventi. Evidenza materiali. Report attività.	
Prevenire le patologie da carenza di iodio incentivando il consumo del sale iodato nella ristorazione pubblica	Effettuazione attività di verifica presso OSA (ristoranti e bar) e nei CPP e mense collettive compresi i terminali Rilevazione della presenza del sale iodato nei capitolati delle ristorazioni collettive (mense scolastiche, aziendali e RSA)	Conteggio verifiche effettuate nella ristorazione pubblica e collettiva Numero verifiche effettuate nella ristorazione collettiva / Numero verifiche effettuate con rilevazione della presenza del sale iodato nei capitolati=100%	PRP 2020/25 PL 12 Nutrire la salute

Attività educativo-formative su domanda			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Promuovere stili di vita sani attraverso iniziative divulgative, comprese manifestazioni all'aperto, web in air	Svolgimento, su richiesta o su iniziativa di incontri e conferenze su sana Alimentazione. Svolgimento iniziative all'aperto.	Numero iniziative realizzate/numero iniziative richieste =100%, con un massimo di 10 interventi annui	
Attività su domanda e programmata mirata a formare personale sanitario, studenti universitari ed altri stakeholders.	Realizzazione di interventi informativi/formativi in ambito nutrizionale per addetti e specialisti. Esecuzione conferenze/incontri formativo/informativi su alimentazione Attività formativa nell'ambito del corso di formazione specialistica dei MMG	Evidenza conferenze. Evidenza momenti formativi. Evidenza docenze e tutoraggio CDL Dietistica. Evidenza formazione specialisti in medicina generale. Evidenza incontri, seminari e incontri regionali.	

Attività educativo-formativa programmata			
Obiettivo	Azioni	Indicatori	Riferimenti
Promuovere interventi educativi in ambito scolastico sui corretti comportamenti alimentari-attraverso la formula life skill	Realizzazione delle attività Corsi per insegnanti relativi al progetto Vademecum genitori e figli in base a richieste. Implementazione progetto anche per le scuole alberghiere	Numero corsi realizzati/numero corsi programmati =100%. Evidenza data-base scuole partecipanti. Evidenza diffusione materiale educativo, Evidenza elaborati esecuzione moduli formativi previsti per Report attività N° classi con monitoraggio/totale classi	
Attivazione od assistenza ad iniziative tese a migliorare l'organizzazione scolastica in merito al consumo di merende, uso di snack, distribuzione automatica, mensa	Promozione merende salutari. Eventuali incontri informativi. Supporto al miglioramento, diffusione materiale informativo e verifica sull'applicazione degli standard nutrizionali nella distribuzione automatica	Evidenza materiale informativo/ludico. Evidenza incontri. Database censimento distribuzione automatica a scuola. Numero di Scuole con proposta di nuovo capitolato redatto congiuntamente con SIAN / numero di Scuole con capitolati in scadenza ≥ 40%	

DESCRIZIONE OBIETTIVI E DEFINIZIONE PIANI DI INTERVENTO

Nella programmazione dell'attività di controllo, la Regione deve necessariamente tener conto degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, contenuti nei documenti citati e nel DPCM del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza, che, tra l'altro, definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Tra queste, nel livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica rientra la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori.

Gli indicatori che riguardano l'attività dei SIAN sono molteplici e coprono sia la parte relativa ai controlli ufficiali, che la verifica della loro efficacia e appropriatezza:

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività	Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Espletamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza; Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Alla fine del presente documento vengono inseriti – debitamente compilati – gli allegati previsti dalla UO Prevenzione regionale:

- Allegato C – Piano
- Allegato F – Rendicontazione

1 LEA, OBIETTIVI / ATTIVITA'

1.1 Definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il Livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità dai rischi infettivi, ambientali, legata alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025**, nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), è, per tutta l'area della prevenzione, lo strumento di programmazione regionale per il soddisfacimento dei LEA. All'interno di tali confini, Regione Lombardia, con **Deliberazione N° XI / 7758** seduta del 28/12/2022 (Regole 2023), ha stabilito le determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023.

Il PNP 2020-2025 individua 6 macroobiettivi, **MO01** Malattie croniche non trasmissibili, **MO02** Dipendenze da sostanze e comportamenti, **MO03** Incidenti domestici e stradali, **MO04** Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali, **MO05** Ambiente, Clima e Salute, **MO06** Malattie infettive prioritarie, rispetto ai quali si articola, attraverso Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, il Piano Regionale della Prevenzione di Regione Lombardia.

I Programmi Predefiniti di diretta competenza della Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sono i seguenti: **PP06** Piano mirato di prevenzione; **PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura; **PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro. SC PSAL contribuisce assieme ad altre articolazioni organizzative del DIPS ad assicurare le attività di valutazione, prevenzione, gestione e controllo in tema di rischio chimico (REACH/CLP), di rischio da amianto e materiali contenenti amianto, radon e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Come specificato nelle Regole 2023 i Servizi ATS dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro programmano i controlli nel PIC con attenzione a rispettare l'indicatore LEA di copertura del 5% e gli indicatori storicamente definiti dai c.d. Piani Nazionali Edilizia ed Agricoltura; inoltre, proseguono nella realizzazione dei PMP locali e attuano quelli a valenza regionale secondo gli indirizzi che saranno forniti dai Tavoli Tecnici istituiti con DGR 6869/2022.

1.2 Obiettivi

La pianificazione degli obiettivi avviene in condivisione con le associazioni datoriali e sindacali e le altre istituzioni (OTC Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 – CO.CO.PRO. Comitato di Coordinamento Provinciale).

- Confronto con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno dell'OTC ex art. 7 D.L. 81/08
 - almeno 2 incontri annui con redazione del relativo verbale. I verbali sono redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione ai livelli centrali
- Partecipazione alle iniziative, locali e regionali, di formazione del personale SC PSAL, sia nuovi assunti che personale in servizio
 - almeno 80% delle iniziative
- Formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (Ddl, RSPP, ASPP, RLS, ...) che si realizza, di norma, nell'ambito dei PMP attivati
 - 1 seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre + 1 seminario formativo per la verifica del processo di valutazione dello specifico rischio / scheda di autovalutazione + 1 seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP
- Restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio
 - almeno 1 incontro annuo (anche all'interno del OTC) ed eventuale proposta alla Regione di Manuali di Buona Pratica

- Progettazione e realizzazione di PMP in settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura
 - attivi dal 2022 il PMP "Macchinari/Attrezzature: dispositivi di sicurezza e formazione dei lavoratori" (aziende fino a 30 addetti, con particolare attenzione a quelle fino a 10 addetti) e il PMP "Gas di scarico dei motori diesel" (aziende di riparazione e manutenzione autoveicoli e alcune aziende del settore trasporti)
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
 - almeno 1 intervento di comunicazione - pubblicazione web/anno
- Vigilanza, controllo e assistenza aziende agricole privilegiando le micro imprese e le aziende di commercio macchine agricole. Il "Ta.Te. agricoltura" monitorerà l'attività di controllo nelle aziende agricole, compresa l'attività di verifica a campione delle aziende beneficiarie del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"
 - 2% delle aziende presenti nel territorio (**60 aziende**)
- Vigilanza, controllo e assistenza imprese edili / cantieri
 - L'attività di controllo in edilizia è programmata utilizzando l'algoritmo Ca.Ri.Ca. già rilasciato da ARIA S.p.a. nella relativa Sezione di I.M.Pre.S@-BI e nel rispetto delle riflessioni condotte all'interno del Tavolo Tecnico edilizia (Ta.Te. edilizia, regionale): obiettivo n° cantieri pari al 15% delle notifiche preliminari filtrato con algoritmo comunicato con nota regionale del 20.01.2023 (**256 cantieri**)
- In ordine alle malattie professionali ed in particolare al PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali":
 - la DG Welfare fornirà i codici di malattia a breve latenza e la metodologia che i Servizi dovranno utilizzare per l'estrazione dei casi dai Flussi informativi e dalle SDO, procedendo, integrandosi con il Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica e con il Gruppo REACH, sia alle indagini dell'origine professionale che ai controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP (almeno **4 indagini** nel corso dell'anno).
 - Sempre in un contesto di collaborazione tra i Servizi di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di Igiene Pubblica e con il contributo della funzione di dipartimentale di Radioprotezione, si prevede l'indagine su una quota (almeno **4 indagini** nel corso dell'anno) di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon
- Riguardo agli altri PMP previsti dal PP08 (Prevenzione patologie da sovraccarico Biomeccanico; Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato) sotto il coordinamento degli specifici Ta.Te. regionali e delle indicazioni che arriveranno dal Comitato di coordinamento art. 7 Dlgs 81/08, si darà corso a quanto richiesto.

Il complesso delle attività di vigilanza non programmabili / programmabili deve interessare almeno il 5% delle PAT presenti nel territorio con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. L'ultimo valore disponibile (*fonte Flussi INAIL*) è del 2022 ed è di **3228** PAT.

1.2 Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili triennio 2020-2022

	2020		2021		2022	
	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		162		140		203
Ind. Mal Prof.		130		183		215
Campionamenti	3	5	2	10		2
Verifiche documentali	967	1780	763	1038	1261	2594
AUDIT	20	23	41	25	46	65
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	336	48	153	68	219	61
Ispezioni manifatturiere / servizi / terziario (comprese verifiche periodiche IMP)	552	446	351	507	383	627
	1878	2594	1310	1971	1909	3140
	LEA raggiunti: 3782		LEA raggiunti: 2594		LEA raggiunti 3265	

In tabella viene riportato il numero delle attività istituzionali non programmabili / su richiesta e di quelle programmabili effettuati nel triennio 2020-2022.

1.3 Attività programmabili: Piani di intervento

In linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2020(1) -2025 l'attività programmata è declinata nei seguenti Piani Predefiniti (PP) del MO04:

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

e in un Piano Libero (PL17: evoluzione del programma rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD).

Le SC PSAL partecipano con altre strutture organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria anche al PP09 del MO05, in particolare per quanto riguarda:

- le attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP e di valutazione e gestione del rischio chimico
- le attività orientate al monitoraggio della presenza di amianto ai fini dell'eliminazione e di valutazione e gestione del rischio amianto (attività semiprogrammabili)
- le attività di Promozione e implementazione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed ecocompatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon
- le attività di potenziamento delle azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali ed antropiche (attività semiprogrammabili).

I programmi predefiniti PP07 e PP08 e il piano libero PL17 sono programmi di prevenzione a valenza regionale, pianificati a livello centrale (Regione Lombardia), che presuppongono l'emanazione di atti di indirizzo regionali. In ogni caso, in continuità con il passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili, secondo una selezione di quelli a rischio alto individuati applicando i criteri propri dell'algoritmo (CA.RI.CA) e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL (programmati nelle riunioni di coordinamento con ITL Varese e ITL Como 25 accessi in cantiere e la gestione coordinata degli esposti). Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in circa 60 aziende). Proseguirà la vigilanza periodica ed il follow up dei lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza.

Sono già in essere n. 2 Piani Mirati di Prevenzione locali, in particolare: PMP "Carrelli elevatori: movimentazione meccanica su ruote dei carichi e viabilità sicura in azienda" e PMP "Lavorazione metalli e metalmeccanica". Gli stessi, attivati nel 2019, sono stati sospesi a causa dell'emergenza COVID, sono in fase di conclusione e nel corso del 2023 sarà realizzata la condivisione dei risultati tramite eventi pubblici mirati.

Il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione di attuazione locale riguarda la verifica dei macchinari / attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva Macchine ed in particolare la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. E' focalizzato anche sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature. Il Piano, trasversale su tutti i settori, coinvolge in particolare circa 200 imprese, tra Como e Varese, con un numero di dipendenti compreso tra 3 e 30 (PMI): si è conclusa la fase di compilazione delle schede di autovalutazione da parte delle aziende e, nel corso del 2023 sono previsti 20 controlli in aziende no-responder e 20 audit in aziende che hanno invece aderito al piano.

Nell'ambito del PP08 prevenzione dei rischi da cancerogeni professionali, oltre alle indicazioni che arriveranno dal livello regionale, è in corso un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Il piano ad oggi coinvolge circa 400 aziende del settore delle officine di riparazione automezzi e qualche azienda del comparto logistica/trasporti. Nel corso del 2023 inizieranno gli audit in 60 - 80 aziende.

2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

2.1 Fonti normative / documentali di riferimento

- Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08 e s.m.i.; DPR 303/56 art. 64 (richiesta di documentazione); D.lgs. 758/94;
- Malattie Professionali: DPR n. 1124/65; DM 10/06/2014;
- Spazi confinati: DPR 14/09/2011 n. 177;
- Amianto: D.Lgs. 257/92; DM 6/9/1994 e normativa correlata;
- Regolamenti europei sulle sostanze chimiche: REACH, CLP;
- Direttiva macchine: D.Lgs. 17/2010;
- Accordi Stato regione sulla formazione specifica;
- Direttive delle Procure della Repubblica di Busto Arsizio, Como, Varese.

2.2 Organigramma /funzionigramma

La Struttura Complessa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ha 4 Strutture Semplici che operano su base territoriale (Varese Nord, Varese Sud, Como Nord, Como Sud). Alla SC PSAL afferiscono le residuali funzioni di controlli in ambito impiantistico in precedenza attribuite alla disciolta UOS Impiantistica.

2.3 Risorse umane

Direttore Struttura Complessa PSAL
N. 4 dirigenti medici responsabili di SS
N. 16 Dirigenti Medici
N. 1 Ingegnere (comparto)
N. N. 4 Infermiere / Assistenti sanitarie
N. 45 T.d.P. (di cui 2 in comando c/o le Procure; 1 a tempo determinato)
N. 4 Assistenti tecnici
N. 9 Amministrativi

2.4 Risorse strutturali e strumentali

Risorse strutturali delle Strutture PSAL suddivise per provincia

N°	Descrizione sede	Provincia di appartenenza
1	Sede centrale Varese Via Ottorino Rossi 6	Varese
1	Sede a Busto Arsizio	Varese
1	Sede a Gallarate	Varese
1	Sede centrale Como Via Castelnuovo 1	Como
1	Sede a Olgiate Comasco Via Roma 61	Como
1	Sede a Mariano Comense Via F. Villa 1	Como

Risorse strumentali funzionanti

N.	Tipo di strumento
3	Centraline di microclima
2	Fonometri
1	Accelerometro
2	Audiometro
1	Spirometro complesso
1	Spirometro portatile
1	Misuratore di nanoparticelle
1	Misuratore di CO

2.5 Sistemi informativi

- Data Ware House Regionale della Prevenzione Sanitaria: I.M.Pre.S@-BI e Person@
 - Ma.Pro (malattie professionali)
 - Ge.Pi (gestione pratiche infortunio)
 - Ca.Ri.Ca (per la graduazione di rischio nei cantieri)
- INAIL: Flussi informativi, Open Data, Infor.mo, Allegati 3B
- ISTAT Open Data
- INPS Open data
- Gestionale aziendale 4D

3 PROCEDURE / ISTRUZIONI OPERATIVE

Le procedure attualmente in essere sono le seguenti:

- Vigilanza nei Luoghi di Lavoro
- Indagini Infortuni
- Indagini malattie professionali
- Ricorso ex Art. 41 – D.Lgs. 81/08

Tutte queste procedure sono state revisionate e validate nel corso del 2022 e sono pubblicate nell'Intranet aziendale.

Sono in corso di revisione e verranno completate nel corso del 2023 le procedure relative a:

- Rilascio deroga ai sensi degli art. 63 e 65 del D.Lgs. 81/08
- Verifica della qualità della Sorveglianza Sanitaria in azienda
- Gestione del rischio amianto e Sorveglianza sanitaria degli ex-esposti

4 ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA – Area SC PSAL

Come evidenziato nel PRP 2020-2025 al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro occorre conoscere il contesto lavorativo locale e costruire un quadro dei rischi e dei danni del territorio. A tal fine, su indicazione della D.G. Welfare, è stata istituita all'interno delle UOC PSAL un "comunità di pratica" per l'analisi dei dati di contesto e la mappatura dei rischi e dei danni del territorio di ATS Insubria.

Contesto economico ed occupazionale

Il territorio di competenza dell'Agenzia (Province di Varese e di Como, salvo i comuni dell'alto Lario) è ad alta vocazione manifatturiera. L'analisi delle imprese presenti mostra che le posizioni assicurative territoriali (PAT) presenti nel territorio insubrico sono n. 88.932 nel 2020 contro le 91.168 del 2019 ed occupano n. 387.951 addetti contro i 428.257 del 2019 [FONTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ULTIMO DATO ANNO 2020].

INSUBRIA: Aziende, Posizioni Assicurative Territoriali e Addetti

Totale aziende, pat e addetti in ATS INSUBRIA

	2016	2017	2018	2019	2020
Aziende	76719	76362	76016	76000	75065
Pat	90891	90455	89879	90523	88932
Addetti	419461	419965	427266	429643	387951

Le proiezioni LEA, che considerano solo le PAT "con dipendenti o assimilati", sono n. 64.545 [FONTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ANNO 2022].

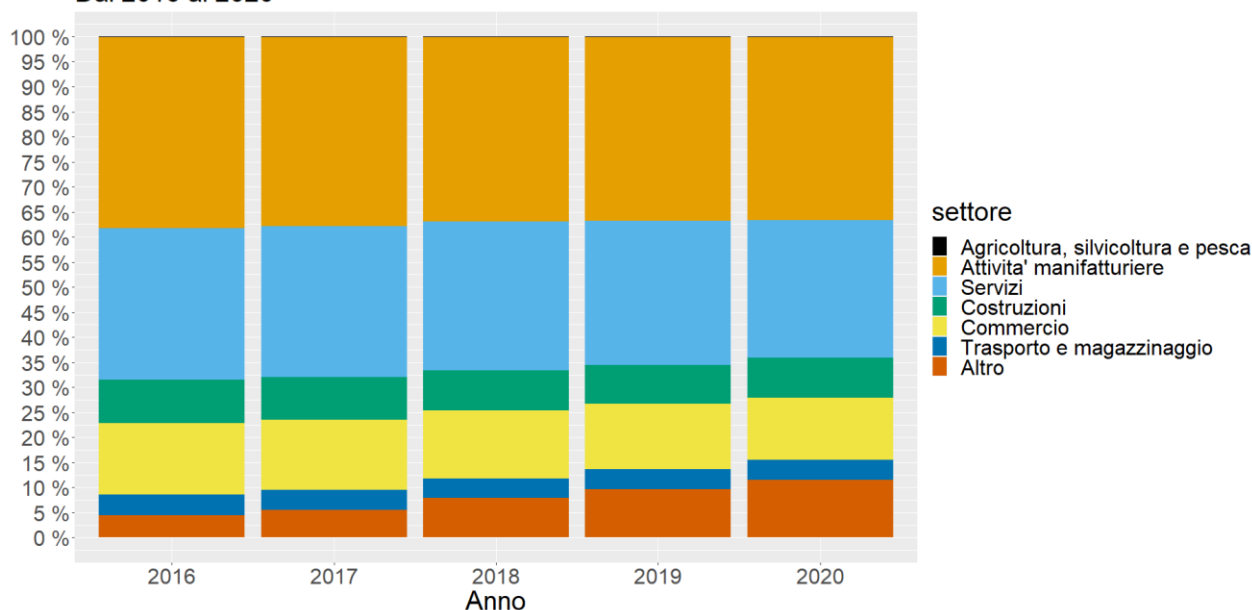
Si osserva che il numero di addetti nel settore manifatturiero nel 2020 è pari a 141560 (36% sul totale degli addetti).

INSUBRIA: distribuzione addetti per codice Ateco

Totale addetti divisi per codice ATECO

	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	845	816	867	857	780
Attività manifatturiere	159645	158076	156906	157192	141560
Servizi	126982	126726	127080	123873	106437
Costruzioni	36327	35760	33855	33135	31026
Commercio	59825	58863	58483	55867	48013
Trasporto e magazzinaggio	17202	16399	16496	17136	15446
Altro	18636	23326	33579	41582	44690
Totale	419461	419965	427266	429642	387951

Percentuale di impiegati per settore in ATS INSUBRIA
Dal 2016 al 2020



Dalle Banche dati delle CCIA emerge che la densità delle imprese, in provincia di Varese, risulta elevata in rapporto all'estensione del territorio: a fine 2021 sono presenti n. 49,5 imprese (di cui 6,8 imprese manifatturiere) ogni chilometro quadrato, dato molto superiore alle 34 (di cui 3,7 imprese manifatturiere) del valore regionale e alle 17 (di cui 1,5 imprese manifatturiere) del valore nazionale. In provincia di Como, a fine 2021, la densità delle imprese è pari a n. 33 per chilometro quadrato. Le imprese attive a Varese nel 2022 sono 58590 (- 1,21% rispetto al 2021), quelle attive a Como sono 42543 (-0,90 % rispetto al 2021). [Fonte: CCIA]. Il tasso di occupazione a marzo 2021 (ultimo dato disponibile) risulta essere del 65,30 a Como e del 66,20 a Varese, con variazione poco significativa rispetto al 2020. [Fonte: CCIA].

INSUBRIA: T.var% tendenziale delle imprese registrate 2021-2022

Totale imprese registrate in ATS INSUBRIA

	2021	2022	T.var% tend	Peso %
Varese	59309	58590	-1,21 %	7,2 %
Como	42931	42543	-0,90 %	5,23 %
LOMBARDIA	814756	813390	-0,17 %	100 %

Le nuove imprese iscritte a Varese nel 2022 sono 3820 (6,7% sul totale regionale), quelle nuove iscritte a Como sono 2652 (4,7% sul totale regionale). Le imprese cessate a Varese nel 2022 sono 3352 (7,4% sul totale regionale), mentre quelle cessate a Como sono 2288 (5,1% sul totale regionale). [Fonte: CCIA].

INSUBRIA: imprese iscritte e cessate - 2022 - CCIA

Totale imprese iscritte e cessate

	Iscritte	Cessate	Saldo
Varese	3820	3352	468
Como	2652	2288	364
LOMBARDIA	56510	45095	11415

Il tasso di disoccupazione nel 2021 (ultimo dato disponibile) risulta essere del 6,60 a Varese e del 7,50 a Como. [Fonte: ISTAT].

Tassi standardizzati disoccupazione (15-74 anni)

	Maschi	Femmine	Totale
Varese	6,30	6,80	6,60
Como	6,40	8,80	7,50
Lombardia	5,30	6,60	5,90

In tema di mercato del lavoro, c'è da registrare il miglioramento della situazione collegata alla cassa integrazione, con forte riduzione delle ore di cassa ordinaria e un aumento delle ore di cassa straordinaria. Complessivamente nel 2022 c'è stata una riduzione pari a 72,61% in provincia di Varese e del 73,63% in provincia di Como [Fonte: CCIA].

Totale ore richieste Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria

	CIGO gen-dic 2022	Peso % sul tot regionale	T.var % tendenziale
Como	5225532	10,84	-73,63
Varese	6272137	13,01	-72,61
LOMBARDIA	48220710	100,00	-75,12

Sul totale delle imprese del territorio dell'Insubria più del 50% appartengono al settore terziario e dei servizi. Le provincie di Varese e di Como sono però ancora altamente industrializzate e caratterizzate da una forte vocazione all'imprenditoria, alla manifattura e all'export di merci. Infatti, nonostante le dimensioni relativamente ridotte, l'Insubria ha un'alta densità abitativa e, soprattutto, un'elevata concentrazione di imprese che la rendono uno dei territori più industrializzati ed economicamente progrediti d'Europa.

I settori prevalenti sono quelli della metalmeccanica / lavorazione metalli, della chimica-gomma, dei prodotti tessili, del legno-carta. In provincia di Varese peculiare è il settore dell'industria aerospaziale: nel raggio di pochi chilometri si concentrano grandi, piccole e medie imprese altamente specializzate che sono in grado di produrre, dall'inizio alla fine, elicotteri, aerei e satelliti avanzati di ultima generazione, anche grazie alla continua collaborazione con Università e centri di ricerca.

Un'altra caratteristica del territorio è quella di affiancare alle grandi aziende di fama internazionale un vasto tessuto di imprese di piccola dimensione. Le unità locali sino a 50 addetti costituiscono oltre il 99% delle imprese locali ed occupano il 69% degli addetti. Con riferimento al solo comparto manifatturiero, queste percentuali sono rispettivamente pari al 96% ed al 50% [Fonte: CCIA - Centro Studi dell'Unione Industriale di Varese].

I frequenti e facili contatti con gli altri centri industriali d'Europa hanno favorito una forte propensione dell'industria agli scambi internazionali: il valore delle esportazioni di merci in percentuale del valore aggiunto ammonta al 39,9%, quando per la Lombardia questo dato risulta pari al 34,5% [Fonte: Centro Studi dell'Unione Industriale di Varese].

Il 2022 è stato un anno positivo per il settore manifatturiero dell'Insubria, anche se non tutti gli indicatori sono tornati ai livelli pre-Covid19. L'andamento congiunturale del 2022, soprattutto nel secondo semestre, è stato frenato dall'aumento del costo delle materie prime e dell'energia, fattori che alimentano incertezze sul futuro andamento manifatturiero. Andamento simile si registra per le imprese artigiane. [Fonte: Centro Studi dell'Unione Industriale di Varese]

Una situazione peculiare nell'area insubrica è dovuta alla presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa. Nel corso dell'anno 2020 a Malpensa il numero dei passeggeri ha registrato un tasso di variazione rispetto al 2019 pari a -75% (-72% a livello nazionale), i movimenti mostrano -61% (-57% il dato italiano) e le merci (MT) - 7%, (il dato nazionale si attesta a 23,7%). Nel 2022 c'è stata una significativa ripresa: 16.002.523 passeggeri nel periodo genn-sett. 2022 rispetto ai 6.109.110 nel periodo genn-sett. 2021 (+162%). E' soprattutto il trasporto aereo delle merci ad essere "esploso": Cargo City è il 4° hub europeo per trasporto merci e qui si concentra il 70% del traffico merci aereo di tutta Italia. Le tonnellate di merci movimentate a fine 2021 ammontano a 747.000 (fonte: SEA), il 36% in più rispetto al 2019.

Collegato alla presenza dell'aeroporto e alla localizzazione di frontiera dell'Insubria è la presenza di un significativo numero di aziende del comparto "trasporto e magazzinaggio". [Fonte: CCIA - SEA].

Il settore dei servizi turistico-alberghieri, che nel 2021 ha mostrato qualche segnale di recupero rispetto alla crisi profonda del 2019, nel 2022 è cresciuto in modo molto significativo, soprattutto in provincia di Como [Fonte: CCIA].

Abbastanza marginale nell'economia del territorio è il settore agricolo: in provincia di Varese, a inizio 2022, insistono 1626 sedi di impresa (in riduzione rispetto al passato) che operano nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, con un totale di 2546 addetti (in leggero incremento). Nel 70% dei casi si tratta di imprese individuali. In leggera crescita, invece, le imprese di cura e manutenzione del paesaggio (754 imprese). In Provincia di Como, a inizio 2022, le sedi d'impresa del settore primario sono 2142 con un totale di 2870 addetti: anche qui in più del 70% dei casi si tratta di imprese individuali o familiari [Fonte: CCIA - ISTAT]

Il settore edile ha attraversato una crisi prolungata. In 8 anni (2012-2020) il numero delle imprese è diminuito di quasi il 20% e il numero di addetti del 12%. Sono stati in sofferenza tutti i comparti (costruzione di edifici – ingegneria civile – lavori di costruzione specializzati), con i lavori specializzati che hanno tenuto meglio degli altri. Nell'ultimo biennio, però, gli investimenti in costruzioni hanno segnato una crescita record, del 20% nel 2021 e del 12% nel 2022. Per il 2023 Ance prevede un ritorno del segno negativo con un calo degli investimenti: in particolare la riqualificazione degli immobili, con lo scadere degli incentivi per le unifamiliari, subirà una brusca frenata, mentre è atteso un incisivo aumento delle opere pubbliche con l'avvio dei cantieri PNRR [Fonte: CCIA - ANCE].

Indicatore di danno: infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro, in particolare quelli derivanti da utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza (RES) e a una inadeguata gestione o ad un uso scorretto di impianti, continuano a rappresentare un grave onere per i costi sia economici che sociali di disabilità e morti evitabili. La serie storica virtuosa di diminuzione degli infortuni che durava da anni sembra aver sensibilmente rallentato: è plausibile che ciò possa dipendere dalla precarietà del lavoro, dalla mancanza di adeguata formazione per i lavoratori socialmente più deboli (giovani, stranieri, contratti atipici) e dall'invecchiamento della popolazione esposta al rischio.

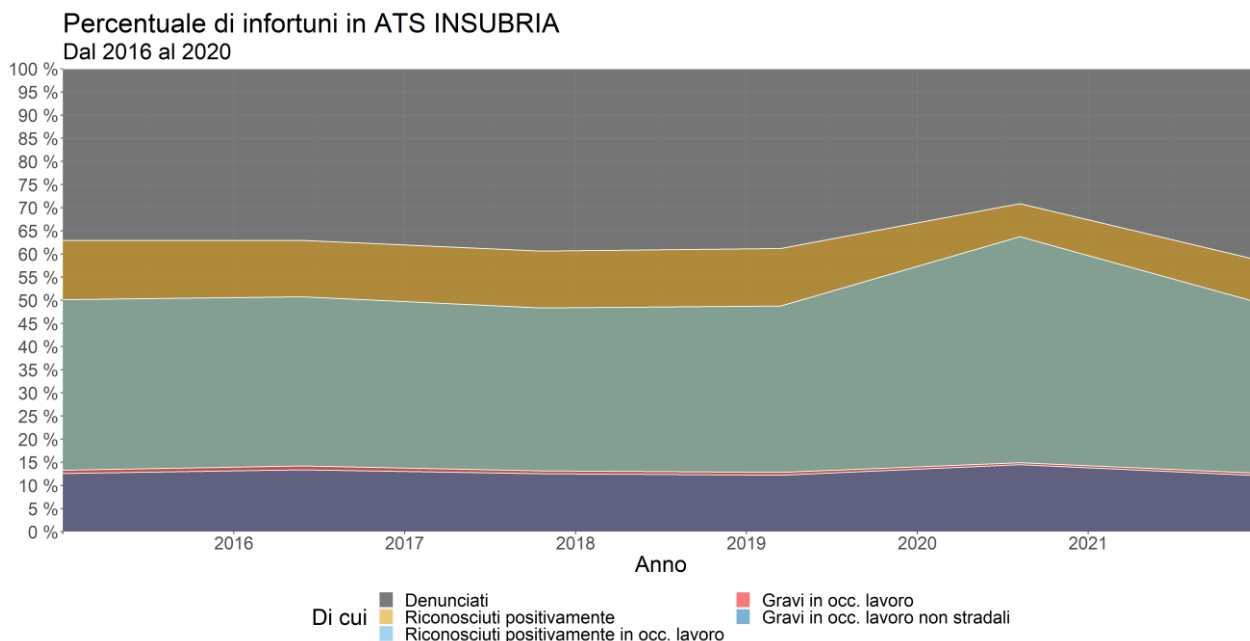
I lavori in quota e in prossimità di scavi sono purtroppo ancora e sempre tra le cause di infortuni gravi e mortali, in particolare in edilizia, mentre le esplosioni da agenti chimici innescate da cause meccaniche e termiche e le atmosfere esplosive in generale rimandano al rischio trasversale rappresentato dal lavoro in ambienti confinati o a rischio di inquinamento atmosferico. Ogni anno nel territorio dell'ATS dell'Insubria sono riconosciuti dall'INAIL oltre 7 mila infortuni in occasione di lavoro: di questi quasi 2000 hanno conseguenze gravi o gravissime. L'aumento degli infortuni riconosciuti positivamente nel 2020 è influenzato dalla pandemia da SARS-CoV-2, che ha causato un alto numero di casi di covid-19 nei lavoratori esposti per motivi professionali (soprattutto personale dei servizi sanitari e socio-sanitari) [FONTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ULTIMO DATO ANNO 2020].

La tabella e i grafici di seguito riportati rappresentano gli infortuni definiti positivamente in occasione di lavoro sul territorio dell'Insubria (fonte: Flussi INAIL – Regioni - ultimo aggiornamento 2021).

INSUBRIA: infortuni totali 2016-2021

Totale infortuni in ATS INSUBRIA

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Denunciati	15311	15463	15152	15342	15709	13723
Riconosciuti positivamente	9634	9735	9189	9388	11133	8047
Riconosciuti positivamente in occ. lavoro	7680	7850	7326	7481	10015	6784
Gravi in occ. lavoro	2036	2196	1994	1969	2344	1732
Gravi in occ. lavoro non stradali	1926	2070	1898	1871	2278	1664



Gli infortuni gravi in occasione di lavoro non stradali rappresentano il 95% del totale degli infortuni gravi in occasione di lavoro. Nel territorio dell’Insubria prevalgono gli infortuni nei settori della lavorazione dei metalli/ metalmeccanica, del legno, della gomma-plastica, del tessile e dei trasporti. Significativo è anche il numero di infortuni, talvolta gravi, nei servizi e commercio. Il comparto COSTRUZIONI negli anni ha avuto un significativo calo dell’indice infortunistico generale, in buona parte attribuibile sia alla crisi del settore sia alla redistribuzione degli occupati (dipendenti che sono diventati lavoratori autonomi, più o meno genuini). Tra il 2020 e il 2022 si sono però verificati ben 10 infortuni mortali in edilizia, di cui 5 nel 2022 (conseguenza indiretta degli incentivi per la riqualificazione degli immobili): quello che più preoccupa è il fatto che la modalità di accadimento (caduta dall’alto) continua ad essere la stessa, nonostante gli sforzi e gli interventi di tipo tecnico, procedurale, legislativo che, a tutti i livelli, si sono succeduti negli anni.

Il tasso di frequenza infortunistica (tasso grezzo di infortuni per 1000 addetti – fonte flussi INAIL) continua ad essere in lieve riduzione: il triennio 2018-2020 è “anomalo” in quanto influenzato dall’alto numero di casi professionali di covid-19. Se da una parte c’è una stabilizzazione della frequenza degli eventi infortunistici, è però in aumento la proporzione degli infortuni gravi e mortali: non è chiaro quale sia il motivo. C’è il sospetto che una importante quota di infortuni con prognosi inferiore a 40 giorni non sia “denunciata”, fatto peraltro difficilmente dimostrabile.

INSUBRIA: tasso grezzo infortunistico x 1000 addetti - triennio 2019-2021

Tassi grezzi infortuni per settori in ATS INSUBRIA

	Tasso Grezzo x 1000 addetti	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti	Durata media
Settore agricoltura	16.77	6.39	0,28%	55.75
Settore costruzioni	16.35	6.94	0,24%	48.85
Settore manifatturiero	12.10	4.17	0,17%	36.94
Settore trasporto e magazzino	20.25	7.70	0,16%	39.12
ATS dell’Insubria	15.21	5.22	0,14%	35.72

Analizzando i tassi grezzi distribuiti per settore relativi agli infortuni in ATS Insubria (triennio 2018 - 2020), risulta che il settore con il tasso più alto risulta essere quello del trasporto e magazzinaggio.

Da notare che il settore agricoltura è quello sia con la maggiore durata media di infortunio e con la maggiore percentuale di infortuni gravi con postumi permanenti (*Fonte: Flussi INAIL*).

Un utile confronto tra ATS Insubria e Regione Lombardia si ottiene utilizzando i tassi infortunistici standardizzati: non sembrano esserci differenze rilevanti tra la realtà dell'Insubria rispetto a quella regionale (triennio 2018-2020 – fonte *Flussi INAIL*).

INSUBRIA: tasso infortunistico standardizzato - triennio 2019-2021

Tassi standardizzati infortuni

	Triennio 2016-2018	Triennio 2017-2019	Triennio 2018-2020
ATS dell'Insubria	12.98	12.61	13.73
Lombardia	13.49	12.95	13.87

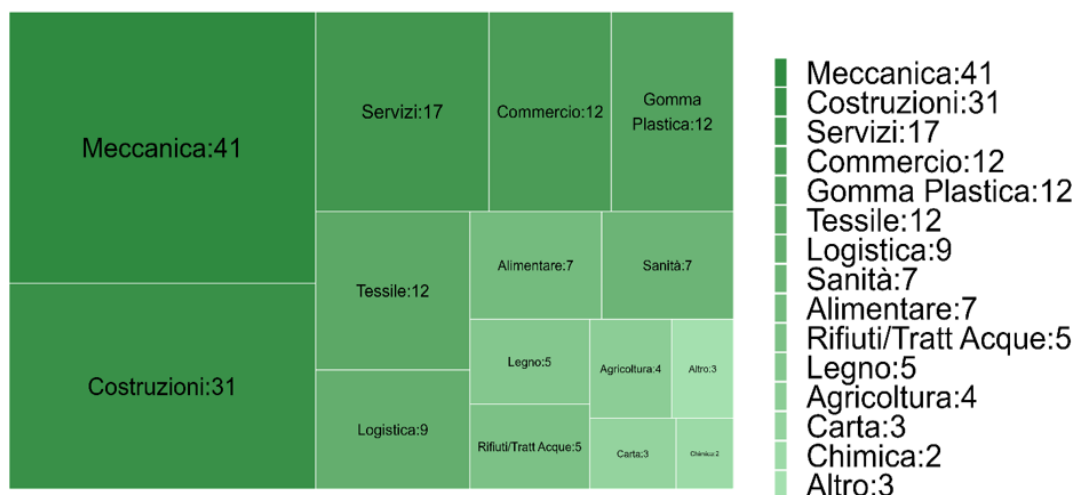
Le indagini per infortunio effettuate dalla S.C. PSAL su delega delle Procure della Repubblica o d'iniziativa, secondo le Direttive delle Procure di Como, Busto Arsizio e Varese, riguardano gli infortuni mortali – gravi e gravissimi – ossia quelli con prognosi superiore ai 40 giorni o con esiti permanenti. Per infortuni "in occasione di lavoro" si intendono tutti quelli il cui nesso causale è di tipo lavorativo e pertanto sono esclusi tra gli altri, quelli in itinere, quelli sportivi e delle casalinghe. Inoltre non vengono indagati, tra quelli "in occasione di lavoro" gli infortuni stradali, che non dipendono in genere da violazioni delle norme di tutela della salute e sicurezza del lavoro bensì di quelle stradali. Nel corso del 2022 sono stati indagati 170 infortuni (rispetto ai 169 della precedente annualità) con lesioni gravi o permanenti (compresi 9 mortali) occorsi nel territorio dell'Insubria.

Con le ridotte risorse disponibili è possibile indagare soltanto una parte degli infortuni gravi denunciati in tutta ATS Insubria, pertanto viene data priorità alle indagini delegate dalle Procure, a quelli gravissimi o ai cluster di casi nella stessa azienda. Nel grafico che segue sono rappresentati tutti gli infortuni indagati con prognosi superiore a 40 giorni o per richiesta della Procura; tali indagini sono sempre accompagnate da azioni di miglioramento imposte alle aziende sugli impianti, gli ambienti di lavoro, le macchine e gli aspetti organizzativi. Il grafico evidenzia inoltre che se gli interventi di vigilanza sono condotti prevalentemente negli abituali settori ad "alto rischio" (costruzioni e metalmeccanica), nell'ultimo anno si è evidenziato un incremento degli infortuni nei settori tessile e della gomma/plastica pur non sottovalutando il commercio e la logistica. Nel territorio dell'Insubria una particolare attenzione deve essere riservata proprio alla vigilanza nel settore dei trasporti per la presenza dell'aeroporto della Malpensa e di importanti valichi transfrontalieri.

I grafici che seguono sono frutto dell'elaborazione delle informazioni contenute in Ge.Pi sugli infortuni oggetto d'indagine da parte di SC PSAL nel corso del 2022

infortuni indagati distribuiti per settore lavorativo – 2022

Totale infortuni GePI per settore lavorativo



Prendendo in considerazione il triennio 20-22 in tutti i settori lavorativi si riconfermano come cause principali di infortunio l'attività dell'infortunato e l'utilizzo di utensili, macchine e attrezzature

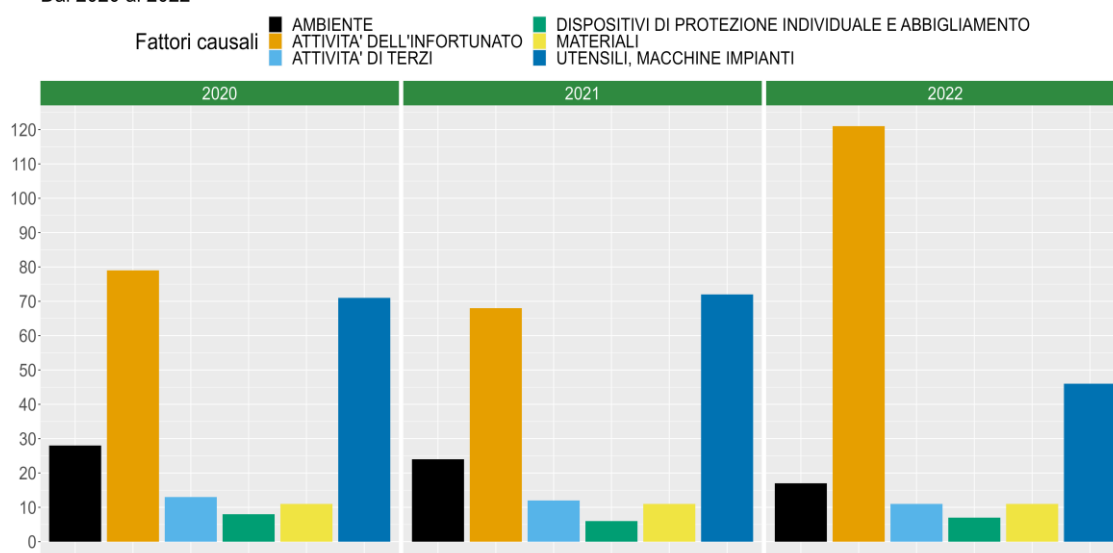
INSUBRIA: fattori causali degli infortuni indagati – triennio 2020 – 2022

Totale infortuni GePI per fattori causali

	2020	2021	2022
AMBIENTE	28	24	17
ATTIVITA' DELL'INFORTUNATO	79	68	121
ATTIVITA' DI TERZI	13	12	11
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ABBIGLIAMENTO	8	6	7
MATERIALI	11	11	11
UTENSILI, MACCHINE IMPIANTI	71	72	46

Fattori causali degli infortuni indagati – triennio 2020 – 2022

Totale infortuni GePI per fattori causali Dal 2020 al 2022



Focalizzando l'attenzione su alcuni fattori più specifici, solo per l'anno 2022, si evidenzia che il tipo di incidente maggiormente presente risulta la caduta dall'alto dell'infortunato seguita dal contatto dello stesso con organi lavoratori e/o attrezzature e/o mezzi o veicoli.

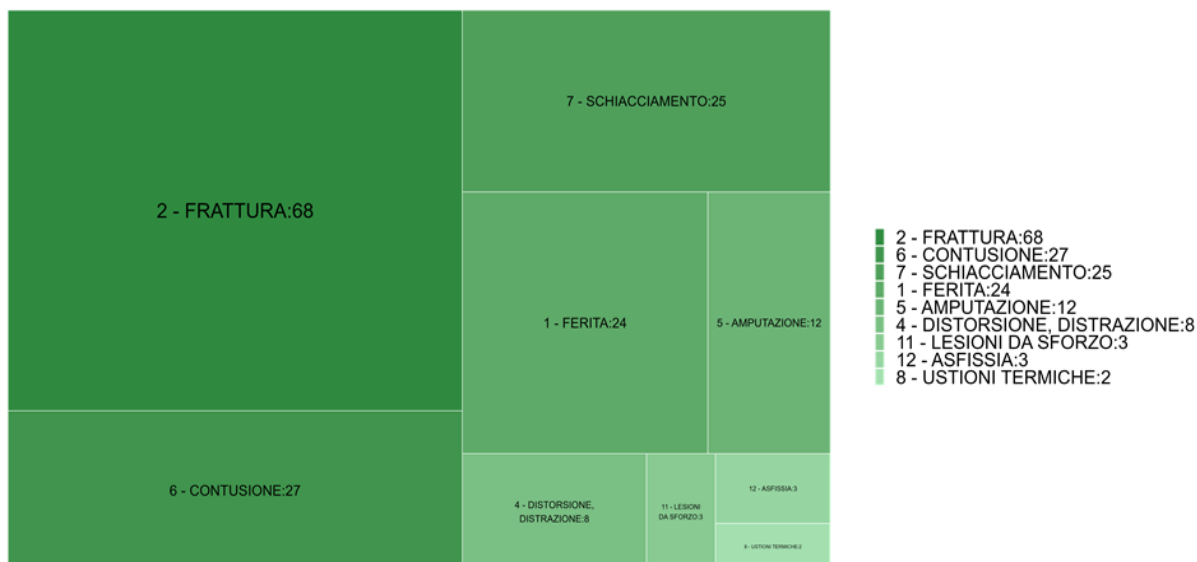
Totale infortuni GePI per tipo di incidente

	n di incidenti 2022
CADUTA DALL'ALTO/ IN PIANO DELL'INFORTUNATO	52
CONTATTO CON ORGANI LAVORATORI IN MOVIMENTO	30
CONTATTO CON ALTRI OGGETTI, MEZZI O VEICOLI IN MOVIMENTO (NELLA LORO ABITUALE SEDE)	23
MOVIMENTO INCOORDINATO DELL'INFORTUNATO (CHE PROVOCA URTO CONTRO)	15
AVVIAMENTO INTEMPESTIVO DI VEICOLO, MACCHINA, ATTREZZATURA, ETC.	12
CADUTA DALL'ALTO DI GRAVI	11
VARIAZIONE NELLA MARCIA DI UN VEICOLO/MEZZO DI TRASPORTO (FUORIUSCITA DAL PERCORSO PREVISTO, RIBALTAMENTO)	7
PROIEZIONE DI SOLIDI	4
MOVIMENTO DELL'INFORTUNATO CON ECCESSO DI SFORZO	2
SVILUPPO DI FIAMME	2
CONTATTO ELETTRICO DIRETTO	1
ALTRO	13

Relativamente alla natura della lesione prevalgono le fratture (39%) seguite da contusioni, schiacciamenti e ferite. Non è trascurabile il dato delle amputazioni (7%) per le conseguenti lesioni permanenti postume.

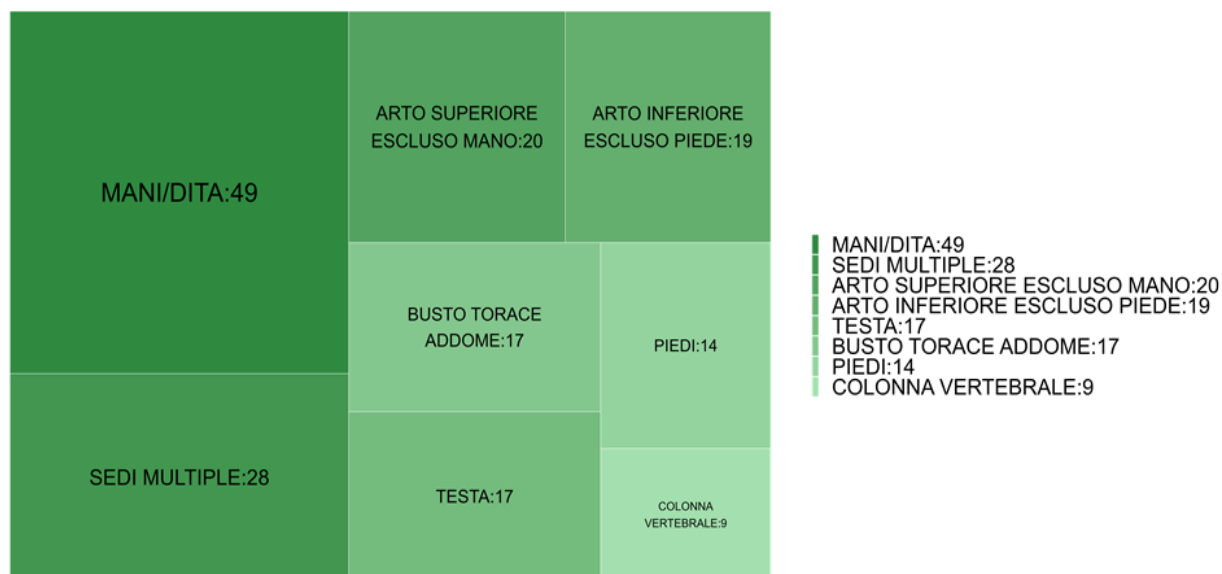
Infortunati indagati distribuiti per natura della lesione - 2022

Totale incidenti GePI per natura della lesione



Infine, analizzando il dato relativo alla sede delle lesioni primeggiano le lesioni coinvolgenti le mani (28%) rispetto alle altre sedi.

Totale incidenti GePI per sede della lesione



Infortunati mortali

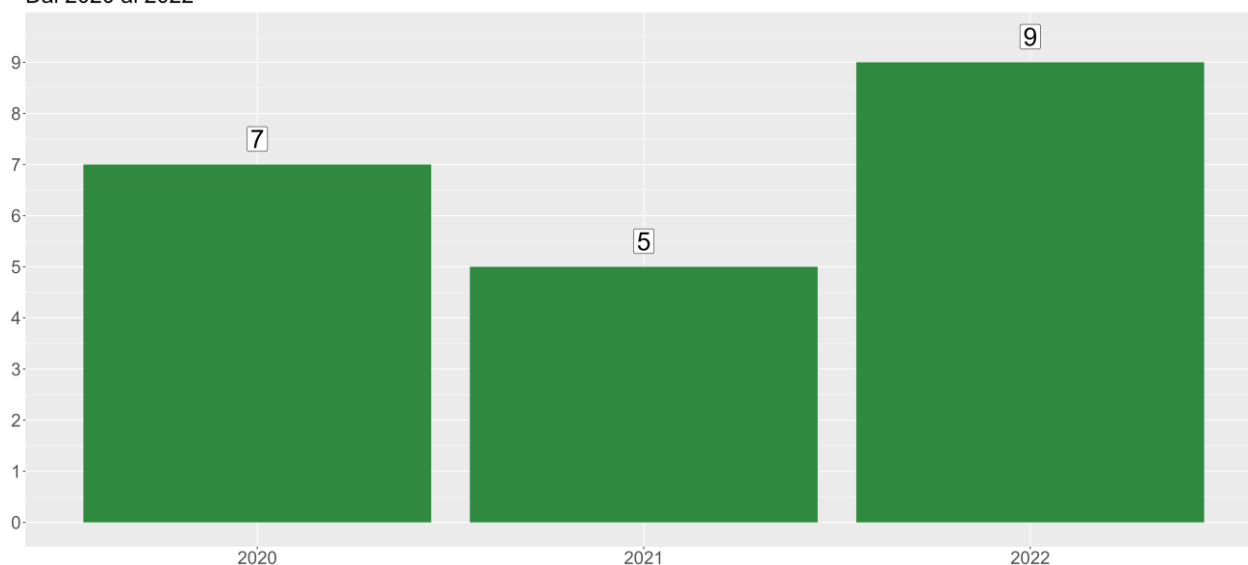
Tra il 2020 e il 2022, nel territorio dell'Insubria, sono accaduti 21 infortuni mortali in occasione di lavoro: 7 nel 2020, 5 nel 2021 e 8 / 9 nel 2022. Su numeri piccoli, soggetti a fluttuazioni casuali, non è possibile esprimere valutazioni statistiche e tendenze temporali.

Ciò detto si confermano comunque i settori più a rischio come l'edilizia, la metalmeccanica, chimica/gomma-plastica, l'agricoltura, la logistica/manutenzione. La ripresa dell'attività lavorativa post-covid soprattutto nel settore edile, favorita dagli incentivi economici statali, ha determinato un riassetamento del numero di infortuni nel settore delle COSTRUZIONI ai numeri antecedenti al 2020.

Infortunati mortali del triennio 2020-2022 distribuiti per comparto

COMPARTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE 2020-2022
Agricoltura	0	1	0	1
Edilizia	4	2	5	10
Metalmeccanica	1	2	1	4
Logistica	0	0	1	1
Gomma	1	0	0	1
Sanità	1	0	0	1
Servizi	0	0	2	2
TOTALE	7	5	9	21

Totale infortuni mortali GePI
Dal 2020 al 2022



NOTA: nel 2022, 1 caso di evento infortunistico in edilizia è dubbio, non essendo ancora chiarito se si sia trattato di malore o di conseguenza di incidente lavorativo

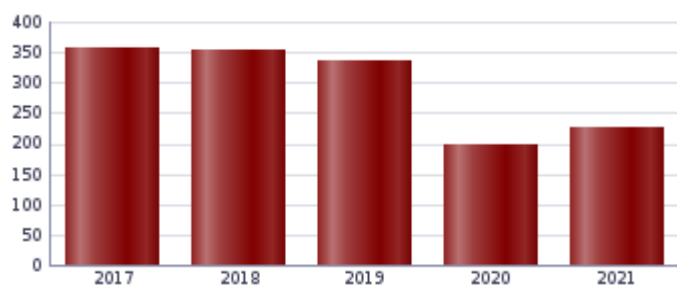
Indicatore di danno: malattie professionali

La tabella ed il grafico che seguono mostrano le Malattie Professionali denunciate ad INAIL per anno manifestazione e per settore - Insubria 2017-2021.

Malattie professionali denunciate per anno di manifestazione e per settore - Insubria 2017 - 2021

		2017	2018	2019	2020	2021
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	326	329	320	188	191
	Agricoltura	24	20	11	4	4
	Stato	6	1	1	6	6
Totale		356	350	332	198	224

INSUBRIA - malattie professionali denunciate 2017 - 2021



Il quadro che emerge dall'osservazione delle malattie professionali segnalate ad ATS nel periodo 2020-2022, evidenzia un calo delle segnalazioni nell'anno 2020 che potrebbe dipendere dalla pandemia Covid 19, dal conseguente periodo di lock-down e dalla riduzione dell'attività abituale degli operatori sanitari (Medici Competenti, Medici specialisti, MMG...) impegnati nelle attività di gestione dei casi di SARS-CoV-2. La ripresa delle segnalazioni nel 2021 è dovuta per il 40% a segnalazioni di malattie professionali / infortuni da infezioni SARS-Cov-2, così come confermato nel 2022. Va specificato che le infezioni Covid-19 per INAIL sono "infortuni", mentre in ATS le inchieste effettuate su alcuni di questi eventi sono stati caricate su Person@-MaPro, quindi come malattie professionali.

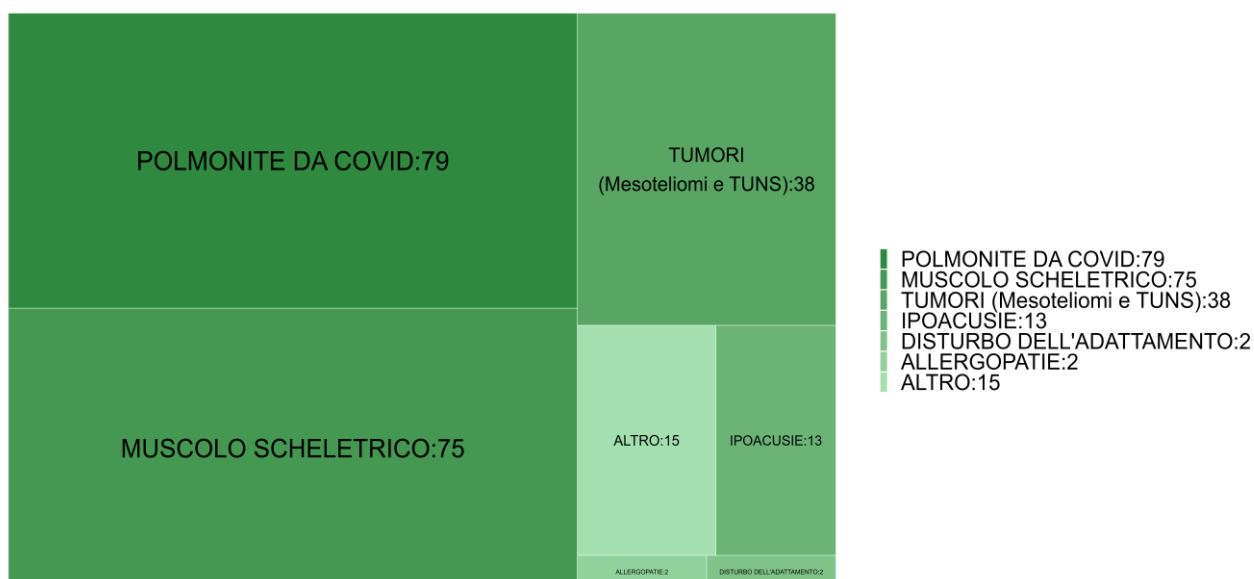
		2020	2021	2022
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	66	51	66
	Agricoltura	3	6	4
	Servizi	37	49	25
	Edilizia	22	31	48
	Sanità	3	89	81
Totale		131	245	224

Fonte MaPro

Le SS.CC. PSAL nel 2022 hanno inserito in Ma.Pro 224 segnalazioni di Malattia Professionale. La distribuzione per patologia dei “casi” segnalati nel corso del 2022, riportata nel grafico sottostante, evidenzia che, pur permanendo un numero elevato di segnalazioni per infezioni da Sars-Cov2, risalgono le segnalazioni di patologie muscolo-scheletriche (patologie del rachide, dell’arto superiore e inferiore)

Distribuzione per patologia delle malattie professionali indagate – 2022

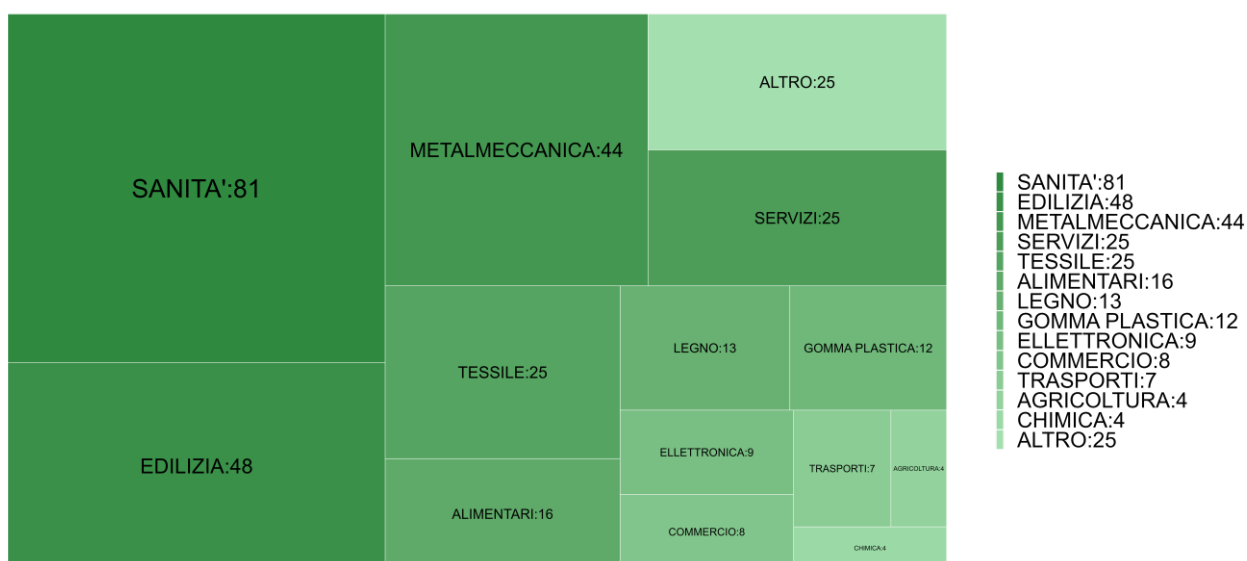
Totale malattie professionali GePI per patologia



Fonte Ma.Pro

Considerando la tipologia di malattia professionale, escludendo i casi Covid.19, nel 2022 si nota una prevalenza di patologie muscolo scheletriche, seguite dai tumori a alta frazione eziologica (mesoteliomi e TUNS segnalati dal COR) e dalle ipoacusie. Dette patologie si concentrano prevalentemente nel settore manifatturiero seguito dalla sanità, dall’edilizia e dai servizi (grande distribuzione, smaltimento rifiuti e commercio). Nel grafico successivo sono rappresentate tutte le patologie professionali indagate nel corso del 2022 distribuite per settore lavorativo; si osserva una sorprendente corrispondenza dei settori ritenuti più a rischio sia per gli infortuni sia per le malattie professionali, in particolare metalmeccanica, costruzioni e terziario.

Totale malattie professionali GePI per settore



Fonte Ma.P.I.

Per quanto riguarda la fonte informativa nel 2021 prevalgono le segnalazioni inviate da Autorità Giudiziaria (deleghe di indagine pervenute per infortuni Covid 19) e mantengono un trend stabile quelle pervenute da INAIL, UOOOML, Medici specialisti. E' probabile una sotto denuncia da parte di Medici Competenti e MMG: occorre, per l'emersione delle malattie professionali, prevedere ulteriori incontri di sensibilizzazione con queste figure.

Sono note e ampiamente dibattute la sottostima e la sotto notifica delle malattie lavoro-correlate in particolare quelle multifattoriali; le motivazioni sono molteplici e ormai ben descritte e analizzate nella letteratura scientifica. Il rischio attribuibile all'occupazione, per numerose malattie (neoplasie, patologie muscolo scheletriche, pneumopatie allergo-dermatologiche) è significativo e sono disponibili affidabili stime epidemiologiche a riguardo: anche utilizzando quelle maggiormente conservative, la sotto notifica appare un problema rilevante. Il progetto di contenimento delle malattie professionali nel tempo passa quindi inevitabilmente dalla loro emersione, con lo scopo principale di migliorare le conoscenze del fenomeno, individuare i rischi nuovi e i settori che necessitano di interventi migliorativi. Il progetto sperimentale definito OCCAM attivato nel 2019 dalla UOC PSAL di Como e sospeso nel 2020 causa emergenza COVID, è stato parzialmente ripreso e verrà sviluppato nel corso dell'anno 2023. Nel 2023 si avvierà, congiuntamente ad altre articolazioni organizzative del DIPS, una azione per l'emersione dei tumori professionali a breve latenza (tumori dell'apparato linfopoietico) tra quelli a bassa frazione eziologica consentendo, nell'ambito dell'indagine sulla sussistenza del nesso causale tra patologia ed esposizione nei luoghi di lavoro, il controllo sulla corretta applicazione delle regolamentazioni DLgs 81/08 e REACH da parte dei soggetti obbligati. Analogamente si proverà a far emergere i tumori polmonari di possibile origine professionale e/o ambientale (radon).

5 AREA SC PSAL

5.1 ANALISI DI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO AREA SS

Non si ritiene di alcuna utilità procedere ad una analisi di contesto per territorio di competenza delle S.S., vista la sostanziale omogeneità economica ed occupazionale dell'Insubria. Si faccia riferimento al paragrafo 4, relativo a tutto il territorio Insubrico.

Il contesto socio-occupazionale attuale è profondamente mutato rispetto al passato anche a seguito della prolungata pandemia da COVID-19: assistiamo sempre più a una terziarizzazione dell'impiego e a una forte instabilità e precarietà del mondo del lavoro, caratterizzato dall'aumento del lavoro parasubordinato.

C'è una domanda emergente di lavoro sempre più flessibile (frammentazione produttiva, precarizzazione, aumento del lavoro nero e grigio, flessibilità e variabilità dei contratti di lavoro, femminilizzazione di alcuni settori, lavoro notturno e su turni, differenze di genere, inserimento e reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità), che assieme alla sempre maggiore automatizzazione (industria 4.0) e all'introduzione di nuove tecnologie produttive, determinerà una modifica degli aspetti organizzativi aziendali (nel 2020-2021, causa pandemia, si è assistito ad una "esplosione" della modalità di lavoro a distanza / smart-working che assieme ad indubbi vantaggi ha introdotto nuovi rischi ancora tutti da valutare) e un mutamento dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

Esistono fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive (età, precarietà del lavoro, scarso benessere organizzativo): ad esempio gli infortuni mortali sono in aumento tra i lavoratori delle fasce di età più avanzate, mentre per i giovani giocano un ruolo importante la tipologia lavorativa, spesso precaria, e la mancanza di formazione e informazione sui rischi correlati all'attività lavorativa specifica. Seguendo l'andamento demografico della popolazione generale si assiste a un notevole invecchiamento della popolazione lavorativa, aspetto sempre più importante da considerare nell'orientare le politiche di prevenzione, affinché il lavoratore giovane giunga in buona salute all'età più avanzata e il lavoratore 'più anziano' possa rimanere al lavoro con una buona qualità della vita. Sono in aumento le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, in particolare per alcune attività di front-office, quali sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, vigilanza e ispezione. E' insufficiente l'applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro. L'innovazione tecnologica non si integra e non supporta completamente il fattore umano, evidenziando scarsa capacità ad un approccio ergonomico sistemico: basti pensare alla ancora diffusa presenza di sovraccarico biomeccanico derivante da movimenti ripetuti o movimentazione manuale dei carichi.

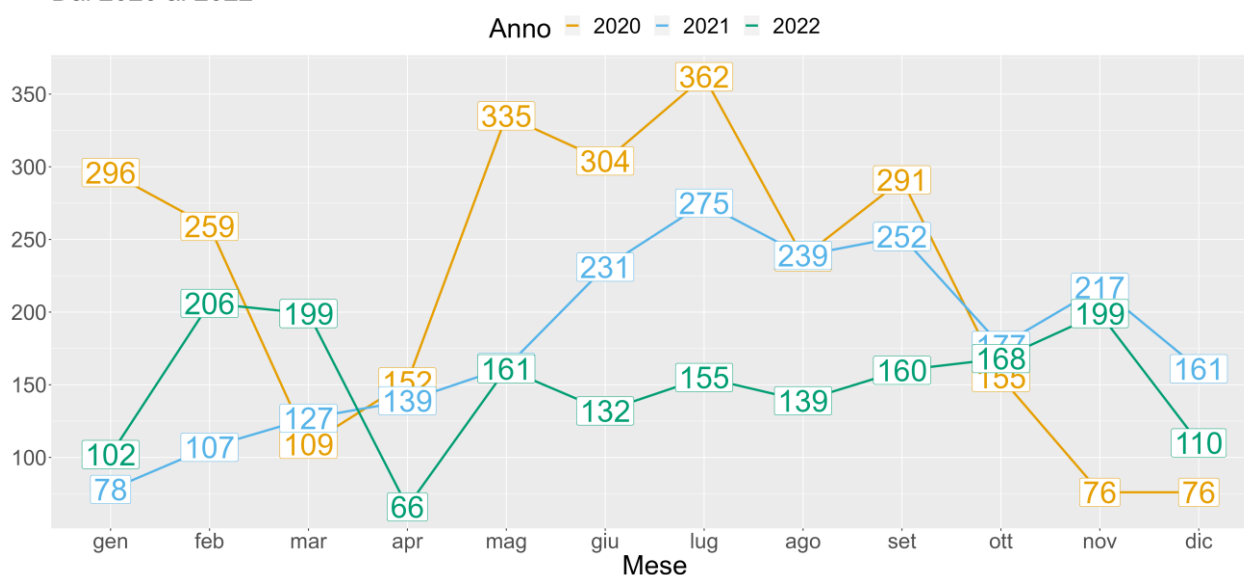
Attività 2022 in ambito della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

Nel corso del 2022, in parziale uscite dall'emergenza covid, si è potuto maggiormente orientare l'attività verso la vigilanza e la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Nel 2020 soprattutto, ma in parte anche nel 2021, molti controlli sono stati infatti rivolti alla vigilanza della corretta applicazione dei protocolli anti-covid.

Nel 2022 si è potuto orientare maggiormente l'attività alla prevenzione ed alla vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonostante nel Servizio PSAL nel 2022 ci sia stato l'ostacolo di un elevato ed anomalo turn-over di personale tecnico.

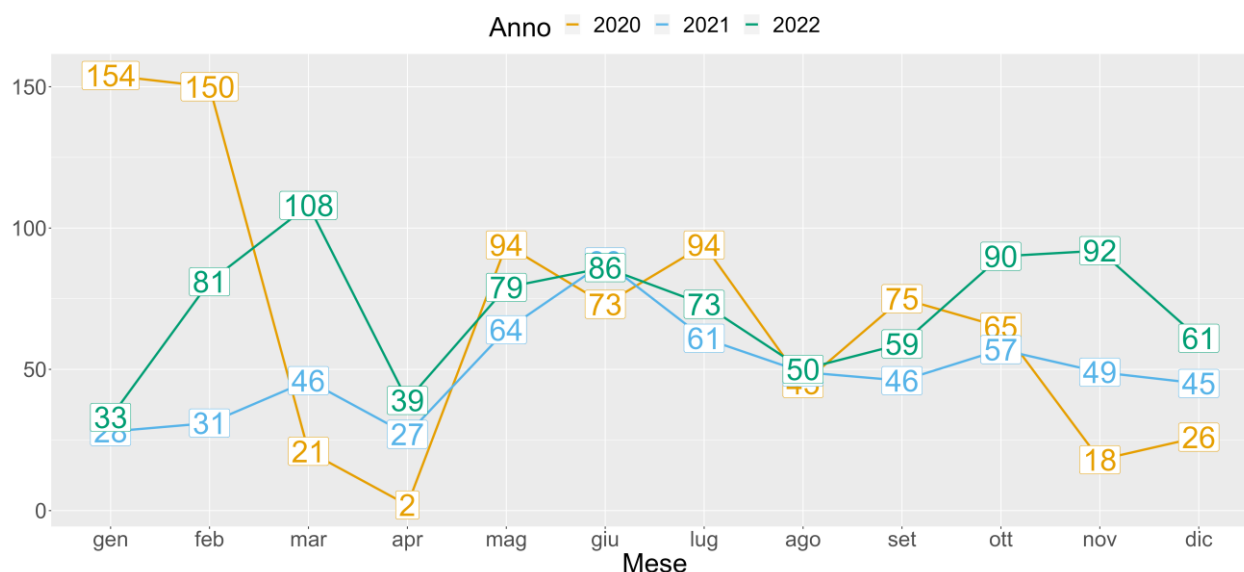
Totale controlli ispettivi 2020 - 2022

Totale controlli ispettivi
Dal 2020 al 2022



Fonte 4D

Totale controlli nei cantieri
Dal 2020 al 2022



Fonte 4D

Sono stati effettuati complessivamente 6588 controlli che hanno interessato 3297 aziende. In 1955 casi si è trattato di ispezioni in azienda / cantiere (cantiere ispezionati), 203 controlli sono stati eseguiti per inchieste infortunio e 135 per indagini di malattia professionale.

Principali settori controllati nel 2022

Settore	Controlli totali	Controlli Ispettivi	N° Aziende coinvolte
Edilizia	1156	611	686
Metalmeccanica	586	255	320
Chimiche	249	137	121
Tessile	231	113	121
Logistica	239	124	122
Carta	52	23	33
Legno	557	40	527
Terziario / Servizi	640	151	118
Sanità	255	74	126
Commercio	173	67	120
Agricoltura	95	66	63
Scuole	58	10	33

Nelle successive tabelle, per tutti i settori e per il comparto edilizia, sono evidenziati i controlli con esito negativo a seguito di ispezioni.

Controlli con esito negativo: tutti i settori

Verb. 758	176	137 aziende
Sospensione attività	8	
Disp./Ill. amm.	12	176 aziende
Esito sfav. non meglio specificato	182	

Totale ATTI	378	313 aziende
--------------------	------------	--------------------

Controlli con esito negativo: costruzioni

Verb. 758	226	177 aziende
Sospensione attività	14	
Disp./Ill. amm.	1	49 aziende
Esito sfav. non meglio specificato	78	

Totale ATTI	319	226 aziende
--------------------	------------	--------------------

Analizzando le violazioni contenute nei verbali di contravvenzione comminati nel triennio 2020-2022 emerge che:

- circa il 20% delle violazioni totali riguarda il Tit. III del D.Lg.81/08 (uso delle attrezzature di lavoro);
- circa il 30% delle violazioni riscontrate in corso di indagine infortunio riguarda il Tit. II

E' in evidente aumento la percentuale di contravvenzioni relative al Tit. IV del D.Lgs 81 (Edilizia) sul totale delle contravvenzioni comminate.

Anno	N° Contravvenzioni Tit.IV	totale CTV anno	%
2020	104	327	31,8
2021	112	402	27,9
2022	167	407	41,0

Sono state effettuate 22 sospensioni dell'attività imprenditoriale: 14 nel settore delle costruzioni e 8 in attività artigianali / manifatturiere.

In ATS Insubria sono stati avviati nel 2022 due PMP:

- il primo con argomento **"Macchinari/Attrezzature: dispositivi di sicurezza e formazione dei lavoratori"**, trasversale a tutti i settori lavorativi, che ha coinvolto 198 aziende, di cui **147** responders. E' stato coinvolto l'OTC ex art. 7, formato apposito gruppo di lavoro con gli stakeholders, è stato adottato manuale, predisposto questionario di valutazione, effettuato evento di lancio e formazione, trasmesso questionario alle aziende, raccolte ed elaborate le informazioni di ritorno. Le fasi successive saranno effettuate nel corso del 2023.
- il secondo con argomento **"Gas di scarico dei motori diesel"** che ha coinvolto circa 1700 aziende di cui **403** responders, in prevalenza esercenti riparazione e manutenzione auto e veicoli a motore più qualche azienda di trasporto merci. Le fasi di avanzamento sono allineate con quelle del piano mirato sui macchinari / attrezzature.

Sono infine state avviate verifiche sulla sorveglianza sanitaria nel settore alberghiero (328 aziende coinvolte di cui **230** responders al 31.12.2022) e, in conseguenza dell'abbassamento del valore limite di esposizione professionale, sulla corretta gestione del rischio da esposizione a polveri di legno duro nel settore legno (523 aziende coinvolte, di cui **350** responders al 31.12.2022).

In esecuzione dell'Accordo stipulato, nell'ambito della DGR n. XI/6155, tra Regione Lombardia, il Comune di Varese e ATS Insubria, si è provveduto a strutturare ed applicare, in via sperimentale, le modalità di effettuazione della prevista vigilanza congiunta ad opera della S.C. PSAL di ATS Insubria e la sezione di P.G. della Polizia Locale di Varese. L'attività congiunta è stata articolata in quattro momenti fondamentali:

1. Formazione specifica per i 5 agenti di P.L. effettuata da personale ATS Insubria: tale attività è stata strutturata attraverso la predisposizione ed effettuazione di tre incontri formativi in presenza, tenutesi presso il comando Polizia Locale di Varese, aventi ad oggetto il Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.; al termine dei tre incontri formativi, ATS Insubria ha predisposto e condiviso con gli agenti di Polizia Locale una specifica Check List di Vigilanza nei cantieri edili
2. Effettuazione di 12 sopralluoghi di vigilanza congiunta in cantieri edili aperti nel territorio del Comune di Varese; i cantieri da ispezionare sono stati individuati a vista dagli agenti di Polizia Locale con particolare attenzione ai cantieri che per posizione o per logistica facevano presagire rilevanti punti critici rispetto alla circolazione stradale e/o dei pedoni
3. Adozione di 5 Verbali di Sospensione Attività imprenditoriale ed elevazione di 37 Verbali di Contravvenzione: tali provvedimenti sono stati predisposti, sulla base delle risultanze accertate in sede di sopralluogo, da personale ATS Insubria e condivisi con gli agenti di Polizia Locale; le principali violazioni accertate hanno riguardato la mancata e/o inidonea predisposizione dei Piani Operativi di Sicurezza; la mancata adozione di idonei sistemi di protezione contro il rischio di caduta dall'alto; l'utilizzo di opere provvisorie non adeguatamente installate; la mancata protezione dei dislivelli da strutture fisse; la mancata adeguata gestione degli elementi costituenti gli impianti elettrici; la mancata verifica e vigilanza da parte del CSE
4. Effettuazione di 15 sopralluoghi di verifica dell'adempimento alle prescrizioni impartite: tali sopralluoghi di verifica hanno consentito di rilevare un miglioramento nella gestione dei cantieri ispezionati ai fini della salute e sicurezza.

5.2 - 5.3 ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI E ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili (triennio 2020-2022)

	2020		2021		2022	
	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		162		140		203
Ind. Mal Prof.		130		183		215
Campionamenti	3	5	2	10		2
Verifiche documentali	967	1780	763	1038	1261	2594
AUDIT	20	23	41	25	46	65
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	336	48	153	68	219	61
Ispezioni manifatturiere / servizi / terziario (comprese verifiche periodiche IMP)	552	446	351	507	383	627
	1878	2594	1310	1971	1909	3140
	LEA raggiunti: 3782		LEA raggiunti: 2594		LEA raggiunti 3265	

Gli interventi non programmabili / semiprorammabili sono rappresentati da deleghe dell'A.G., emergenze, urgenze, segnalazioni di rischio / esposti, segnalazione di reati: sono compiti istituzionali svolti in regime di organizzazione del lavoro diurno o in regime di pronta disponibilità notturna e festiva.

5.4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi sono sostanzialmente quelli già definiti al paragrafo 1.2, al quale si rimanda.

Le SC PSAL devono operare sulla base degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Piano Regionale di Prevenzione PRP 2021-2025 approvato con delibera n. XI/2395 il 15/02/2022 declinato nei seguenti Piani Predefiniti (PP):

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

I programmi predefiniti PP07 e PP08 sono declinati prevalentemente a livello centrale (Regione Lombardia), su indicazione degli specifici Tavoli Tecnici regionali e approvazione del Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08, e devono essere applicati allo stesso modo in tutte le ATS, con emanazione di specifici atti di indirizzo regionali.

In ogni caso, in continuità con passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili (**circa 260 cantieri**), secondo una selezione di quelli a rischio alto individuata applicando i criteri propri dell'algoritmo Ca.Ri.Ca (nota regionale del 20.01.2023 avente per oggetto "determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – DGR n. 7758 del 28.12.2022 - Cantieri") e l'attività di vigilanza integrata con l'ITL (nella riunioni di coordinamento del 25 e 30.02.2023 previsti 20/25 accessi in cantiere, la gestione coordinata ed integrata degli esposti, 4 accessi in aziende di trasporto, il continuo scambio di informazioni). Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in circa 60 aziende).

Il **PP06** – Per il Piano Mirato di Prevenzione, di attuazione locale, che riguarda la verifica dei macchinari / attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva macchine ed in particolare la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo, nel 2023 sono programmati **20 accessi di vigilanza in aziende non responder e 20 audit in aziende responder** (scelte a random).

Nell'ambito del **PP08** Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, oltre alle indicazioni che arriveranno a livello regionale, è in corso un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Nel 2023 sono programmati circa **80 audit nelle aziende responder**.

In funzione dello storico del triennio 2019-2021, si ipotizzano per il 2022 circa 2500 attività istituzionali non programmabili o semi programmabili. Di particolare rilevanza sono le indagini di infortunio e quelle di malattie professionali: tutte le indagini effettuate per infortunio e per malattie professionali verranno rendicontate nei rispettivi gestionali (Ge.P.I. e Ma.P.I.) con l'**obiettivo dell'inserimento del 100% delle attività**; verrà garantita inoltre la gestione del 100% degli esposti, delle deroghe ex artt. 63 e 65 D.Lgs. 81/08, dei ricorsi ex art. 41 D.Lgs. 81/08 e delle notifiche su GE.M.A dei piani di lavoro amianto, nonché naturalmente di tutte le deleghe pervenute dall'Autorità Giudiziaria.

Si continuerà per quanto possibile ad assicurare il coordinamento con gli Uffici Scolastici Territoriali e l'INAIL per sostenere la realizzazione del percorso "la scuola sicura" (all. alla DGR X/3228/2015), soprattutto in ordine all'integrazione delle competenze di SSL negli istituti scolastici di 1° grado e prosecuzione, per l'area della "sicurezza nelle scuole", dei lavori già avviati con tavoli tecnici di confronto con le Istituzioni scolastiche e le Amministrazioni Provinciali, anche di concerto con le Prefetture.

Verifiche di impianti

Nel nuovo POAS la U.O.S. Impiantistica è stata soppressa.

- Non avendo praticamente più un adeguato numero di personale in grado di garantire le verifiche periodiche su incarico delle aziende, questo vengono invitate a rivolgersi agli Organismi Notificati.
- Sicurezza macchine e impianti pericolosi: continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e Atex, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- Per quanto possibile, continuerà il supporto della funzione Impiantistica all'Igiene Ambientale per i Piani di Emergenza Esterni nelle aziende a RIR e per i collaudi degli impianti di distribuzione carburanti.
- Per quanto possibile, continuerà il supporto alle SS PSAL su problematiche tecniche attinenti settori specifici (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.), anche in casi di infortunio con coinvolgimento di tali impianti.
- Controllo del corretto operato dei Soggetti Abilitati ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011.

6. DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI INTRA SC / EXTRA SC

Continueremo a garantire la collaborazione con le SS di Prevenzione negli ambienti di vita e aree salute e ambiente del DIPS per i controlli in ambito REACH/CLP sulle sostanze chimiche, sui biocidi, sui fitosanitari. Continua inoltre la collaborazione con SC ISP per la corretta gestione di tutte le problematiche attinenti al rischio amianto.

In merito al punto 3 dell'azione 1 del **PP8** e **PP9** del PRP ovvero **l'emersione dei tumori a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica**, nello specifico i tumori emolinfopoiетici, richiamato nelle Regole 2023:

- è previsto approccio che prevede un'azione integrata tra Regolamento REACH e 81/08 ovvero l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9 che sia coerente con entrambe le Regolamentazioni, quella di mercato e quella sociale;
- sulla base delle indicazioni sulla metodologia da applicare che fornirà la DG Welfare, si svilupperà una coerente forma di coordinamento ed integrazione tra SC PSAL e le aree del DIPS che si occupano di salute e ambiente e prevenzione negli ambienti di vita: nel corso del 2023, oltre a sperimentare tali forme di azioni comuni, si stima di riuscire ad impostare l'indagine sulla sussistenza del nesso causale tra patologia ed esposizione nei luoghi di lavoro ed il controllo sulla corretta applicazione delle regolamentazioni DLgs 81/08 e REACH da parte dei soggetti obbligati per **4 casi di tumore emolinfopoiетico**.
- Analogamente, nel 2023, si svilupperà il coordinamento tra SC PSAL, SC ISP e funzione radioprotezionistica del DIPS per impostare indagine integrata sulla sussistenza di nessi causali tra **4 casi di Tumore del Polmone** e esposizioni di tipo professionale e/o ambientale (Radon)

7. VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE

Considerato il personale attualmente in forza, le previsioni di assunzione nel corso dell'anno e con l'augurio di limitare l'eccessivo turn-over del personale che si è verificato nel 2022, si stima di riuscire a raggiungere circa il 80% delle attività richieste.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio dell'andamento dell'attività svolta avrà una cadenza mensile e verrà effettuato attraverso l'utilizzo del gestionale aziendale 4D e dei sistemi informativi regionali (Impres@BI, Persona: Ge.P.I., Ma.P.I. ...).

9. CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

Sono risolte le non conformità rilevate nell'audit aziendale 2021 che hanno interessato la allora UOS PISSL area di Varese e la allora UOS PMPPSLL area di Como. Nel 2023 sono programmati un audit di prima parte per la SS Como Sud e per la SS Varese Sud.

10. FINANZIAMENTI SPECIFICI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

Finanziamenti specifici

La SC PSAL per integrare la propria attività si avvale dei residui finanziamenti erogati per i Piani Mirati di Prevenzione: a tutt'oggi sono ancora finanziati due piani mirati secondo quanto indicato nel decreto DG Welfare n.16093 del 8/11/2018 – poi in delibera ATS n. 71 del 21/02/2019 - cod. Progetto PMP DGR 164/2018, per i quali è stato assunto personale a tempo determinato e acquistati arredi, automezzi e strumentazione, a sostegno dell'attuazione dei piani stessi. Finanziamenti specifici per l'acquisizione di personale per la SC PSAL sono assegnati ad ATS con DGR 6869.

Gestione prestazioni tariffate

Le prestazioni tariffate dalle SC PSAL rientrano in quelle tabellate da Regione Lombardia (visite di idoneità, ricorsi avversi al giudizio del medico competente, deroghe, restituibilità ambienti decontaminati da amianto, patentini amianto ..): vengono gestite solo in seguito a formale richiesta del cittadino/azienda e la relativa prestazione o certificazione viene effettuata o rilasciata solo in seguito all'accertamento del pagamento come da tariffario.

11. COMUNICAZIONE

Report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività di prevenzione e di vigilanza realizzate sono presentati ai portatori d'interesse in occasione delle riunioni dell'Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs 81/08.

Diverse attività di comunicazione sono obbligatoriamente previste nel percorso di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione: saranno gestite come di consueto con il coinvolgimento degli attori della prevenzione presenti nel OTC.

E' in corso di ristrutturazione / rinnovo l'area "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" del sito web aziendale di ATS Insubria (nel 2022 sono state create un'area edilizia, un'area agricoltura, un'area infortuni). E' in corso la revisione dell'area amianto e dell'area relativa ai Piani Mirati di Prevenzione.

Personale delle SC PSAL, nel rispetto delle regole aziendali in materia, partecipa come docente a corsi di formazione organizzati da associazioni imprenditoriali o sindacali, enti bilaterali, ecc. e come relatore a convegni di settore.

12. FORMAZIONE

Per quanto riguarda la SC PSAL sono previsti eventi formativi dedicati rintracciabili nel Piano di Formazione aziendale 2023, al quale si rimanda, ed eventi formativi specifici erogati dall'ente formativo regionale POLIS (garantire partecipazione del personale > 80%).

TABELLA DI RIEPILOGO ATTIVITA' ANNO 2023

STRUTTURE / TIPOLOGIA PRESTAZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO 2023 (n. strutture / prestazioni)		
	ATS INSUBRIA		
	A richiesta	Programmata	
		Vincoli istituzionali	Di iniziativa
Indagini infortuni / interrogatori di garanzia /indagini supplementari	120		80
Indagini Malattie Professionale	150		50
Campionamenti	40		
PMP e Verifiche documentali	1000	100	310
Settore agricoltura: PSR		40	20
Vigilanza in edilizia	50		210
Audit settore costruzioni			50
Vigilanza in aziende manifatturiere (n. aziende)	300	50	300
Altri settori	32		400
Totali	1892	190	1420
N. complessivo aziende controllate: 3228 (5% LEA ATS Insubria)			3302 (LEA+PMP)

MONITORAGGIO DEL PIANO CONTROLLI AREA "TUTELA DEL LAVORATORE"

Il monitoraggio e la valutazione in itinere della Programmazione attraverso estrazioni dal sistema gestionale 4D Prevenzione e dal Sistema Informativo Regionale della Prevenzione IMPRES@BI.

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori di valutazione performances stabiliti dalla Unità Operativa Prevenzione regionale e di seguito rappresentati (in evidenza quelli con peso > 0, utili per il calcolo dell'indicatore di sintesi).

Codice - Nome	Mod. valut. fascia	Molto Scarsa	Scarsa	Media	Buona	Ottima	max	peso
4.4 - Indice di gravità degli infortuni del territorio	<	22,00	21,00	18,50	18,00	17,50	0	0
4.5 - % Esiti sfavorevoli aziende controllate	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	0	0
4.6 - % Provvedimenti irrogati alle imprese edili	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.7 - % Cantieri non a norma	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.8 - % Violazioni in inchieste infortuni	>	2,00	10,00	15,00	16,00	18,00	0	0
4.9 - % Violazioni in inchieste malattie professionali	>	0,50	0,50	1,00	2,00	3,00	0	0
4.11 - % Copertura dei controlli	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.12 - % Copertura delle ispezioni	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.13 - % Copertura dei controlli in edilizia	>	10,00	15,00	16,00	17,00	18,00	72	18
4.14 - % Copertura dei controlli nei cantieri	>	2,00	5,00	10,00	11,00	12,00	72	18
4.20 - % Copertura dei controlli in agricoltura	>	0,50	0,50	1,00	1,50	2,00	28	7
4.21 - % Esiti negativi in agricoltura	>	5,00	10,00	15,00	16,00	17,00	28	7

ANALISI DI CONTESTO, ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Laboratorio di Prevenzione opera secondo le modalità indicate negli atti di costituzione ed organizzazione della Rete (DGR 4441/2012; DGR 1103/2013; DGR 4761/2016; DGR n. XI/2633/2019 e DGR 786/2022, che fa riferimento al piano alimenti 2022) e per un miglioramento della sua efficienza, con gli obiettivi specifici di:

- garantire il supporto alle strutture che effettuano l'attività di controllo ufficiale per l'effettuazione delle analisi microbiologiche e chimiche dei campioni di alimenti, MOCA, articoli e miscele; acque destinate al consumo umano e acque di balneazione, monitorate anche per la presenza algale con determinazione di tossicità specifica; piscine e controlli ambientali con particolare attenzione alla presenza di Legionella;
- effettuare la ricerca del sangue occulto sui campioni finalizzati allo screening del carcinoma colon rettale;
- supportare analiticamente le Dogane e USMAF nella loro attività di controllo;
- trasmettere dati analitici per far fronte ai debiti informativi Ministeriale e Regionale;
- mantenere l'adeguamento della strumentazione ad alte prestazioni tecniche alle richieste della normativa di settore e delle metodiche ufficiali.

Particolare attenzione è posta dal Laboratorio per identificare e controllare i rischi legati all'imparzialità, periodicamente monitorati attraverso audit di processo e alla riservatezza delle informazioni ricevute dai clienti. L'intero processo analitico è stato sottoposto ad analisi per minimizzare i rischi di imparzialità, sono definite e attuate azioni congruenti all'obiettivo, ad esempio, le varie fasi del processo analitico sono sottoposte a controllo effettuato da più operatori.

Il Laboratorio di Prevenzione è accreditato dall'Ente certificatore ACCREDIA ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, cogente al fine di poter eseguire l'attività analitica di campioni ufficiali.

L'elenco delle prove accreditate è scaricabile dal sito di ACCREDIA alla pagina www.accredia.it, mentre il Catalogo delle Prestazioni è presente sul sito internet istituzionale dell'ATS dell'Insubria.

Il Laboratorio di Prevenzione aziendale è struttura deputata a fornire prestazioni di supporto alle attività di prevenzione e controllo sia per ATS dell'Insubria che per altre ATS lombarde; la SS Laboratorio Chimico si configura come Laboratorio di Riferimento regionale per alcune linee di attività operando a livello sovra territoriale (cfr. Decreto n. 786 del 28/01/2022), per il controllo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA: manufatti in vetro, plastica, acciaio, ceramica, carta/cartone) e degli articoli destinati al contatto prolungato con la pelle (Restrizione Allegato XVII del Regolamento REACH), per il controllo delle miscele (ricerca alcoli) e per la ricerca di metalli, additivi, aromi e micotossine negli alimenti.

La SS Laboratorio Medico fa parte della rete nazionale Enter-Net di sorveglianza degli Enterobatteri patogeni, raccoglie e trasmette al Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità informazioni epidemiologiche riguardanti isolamenti di Salmonella e Campylobacter che pervengono da ASST territoriali ed esegue sierotipizzazione e/o tipizzazione molecolare dei ceppi di salmonella ricevuti.

L'attività sia microbiologica che chimica, svolta ad esclusivo orientamento preventivo e di tutela della salute pubblica, rappresenta il supporto tecnico-analitico per le Strutture dipartimentali che esplicano attività di prevenzione, controllo e vigilanza, nell'ambito della tutela dei consumatori e della popolazione nel suo complesso, sia essa residente o presente sul territorio per motivi turistici.

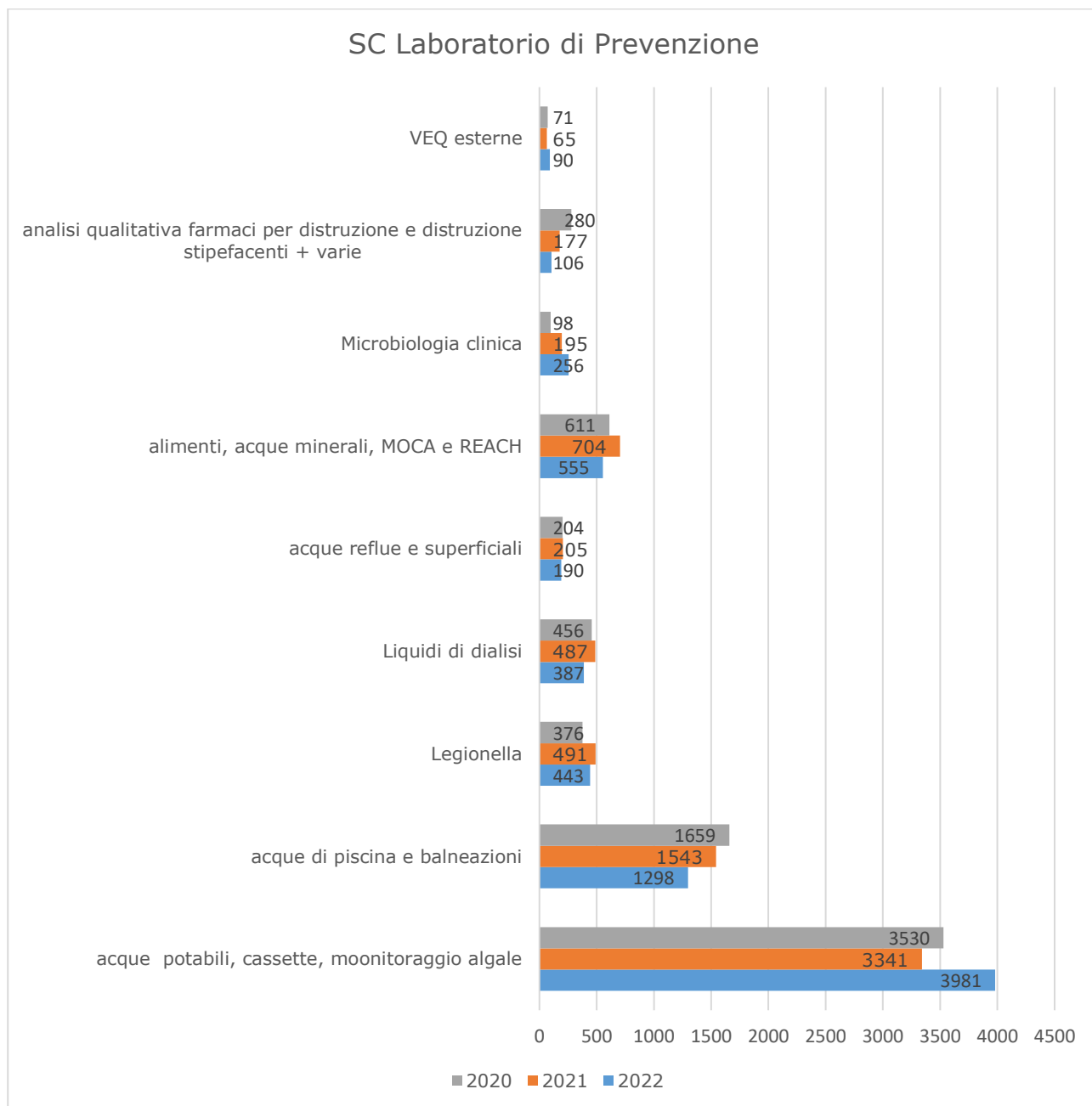
La SS Laboratorio Chimico supporta il gruppo interdipartimentale Reach in tutti le problematiche analitiche che possono presentarsi nell'ambito dei piani regionale e nazionale di controllo delle sostanze chimiche: la SS Laboratorio Chimico è parte integrante della RETE NAZIONALE dei LABORATORI REACH.

Sempre in ambito di prevenzione sanitaria, sono state stipulate convenzioni per supporto analitico con aziende/agenzie pubbliche; in particolare, per ARPA Lombardia vengono eseguite analisi microbiologiche su acque superficiali e di scarico e per alcune Aziende Ospedaliere si attua il monitoraggio sia microbiologico che chimico dei liquidi di dialisi. Per gli altri Enti si parlerà in seguito.

Il Laboratorio Medico garantisce, con il proprio personale, il secondo livello specialistico nell'ambito della Pronta Disponibilità del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

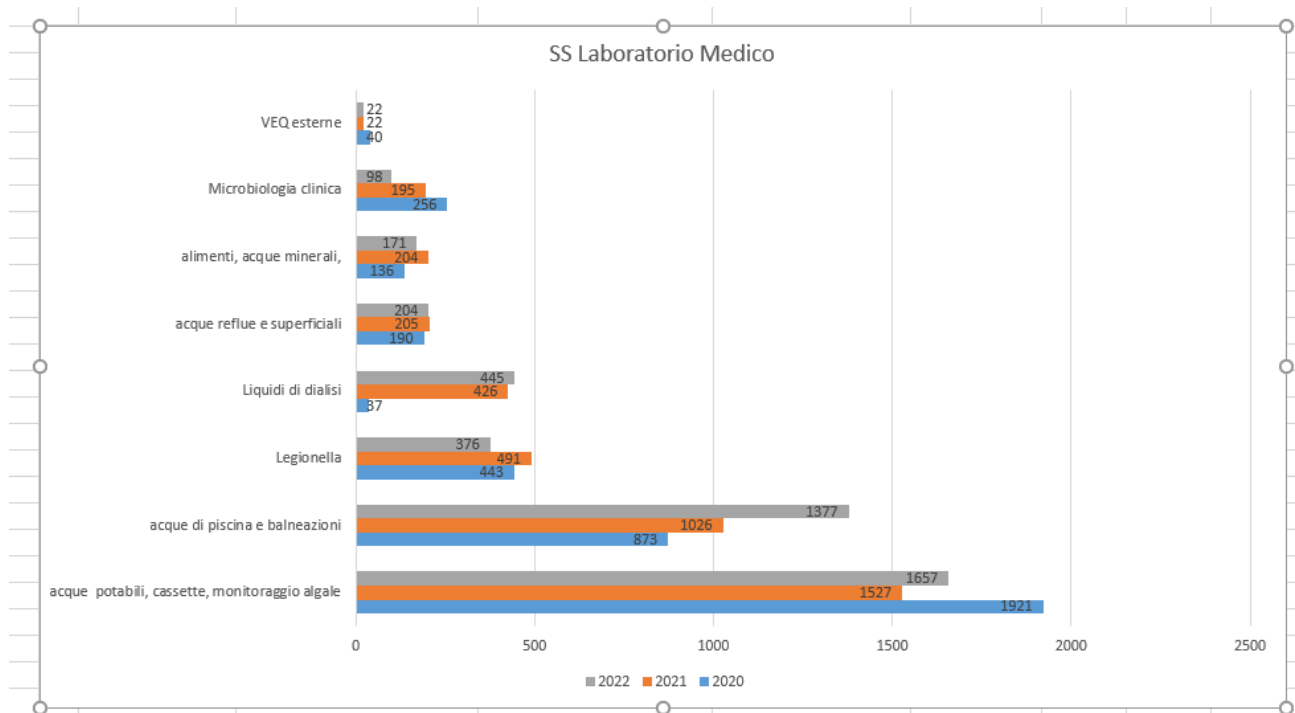
ANALISI ANDAMENTO STORICO DELL'ATTIVITA'

Il grafico successivo descrive l'andamento delle attività istituzionali e non, svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel triennio 2020/2022 raggruppate per matrice:

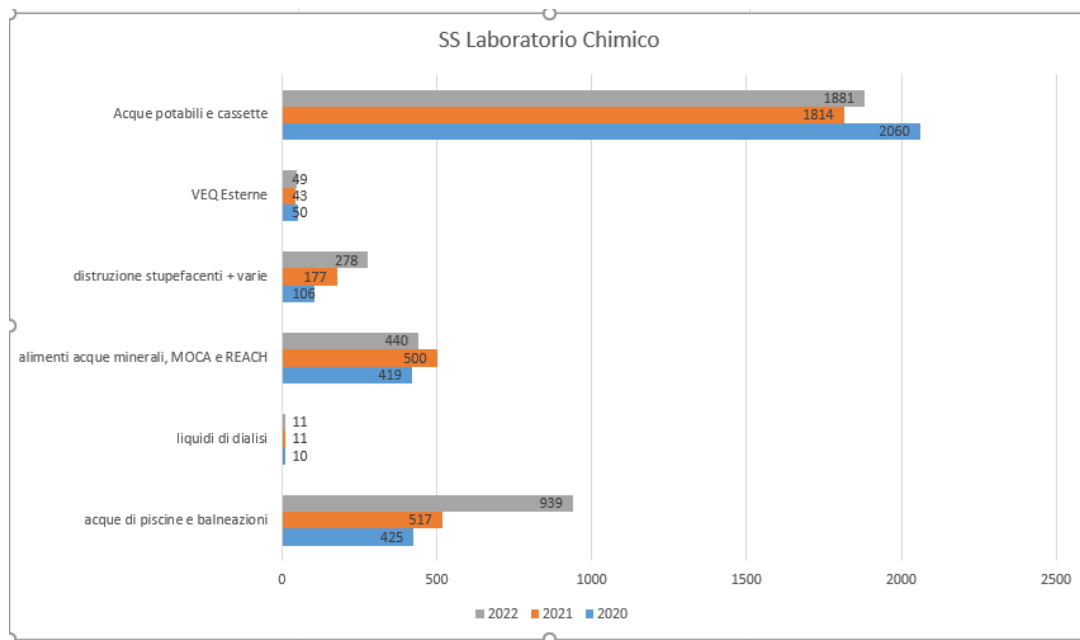


Il grafico non mostra i risultati del triennio 20/22 riguardante la campagna di prevenzione "screening Carcinoma Colon Retto": essi saranno elaborati in un grafico dedicato. Di seguito l'elaborazione delle analisi eseguite durante il triennio in oggetto dalle due SS componenti la SC Laboratorio di Prevenzione: Laboratorio Chimico e Laboratorio Medico. Anche le elaborazioni statistiche seguenti raggruppano i dati per matrice.

SS LABORATORIO MEDICO

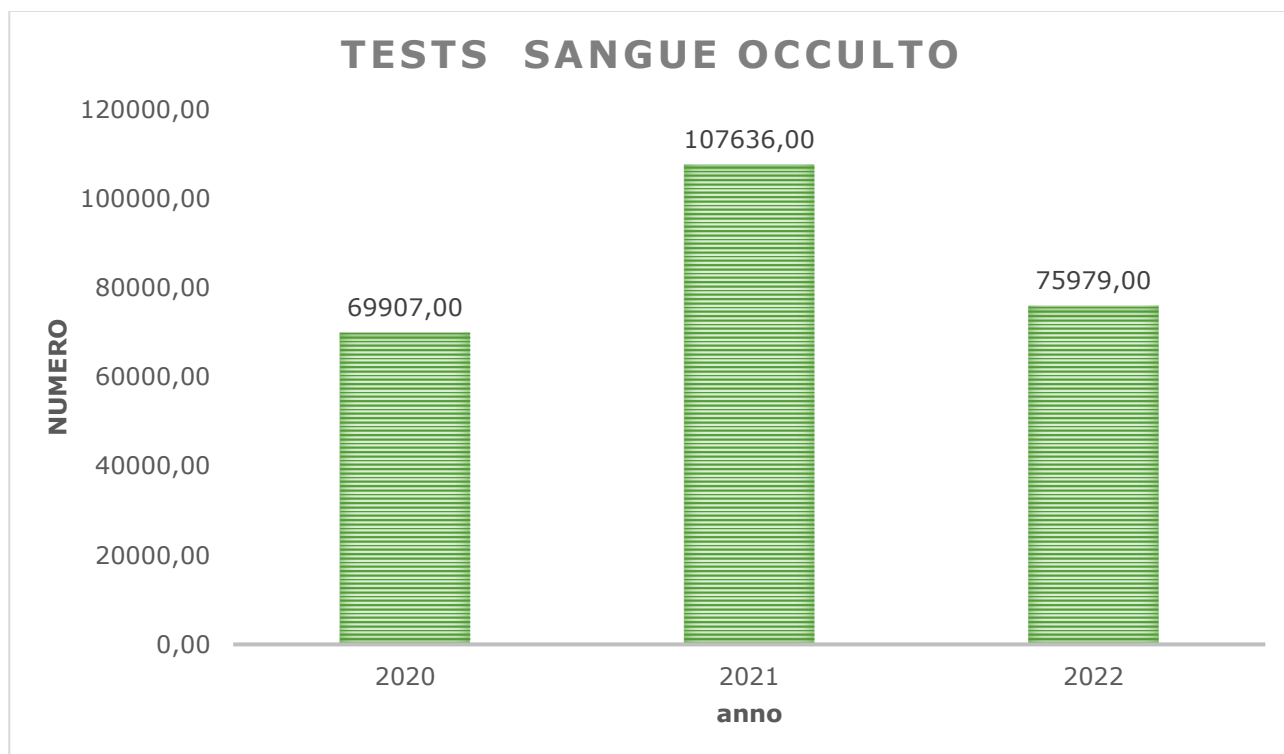


SS LABORATORIO CHIMICO



Le rappresentazioni grafiche mostrano che la pandemia del 2019 getta ancora un'ombra sul carico di lavoro della SC; rileviamo comunque un trend positivo rispetto al 2021, segno che la ripresa, dopo la catastrofe di quattro anni fa, continua lentamente. Sottolineiamo che anche nel 2022 gli strascichi della pandemia hanno influito sul carico di lavoro del personale: il dirigente sanitario RSS Laboratorio Chimico ha continuato la sua attività a supporto delle attività anti Covid presso il Call Center Scuole per due turni a settimana fino a marzo 2022; i due Dirigenti Sanitari e il Dirigente Medico della SS Laboratorio Medico hanno dedicato fino a marzo 2022 il 40% del loro debito orario al tracciamento dei casi Covid 19.

Screening colon retto: triennio 2020/2022



L'attività dello screening Colon Retto ha subito nel 2022 uno stop di qualche mese a causa di un disastroso attacco informatico verso ATS Insubria: esso ha bloccato l'attività di invio delle lettere ai pazienti selezionati e costretto la SS Laboratorio Medico a ricostruire l'attività analitica già eseguita tramite documentazione cartacea e a back up informatici. Tutto ciò ha influito pesantemente sul numero di tests per la ricerca del sangue occulto nelle feci eseguiti nel corso del 2022, il cui totale è di poco superiore al risultato del 2020, anno in cui quasi tutto il personale di ATS è stato coinvolto al contrasto della Pandemia.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Nell'ambito della sicurezza alimentare sono analizzati, con profilo microbiologico e chimico, alimenti, bevande e MOCA prelevati da personale tecnico afferente alle Strutture IAN (anche di ATS diverse da ATS Insubria) a seguito di piani mirati di controllo derivanti da indicazioni nazionali recepite da Regione Lombardia.

Sempre in tema di sicurezza alimentare, SC laboratorio di Prevenzione ha supportato da un punto di vista analitico la SC IAN, attuando analisi microbiologiche e chimiche delle varie matrici destinate a consumo umano previste dai piani annuali di controllo e da accertamenti suppletivi in situazioni emergenziali, per approfondimenti in episodi a rischio.

I controlli analitici sulle acque superficiali destinate a consumo umano provenienti da captazione di acque del lago sono state monitorate anche per la presenza algale e sottoposte alla ricerca di microcistine e saxitossine; su richiesta è stata effettuata anche una ricerca più approfondita con speciazione delle microcistine.

E' proseguito inoltre il monitoraggio dell'acqua, distribuita dalle cosiddette "cassette dell'acqua": è stato, poi, garantito nel piano di vigilanza 2022 il controllo microbiologico e chimico delle acque prelevate presso le fonti degli impianti di imbottigliamento di acque minerali situate sul territorio comasco.

E' continuata l'attività di supporto alle SC ISP e *Promozione della salute e prevenzione dei rischi comportamentali One Health* sia per il controllo microbiologico e chimico delle acque delle piscine che per la ricerca di *Legionella spp*, (più eventuale sierotipizzazione) effettuata prevalentemente nelle case di riposo e di cura e come supporto analitico per documentare l'epidemiologia degli *outbreaks* di legionellosi evidenziati sul territorio di ATS Insubria.

Durante la stagione balneare è stato assicurato il controllo delle acque di balneazione tramite analisi microbiologiche e il monitoraggio algale con riconoscimento e numerazione delle specie algali potenzialmente tossiche, i cosiddetti "Cianobatteri"; le cariche algali, non particolarmente elevate, non hanno reso necessario effettuare ricerca diretta e dosaggio di tossine.

Presso la sede del laboratorio Medico è proseguita l'attività epidemiologica di sierotipizzazione delle salmonelle provenienti dalle ASST territoriali, con tipizzazione molecolare del sierotipo di *S.typhimurium* variante monofasica, particolarmente rilevante perché responsabile di quadri clinici sovrapponibili alla febbre tifoide.

Il Laboratorio Chimico ha proseguito l'attività di supporto analitico ai piani di controllo delle sostanze chimiche (ambito REACH e CLP), in particolare per quanto attiene la verifica delle restrizioni del nichel nella bigiotteria e della composizione delle miscele disinfettanti.

Inoltre ha effettuato la verifica qualitativa dei farmaci per la propria e per le altre ATS e periodicamente ha supportato le Forze dell'Ordine nell'intervento di distruzione degli stupefacenti: quest'ultima attività, per motivi pratici e logistici (carenza personale e strutture sottodimensionate) potrebbe non essere più garantita nel prossimo futuro.

Di seguito in tabella i parametri analizzati nel corso dell'anno 2022:

N. CAMPIONI	SERVIZI RICHIEDENTI	LABORATORIO MEDICO	LABORATORIO CHIMICO
ATS Insubria	SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione	1730	1528
	SC Ambienti di Vita	1843	946
	SS Screening	75979	0
Altre ATS Lombarde	SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione	0	672
	ARPA	204	0
Clienti Istituzionali	ASST	542	11
	USMAF	14	14
Clienti Esterni	Forze dell'Ordine - distruzione stupefacenti	7	268
	NAS		1
	FATTURATO		141

Il carico di lavoro complessivo della SC Laboratorio di Prevenzione è sovrapponibile ai dati del 2021.

Tutti gli esiti delle analisi su matrici acquee che fanno parte del debito informativo regionale sono stati trasmessi nel tracciato I.M.Pres@ secondo modalità e tempistiche definite.

Nel corso del 2022 al Laboratorio Chimico sono pervenute richieste, non programmate precedentemente e nelle more di ruolo di riferimento anche nazionale per MOCA, Aromi, REACH, inerenti:

- analisi di MOCA Carta e alimenti da ARPA Campania
- analisi di alimenti da ISZ Puglia e Basilicata
- analisi di campioni di articoli destinati al contatto prolungato con la pelle (Restrizione REACH) da Dogane Marche ed Emilia Romagna.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo prioritario del Laboratorio di Prevenzione è assicurare il supporto analitico per i piani di controllo regionali e nazionali nell'ambito del ruolo istituzionale del DIPS.

Nel campo del Controllo della Filiera Alimentare, a causa della complessità delle nuove normative, la SC Laboratorio di Prevenzione di ATS Insubria ha fatto parte di un coordinamento a cui hanno aderito tutti i Laboratori di Prevenzione di Regione Lombardia allo scopo di uniformare le metodologie per l'esecuzione delle analisi. In particolare si è deciso di indicare direttamente sul piano alimenti i quantitativi minimi di matrice con cui comporre le unità campionarie, il numero di unità campionarie e di aliquote e la necessità di garantire il diritto di difesa in prima istanza.

In previsione dell'inizio dell'attività analitica su campioni ufficiali il laboratorio ha aggiornato la propria procedura di "Garanzia del diritto di difesa e richiesta di controperizia, controversia, analisi di revisione" divenuta obsoleta a causa della nuova normativa cogente e ne ha proposto una condivisione alla SC IAN.

La programmazione delle altre matrici sarà esplicitata come previsto dalla D.G.R. 786 del 28/1/2022 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2022", in attesa di successivi aggiornamenti. Le analisi saranno eseguite secondo le modalità e le tempistiche dichiarate nel Catalogo delle Prestazioni del Laboratorio presente sul sito dell'ATS.

La qualità e l'uniformità delle prestazioni è garantita tramite: accreditamento delle prove, aggiornamento tecnico – scientifico e verifica periodica delle prestazioni a cui è sottoposto tutto il personale, controlli qualità interni ed esterni, audit interni e la periodica revisione della valutazione dei rischi redatta per i metodi di prova e per monitorare i punti critici di tutto il processo analitico.

Gli esiti analitici ottenuti saranno nei flussi che alimentano le banche dati regionali e nazionali.

Per quanto riguarda il settore della sicurezza alimentare, il "tracciato laboratori" andrà ad implementare il Sistema Regionale I.M.PreS@ che raccoglie i dati relativi ai controlli ufficiali dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

I dati di Alimenti, MOCA (materiali a contatto con alimenti), Additivi, Micotossine, compresi in piani nazionali specifici e presidiati direttamente dai laboratori che eseguono le analisi, saranno trasmessi direttamente al Ministero tramite flussi RADISAN secondo periodicità e scadenze definite.

Per poter adempiere a questo istituto La SC Laboratorio di Prevenzione ha impiegato diverse risorse in entrambe le SS di cui è composta, che, affiancate dalla software-house produttrice del LIS in dotazione ad ATS Insubria (LIMS di IFTM), è riuscita ad allineare il sistema al nuovo Flusso europeo. Questo intervento ha impiegato un discreto numero di ore /risorsa per almeno tre mesi.

Nel periodo maggio-novembre 2022 tutto il personale del Laboratorio è stato impegnato a vario titolo nel ripristino dei dati persi dal nostro LIS e nella riconfigurazione dello stesso a seguito dell'attacco informatico diretto contro tutta l'Azienda riportato nelle pagine precedenti.

Nel 2023 il Laboratorio sarà altresì coinvolto in due progetti nell'ambito del PNRR:

- Progetto PREV-A-2022-12377010: Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor (Mission 1) di cui è capofila la Regione Lombardia. Il laboratorio avrà un ruolo operativo nella fase di programmazione, pianificazione ed esecuzione dei controlli ambientali
- Progetto PREV-A-2022-12377007: Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute" di cui è capofila la Regione Puglia. Il laboratorio non avrà un ruolo operativo ma parteciperà ai tavoli tecnici nazionali.

Nelle more della riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Prevenzione promossa da Regione Lombardia, supportata ed integrata dal finanziamento PRACSI-PNRR, il nostro Laboratorio consoliderà il suo ruolo di riferimento, regionale e nazionale, per alcune linee di attività, innanzitutto nell'ambito di MOCA, Aromi, REACH, e nel monitoraggio microbiologico delle acque potabili e di balneazione.

Inoltre ha inteso estendere la propria area di competenza tecnica aderendo alla proposta di Piano di controlli per Cosmetici e REACH della Rete LP regionale.

Infine, entro la fine del 2023 è in programma l'estensione dell'accreditamento di nuovi metodi per MOCA Plastiche (migrazioni specifiche), Alimenti (compresi Aromi T.Q.) ed Acque (anioni).

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il **principio di semplificazione** ha assunto nel corso del tempo un'importanza centrale tanto in riferimento all'espletamento di un procedimento amministrativo quanto, in generale, nei rapporti intercorrenti tra privato e Pubblica Amministrazione (PA). La semplificazione amministrativa si pone in linea con l'intento di rimuovere e contrastare ritardi ed inefficienze, elidendo fasi procedurali che rendono complessa l'azione amministrativa, oltre a prevedere degli strumenti che consentano una riduzione dei tempi. In tal modo il principio mira ad una economia del procedimento, in aderenza al dettato costituzionale che, all'art. 97, espressamente richiede che sia assicurato il buon andamento dell'azione amministrativa.

La semplificazione amministrativa viene rintracciata in una pluralità di istituti quali la conferenza di servizi, sia istruttoria che decisoria, le ipotesi di silenzio assenso e di accordi a mezzo dei quali le PA disciplinano lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Parimenti influenzata e improntata a criteri di semplificazione risulta la documentazione amministrativa dal momento che, anche in tale ambito, si intende perseguire uno snellimento. Viene prevista dall'art. 18 della L. n. 241/90 l'autocertificazione a mezzo della quale il cittadino può attestare fatti, rapporti e qualità di beni e di persone.

La politica di semplificazione è stata perseguita anche con un processo di tendenziale liberalizzazione che ha comportato un minore ricorso agli organi della PA a fini autorizzatori e concessori.

La **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** costituisce uno strumento innovativo del diritto amministrativo nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione dello stesso ed è disciplinata dall'art. 19 della L. n. 241/90, così come sostituito dalla L. n. 122/2010.

La SCIA si sostanzia in una segnalazione che consente al privato di intraprendere, modificare o cessare un'attività produttiva, artigianale, commerciale ovvero industriale a partire dal momento della presentazione della stessa, corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli artt. 46 e 47 del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). L'avvio dell'attività è contestuale alla presentazione della segnalazione dal momento che il privato, tanto persona fisica quanto persona giuridica, potrà intraprendere l'attività oggetto della propria segnalazione senza dover attendere ulteriori ed eventuali termini decadenziali.

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico anche della programmazione di Regione Lombardia, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita

In tale ottica il SUAP si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.

Il SUAP è infatti l'unico soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti amministrativi riguardanti l'avvio e lo svolgimento di attività produttive e di prestazione di servizi; impresainungiorno.gov.it, il portale nazionale operativo e informativo a supporto degli adempimenti d'impresa, è punto unico di accesso alle funzioni telematiche dei SUAP, benché gli stessi possano scegliere di dotarsi di altri applicativi.

Il SUAP assegna poi agli "Enti Terzi" (Vigili del Fuoco, ARPA, Uffici comunali, ATS, ...) gli endoprocedimenti di competenza presenti nella SCIA.

Con lo scopo di definire all'interno di ATS Insubria il flusso di gestione delle SCIA, ossia le modalità di ricezione, i sistemi di verifica nelle diverse specificità delle SCIA acquisite, l'aggiornamento dell'Anagrafe ditte, le modalità di espressione pareri nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni ritenuti necessari per la corretta valutazione, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria si era già dotato nel 2018 di apposita procedura. Nel medesimo anno e nel successivo 2019 ha partecipato al Tavolo di lavoro con i rappresentanti dei SUAP del territorio, gli Uffici Territoriali Regionali di Como e Varese, le C.C.I.A.A., Infocamere, gli Angeli Anti Burocrazia. Ha richiesto le credenziali per l'accesso al portale "impresainungiorno.gov.it", utilizzandolo con l'inserimento di comunicazioni dirette ai SUAP.

Nel mese di novembre 2019 ha organizzato due incontri formativi con gli operatori, finalizzati - oltre che alla presentazione dell'obiettivo di semplificazione ed al suo perseguimento attraverso la collaborazione con i SUAP e la partecipazione al Tavolo di lavoro - anche alla sistematizzazione dell'utilizzo del portale, illustrandone le funzionalità.

Negli anni 2020 e 2021 l'intero sistema sanitario e quindi anche ATS Insubria ed in particolare il Dipartimento scrivente ha dovuto riorganizzare la propria attività, interrompere alcuni percorsi in atto e riorientare i propri obiettivi al fine di poterli adattare alle esigenze dettate dall'andamento della pandemia. Usciti dalla fase emergenziale si è ripresa una nuova normalità e ripartiti con le attività di lavoro; proseguendo nel solco di attività avviate negli anni passati, anche alla luce dei cambiamenti normativi ed organizzativi intervenuti, nel 2022 è stato individuato - in accordo con il Dipartimento Veterinario - un Gruppo di Lavoro, con la finalità di aggiornare la procedura per la gestione delle pratiche SCIA, nonché di ridefinire i rapporti con i locali SUAP.

Il Gruppo di Lavoro, adempiendo al compito ricevuto, ha predisposto la procedura integrata tra i due Dipartimenti, acquisendo il parere favorevole e la validazione da parte della direzione sanitaria.

L'anno 2023 sarà quindi dedicato alla messa in pratica della procedura, che prevede - tra l'altro - uno sviluppo dell'attività amministrativa di registrazione, la riorganizzazione del Tavolo Tecnico ATS per la valutazione delle SCIA, la ripresa delle attività di collaborazione con i SUAP, la sistematizzazione dell'utilizzo del portale "impresainungiorno.gov.it".

1. ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO

L'attività di Radioprotezione ha l'obiettivo di contenere gli effetti sanitari di natura somatica e genetica, stocastica e deterministica che possono derivare dall'esposizione a radiazioni ionizzanti e di tutelare dagli effetti a breve e a lungo termine dovuti all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, in ambiente di vita, nelle pratiche sanitarie e nell'attività lavorativa.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso attività di controllo in materia di prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, comunicazioni alla popolazione in merito alle ricadute sulla salute e tramite la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti numerose detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti come indicati nella tabella che segue.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N.ro
Ospedali/Case di cura	33
Strutture di radiologia/diagnostica per immagini	49
Odontoiatri	1253
Veterinari	167
Aziende di produzione di beni e servizi	142
Università	2

Tra i detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti si segnala che nel territorio di ATS Insubria è presente uno dei più importanti centri di ricerca della Comunità Europea, il JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA). Inoltre l'Aeroporto di Malpensa costituisce un rilevante snodo per il trasporto di materiale radioattivo e fissile che viene veicolato in Regione Lombardia.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti due aziende per le quali si applicano le disposizioni normative del Titolo XV del d.lgs. 101/2020 – particolari situazioni di esposizione esistente -, per la presenza di contaminazione di aree da parte di materiale radioattivo derivante da attività del passato.

Per quanto riguarda le sorgenti di radiazioni non ionizzanti è presente un archivio delle RMN presenti sul territorio, come indicato in tabella.

TIPOLOGIA RMN	N.ro
RMN autorizzate ASL	36
RMN settoriali non soggette ad autorizzazione	39

2. ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' ISTITUZIONALI e NON PROGRAMMABILI

DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI

Alla referente per la Radioprotezione pervengono, in ottemperanza alle disposizioni normative del nuovo d.lgs. 101/2020, le seguenti pratiche:

- notifica di pratica ex art. 46 e aggiornamento ex art. 234 d.lgs. 101/2020;
- richiesta di parere da parte della Prefettura ex art. 52 e aggiornamento ex art. 235 101/2020 d.lgs. 101/2020;
- richiesta di Nulla Osta Sanitario ai sensi dell'art 52 ed aggiornamento ex art. 235 d.lgs. 101/2020;
- cessazione di pratica ex art. 53 del d.lgs. 101/2020 sia per pratiche soggette a notifica che per quelle soggette a Nulla Osta;
- gammagrafie industriali e di ricerca.

Tutte le pratiche radiologiche, in ognuno dei campi di impiego si suddividono in:

- **pratiche soggette a regime consultivo**, regolamentate dall'art.46 e dall'Allegato IX del d.lgs. 101/2020, che nell'ambito medico dovranno essere conformi alle procedure di autorizzazione delle Strutture Sanitarie in ottemperanza D.P.R. 14.1.1997 (art.46, comma 5, lettera a) d.lgs. 101/2020;
- **pratiche soggette a Regime Autorizzativo**. Queste ultime si suddividono, nel Territorio di competenza dell'Agenzia in:
 - pratiche autorizzative sanitarie il cui atto è emanato dall'ATS stessa che si avvale della Commissione per la Radioprotezione (ex art. 52, comma 1 del d.lgs. 101/2020);
 - pratiche autorizzative da parte dell'Autorità Prefettizia che chiede il parere di competenza dell'ATS (ex art. 52, comma 2 del d.lgs. 101/2020);
in data 28/10/2021 è stato istituito l'Organismo Tecnico Consultivo presso la Prefettura di Varese per le valutazioni delle istanze dei Nulla Osta di categoria B non sanitari; ATS Insubria nella persona della ex Responsabile ad Interim, ora referente per la Radioprotezione, ha partecipato alle riunioni convocate nel corso del 2022 per l'espressione del parere di competenza da rendere alla Prefettura;
 - pratiche autorizzative ministeriali per il rilascio di Nulla Osta di categoria A (ex art. 51 del d.lgs. 101/2020), in capo al MISE (attualmente MASE), che chiede il parere a Regione, la quale acquisisce l'istruttoria tecnica svolta dalla Commissione per la radioprotezione dell'ATS.

Competenze di ATS in ambito normativo (d.lgs. 101/2020)

Il nuovo d.lgs. 101/2020 attribuisce agli organi del SSN e quindi ad ATS funzioni ispettive, in via esclusiva, per l'osservanza delle disposizioni del Titolo XIII (da art.156 ad art.170) – esposizioni mediche, la vigilanza per la tutela dei rischi dei lavoratori nelle attività comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2); la tutela sanitaria della popolazione che si esercita su tutte le sorgenti di radiazioni ionizzanti al fine di prevenire, secondo i principi generali di cui all'art.1, esposizioni della popolazione e contaminazioni delle matrici ambientali, delle sostanze alimentari e delle bevande, a uso sia umano che animale o di altre matrici rilevanti (Titolo XII art.147, comma 2,3 e 4).

Commissione per la Radioprotezione

Presso ATS Insubria è istituita la Commissione per la Radioprotezione come disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3 – modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 e alla l.r. 10 marzo 2017, n. 7 in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 -.

Nel corso del 2022 l'attività della ex Responsabile ad interim della UOS Radioprotezione e successivamente della referente per la Radioprotezione è stata dedicata in gran parte alla valutazione e all'istruttoria delle istanze di aggiornamento dei Nulla Osta di categoria B sanitari e dei Nulla Osta di categoria A ministeriali pervenute in gran numero in virtù dei nuovi disposti normativi. In particolare, nel corso dell'anno sono state convocate sei sedute della Commissione per la Radioprotezione per la valutazione di 11 istanze di aggiornamento di Nulla Osta di categoria B Sanitari e 7 istanze di aggiornamento di Nulla Osta di categoria A, ex art. 235 del d.lgs. 101/2020.

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti

Alla referente per la Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- richieste di autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) settoriale ai sensi del D.M. 14 gennaio 2021;
- esposti/segnalazioni relativi ad esposizione a Campi Elettromagnetici e Radiazioni Ottiche.

Competenze di ATS in ambito normativo su radiazioni non ionizzanti

ATS è competente in materia di rilascio di autorizzazioni per le apparecchiature a risonanza magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica è regolamentato dal D.P.R. 8 agosto 1994 n. 542, modificato dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113 (convertito, con modifiche, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160).

Dal 15/04/2021 è inoltre entrato in vigore il D.M. 14 gennaio 2021 che definisce gli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individua altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione. ATS è organo di vigilanza in tale ambito. ATS è inoltre competente in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro relativamente all'esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali (Titolo XIII, capo IV e V del d.lgs. 81/08).

Gestione delle emergenze da fenomeni nucleari e radiologici

ATS è coinvolta nell'ambito della predisposizione dei Piani Prefettizi e per quanto di competenza ai sensi del d.lgs. 101/2020. Inoltre prende parte alle esercitazioni di emergenza del JRC di Ispra. La ex Responsabile ad interim della UOS Radioprotezione, ora referente per la Radioprotezione, ha preso parte all'esercitazione per il piano di emergenza esterno del JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA) il 16/02/2022.

Tutela della collettività da rischio radon

Alla referente per la Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- comunicazioni relative al superamento del livello di riferimento radon nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di collaborazione da PSAL, relative a controllo di concentrazioni di radon nei locali interrati e seminterrati;
- esposti/segnalazioni relative a possibili esposizioni a radon;

L'ATS ha ruoli ispettivi per quanto concerne le sorgenti naturali, quali il radon, come prescritto all'art. 9, comma 3, lettera c) del d.lgs. 101/2020;

Nel 2022 risultano pervenute le pratiche descritte nelle tabelle che seguono, per un totale di **758**.

PRATICHE IN CAMPO INDUSTRIALE	N.ro
Comunicazioni Gammagrafie Industriali e di Ricerca	147
Comunicazioni di pratiche industriali soggette a solo regime consultivo	126
Pratiche gestite con la Prefettura soggette ad Autorizzazioni	20
Pratiche industriali condotte tramite la Commissione Radioprotezione (via Regione e MISE) per Autorizzazioni Ministeriali	7
TOTALE	300

PRATICHE IN CAMPO SANITARIO	N.ro
Odontoiatria (pratiche soggette a regime consultivo)	209
Ospedali (pratiche soggette a regime consultivo e 11 a Nulla Osta da parte della Commissione di Radioprotezione)	29
Comunicazioni attività detenuta Medicina Nucleare	46
Ambulatori di radiologia/diagnostica per immagini (regime consultivo)	39
Veterinari (pratiche soggette a regime consultivo)	13
TOTALE	336

RADIAZIONI NON IONIZZANTI	N.ro
Richieste autorizzazioni installazione RMN, comunicazioni avvenuta installazione	32
Comunicazioni relative a RNI	11
TOTALE	43

EMERGENZE	N.ro
Comunicazioni trasporti di materiale radioattivo	17
Comunicazioni smaltimento materiale radiocontaminato nei rifiuti	12
Comunicazioni ritrovamenti sorgenti di radiazioni ionizzanti ex art. 45 d.lgs. 101/2020	3
Comunicazioni incidente ex art. 142 d.lgs. 101/2020	2
Esercitazioni emergenze	1
TOTALE	35

RADON	N.ro
Comunicazioni superamento concentrazioni di radon nei luoghi di lavoro	44
TOTALE	44

ATS Insubria nella persona della ex Responsabile ad interim, ora referente per la Radioprotezione, è componente della Commissione Consultiva ai sensi dell'art. 200 del d.lgs.101/2020, per la valutazione degli interventi relativi ad una azienda per la quale si applicano le disposizioni normative del titolo XV del d.lgs. 101/2020 – particolari situazioni di esposizione esistente.

3. ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Si è garantita corretta informazione in materia di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti dei Comuni, tramite l'invio di apposita informativa.

Si è garantito, tramite valutazione documentale sulle pratiche pervenute e attraverso sopralluoghi, il controllo dell'esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Si è inoltre assicurata l'operatività della Commissione per la Radioprotezione.

4. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi della Radioprotezione sono il controllo in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti attraverso la valutazione delle comunicazioni che pervengono ai sensi della vigente normativa, come avvenuto nel 2022 e attraverso lo svolgimento di sopralluoghi con la collaborazione di PAAPS e delle Strutture del DIPS.

In particolare, si continuerà a fornire supporto per garantire l'operatività della Commissione per la Radioprotezione e si porrà particolare attenzione al rischio da esposizione a gas radon, dando attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3.

Inoltre è previsto il completamento della predisposizione di una procedura interna relativa alla gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento regionale "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono sostanze radioattive" e della DGR 28 dicembre 2022 - n. XI/7670 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".

Infine, come ulteriore strumento per la piena realizzazione della tutela della collettività, si promuoveranno iniziative volte alla comunicazione alla popolazione, anche tramite sito web, delle ricadute sulla salute dovute ad esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

4.1. PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - ANNO CORRENTE

L'entrata in vigore del nuovo D.lgs. 101/2020 ha comportato, l'incremento delle pratiche sia soggette a regime consultivo (notifiche ex art. 46) che quelle soggette a regime autorizzatorio per effetto degli articoli 234 e 235 del D.lgs. 101/2020 che richiedono l'aggiornamento delle attività autorizzate.

Per l'anno 2023 si esamineranno le pratiche soggette a regime consultivo, così come avvenuto nel 2022. Per quanto riguarda le pratiche soggette a Nulla Osta non sanitario ex art. 52, comma 2 è stato istituito presso la Prefettura di Varese l'Organismo Tecnico Consultivo, del quale ATS Insubria fa parte per l'espressione del parere di competenza.

Per i Nulla Osta sanitari ex art. 52, comma 1, la referente per la Radioprotezione si occuperà dell'istruttoria delle pratiche per la valutazione da parte della Commissione per la Radioprotezione.

In ambito di Radiazioni non Ionizzanti verranno esaminate le pratiche di richiesta di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla, le comunicazioni di avvenuta installazione e saranno effettuati i relativi sopralluoghi anche richiesti da INAIL con il supporto di tecnici PSAL.

Si prevede un incremento delle pratiche relative alla tutela dell'esposizione da rischio radon, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo D.lgs. 101/2020 che ha stabilito livelli di riferimento di concentrazione per i luoghi di lavoro e le abitazioni più restrittivi.

4.2. DEFINIZIONE: PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

E' in corso di completamento l'aggiornamento, in accordo con il nuovo D.lgs. 101/2020, delle procedure relative alle attività da sottoporre a controllo come di seguito descritto:

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	CAMPO DEL CONTROLLO
Attività che comportano esposizioni mediche (titolo XIII D.lgs. 101/2020)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività lavorative comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività con apparecchiature a RMN per uso clinico con campo magnetico non superiore a 4 tesla (DM 21 gennaio 2021)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti
Attività con superamento dei livelli di concentrazione di radon nei luoghi di lavoro (Titolo IV d.lgs. 101/2020)	Tutela della collettività dal rischio radon

5. FORMAZIONE

In ambito formativo nel 2022 la ex Responsabile ad interim della UOS Radioprotezione e attuale referente per la Radioprotezione ha preso parte a numerosi webinar e a corsi di formazione in presenza organizzati, tra gli altri, da AIRP (Associazione Italiana di Radioprotezione), AIFM (Associazione Italiana di Fisica Medica), ANPEQ (Associazione Nazionale Professionale Esperti Qualificati in Radioprotezione), AIRM (Associazione Italiana di Radioprotezione Medica) e SIML (Società Italiana di Medicina del Lavoro).

Inoltre nel corso del 2022 ha frequentato il Master di II livello in Agenti Fisici e Radioprotezione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Sono stati pertanto acquisiti i crediti formativi ECM per i professionisti sanitari previsti per il triennio 2020 - 2022 e quelli in materia di radioprotezione ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 101/2020.

Sono stati programmati per il 2023 due eventi formativi rivolti agli operatori di ATS Insubria riguardanti i rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti ai sensi del d.lgs. 101/2020 e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche con riferimento al Piano Nazionale adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 2022 e alle linee guida recentemente aggiornate di Regione Lombardia (D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7670).

DEFINIZIONE LEA

L'area specifica di intervento, di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, è la B13.

A livello regionale le attività gestite in tale area corrispondono a quelle previste per il PRP 2021-2025 dalle azioni definite nei Progetti Predefiniti, in particolare PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" e PP9 "Ambiente, clima e salute"

A livello di Macro Obiettivo si fa prevalentemente riferimento al MO 5 "Ambiente, Clima, Salute"

Attività

Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP, Biocidi, Cosmetici; Fitofarmaci, EOW, Chemicals, Monitoraggi, etc.)

Le attività dal 2024 saranno tutte declinate e coordinate da un'unica funzione in carico all'Autorità Competente regionale, le articolazioni territoriali della quale restano identificate le singole ATS: considerata la multifunzionalità e trasversalità degli interventi previsti il riferimento locale è il Dipartimento di Prevenzione.

Componenti del programma

Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego, professionale e non, di sostanze, miscele ed articoli.

Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori

Prestazioni

Attività di controllo, Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

Fonti normative

Regolamento REACH (REG. 1907/2006 Registrazione, Valutazione, Autorizzazione delle sostanze chimiche)

Regolamento CLP (REG. 1272/2008 - Classificazione, etichettatura e imballaggi delle sostanze chimiche)

Accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 relativo all'istituzione della rete di laboratori di controllo.

Risorse

Fino al 2022 il Gruppo dipartimentale REACH, in capo al quale rientrano queste specifiche attività trasversali, è stato composto da 8 operatori (2 Medici, 2 Chimici, 4 tecnici) appartenenti a differenti servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. Il contributo reso per questa attività "trasversale" è stato teoricamente pari al 10% dell'impegno orario complessivo dovuto da ciascuno. Il gruppo è coordinato da un referente che garantisce i flussi e le comunicazioni con Regione e le autorità nazionali.

Struttura organizzativa

All'interno del gruppo sono assegnati incarichi in funzione delle attività programmate, degli obiettivi stabiliti e dei progetti indicati dal Piano nazionale, secondo un organigramma interno al gruppo e condiviso con RREACH (Direttore di DIPS). Il gruppo si confronta in plenaria per discutere i risultati e le azioni conseguenti alle attività sul campo, con cadenza almeno bimestrale. Nell'anno 2023 è prevista la ristrutturazione dell'attività del Gruppo, con definizione di componenti, ruoli, aree di intervento, attività, ecc. in riferimento alla vasta tematica del controllo del rischio chimico.

Sistemi informativi

Il flusso è garantito attraverso il coordinatore e si esplicita principalmente nelle fasi di programmazione e rendicontazione, codificate dal Ministero attraverso il Piano nazionale dei Controlli. Il monitoraggio intermedio è effettuato internamente nell'ambito del gruppo dipartimentale.

PROCEDURE / ISTRUZIONI OPERATIVE

L'attività di vigilanza in materia di sicurezza delle sostanze chimiche è stata definitivamente uniformata a livello comunitario ed ha acquisito una notevole risonanza di carattere preventivo nell'ambito dei luoghi di lavoro ed in quello della tutela della popolazione e dell'ambiente in generale. Con l'approccio sistematico alla valutazione delle sostanze "attive" (es. biocidi) e più in generale delle sostanze chimiche classificate o oggetto di registrazione all'ECHA, il campo di azione di questa attività si è allargato a tutto lo spettro delle competenze dipartimentali ed a supporto di questa tipologia di vigilanza è anche l'attività analitica offerta dal Laboratorio Chimico dell'ATS Insubria: in particolare ricadranno nella programmazione tutti i piani di controllo relativi a sostanze e articoli, cosmetici, biocidi, fitofarmaci, interventi di vigilanza e controllo dei "chemicals".

ANALISI DI CONTESTO

Considerata la complessità del contesto operativo già dal 2016 opera, in maniera omogenea in tutto il territorio di competenza dell'ATS Insubria, il gruppo REACH dipartimentale, trasversale alle UUOO dello stesso DIPS. Le competenze che si integrano provengono pertanto dalle aree di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, di Igiene Pubblica, di Igiene degli Alimenti e di Laboratorio. A partire dal 2023 l'organizzazione interna dovrà prevedere la rafforzata integrazione di suddette competenze; inoltre da parte di regione saranno declinati, diversamente dal passato, anche dei Piani di campionamento.

DEFINIZIONE OBIETTIVI

Nello specifico, in carico a suddetto gruppo "funzionale" è la pianificazione degli interventi sul territorio, realizzata in base al Piano Controlli nazionale (emanato dal Ministero della Salute su indicazioni dell'Agenzia Europea delle sostanze chimiche, ECHA) che ogni anno è declinato a livello locale in obiettivi specifici: tali obiettivi sono valorizzati in termini

- di sopralluoghi
- di verifiche documentali
- di controlli analitici (su sostanze/miscele e manufatti)
- di formazione

Tutta l'attività pianificata può essere integrata da interventi in seguito a segnalazione da parte di altre ATS lombarde, ASL di altre Regioni o enti di controllo quali ARPA o NAS.

FORMAZIONE

Annualmente sono sistematicamente realizzati in ATS Insubria eventi formativi che coinvolgono personale del Dipartimento e sono sempre previsti particolari approfondimenti per gli operatori afferenti a diverse UOC. In generale gli operatori partecipano in qualità di relatori o discenti a corsi di formazione specifici organizzati a livello nazionale, alcuni dei quali prevedono la ricaduta formativa agli ispettori REACH /CLP a livello regionale e locale.

I partecipanti al gruppo dipartimentale REACH condividono dal 2016 una Formazione sul Campo mirata a stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione delle strategie di programmazione ed esecuzione degli interventi nonché del monitoraggio dei risultati ottenuti: tale formazione è accreditata ECM.

Per l'anno 2023, come per il 2022, si ripropone tale FSC al gruppo dipartimentale: 6 incontri con cadenza bimestrale da marzo a dicembre.

Inoltre si proporrà una formazione residenziale per gli operatori dell'ATS Insubria che direttamente o indirettamente verranno coinvolti nella attività inerenti il Controllo delle Sostanze Chimiche: sarà effettuata a giugno, avrà come docenti i partecipanti del Gruppo REACH (docenza interna) e sarà rivolta a tutte le funzioni previste interne al DIPS interessate alle specifiche competenze istituzionali.

RENDICONTAZIONE

La programmazione dei controlli è stata in linea di massima rispettata sono state controllate nel corso del 2022, mediante sopralluoghi, 8 aziende del territorio (4 della provincia di Como e 4 della provincia di Varese).

In tali aziende sono state verificate le schede dati di sicurezza di sostanze e/o miscele campionati tra quelli utilizzati e/o presenti (generalmente con metodologia REF 2 e REF 3) e i dossier di registrazione o di autorizzazione se pertinenti. In particolare, per le aziende selezionate ad hoc sono stati verificati i requisiti delle autorizzazioni ai sensi del REACH per sostanze in Allegato XIV dello stesso.

Da tali sopralluoghi sono scaturiti provvedimenti gestiti direttamente dai colleghi del gruppo afferenti al SPSAL.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai biocidi il Gruppo Dipartimentale ha partecipato al corso regionale in programma nelle 3 edizioni (maggio, giugno, settembre) 2022 con tre operatori, dei quali uno è il referente regionale.

Non sono stati programmati da parte di regione Lombardia controlli sul campo di tipologia BEF 1 o BEF 2 né sono proseguiti i lavori del gruppo regionale di riferimento.

Si è effettuata un'attività di vigilanza sui tatuatori e piercer come da programmazione: in prospettiva l'attività prevederà approfondimento specifico del rischio connesso all'utilizzo di sostanze e miscele classificate

In merito ai campionamenti ne sono stati condotti 12:

5 per la verifica delle Restrizioni di cui all'allegato XVII del suddetto Regolamento

7 per la verifica della composizione/etichetta di prodotti disinfettanti/igienizzanti

In particolare, i campionamenti effettuati sono riportati nella seguente tabella:

TIPO DI ARTICOLO CAMPIONATO	Effettuata ricerca di
2 articoli destinati al contatto con la pelle	Cessione nichel
2 VERNICI	Ricerca toluene
1 GIOCATTOLO	Ricerca ftalati
7 campioni disinfettanti/igienizzanti per il controllo della composizione	Verifica etichetta e contenuto principio attivo (alcoli)

Il supporto analitico è stato fornito, in attuazione a quanto previsto dalle DGR IX/4441/2012 e s.m.i. (in particolare DGR n. XI/2633 del 16.12.2019), dalla Rete dei Laboratori di Prevenzione Lombardi.

Gli articoli campionati per la determinazione del Nichel sono stati analizzati dal Laboratorio Chimico della ATS Insubria, in qualità di laboratorio di riferimento Regionale inserito nella rete dei laboratori di riferimento nazionale secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regione n. 88 del 7 maggio 2015.

Da parte delle Dogane e della specifica convenzione tra Agenzia delle Dogane ed Autorità Competenti locali non ci sono state attivazioni (rispetto alle programmate) per la verifica del CLP.

Al Laboratorio Chimico sono confluiti 5 campioni dalla Dogana delle marche e dell'Emilia Romagna per la verifica delle restrizioni (Allegato XVII del REACH).

PROGRAMMAZIONE

La regione Lombardia ha disposto e condiviso in data 17/02/2023 gli elementi di indirizzo per la pianificazione degli interventi: verrà pertanto garantito a livello territoriale un Piano Controllo Sostanze Chimiche che comprenderà sia sopralluoghi in aziende che controlli analitici su articoli e/o prodotti, questi ultimi garantendo almeno i numeri minimi previsti dai piani campionamenti allegati a tali indirizzi.

In generale:

- 8 sopralluoghi presso aziende del territorio interessate dal Rischio Chimico per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP.
- Almeno un REF 11 per il controllo della nuova SDS
- Almeno un controllo congiunto con ARPA per la verifica di aziende operanti nel settore del riciclo nell'ambito della vigilanza "End Of Waste"
- 6 controlli per la verifica dell'art. 45 del Regolamento CLP: notifica alla Archivio Preparati Pericolosi
- 6 Campioni di Cosmetici
- 4 Campioni per verifica restrizioni
- 3 Campioni Sigarette elettroniche
- 3 Campioni di tatuaggi

Dal 2023 potrà essere pianificata l'attività sui biocidi per singola ATS secondo i BEF pianificati a livello europeo.

Infine andrà ripresa l'Attività di vigilanza dei Fitofarmaci sebbene è rimandata ad un momento successivo l'attivazione degli approfondimenti analitici.

Dal 2019 ATS Insubria partecipa alla collaborazione con le Dogane nell'ambito del Rafforzamento dei controlli sui prodotti chimici di cui ai regolamenti REACH e CLP: tale progetto è stato programmato per il triennio 2021-2023, estendendo la propria area di competenza a tutte le Regioni e a tutti gli uffici delle Dogane a livello nazionale.

Per il 2023 la disponibilità sarà data a richiesta su segnalazione ed in base alla disponibilità sia per interventi CLP (etichetta e autorizzazioni) che per la verifica delle restrizioni.

Nelle more dell'integrazione e sovrapposizione delle specifiche azioni previste da PP8 e PP9 sarà ripresa e rinforzata la vigilanza nei luoghi di lavoro e di vita recuperando le competenze e l'operatività per il campionamento e la determinazione di contaminanti ambientali (in particolare CMR e in Allegato XIV del Regolamento REACH)

A tale proposito ATS Insubria realizzerà e gestirà un PMP specifico sul rischio da esposizione ad agenti chimici cancerogeni che abbia ad oggetto un set di sostanze cancerogene soggette ad autorizzazione.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Con cadenza bimestrale viene effettuato il monitoraggio delle attività svolte e rendicontato tramite verbalizzazione a RREACH (Direttore di Dipartimento).

Rendicontazione annuale è effettuata a Regione Lombardia entro marzo 2024 su apposito format ministeriale.

CONTROLLO DEL RISCHIO AMIANTO

La prevenzione e controllo del rischio amianto permane obiettivo regionale specificato dai LEA e dal Piano Regionale della Prevenzione.

L'attività di controllo è finalizzata sia alla tutela della popolazione che dei lavoratori addetti al settore e quindi si avvale di competenze trasversali:

1. per le problematiche che impattano sulla popolazione e il contesto ambientale indoor-outdoor: rientrano in tale ambito la gestione del censimento territoriale previsto dalle norme regionali, la gestione di esposti e segnalazioni da parte di Amministrazioni e/o privati, con
 - ✓ mantenimento di corretta alimentazione del sistema informativo regionale
 - ✓ attuazione degli indirizzi tecnici operativi nelle verifiche conseguenti al censimento
 - ✓ raccordo tecnico/front-office con le altre Amministrazioni pubbliche e/o Enti per eventuali valutazioni su presenza di manufatti contenenti amianto in edifici residenziali e non residenziali;
 - ✓ valutazioni delle schede NA1 pervenute e classificazione del rischio
 - ✓ sopralluoghi con verifiche sui siti classificati a rischio sanitario significativo (aree dismesse, edifici con pericoli di crollo, ecc.)
 - ✓ attività di valutazione dei rilievi per inserimento dei dati acquisiti e/o elaborati nel registro *on-line*
 - ✓ indagini su particolari comparti ad elevato rischio igienico-ambientale
 - ✓ attività, d'iniziativa o su delega, di Polizia Amministrativa e Giudiziaria

2. per i controlli sulle bonifiche e la tutela dei lavoratori addetti; rientrano in tale ambito i piani di lavoro per la rimozione di strutture contenenti amianto:
 - ✓ valutazione di tutti i piani di lavoro relativi alla bonifica e/o messa in sicurezza di manufatti con amianto notificati tramite piattaforma informatica regionale GeMA, verificandone, al di là della completezza formale, l'effettiva aderenza alle norme specifiche ed alle normative di sicurezza in genere;
 - ✓ ispezioni dei cantieri in cui è effettuata rimozione di amianto friabile, con conseguente emissione di una certificazione di restituibilità dell'ambiente;
 - ✓ controllo dei cantieri con segnalazioni di presunte irregolarità che comportano condizioni di rischio per i lavoratori.

In ordine alla ricerca attiva dei tumori professionali da esposizione ad amianto – e dei Tumori Naso-Sinusali - proseguirà la collaborazione con il Centro Operativo Regionale e con le U.O.O.M.L. di riferimento. Il servizio telematico di Segnalazione di Malattie Professionali, integrato in SISS, darà evidenza quantitativa dell'attività svolta.

Le ATS e le UOOML daranno applicazione a quanto disposto con Delibera di Giunta Regionale, n. XI/2214 dell'8 ottobre 2019 (pubblicata sul BURL S.O. n. 43 del 21 ottobre 2019 a recepimento dell'Intesa tra Stato e le Regioni (Rep. Atti n. 39/CSR del 22/02/2018) per l'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto. L'esito delle attività sarà valutato a seguito di analisi dei dati raccolti attraverso il flusso 28/SAN e il Sistema Informativo Regionale (Persona@ - Ma.P.I.).

Conformemente alle indicazioni già fornite dalla Direzione Generale Welfare, ATS Insubria prosegue nel supporto ai Comuni per la rilevazione tramite Ge.MA della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile, verificando, altresì, la qualità del dato rilevato.

La pubblicazione sul sito internet aziendale dei dati relativi alla presenza di amianto sul territorio, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, sarà progressivamente aggiornata e contribuirà alle altre azioni di prevenzione contro l'esposizione da parte della popolazione.

DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI

Il DIPS ricercherà e implementerà anche per l'anno 2023 ogni forma di integrazione e collaborazione interna ed esterna ad ATS nello svolgimento delle attività previste dal PIC, in particolare attraverso le seguenti azioni:

- Coordinamento con DG Welfare – UO Prevenzione in relazione alla puntuale esecuzione delle indicazioni di settore, all'applicazione del timing regionale e alla partecipazione a Tavoli Tecnici/Gruppi di lavoro tematici
- Coordinamento con Dipartimento Veterinario tramite attività condivisa/congiunta e la presenza al tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza delle SCIA (cfr. Sezione Sicurezza alimentare)
- Correlazione con il Dipartimento PAAPSS per attività di vigilanza su strutture sanitarie
- Correlazione con il Dipartimento Cure Primarie per attività di vigilanza su studi MMG/PDF
- Correlazione con SC Farmaceutica per controlli congiunti su attività di settore farmacologico e su fornitori protesi e ausili
- Interventi congiunti/coordinati con Carabinieri nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre autorità di controllo (VVF, ecc.)
- Correlazione con Forze dell'ordine in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, igiene ambienti di vita per i differenti aspetti di competenza DIPS
- Attività di integrazione con ARPA per le problematiche relative al rapporto salute-ambiente, anche in accordo con le recenti indicazioni regionali di settore
- Rapporti con l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni Comunali, specie in ambito di azioni di gestione e sviluppo del territorio
- Cooperazione con Associazioni di categoria e rappresentanti dei consumatori/cittadini
- Collaborazione con gli Ordini professionali della Provincia di Como e Varese
- Collaborazione con Università per progetti di ricerca e formazione

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Requisito per la realizzazione del miglioramento continuo è l'applicazione del modello Pianificare – Fare – Controllare – Agire ("ciclo PDCA")



PLAN – Pianificazione: fase in cui vengono stabiliti gli obiettivi ed i processi necessari per raggiungere i risultati attesi.

DO – Fare: fase di attuazione di quanto pianificato

CHECK – Controllare: fase durante la quale si analizza quanto eseguito e si effettua il confronto con i risultati attesi definiti nella fase di Plan, per valutarne eventuali deviazioni

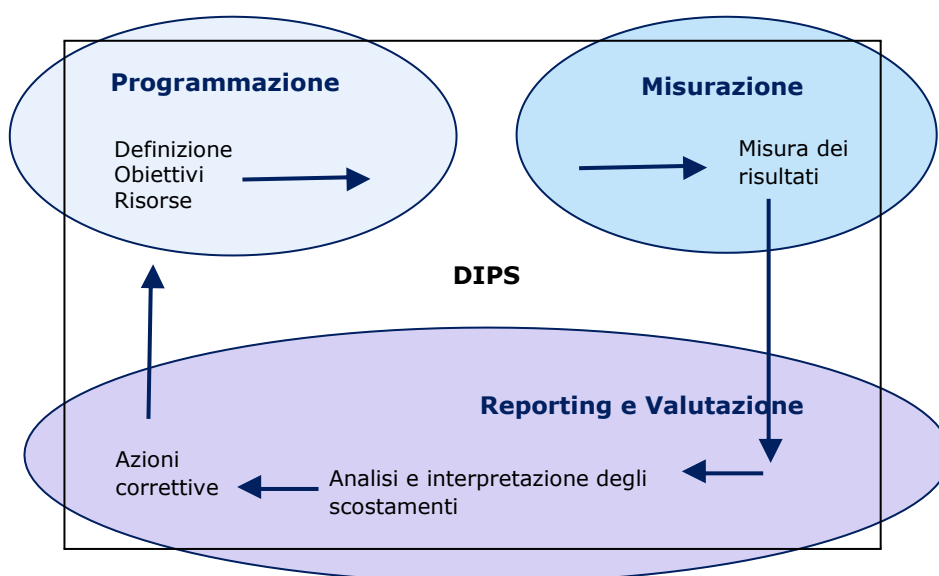
ACT – Agire: fase di aggiornamento, correzione e miglioramento. Vengono analizzate le cause che hanno portato a deviazioni rispetto al risultato atteso e messe in atto tutte le azioni correttive per ottenere il miglioramento del processo/attività.

Le attività di misurazione e valutazione sono attività distinte ma complementari:

la misurazione (monitoraggio) permette di quantificare i risultati raggiunti, viene effettuata con frequenze definite e viene documentata mediante un efficace sistema di reportistica;

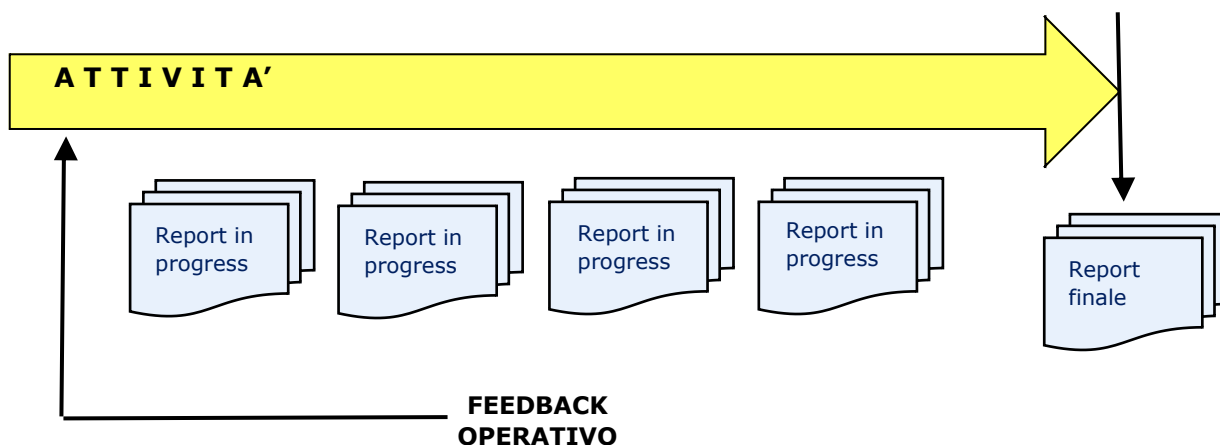
la valutazione consiste, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, nella formulazione di un giudizio sull'attività, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

La figura seguente illustra il ciclo complessivo.



Al fine di mantenere il sistema organizzativo in piena efficienza e permettere la diffusione delle informazioni ai vari livelli interessati, fondamentale e irrinunciabile è l'attività di reporting che consente di comprendere "just in time" se le attività programmate stanno rispettando le attese e se gli obiettivi prefissati vengono raggiunti.

Tale attività viene pertanto programmata per tutti gli ambiti illustrati nel PIC 2023, con la frequenza utile per poter cogliere variazioni e poter attuare azioni correttive.



Come definito nella D.G.R. n. XI/7758 del 28.12.2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" - Allegato 12 Prevenzione, Regione Lombardia intende procedere all'aggiornamento dell'analisi delle "performance di prevenzione", lo strumento attivato nel 2015 per garantire modalità di valutazione in grado di avere contestualmente caratteristiche di completezza e capacità di sintesi. Rispetto a tale modello verrà inserita nella valutazione la dimensione del personale disponibile.

Si rimanda infine alle differenti sezioni del Piano per la descrizione, per le varie aree di attività, della modalità di verifica della fattibilità della pianificazione, del monitoraggio e valutazione e della rendicontazione.

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA – AUDIT INTERNO)

L'azione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria si ispira a criteri di efficacia-appropriatezza, di efficienza, di equità, di professionalità, in una logica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate compatibilmente con le risorse disponibili.

Lo strumento di verifica dell'organizzazione e dei processi interni orientati a tale percorso di miglioramento è costituito dall'attività di audit interno, che va ad integrarsi con le altre attività svolte dalle strutture dipartimentali per la valutazione/controllo degli obiettivi e dei processi.

Vengono pertanto programmati ed effettuati audit interni, condotti dai responsabili o loro delegati, per verificare il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed appropriatezza, l'applicazione delle procedure, l'individuazione delle più opportune azioni di consolidamento di comportamenti ed interpretazioni omogenei (equità).

Le strutture DIPS implementano altresì modalità di valutazione della qualità degli atti, quali verbali d'ispezione, pareri, provvedimenti, ecc.

Nello specifico si sottolinea quanto disposto dal Reg. (CE) 882/2004 in merito alla verifica dell'efficacia dei Controlli Ufficiali eseguiti in materia di sicurezza alimentare. Tale attività risulta necessaria per garantirne imparzialità, qualità e coerenza, che include omogeneità.

L'attività di verifica dell'efficacia dei Controlli Ufficiali può comprendere ad esempio:

- la valutazione, sulla base di criteri predefiniti, di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., compilati dal personale preposto;
- la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione /addestramento/ affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Tale attività consente:

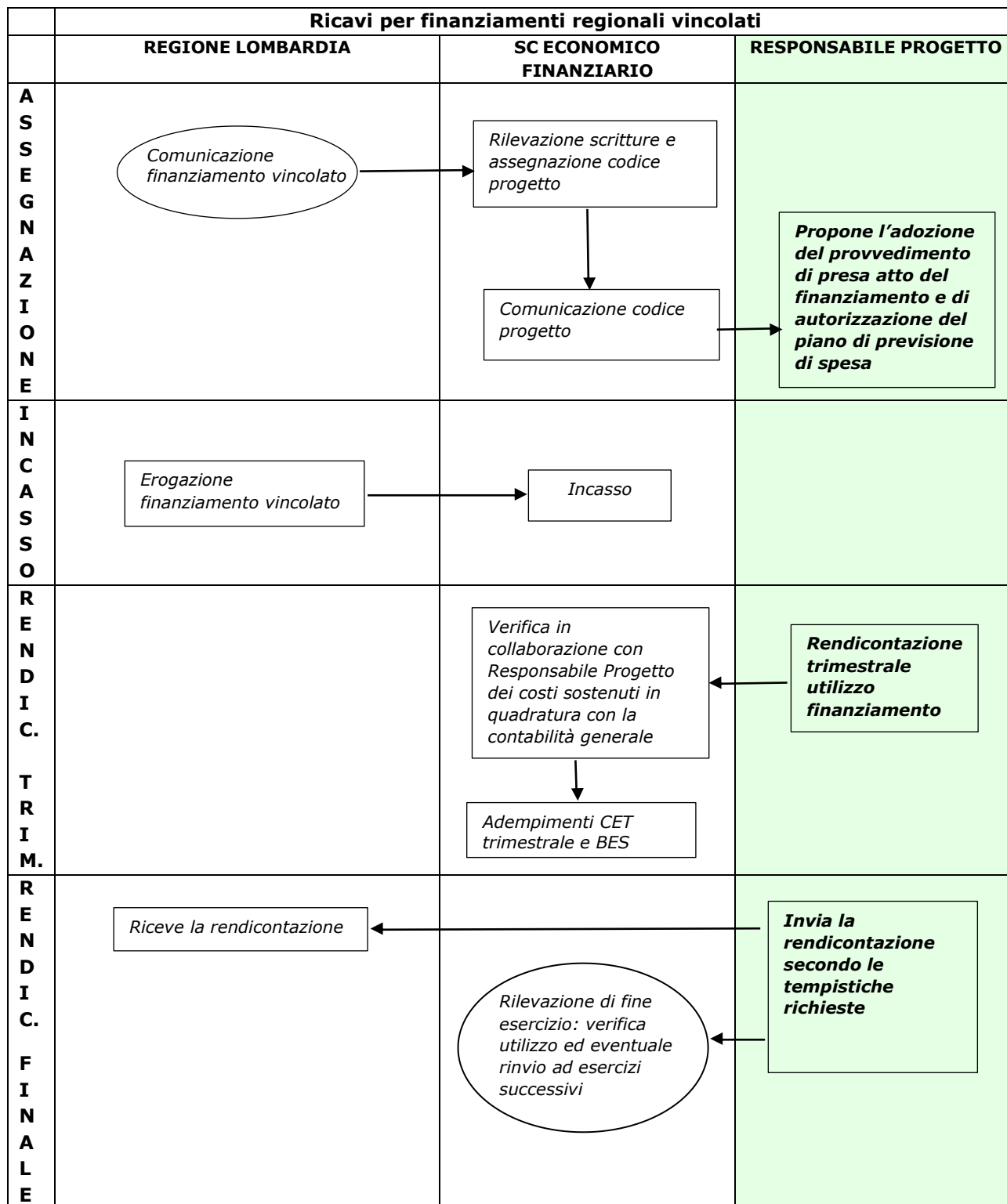
- Una verifica "di campo", del supervisore, della applicazione di procedure ed istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione
- Evidenziazione di problemi interpretativi ed operativi in relazione alla situazione di campo
- Valutazione congiunta dell'applicazione di procedure documentate al caso concreto, come verifica ulteriore della loro applicabilità
- Sintesi, tra supervisore e supervisionato/i, della corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato e delle conclusioni raggiunte
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione che ha emanato le procedure ed istruzioni.

Ai fini di assicurare la qualità dei controlli ufficiali risulta funzionale inoltre una verifica della qualità e della coerenza dei documenti utilizzati nel contesto delle attività di controllo (ad es.: piani di lavoro, procedure documentate, modulistica).

FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

I **finanziamenti a destinazione vincolata** derivano da specifici programmi di finanziamento regionale, che determinano sulla base di una particolare progettualità i criteri di impiego e di imputazione delle risorse. Il Dipartimento o la Struttura, in qualità di responsabile delle attività progettuali, concorre con la SC Economico Finanziario allo svolgimento delle azioni previste dalla procedura aziendale, come da schema sotto riportato.

*Schema tratto da: PROCEDURA: Crediti e ricavi 5.1 Ricavi per finanziamenti regionali indistinti o vincolati
Deliberazione ATS Insubria n. 585 del 21.10.2019 "Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.) ex DGR n.7009/2017 – Approvazione delle procedure relative all'area F) crediti e ricavi e G) disponibilità liquide"*



Nell'ambito di applicazione del PIC si evidenzia che nell'anno 2022 la richiesta di approfondimento pervenuta da Regione Lombardia sulla consistenza del Fondo "Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto" ha consentito al DIPS di prendere atto della disponibilità di quote di contributo risalenti alle assegnazioni effettuate da Regione Lombardia nei lontani anni 2009 e 2011 (DDGS n. 13535 e DDGS n. 2134) per "Attuazione Piani integrati di Prevenzione e controllo".

Si è pertanto richiesto, attraverso la competente SC Economico Finanziario, il mantenimento di tale fondo residuo, da poter utilizzare nell'anno 2023 per l'acquisizione di beni e servizi necessari al miglioramento e potenziamento delle attività di vigilanza e controllo.

Parimenti è ancora disponibile una quota del fondo di cui alla DGR n. XI/164 del 29.05.2018 "Piano triennale di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" – Modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex D.Lgs. 758/1994 di cui all'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/2008" e conseguente Decreto DGW n. 16093 del 8.11.2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29.05.2018".

Per la realizzazione dei progetti di ATS Insubria, "Carrelli Elevatori" e "Lavorazione metalli e metalmeccanica" è già stato utilizzato parte del finanziamento vincolato, provvedendo all'acquisizione di personale da destinare all'attività di controllo approvati nonché delle attrezzature e strumentazioni per garantire allo stesso piena funzionalità.

FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021

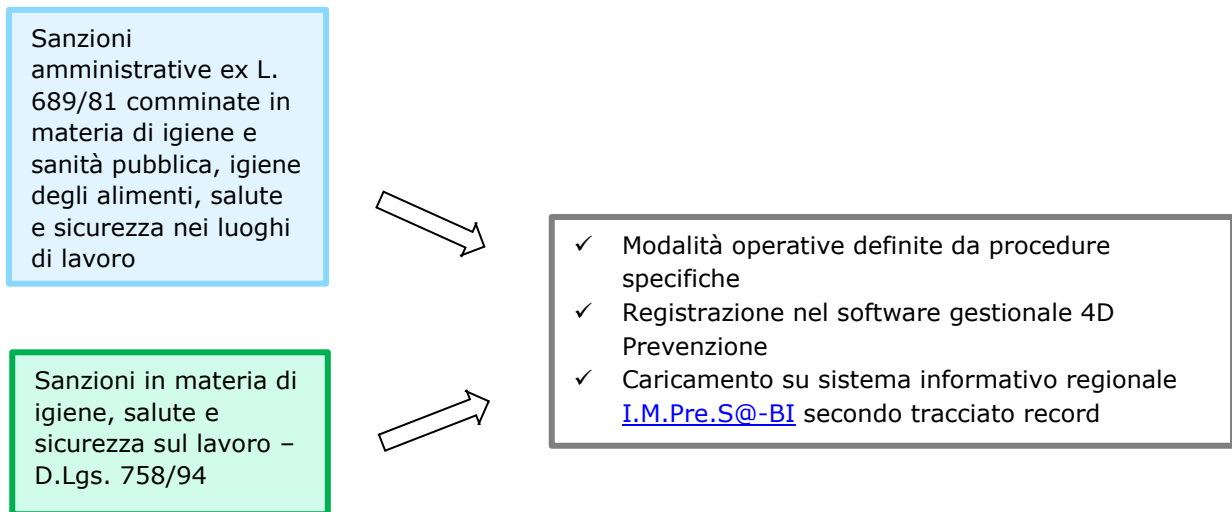
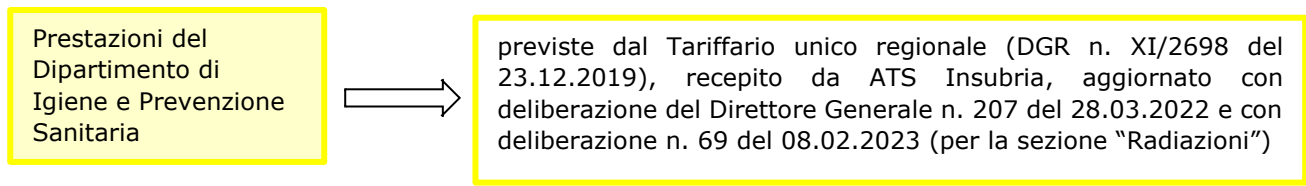
Dal 1° gennaio 2022 è in vigore il Decreto Legislativo 32/2021, che ha modificato le norme per il finanziamento dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare e stabilisce nuove fasce delle tariffe forfettarie annue (è stato infatti abrogato il precedente Decreto Legislativo 194/2008).

Il DIPS – nel corso del 2022 – ha svolto tutte le azioni necessarie alla corretta applicazione del disposto legislativo. In ottemperanza delle indicazioni regionali ha aggiornato il "Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della Agenzia di Tutela della Salute Insubria richiesti da terzi nel proprio interesse" adeguando le tariffe per prestazioni area "alimenti" a quelle stabilite dal D.Lgs. 32/2021 (deliberazione n. 207 del 28.03.2022).

L'art. 15, comma 2-a, nel definire la ripartizione delle tariffe riscosse, stabilisce che la quota del 90 per cento sia destinata ad ATS "per la copertura delle spese correnti e di investimento relative all'ottimizzazione e al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, nell'ambito dei piani di controllo aziendali pluriennali".

Alla luce di quanto sopra, in occasione della stesura del bilancio di previsione 2023, è previsto inoltre alla SC Economico Finanziario di richiesta di accantonamento di tale quota con contestuale attribuzione di codice progetto (in analogia con i finanziamenti vincolati), al fine di poter procedere con l'utilizzo dell'importo per le finalità sopra richiamate.

A completamento del presente capitolo si indicano le altre tipologie di "ricavi" collegate alle attività previste nel PIC:



Comunicazione interna

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, grazie anche alla possibilità di condividere le informazioni contenute in diversi software aziendali. I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali vengono resi noti a tutti gli Operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso sistemi informatici (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS) e successive riunioni dei Servizi.

Comunicazione esterna

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Comunicazione, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Strutture Complesse del DIPS. Inoltre, i piani di programmazione predisposti a livello dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini, stakeholders in generale attraverso riunioni e momenti di presentazione tematici.

FORMAZIONE

Anche per l'anno 2023, continueranno le iniziative formative del Personale DIPS, secondo i classici canali attivi da tempo. Le iniziative formative interne (declinate nel Piano formativo 2023) riguarderanno:

- Formazione sul campo
- Formazione d'aula

su temi specifici relativi al contesto operativo di ciascuna area di attività (igiene pubblica, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, REACH, laboratorio, ecc.).

Il Personale potrà accedere anche ad altre iniziative formative esterne, in forma obbligatoria o su reclutamento in relazione a tematiche attinenti alla propria attività professionale.

Resta salva la conoscenza e l'applicazione dei differenti documenti regolamentari aziendali:

- Procedure e Protocolli di riferimento per settore di attività
- Codice Etico – Comportamentale
- Legge n. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- Programma triennale trasparenza e integrità (PTTI)
- job description
- Procedure di sicurezza

Per l'attività formativa aziendale, tutti gli Operatori iscritti ad un corso hanno l'obbligo della frequenza al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e/o aziendali.

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Dotazione Organica	ALLEGATO C - PIANO
---------------------------------	---------------------------	---------------------------

Dotazione Organica *					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	5	2	1	2	5
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione					
Dirigenza Professionale e Tecnica					
Dirigente Biologo					
Dirigenti Chimico	1	0,5			0,5
Dirigente Farmacista					
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Assistente Sanitario					
Dietista	3			2,5	2,5
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	30	20,5	6	0,5	27 (3 non operativi)
Professionisti del Ruolo Tecnico					
Agronomo					
Biologo					
Chimico					
Tecnologo Alimentare					
Professionisti del Ruolo Amministrativo					
Assistente/Coadiutore Amministrativo	3	1,75			1,75
Operatore Tecnico					

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio – 150 ore. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno sulla sicurezza alimentare e l'altra metà sulla sorveglianza nutrizionale, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,75 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

Designazione Operatori della ACL **							
Operatori	Profilo Professionale	Incarichi/esenzioni/congedi (di cui al file Calcolo Operatore Standard)	Struttura POAS di appartenenza	Percentuale lavorativa dedicata all'esecuzione dei CU	PROGRAMMATI	NON PROGRAMMATI	CAMPIONAMENTI ALIMENTI E MOCA
1	TPALL		SS IAB VARESE	99	69	30	15
2	TPALL		SS IAB COMO	98	69	29	15
3	TPALL		SC IAN	50	35	15	8
4	TPALL		SS IAB VARESE	94	65	28	14
5	TPALL		SS IAB COMO	96	67	29	14
6	TPALL		SS IAB COMO	100	70	30	15
7	TPALL		SC IAN	30	21	9	5
8	TPALL		SS IAB VARESE	99	69	30	15
9	TPALL Inc. di Funzione		SS IAB VARESE	30	21	9	5
10	TPALL		SC IAN	75	53	23	11
11	TPALL		SS IAB VARESE	99	69	30	15
12	TPALL		SS IAB COMO	75	53	23	11
13	TPALL		SS IAB VARESE	75	53	23	11
14	TPALL		SS IAB VARESE	95	67	29	14
15	TPALL		SS IAB VARESE	0	0	0	0
16	TPALL		SS IAB COMO	91	64	27	14
17	TPALL		SS IAB VARESE	100	70	30	15
18	TPALL		SS IAB VARESE	0	0	0	0
19	TPALL		SS IAB VARESE	83,33	59	25	13
20	TPALL		SC IAN	50	35	15	8
21	TPALL		SC IAN	50	35	15	8
22	TPALL		SS IAB VARESE	99	69	30	15
23	TPALL		SS IAB VARESE	75	53	23	11
24	TPALL		SS IAB VARESE	75	53	23	11
25	TPALL		SS IAB VARESE	99	69	30	15
26	TPALL Inc. di Funzione		SS IAB COMO	30	21	9	5
27	TPALL		SS IAB COMO	95	67	29	14
28	TPALL		SS IAB COMO	93	65	28	14
29	TPALL		SC IAN	0	0	0	0
30	TPALL		SS IAB VARESE	83,33	59	25	13

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2023

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei	4									4		
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	147									147		
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	114									114		
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	4	1								4	1	
MS.010.100		Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	2	1								2	1	
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	2									2		
MS.010.200	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	1	1								1	1	
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	4	1								4	1	
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	2									2		
MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di	2	1								2	1	
MS.010.500		Mulini e riserie	8	4								8	4	
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6	1								6	1	
MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	1									1		
MS.010.700		Lavorazione del caffè	24	12								24	12	
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	1									1		
MS.030.200		Sale												
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	1			1						2		
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	31	15	1							31	15	1
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	2	1								2	1	
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	363	250		4						367	250	
MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA /O FRESCA	Produzione pasta fresca	9	4								10	4	
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	7	2								7	2	

MS.020.100	PRC PA E PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzione pasta secca	3	2		1					4	2	
MS.020.300		Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	1	1							1	1	
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	1								1		
MS.020.300		Produzione ghiaccioli											
MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, prodוז. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	4	1							4	1	
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	12								12		
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	2								2		
MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	9	2		1					10	2	
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2								2		
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	6	3							6	3	
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	4			1					4		
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	1								1		
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	3	1							3	1	
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	3	1							3	1	
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	1								1		
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3	3							3	3	
MS.010.400	Impianto produzione e di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	23	5		2			1	1	25	6	
MS.010.400		Impianto produzione di vino	10	1							10	1	
MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITA ED EVENTI)	Centro cultura-catering continuativo	30	10		3					33	10	
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	96	11		17	5		11	11	124	27	
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	420	113		14	1				434	114	
MS.050.100		Mensa aziendale	149	46		1	1		1	1	152	48	
MS.050.100		Mensa di altre comunità	127	71		5					132	71	
MS.050.100		Nido con preparazione	83	46		1	1				84	47	
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	107	73		8			1	1	116	74	
MS.050.100		Refettorio scolastico	489								489		
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	49								49		
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	70			3			1	1	74	1	
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	5								5		

TOT.	17	1	0	25	6	3	11	4	4	53	11	7
------	----	---	---	----	---	---	----	---	---	----	----	---

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.M00		Legno	5	2								5	2	
MS.M00		Carta e cartone	34	17	3							34	17	3
MS.M00		Materie plastiche	96	56	13	2	2					98	58	13
MS.M00		Cellulosa rigenerata	3	2								3	2	
MS.M00		Gomma	4	4								4	4	
MS.M00		Metalli e leghe	38	16	1							38	16	1
MS.M00		Metalli e leghe (acciaio inox)	29	22	3	1	1					30	23	3
MS.M00		Metalli e leghe (alluminio)	9	4	2							9	4	2
MS.M00		Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	4								4	4	
MS.M00		Vetro	3	2								3	2	
MS.M00		Ceramica	5	2								5	2	
MS.M00		Materiali attivi e intelligenti												
MS.M00		Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti)	12	8	1							12	8	1
MS.060.100	COMMERCIO O INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	34									34		
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA												
TOT.			276	139	23	3	3	0			0	279	142	23

* Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta.

Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei	4									4		
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	147									147		
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	114									114		
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	4									4		
MS.010.100		Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	2									2		
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	2									2		
MS.010.200	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	1									1		
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	4									4		
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	2									2		
MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati.	2									2		
MS.010.500		Mulini e riserie	8	1								8	1	
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6									6		
MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	1									1		
MS.010.700		Lavorazione del caffè	24	5	4							24	5	4
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	1									1		
MS.030.200		Sale												
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	1			1						2		
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	31	4								31	4	
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	2									2		
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	363	44		4						367	44	
MS.020.100	NE DI CCA	Produzione pasta fresca	9	1								9	1	

MS.020.100	PRODUIZIO PASTA SECC E/O FRES	Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	7								7		
MS.020.100		Produzione pasta secca	3	1	1	1					4	1	1
MS.020.300	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	1	1							1	1	
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	1								1		
MS.020.300		Produzione ghiaccioli									0		
MS.020.400	Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	4	1							4	1	
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	12	4	2						12	4	2
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	2								2		
MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	9			1					10		
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2								2		
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	6								6		
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	4			1	1				5	1	
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	1								1		
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	3								3		
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	3								3		
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	1								1		
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3	1							3	1	
MS.010.400	Impianto produzione e di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	23	2	1	2					25	2	1
MS.010.400		Impianto produzione di vino	10	1							10	1	
MS.050.100	TTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	30	3		3					33	3	
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	96	3		17	5		11	11	124	19	
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	420	37		14	1				434	36	
MS.050.100		Mensa aziendale	149	13		1	1		1	1	151	15	
MS.050.100		Mensa di altre comunità	127	21		5					132	21	
MS.050.100		Nido con preparazione	83	13		1	1				84	14	
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	107	17		8			1	1	116	18	

MS.060.200	COMMERCIO AL	Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	2077								2077		
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)											
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	219								219		
MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	431	25		4	1				435	26	
MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	23	2							23	2	
MS.070.200		Piattaforma di distribuz.alimenti	9							9			
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	95	21							95	21	
MS.060.300	COMMERCIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	472							472			
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio											
MS.090.100	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	Trasporto prodotti non deperibili	53							53			
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili											
TOT.			17090	1317	9	147	59		40	40	17277	1419	9

Piano annuale dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2023

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	N.B.	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	9	
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	56	
		Additivi Alimentari e aromi	26	
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006		nota 1
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti		nota 1
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti		nota 1
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3	
		MOCA	24	
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	186	
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	10	
		Casi dell'acqua	25	
		Radioattività in alimenti	8	
n. totale campioni previsti:		347		

nota 1: ad oggi non sono ancora pervenuti i piani dagli uffici Regionali competenti; ciò non permette la compilazione dei campioni programmati nel 2023.

Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 31/2001 Anno 2023

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	984
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	438

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore Acquedotto	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	3	2

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore Casette dell'acqua	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	10	3


Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2023

Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti	Titolo del corso
9	18	39	Sviluppo di un progetto di empowerment dei professionisti sanitari nel settore alimentare
7	14	39	Progettazione e individuazione di strumenti operativi comuni all'interno della SC IAN
1	7	39	MTA
2	11	39	Corso Acque



Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno 2023

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. UOS
	4	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	7%

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	27	oltre il 25%	10 (di cui 2 audit)

**SC IGIENE ALIMENTI E
NUTRIZIONE**
Nutrizione

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	DENOMINATORE	% MINIMA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	N. CAMPIONI
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	550	5	25	2	
asili nido con preparazione	84	//	2		
RSA con preparazione	102	5	4	1	
mense ospedaliere con preparazione	21	10	1	1	
mense aziendali con preparazione	152	//	3		
ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine		//	3		
imprese di produzione di integratori alimentari	15	//			
imprese di produzione di alimenti privi di glutine		//			

N. CDI	N. UTENTI CDI	% MINIMA	N. QUESTIONARI DA SOMMINISTRARE
34		5	50

MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	10	5	4	2	3					4							
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2	1															
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di	7	1	3		3						3						
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	4	2	1		1					1							
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente																	
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	3	1															
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	2	1	1														
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	1																
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	2																
MS.010.400	Impianto produzione di bevande alcoliche	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	23	10	10		8	1				10							
MS.010.400		Impianto produzione di vino	9	2	2		1					1							
MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	42	20	19	8	23	10				23							
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	121	109	96	8	70	28				107							
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	454	125	129	7	65	10				101							
MS.050.100		Mensa aziendale	178	30	33	4	17	7				21							
MS.050.100		Mensa di altre comunità	147	40	50	9	30	6				30							
MS.050.100		Nido con preparazione	82	27	29	2	10	1				13							
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi			13	4	16	16				22							
MS.050.100		Refettorio scolastico	522	23	22	2	10	3				13							
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	177			1	13	3				13							
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	89	7	2		2	1				6							
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	5		1														
MS.050.100		Nido senza preparazione	74		1	2	3					2							
MS.050.200		RISTORAZIONE PUBBLICA	Bar e altri esercizi simili senza cucina	3354	133	143	86	105	17				100						
MS.050.200			Home restaurant																
MS.050.200	Ristorazione ambulante		13																
MS.050.200	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)					2		2				2							
MS.050.200	Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)		3433	203	237	218	215	133	2	1		192	6	1					
MS.050.200	Bar senza cucina all'interno di circolo privato		16																
MS.050.200	Ristorante all'interno di circolo privato		10																
MS.050.200	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto		843	44	50	41		21				57	1						
MS.050.200	Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar		120	7	7	5	3					3							
MS.050.200	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar		406	55	23	12	16	4				18							
MS.060.100	MERCATO OSSO		Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	391	12	16	12	6	1			8							

MS.A30.400		Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici																	
MS.A40.100		Produzione e confezionamento di additivi alimentari	15	7	7	4	3	1					2						
MS.A40.200		Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	4	1	2	2	1						1						
MS.A40.300		Produzione e confezionamento di enzimi alimentari																	
MS.A.300.100		Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	15	9	8	9	4	1											
MS.A.300.500		Industria di produzione e confezionamento di alimenti	4																
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	12		1														
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi																	
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi																	
TOT.			50	17	18	15	8	2					3						

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezione	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625								
Codice		Descrizione									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC
MS.M00		Legno																	
MS.M00		Carta e cartone	31	4	4		1					2							
MS.M00		Materie plastiche	80	10	8		2					4							
MS.M00		Cellulosa rigenerata	3																
MS.M00		Gomma																	
MS.M00		Metalli e leghe	25	0															
MS.M00		Metalli e leghe (acciaio inox)	20	4	1														
MS.M00		Metalli e leghe (alluminio)	9	1	1		1					1							
MS.M00		Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	3	1															
MS.M00		Vetro	2																
MS.M00		Ceramica	5	1	1		1					1							
MS.M00		Materiali attivi e intelligenti																	
MS.M00		Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di)	14	2	2														
MS.060.100	COMMERCIO O INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA			1	4	1					1							
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA																	
TOT.			192	23	18	4	6					9							

* Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta.

MS.060.100	CON C INGI C	Intermediario - senza deposito (broker)																		
MS.060.400		Distributori automatici di alimenti e bevande	98																	
MS.060.200		Parafarmacie																		
MS.060.200		Farmacie	367																	
MS.060.200		Erboristeria	67																	
MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	38																	
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)																		
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)																		
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	2035																	
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet																		
MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	440																	
MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	71																	
MS.070.200		Piattaforma di distribuz. alimenti	9																	
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	93																	
MS.060.300	COMMERCIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	468																	
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio																		
MS.090.100	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	Trasporto prodotti non deperibili																		
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili	53																	
TOT.			14793	48	47	1	22								26					

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004																		
Attività produttiva dello stabilimento			Attività di audit sull'attività produttiva													Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625		
Codice	Descrizione	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																	
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre																	
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti																	
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti																	
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti																	
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	15	3	2														
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	4			1													
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari																	
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	15	4	4		1						1						

MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti	4																		
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	12																	
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi																		
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi																		
TOT.			50	7	6	1	1							1						

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Attività di audit sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625									
Codice	Descrizione	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC	
MS.M00	Legno																			
MS.M00	Carta e cartone	31																		
MS.M00	Materie plastiche	80	4	4		1					1									
MS.M00	Cellulosa rigenerata	3																		
MS.M00	Gomma																			
MS.M00	Metalli e leghe	25																		
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	20	1	1		1					1									
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	9																		
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	3																		
MS.M00	Vetro	2																		
MS.M00	Ceramica	5																		
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti																			
MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di	14																		
MS.060.100	COMMERCI O INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA																		
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA																		
TOT.			192	5	5		2				2									

* Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta.

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2022

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e sanzioni intraprese per ogni campione NC	N.B.	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	9	9	0	0	
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	61	61	0	0	
		Additivi Alimentari	22	22	0	0	
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	10	10	0	0	
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	9	9	0	0	
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	13	13			
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3	3			
		MOCA	37	36			
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	186	186	2	2	Faccio presente che i dati forniti dalla SS IAB di VARESE mi hanno inoltrato una analisi Non conforme di settembre 2022 e un provvedimento di febbraio 2023. Ho comunque segnato il provvedimento nella casella.
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	28	28			
Case dell'acqua	25	27	3	1			

		Radioattività in alimenti	10	10			i referti non sono ancora ufficialmente arrivati in ATS ma, tramite contatto informale con ARPA LOMBARDIA che effettua le analisi, non risultano esserci campioni non conformi
Non Programmati	MTA			6	1		
	esposto, su iniziativa			1			
n. totale campioni previsti (programmati)			413				

Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 31/2001 Anno 2022

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	984	1094	18	70 provvedimenti
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	438	522	52	

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore Acuedotto	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	3	2	2
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore Casette Acqua	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	10	3	2

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	micotossine	microorganismi non patogeni	microorganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali																		0
additivi e aromi		1																1
altro prodotto	2	6			2	2							1	16				29
bevande alcoliche (escluso il vino)																		0
bevande non alcoliche			1					2										3
cacao, caffè, the		1																1
cereali e prodotti da forno	2	7							1		5	1	5				3	24
confetteria	1																	1
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti	9			2		2	5	1						1		10		30
erbe e spezie	4									1				2			2	9
frutta e vegetali						1							1	1			4	7
frutta secca e derivati						1												1
gelati e dessert	2					2												4
grassi e oli																		0
MOCA					4										13			17
piatti pronti e snack	3	5			4	4		1						1				18
vino																		0
zuppe, brodi, salse e condimenti	1																	1
Totale complessivo	24	20	1	2	10	12	5	4	1	1	5	1	7	21	13	10	9	146

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	2022
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	180
KG. Visitati pesati	110
KG. Visitati stimati	
KG. Confiscati pesati	35,5
KG. Confiscati stimati	
% confiscati totale / visitati totale * 100	32,27

Esame commestibilità ai fini commerciali	2022
N. certificati sanitari rilasciati	

NUMERO EPISODI di intossicazione da funghi	2022	N.
attivazione	pronto soccorso	11
	ospedale	
	CAV	
	medico privato	
interventi in reperibilità		
luogo	abitazione o pertinenze	
	ristorazione	
	altro	
totale ricoverati		1
totale non ricoverati		12
totale persone coinvolte		13
decessi		

CORSI DI AGGIORNAMENTO MICOLOGI ATS

ATS ORGANIZZATRICE	PARTECIPANTI (Nome e Cognome)	Durata ore	Tipologia corso (In aula/Sul campo)
ATS-INSUBRIA	RACCA-MURATORE- MURRONE-SABBADINI- CANTARONE-FAGNONI- CLERICI-PARDI- SALVATORI-CASTANI- DELLORUSSO	4 GIORNAT E	FSC
ATS-BRIANZA	SALVATORI- DELLORUSSO-REA- SABBADINI	1 GIORNAT A	IN AULA ('LE INTOSSICAZIONI LEGATE AL CONSUMO DEI FUNGHI')
ATS-BRIANZA	SALVATORI- DELLORUSSO-REA- SABBADINI- CANTARONE	2 GIORNAT A	IN AULA ('Il controllo ufficiale dei tartufi (funghi ipogei): idoneità al consumo alimentare e requisiti per la commercializzazione')